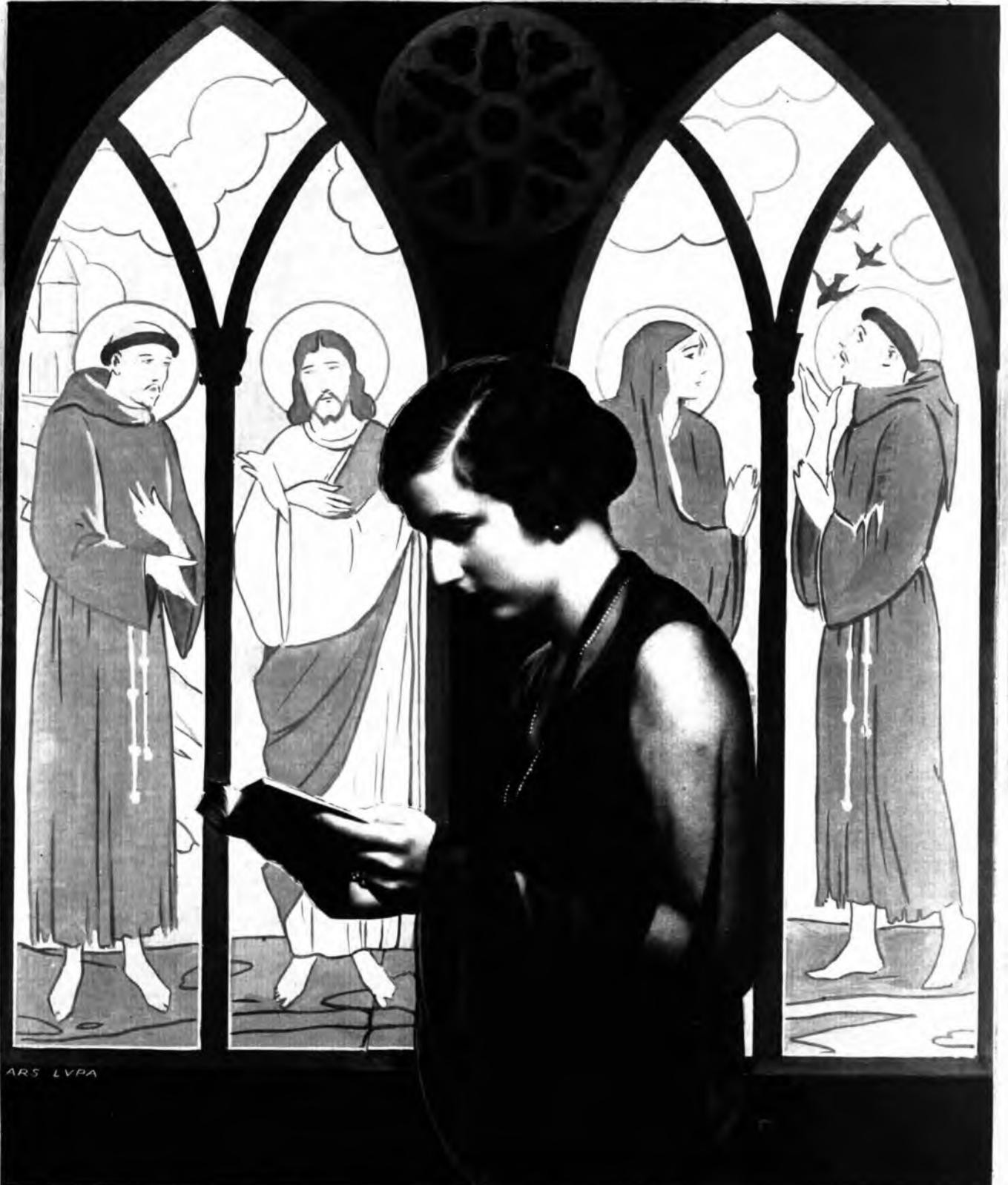


# RADIOCORRIERE



IL "PAESE DEL FUOCO CELATO.. INTRECCIA' LE ROSE PIU' BELLE PER LA CORONA CHE CINGERA' GIOVANNA DI SAVOIA.

*Se possedete una  
"RADIO ATWATER KENT",  
la Marca di Gran Classe, potete contare su anni di  
piena soddisfazione e non sentirete mai la necessità di cambiarla per  
una marca diversa, come vorrebbero fare molti possessori di altri tipi di apparecchi.*

---

---

# RADIO ATWATER KENT

*CHIEDETE INFORMAZIONI A CHI NE POSSIEDE  
CONFRONTATE LE AUDIZIONI PRIMA DI ACQUISTARE*

*PIÙ DI **3.000.000** DI CLIENTI SODDISFATTI*

ATWATER KENT RADIO

**La prima fabbrica che introdusse  
la Valvola schermata**

**La più grande fabbrica del mondo  
- Otto anni di continui progressi -**

**Attuale produzione giornaliera  
ottomila apparecchi**

*RADIO ATWATER KENT  
MARCA DI GRAN CLASSE*

Concessionaria esclusiva per ITALIA E COLONIE:

**SOCIETA' ITALIANA COMMERCIALE D'ELIA  
S. I. C. D. E.**

MILANO - Via S. Gregorio, N. 38 - Telefono 67-472 - MILANO

AGENTI DI VENDITA IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTÀ

AGENTI DI VENDITA IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTÀ

# RADIOCORRIERE

è RADIORARIO  
SETTIMANALE

E.I.A.R.

è RADIORARIO  
ESCE IL SABATO

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, PUBBLICITÀ: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 55 - UN NUMERO SEPARATO L. 0 70  
ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE, L. 36 - PER GLI ABBONATI DELL'E. I. A. R., L. 30 - ESTERO, L. 75 -

## Il Convegno di Budapest della U. I. R.

Nella settimana dal 13 al 19 corrente hanno avuto luogo a Budapest le riunioni delle varie Commissioni e del Consiglio generale dell'Unione Internazionale di radiodiffusione di Ginevra.

Vi hanno partecipato circa cento esperti nelle diverse questioni all'ordine del giorno delle varie Commissioni e del Consiglio, alcuni dei quali in qualità di osservatori inviati dalle Amministrazioni statali.

Sono intervenuti per l'Italia i rappresentanti dell'Eiar, e in qualità di osservatore, per conto del Ministero delle Comunicazioni, l'Ispettore Superiore Tecnico comm. ing. Tullio Gorio.

L'organizzazione dell'importante riunione era affidata alla segreteria dell'Unione e alla Società della radio ungherese: Radio Magyar Telephon Hirmondo és Radio, la quale ha offerto a tutti gli intervenuti una simpatica e cordiale ospitalità, permettendo ad essi, nei brevi intervalli concessi dai lavori del Congresso, di ammirare le bellezze panoramiche ed artistiche della capitale ungherese.

Molto importanti sono stati i lavori svolti dalle varie Commissioni: tecnica, giuridica, dei relais, e del collegamento intellettuale, nel campo di vari argomenti essenziali per lo sviluppo della radiofonia nei singoli Paesi e dei provvedimenti che lo sviluppo stesso richiede nelle relazioni internazionali.

Vogliamo qui solo accennare a quanto interessa più direttamente i radio-ascoltatori, giustamente preoccupati dal peggioramento progressivo della ricezione a distanza per effetto del sempre crescente numero di stazioni trasmittenti che devono trovare posto nella gamma di lunghezze d'onda (200-545 m.) riservata alla radiofonia e riconosciuta ogni giorno più insufficiente.

Per quanto riguarda l'Italia, le questioni più importanti nel campo delle interferenze erano quelle relative alla situazione delle trasmissioni di Genova e Torino.

Per quanto riguarda Genova, nel Piano di Praga fu stabilito che sulla lunghezza d'onda di detta stazione dovesse funzionare un'altra stazione di piccola potenza.

In questi ultimi tempi la stazione funzionante sulla stessa lunghezza d'onda è stata quella del trasmettitore di Luow (Polonia), la cui trasmissione danneggia la ricezione in Italia di 1GE anche a non grande distanza da Genova, nonostante che per mezzo del Laboratorio di Controllo di Sesto Calende e di un collegamento telefonico permanente con la stazione di Genova, la Eiar garantisca continuamente la esatta uguaglianza della lunghezza d'onda delle due stazioni.

Oltre a ciò il fatto che la vicina stazione di Tolosa trasmette con un grado di modulazione maggiore di quanto sia consentito dalle buone norme tecniche e da criteri di riguardo verso le stazioni adiacenti nel piano delle lunghezze d'onda, fa sì che la ricezione della stazione di Tolosa « invada » la zona riservata esclusivamente alle trasmissioni con l'onda della stazione di Genova.

Per tutto ciò è stata esposta a Budapest la penosa situazione della ricezione di Genova in Italia e si è ottenuto che a titolo sperimentale venga messa sulla stessa lunghezza d'onda di Genova la stazione di Wilno ricevuta debolmente in Italia, in luogo di quella di Luow, ovvero per ottenere anche l'allontanamento dalla stazione di Tolosa, venga portata l'onda di Genova sull'onda attuale di Wilno (m. 312,8). Nello stesso tempo la Commissione tecnica dell'Unione ha deciso di richiamare ancora una volta la stazione di Tolosa a perfezionare i propri impianti ed a « modulare » nei giusti limiti in modo da non danneggiare le stazioni vicine.

Per quanto riguarda le trasmissioni di Torino, poichè come è noto la ricezione di essa è peggiorata nel passaggio dall'onda di m. 291, destinata alla stazione finlandese di Vikipuri, all'onda ufficiale di Torino di m. 274, è stato concordato di effettuare degli esperimenti con un'onda alquanto più lunga, intorno ai 300 m.

Si tratta di tentare tutte le soluzioni possibili in attesa di un provvedimento di carattere definitivo quale è quello consistente in un allargamento della gamma di lunghezze d'onda riservata alla radiofonia in guisa che tutte le stazioni possano avere un'onda esclusiva differenziata di almeno 9 chilometri

me è noto la ricezione di essa è peggiorata nel passaggio dall'onda di m. 291, destinata alla stazione finlandese di Vikipuri, all'onda ufficiale di Torino di m. 274, è stato concordato di effettuare degli esperimenti con un'onda alquanto più lunga, intorno ai 300 m.



I partecipanti al Convegno fotografati dinanzi al Monumento millenario ai conquistatori dell'Ungheria.



Budapest - Il « Quai Rodolphe ».

# La commemorazione di Virgilio

ALLA PRESENZA DEL RE E DEL DUCE, ETTORE ROMAGNOLI ESALTA IN CAMPIDOGLIO IL POETA DELLA STIRPE LATINA



Il Monumento millenario con la tomba del Milite Ignoto.

dalle onde di altre trasmissioni. Le onde 200-545 m. e 1340-1875 m. sono state assegnate alle radiodiffusioni nel piano generale di distribuzione di tutte le lunghezze d'onda fatto dalla Conferenza mondiale di Washington nel 1927. Tale piano fu stabilito tenendo conto della importanza e delle esigenze dei vari servizi radiotelegrafici fissi e mobili (corrispondenza radiotelegrafica pubblica, servizi marittimi e aerei, servizi radio-gnometrici, ecc. ecc.).

La radiodiffusione che nel 1927 non si era ancora affermata in tutta la sua importanza non poté ottenere più di quanto le fu assegnato, e così oltre ad ottenere una gamma la cui estensione ben presto doveva dimostrarsi insufficiente, dovè occupare il campo delle onde cosiddette medie (200-545 metri) che, come è noto, dà luogo a sensibili irregolarità nella propagazione (zone di minore intensità di ricezione, fading, ecc.); fenomeni tutti più sensibili per le onde più corte della suddetta gamma e per le trasmissioni in paesi montagnosi.

Il piano di distribuzione di Washington sarà riveduto nella Conferenza mondiale di Madrid nel 1932, e trattandosi di disciplinare accordi cui partecipano tutti i Paesi del mondo e riguardano colossali interessi di Governi, di industrie e di imprese commerciali, è necessario predisporre le proposte da farsi a Madrid un anno prima della data della Conferenza.

Per questo, uno fra i più importanti argomenti trattati a Budapest dalla Commissione tecnica dell'Unione è stato lo studio preparatorio delle richieste da farsi a Madrid da parte dei vari Governi in difesa della radiodiffusione.

Soltanto attraverso l'assegnazione di un maggior numero di chilocicli potrà essere assicurato lo sviluppo dell'importante servizio della radiodiffusione, il cui carattere di servizio pubblico, interessante la generalità dei cittadini, è stato ormai ovunque riconosciuto.

Può dirsi fin da ora che non sarà facile il compito dei radiofonisti nell'ottenere alla radiofonia una maggiore disponibilità di onde; ma da un lato elementi di ordine puramente tecnico potranno giustificare la opportunità dello scambio, con altri servizi radiotelegrafici, di onde che, se male si prestano per la radiofonia, sono invece utilizzabili con profitto per alcuni dei servizi anzidetti facenti attualmente uso di onde ottime per il broadcasting (alcune onde, ad esempio, si prestano bene per le trasmissioni sul mare e non per quelle su terra).

D'altro lato non sfuggirà ai vari Governi il fatto che gli utenti delle radiodiffusioni si contano ormai a decine di milioni e che dei loro interessi va tenuto conto non meno che di quelli di altri servizi radiotelegrafici; e noi confidiamo che tali considerazioni non sfuggiranno certo agli autorevoli tecnici del Governo fascista che non ha mai mancato di dimostrare attraverso una serie di provvedimenti la piena comprensione delle esigenze della radiofonia.

Tornando ai lavori della Commissione tecnica, sono state fatte importanti relazioni da parte dei rappresentanti delle varie Società e Amministrazioni statali esercenti in Europa il broadcasting, e sono stati discussi importanti argomenti quali per la Commissione tecnica: lo studio dei pro-

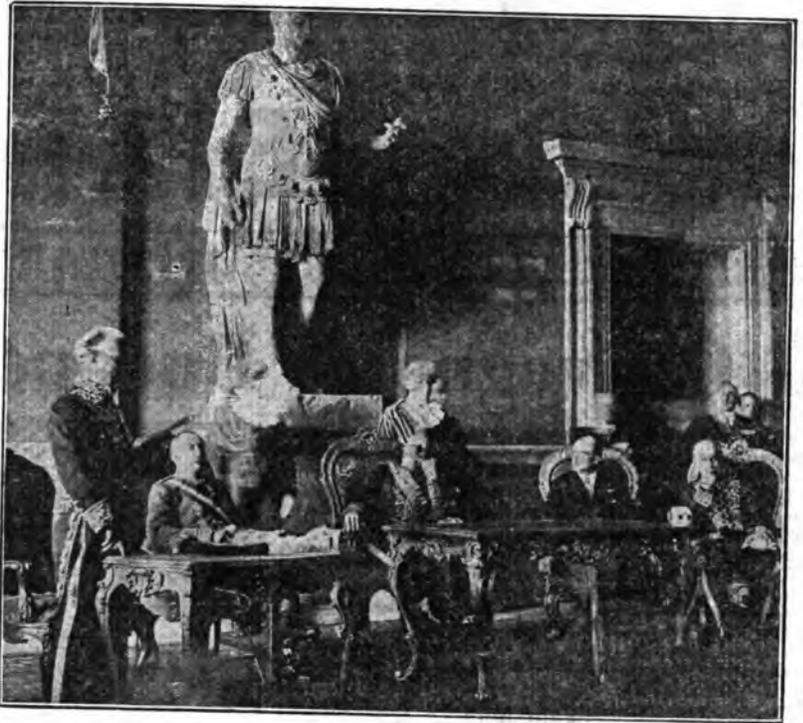
vedimenti contro le perturbazioni degli impianti industriali in rapporto a quanto discusso con i tecnici degli impianti stessi alla Conferenza mondiale dell'energia tenutasi a Berlino; le norme per le trasmissioni sui cavi telefonici internazionali; la radiodiffusione su onde corte; la televisione; le armoniche delle trasmissioni. Per la Commissione giuridica citiamo gli argomenti dei diritti d'autore, degli eventuali diritti degli artisti esecutori, il contratto tipo per lo scambio dei programmi fra le Società appartenenti all'Unione; il diritto di proprietà sulle trasmissioni radiofoniche, ecc. La Commissione dei relai si è interessata delle modalità per l'attuazione dei relai internazionali (costituzione dei circuiti, norme per la loro richiesta alle Amministrazioni di Stato e per il pagamento dell'affitto dei circuiti) e di approntare una specie di cartellone delle grandi esecuzioni artistiche di ciascuna Società europea in guisa che le altre Società abbiano la possibilità di scegliere le esecuzioni che desiderano ritrasmettere.

La riunione è stata, come ogni altra, improntata al migliore cameratismo fra i vari

esercenti il broadcasting in Europa. Da essa sono emerse più che mai vive e sentite le crescenti esigenze dell'importante servizio delle radiodiffusioni e le grandi cure e fatiche che esso richiede nei vari campi dell'attività che coinvolge. E' per questo che la riunione di Budapest ha veduto riuniti, nel

comune intento di perfezionamento dei servizi e nella piena comprensione degli interessi degli ascoltatori, uomini che del loro lavoro sentono tutta l'importanza e ne fanno un apostolato, quotidianamente sorretti da un'ardente passione e da un'irrollabile fede.

R. C.

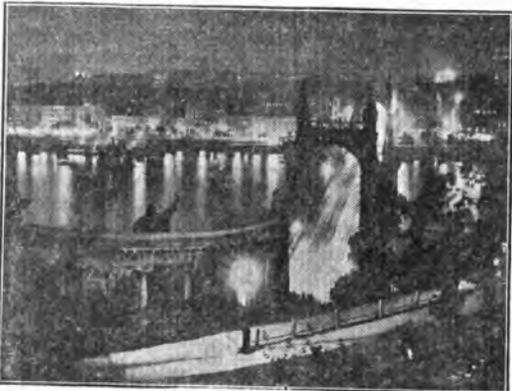


La sensazione che hanno già avuta i nostri lettori, anche più lontani, di essere presenti alla solenne commemorazione virgiliana in Campidoglio, trasmessa il 15 corr., alle ore 16, si completa con la fotografia che riproduciamo.

L'Accademico Ettore Romagnoli di cui i nostri abbonati hanno potuto ascoltare la bellissima orazione, ha fatto ben comprendere come alle fonti più pure dello spirito attinga la sua fresca e giovane forza d'ispirazione. E l'Elar è stata ben lieta che la parola dell'interprete illustre dell'animo e dell'opera virgiliana si sia potuta diffondere dalle due stazioni romane di Santa Palomba e di Prato Smeraldo, ed insieme anche da quella di Napoli unita in relai, poiché si è data così una nuova dimostrazione della prontezza con cui la radiofonia circolare italiana segue tutte le più alte manifestazioni della cultura nazionale, e più signi- ficativi avvenimenti della vita intellettuale.



Il 7 ottobre, da una sala dell'Hotel Principe di Savoia a Milano, Mr. Spares, presidente di una delle più importanti fabbriche americane di apparecchi radiofonici (SPARTON) ha assistito telefonicamente, alla riunione annuale dei suoi tremila distributori. Questa simpatica assemblea si è svolta in una forma originale che trova riscontro nel meraviglioso progredire dei mezzi di comunicazione, e segna una nuova conquista nel campo pratico della telefonia transatlantica. Ha parlato anche per i distributori italiani il dottor Corbellini, che ha portato a 10.000 km. di distanza il saluto della ALCIS ai colleghi americani.



Panorama di Budapest.

# Il trionfo della Radio all'Esposizione di Anversa

Anversa, ottobre. L'Esposizione di Anversa, che con quella di Liegi celebra il centenario dell'Indipendenza del Belgio, potrebbe esser anche la glorificazione della radio. L'insegna della bella esposizione che sta per chiudersi, anziché quel ritratto di Nicola Spinelli, grande incisore italiano al servizio del duca di Borbone, dovuto all'arte magistrale del Memling, avrebbe potuto essere un altoparlante...

gioso organo fabbricato a Bonn — una pubblicità di primo ordine lanciata a tutti i venti e a tutti gli orizzonti. Davvero l'autore della Vita delle api sarebbe ben imbarazzato a tessere le lodi delle Flandre silenziose... Ma Maurizio Maeterlinck è venuto a visitare l'Esposizione di Anversa in incognito. E poi, ho sentito dire che dopo le termite e lo spazio dell'infinito, il poeta di Gand ha intenzione di celebrare le glorie della

**La Radio e la "Vieille Belgique". - Battaglie radiofoniche - Onde sonore, luminose e odorose.**

fico è una pia illusione. Ebbene, bisogna convenire: questo richiamo al presente ha il suo lato di bellezza e il suo aspetto di bontà, e non sono tra coloro che si sono lanciati contro questo sistema di distinzioni dei sogni e delle illusioni costruiti dalle architetture, dagli odori, dai costumi e dai canti della Vieille Belgique...

Il quartiere della Vieille Belgique dove si incontrano un poco tutti i tipi e tutti i costumi, dove si danno convegno domenicale tutti i cortei delle Flandre, del Brabante e di Wallonia, tra i gruppi di casette che rievocano i ricordi medioevali delle glorie più cristalline della razza, la radio impera sventagliando i suoi programmi.

E tra la chiesetta romantica e la casa veneziana dove l'Italia ha saputo con arte e gusto squilibrato rinnovare la nobile atmosfera degli antichi ambasciatori veneti, che portarono alto il nome della Serenissima sulle rive della Schelda già dal 1318, la radio, anziché apparire come uno strano strumento fuori luogo e misura con le glorie del secolo e le ombre del passato, sembra quasi reintegrare queste e quelle in un solo inno sinfonico che echeggia per ogni dove come il flume dei tempi.

Alla sera, quando il bellissimo padiglione dell'Arte fiamminga chiude i suoi battenti, che sono poi gli ampi portali della chiesa dalle tre cupole, la Vieille Belgique si sveglia.

Sono fasci di voci e di suoni che si levano dalle rive della Schelda. Così si è saputo che una vera guerra radiofonica è incominciata tra la Polonia e la Germania... Onde aeree all'assalto contro le mura glie delle molte radiofoniche. E' una nuova tecnica di guerra accanto a quella aerea e a quella chimica sulla quale bisogna contare. Le onde aeree saranno capali domani di marciare all'offensiva con assai maggior pericolo... La stazione di Gdwinet vicino a Danzica prende posizione contro quelle tedesche di Koeningberg e di Koeningstueherhausen. La lotta non sarà meno aspra, anche se non si verserà sangue...

Torrenti di parole si scatenano tra Danzica e Berlino straripando a tutti gli orizzonti... E la radio di Anversa della Vieille Belgique, tra il parlottar lieve delle beghine in visita alla « Casa del pellicano » e i cortei breughelliani di passaggio, continua i suoi annunci...

Ed è così che si è anche saputo dell'inaugurazione ad Amburgo del « Il Congresso del

— ed ecco che ad Amburgo, nei locali della Università e con un discorso inaugurale del professore Hunschütz, si apre il Congresso dei suoni e dei colori. La radio li annuncia entrambi all'attenzione del mondo. Val la pena di soffermarsi un istante sulle, qualunque possano sembrare talvolta contrari, i due congressi si mescolano come due tempi distinti di una uguale sinfonia. Come la piuma è un elemento indissolubile dell'armonia, così il Congresso contro il rumore di Bruxelles completa il Congresso che accorda suoni e colori ad Amburgo. E la cosa è interessante per i radiofili, poiché uno dei punti capitali del Congresso di Bruxelles è stato l'offensiva scatenata contro la radio, e il punto più saliente del Congresso di Amburgo è stato proprio la glorificazione della radio con la possibilità di donare al mondo presto delle audizioni colorate...

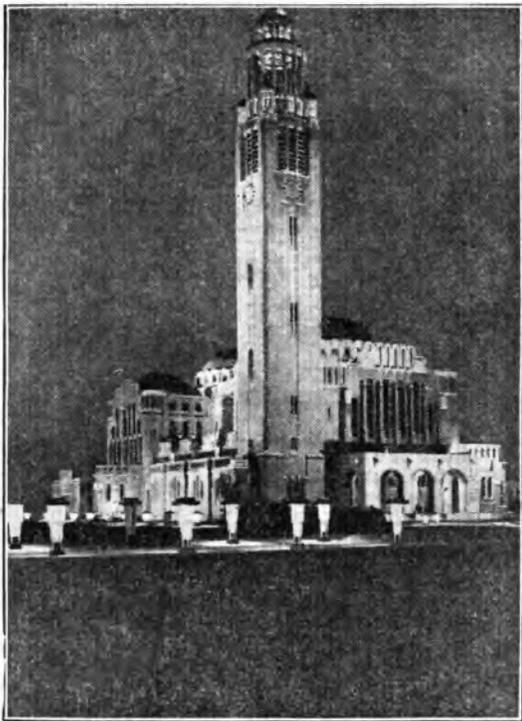
Chi ha ragione dunque? L'umanità che in omaggio e la ricorda al silenzio bucolico delle lontane epoche vuol far ritorno ai lunghi cicli di secoli quando il silenzio è il dominatore delle campagne? O l'umanità che in un desiderio travolgente di vita sempre più febrile, vuol allargare i propri domini a tutte le vibrazioni trovando in una curiosa di suoni, di odori e di colori l'intimità del posto Verime e del filosofo inglese Diderot...

Il Congresso di Bruxelles ha affermato che la radio è una nemica della quiete e che bisognerà diminuire le sue possibilità di espansione. Il Congresso di Amburgo invece afferma che la radio può allargare il suo impero ai colori e anche, perché no, agli odori... Siamo dunque alla vigilia di una rivoluzione. E nulla di più sintomatico che questo dissidio tra i

due congressi sia stato lanciato al mondo proprio dalla radio, dalla Esposizione internazionale di Anversa, alla vigilia di chiudere i suoi battenti. Il barone Voeringhoff-Scheel di Gratz, ha presentato infatti il nuovo piano per le audizioni colorate e il « cronotafono », strumento speciale che come il nome stesso andica mette in accordo suoni e colori.

Siamo dunque sulla soglia di una nuova epoca in cui suoni, colori ed anche odori si armonizzano. E tempo verrà in cui le onde sonore, luminose, colorate e odorose porteranno nelle case degli uomini di tutto il mondo i suoni, le voci, i colori e gli odori di tutti gli appetiti e di tutte le latitudini. Immaginavet l'ondata che arrivò da Calcutta con la sonda per piano e violino di William Lekeu ammantata di una colorazione gialla d'arancia a margine nero velluto, con un odore di piume svaporanti al sole e magari un tantino di incenso che si dissolve lentamente con sostitugie paradisiache... O se meglio vi aggrada una canzoncina napoletana che giunge da Posillipo, in compagnia di un'onda color rosso amaranto e un gustosissimo profumo di pomidori e cipolla abbrustolita. Occhio, naso e orecchio gioiscono insieme dunque per la eterna conquista dell'illusoria felicità umana. Come fare a combattere ancora in radio quando si per aprire le porte incantate di nuovi misteriosi palazzi fatali, quando le armonie dei colori e dei profumi stanno per intrecciare le donze con le note musicali?... No, voltiamo per la radio luminosa ed odorosa. E voltiamo così per l'avvenire e la gioia dell'umanità che sta per aver la felicità a portata di mano. O meglio a portata di nastri...

HINDO SALVANECHI.

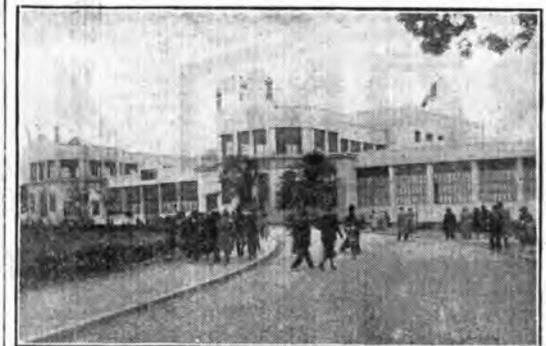


La Chiesa Moderna del Centenario.

Quunque vi troviate, nel bellissimo padiglione italiano o nell'immane quartiere arabo, nel suggestivo villaggio dell'Overland Anverses, o lungo il percorso ferroviario del treno lilliput che attraversa tutta l'Esposizione, la voce della radio, delle diverse radio annodate sui piccioli, lanciate sulle antenne, nascoste tra le architetture, sollevate come emblemi di raggiunge sicura, ineluttabile, travolgente, impetuosa come un segno dei tempi. L'orchestra bavarese lancia i suoi inni alpini che rincorrono le nostalgiche rapsodie delle steppe russe trasmesse tra il vociferio pubblicità e la grandinata delle notizie, mentre dal tipico quartiere della Vieille Belgique, sottili e penetranti come un incenso suono, si alzan le spirali delle radio sacre a Lohengrin, Gambrinus e ai principi di Brabant... E tutto questo cocktail di suoni e di voci versato nell'immensa coppa del cielo forma uno spumeggiante cozar di accordi su tutti i toni, che attende ancora un kuhens musicale. Certo, né Strawinski né Honegger né i modernissimi di Vienna, hanno ancora saputo rendere questa cacofonia imperiale che cento diverse radio incidono sui cieli metallici, a maggior gloria e qualche volta a massimo intontimento dell'umanità. Non credo che sinora vi sia stata una così attentante affermazione della potenza della radio come alla Mostra di Anversa, che il Belgio ha voluto dedicare all'arte e alle colonie. Intanto da quel paese pratico e industrioso che è, ha saputo organizzare, con le diffusioni di musiche diverse, delle varie curiosità orchestrali, dei programmi sinfonici del Giardino Zoologico e della nuova Chiesa fiamminga — elevata nel mezzo della

radio. Nulla di male quindi, consigliare all'autore di Pélleas et Mélisande di ritornare alla Mostra di Anversa. E tanto meglio se si spingerà nella Vieille Belgique.

Questa è certo una delle settant più interessanti e suggestive dell'Esposizione di Anversa. Arpeggia un poco nel suo insieme a quella tipica ricostruzione del Pueblo spagnolo, che formava il maggior centro di attrattiva della bella Esposizione di Barcellona. Ma forse, questa Vieille Belgique è meglio riuscita nel suo insieme



Il Padiglione dell'Italia.

di vtuze medioevali, di casette quattrocentesche, di vecchie birrerie fiamminghe, di chiesette calme, di piazzette silenziose dove non manca la guarda di notte, la beghina e il leone delle Flandre. E su tutto questo, tra chiesa e ostello, ecco il fuoco d'artificio delle radio che vi avvisano con ironica disinvoltura e con voce sonante che questo passato dolce e roman-

ni e dei colori... Strana epoca la nostra che dà materia abbondante ai ricercatori psicologici per rintracciare il perduto cammino delle felicità primitive. Pensate infatti: a Bruxelles si apre il grande Congresso contro i rumori — per chi non lo sapesse, data la sua posizione e il sistema delle vie e delle piazze, la capitale del Belgio è forse la più rumorosa dell'Europa

## Letteratura radiotecnica

La nuova edizione del popolare Corso di radiotecnica dell'ing. Banti è uno di quei libri destinati nella stagione 1930-31 a portare a notevole contributo nella vulgarizzazione della radio.

L'autore, noto tecnico e scrittore di radiotransmissioni, è già così conosciuto che non è sembrato necessario insistere sulla sua competenza radio e sull'abilità e le possibilità scientifiche che non fanno una figura di notevole rilievo nel nostro mondo radiotecnico.

L'opera, diligentemente redatta ed aggiornata con la massima cura, ha i requisiti essenziali per un libro adatto alla formazione ed al consolidamento di una cultura radio necessaria sempre più anche per scopi professionali.

L'autore nel licenziare la nuova opera, dopo i tre anni dalla stampa della prima edizione, mette in rilievo che nel campo delle radiotransmissioni si sono verificati progressi ed evoluzioni. Tale progresso, secondo l'autore, riguarda più la forma che la sostanza, più la realizzazione pratica che l'impostazione teorica.

Ciò dimostra come anche all'epoca della prima edizione il Corso del Banti abbia contenuto, nei limiti del possibile, i principi e le teorie dimostrazioni degli elementi su cui si impernia la moderna arte costruttiva degli apparecchi e dei materiali radio.

L'autore mostra di comprendere, e di saperli regolare in conseguenza, la mutata posizione del diticilissimo radiotecnico. Si è quasi totalmente lasciata da parte l'informazione degli apparecchi con batterie (corrente continua) in favore della totale alimentazione in corrente alternata.

Questo fatto costituisce un rivolgimento straordinario importante poiché da esso deriva la conseguenza che l'amatore raramente costruisce un apparecchio radio a corrente alternata.

tri, gli strumenti di misura e gli arnesi necessari sono tali e tanti da impressionare il meglio attrezzato radiodilettante, sempre ammettendo che sia sufficiente la competenza e la pratica a compiere queste costruzioni.

A tutto ciò si unisce il fatto che il prezzo dei radiorecettori del mercato è talmente basso che può talvolta essere inferiore al costo di un apparecchio di tipo analogo e costruito dal dilettante, pur non calcolando il tempo della costruzione o della messa a punto.

Ecco perché il radiomane oggi preferisce piuttosto approfittare i suoi cognizioni leggendo riviste o tenendosi in qualche modo al corrente giorno per giorno.

L'autore ha quindi preferito, in questa nuova edizione, di ridurre la parte costruttiva (l'ultima parte) per ampliarla, con vera efficacia ed opportunità, la prima parte teorica generale.

La materia del libro è così divisa:

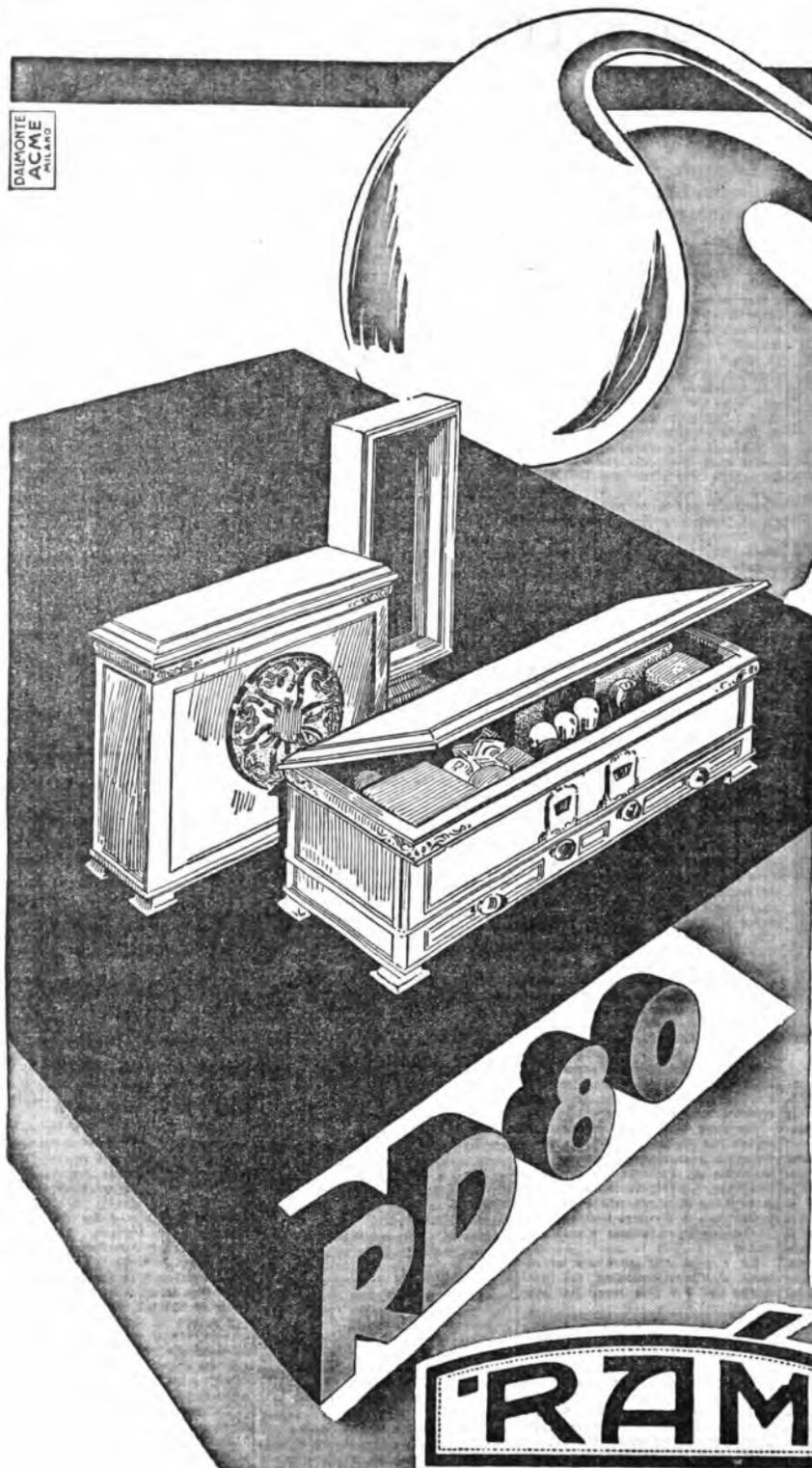
Parte I — Cap. 1. - Nozioni preliminari di elettricità.

Parte II — Cap. 1. - La radiotransmissione. Cap. 2. - La radiotelegrafia. Cap. 3. - Le radiorecettori.

Parte III — Cap. 1. - Costruzione pratica del radiorecettori. Cap. 2. - Apparecchi radiorecettori. Ricevitore a cristallo. Ricevitore a cristallo con valvola amplificatrice a bassa frequenza. Ricevitore a tre valvole alimentato sia con batteria che con corrente alternata. Radiorecettore a cinque valvole. Radiorecettore a otto valvole. Amplificatore a bassa frequenza di media potenza. Amplificatore a bassa frequenza di grande potenza. Dizionario di termini radiotelegrafici in quattro lingue.

ND. - Il libro consta di 250 pag. Rivolgersi alla Casa Editrice As Milesi e Figli, via Campo Lodigiano, 3, Milano, inviando cartolina vaglia di lire 16. Il libro verrà spedito franco di porto nel Regno.

DALPONTE  
ACME  
MILANO



Come la chimica  
individualizza una  
sostanza fra le mol-  
te che compongono  
un corpo, così

# l'RD. 80

imprigiona un solo  
suono - quello che  
voi desiderate - sce-  
gliendolo nella cao-  
tica galoppata delle  
onde attraverso lo  
spazio.

**L. 3200** tasse  
comprese  
completo di 10 valvole,  
altoparlante elettrodinamico  
e telaio.

# 'RAM'

DIREZIONE  
MILANO (109) - Foro Bonaparte, 65  
Telefoni 16-406 - 16-864

STABILIMENTO  
Via Rubens 15 - Tel. 41-247

**Pirelli** - TORINO - Via S. Teresa, 13 - Tel. 44-755  
- GENOVA - Galleria Mazzini, 65 - Telef. 55-271  
**FIRENZE** - Via Per Santa Maria (ang. Lamber-  
tucci) - Tel. 22-365 - ROMA - Via del Trifone,  
136 - 137 - 138 - Tel. 44-487 - NAPOLI - Via  
Roma, 35 - Tel. 24-836 - PALERMO - Via  
Cavour, 120 - Tel. 12-068.

BOLOGNA - Viale Gaidotti 51 - Export Department

**RADIO APPARECCHI MILANO**  
**ING. GIUSEPPE RAMAZZOTTI**

# Il Paese del "fuoco celato,"

...Alla inaugurazione del villaggio Atalava, costruito per dare asilo ai profughi della Tracia e della Macedonia, sulla sponda di un grumulo stava rammentata una vecchietta che temeva in prendo due bimbi; il Re, passando, accarezzò le testoline dei bimbi e la vecchia, comprendendo che egli era, si alzò e cercò di baciarlo la mano che il Sovrano dolcemente ritrasse: «No, no, non!», Allora la vecchia mandò, commossa, gli chiese: «E tu, piccolo Re, non hai figli, non hai moglie?».

Alla risposta negativa di Re Boris, la vecchietta si seguò ed esclamò alzando gli occhi al cielo: «Dio ti benedica, figlio! Dio ti dia salute e ti mandi la miglior donna per compagna!».

Questo commovente episodio che dimostra, nella sua patetica semplicità, quali rapporti di affettuosa dimistichezza intercedono tra il Re dei bulgari e il suo popolo, acquista oggi il valore di una profetia. Nella vecchia donna, caricata dalla sua terra, ben si può ravvisare la Nazione bulgara costruita a tante rinunce ed a tante usurpazioni, ma nei giovani fanciulli che il Re accarezzò si riconoscono volentieri le speranze di un avvenire che sarà, certamente, più favorevole.

La «miglior donna» auspicata dall'amile, vecchia contadina sta per giungere nella terra dove fioriscono le rose, in quell'antica Sardia che è patria di guerrieri e di poeti.

Per la seconda volta l'Italia manda in Bulgaria una sua augusta messaggera, una regina. Tutti sanno che la madre di Boris era una principessa di Parma. La Regina Maria Luisa fu moglie esemplare, madre perfetta, consolatrice di tutti i dolori e partecipe a tutte le gioie del suo popolo. Spesso, ella scendeva tra le ragazze e le spose dei villaggi e ballava il pittoresco loro la danza nazionale dei bulgari.

Marta giovane, lasciando nel suo popolo un generale rimpianto che gli anni non affievolivano, Maria Luisa aveva recato la luce e il sorriso d'Italia da Varina a Tirnova ed è in questa sua luminosa che salvò verso la terra di Cirillo e di Metodio, i santi vescovi bulgari di Parnio, il dolce, biondo principessa sabauda, terziera francese-ranica, che ama Sorella Poverità.

Per un popolo che soffre pazientemente e toglie con fiera dignità il pesante onere lasciato dalla guerra, miglior donna, miglior Regina che Giovanna di Savoia non si poteva davvero desiderare. La Bulgaria si sente sola con le frontiere smantellate e aperte, essa è secondo la significativa espressione di un illustre suo figlio «il paese del fuoco celato».

Così, infatti, disse a S. E. Italo Balbo il colonnello Solaroli, quando, nel mese di giugno dell'anno scorso, trattava con aquilotti italiani, spediti al volo da Roma, discrisero a Varina, in breve sosta, per proseguire verso Odessa.

Le arcagnente ricevute in quell'occasione dagli aviatori italiani furono dimenticabili e se ne può trovare un'eco duratura nel bellissimo libro dove il nostro Ministro dell'Aeronautica narra il famosa volo, tappa per tappa.

Scrive S. E. Balbo:

«Oggi il panorama della politica europea non consente ai bulgari di scoprire altri amici che gli italiani. Essi lo sanno. Ogni parola di simpatia e di benevolenza che parte dalla nostra Penisola verso di loro, si rivela in caratteri indelebili nel Vostro di questa gente rude e fiera. Ogni italiano che giunga a trovarli è un Labenghin per i bulgari — mi dice uno di loro».

E l'Italia, dopo le aquile, sta per mandare un fiore.

Dal Tevere all'Arax è grande gibbini ma fra tutte le regioni della Penisola, forse è il Mol-

se che — oh, Italia gente dalle mille vite! — ha più motivo di esultanza perché trova in questa fortunata alleanza nazionale una rispondenza storica.

Pochi sanno che nel 667 dell'era volgare, regnando a Bisanzio l'imperatore Iustiano, venne a morte Crocota, Re dei bulgari. Egli lasciò cinque figli ai quali aveva raccomandato di amarsi e di prestarsi mutua assistenza. Per ragioni non precisate, dopo qualche tempo, i cinque principi si separarono e pacificamente ed uscirono dalla Bulgaria con le loro genti, in cerca di terre e di avventure.

Il minore, ma certo il più ardito, che si chiamava Alzeo, marò verso l'Italia, culla dell'Impero; giunse nella Pentapoli; entrò nel territorio dell'Esarcato, fu ricevuto amichevolmente dall'Esarca Gregorio e, con titolo di duca, diventò sud-

dito dell'imperatore bizantino e tributario dei Romani. Ma presto l'Esarca si trovò a disagio con tanto gente forte e coraggiosa sparsa sopra un territorio angusto e consigliò ad Alzeo di proseguire la marcia.

Il Principe bulgaro fu successivamente accolto in Pavia da Grimoaldo XII Re dei Longobardi e spedito da lui in aiuto al proprio figlio Romualdo VI che era duca di Beaurville. Romualdo assegnò all'ospite quel vasto territorio montuoso che dal tempo della distruzione dei Samiti era decaduto dall'antica fertilità. Alzeo ebbe così in feudo, con il titolo di gastaldo, Sepino, Isernia, Ioliano, Capisanteramo, Ferruzzano, Cap-basso.

Con l'aiuto dei bulgari fedeli, il duca beaurville, tale all'infido Impero greco, Iarvis, Brindisi e Otranto, così Alzeo instaurò la dinastia dei conti del Molise.

Recordi antichi che la storia ci segnala, come auguri preziosi mentre nell'animo ci custodono i versi di Prince Slavejko, uno dei più insigni poeti bulgari, forse il più grande epico degli slavi meridionali che con Kivara Pösen (La canzone del sangue) ha acquistato il diritto alla gloria.

Il poeta, venendo in Italia dopo un lungo soggiorno in Germania, esclamò entusiasta: «Oh, dove ho passati tanti anni della mia vita invano! E, morendo in Italia, pronuncerà le parole che ce lo rendono particolarmente caro e che ricordiamo in questa festissima vigilia nazionale: «A Italia venni per vivere!».

La Bulgaria, che si accosta più intimamente all'Italia, porta scritte queste parole di fede nel ferissimo cuore.

VITTORIO E. BRAVETTA.

stro e la sera del 16 febbraio 1899 l'«Opera Imperial», protagonista, naturalmente, il Van Dyck e Carlotta la signorina Renard, il Da Greuz e la Minon che avevano già entusiasmato il maestro Wetzlar, dopo le prime due rappresentazioni, a Parigi dove lo richiamavano le sue occupazioni e i corsi del Conservatorio — il Massenet era scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri —, il maestro ri-



La camera di Werther

riceveva da Carvalho la lettera seguente: «Tornate fra noi, o vedete dire: tornate all'«Opera Comique» e fate ripartire questo Werther, che, musicalmente, avete fatto francese».

Sta di fatto che prima che l'opera andasse a Vienna, essa era stata già rifiutata a Parigi. Carvalho aveva avuto... paura della ristrettezza del poema e ci volle il successo di Vienna per far cambiare d'avviso il direttore dell'«Opera Comique», dove l'opera andava in scena la sera del 16 febbraio 1893, direttore d'orchestra il maestro Jules Boulté e interpreti principali il tenore Ibsen e la soprano Delna.

È interessante la storia di quella prova generale e della prima rappresentazione. Così la storia della prova generale come quella della prima recita, la natura si era messa d'accordo con la notte di Natale di Werther. Una vera vittoria di neve si era avvertita su Parigi durante i due giorni. Il pomeriggio della prova generale Massenet, che non assisteva mai a tali solennità, sopra tutto quando si trattava delle sue opere, era andato, come il consueto, a far le sue lezioni al Conservatorio. Ma il maestro non trovò i suoi allievi, che, avuti i biglietti per l'appetibile serata, avevano marciato la scuola per andare al teatro. E fu dopo il secondo atto che gli allievi del maestro corsero a dargli la notizia del successo grande che l'opera andava riportando. Massenet, inquieto e nervoso, misurava a grandi passi il lungo corridoio del Conservatorio, in attesa delle notizie che non arrivavano mai. Quando si accise, dopo l'ambasciata dei suoi allievi, a recarsi al teatro, la forma di neve che si era fatta più violenta non glielo permise. La dimana, sera della prima rappresentazione, la tempesta di neve, anziché quietarsi, aveva ripreso con la stessa violenza. I privilegiati che poterono assistere alle due rappresentazioni, se potevano criticare, chi non, le degnazioni dell'opera, come si dice a Parigi in gergo di teatro, dovettero convenire che il vero colore locale era nella strada.

Nessuna vettura, nessun omnibus poteva circolare. Molte belle signore non poterono neanche tornare alle loro case e furono costrette a domandar asilo al portiere dell'«Opera Comique», che le fece ricoverare nel teatro.

Massenet che, come già dicemmo, non s'era mosso al teatro, la dimane della première, alle otto del mattino, si vide giungere due suoi amici carissimi, in abito nero e in cravatta bianca, si ma concitati da far pietà. Fianchi, infanzati, coi gli abiti tutti qualetti.



Il panorama di Wetzlar

E fu dai fedeli amici che apprese la prima notizia del trionfo.

Poche ore dopo i giornali pubblicarono con l'apparizione di Werther la cascata d'un capolavoro.

## Come nacque il "Werther" di MASSENET

In un magnifico libro su Giulio Massenet che Louis Schneider ha dettato per la *Bibliothèque Charpentier* di Parigi (editore Eugène Fasquelle) è riportato il racconto che Paul Millet, uno dei due librettisti del Werther, fa della genesi dell'opera, che se non ha raggiunto la popolarità della sua sorella *Manon* — e chi la conosce profondamente non s'affatica a trovarne le ragioni — è certamente la più fine, la più squisita, la più elaborata fra tutte le classicissime partiture del geniale maestro.

Si era nel 1892 e Giulio Massenet in compagnia di Paul Millet e dell'editore Hartmann si recava a Milano per assistere alla Scala alla prima rappresentazione in Italia dell'*Herold*.

Durante il viaggio — racconta il Millet — il maestro mi domandò improvvisamente: «Che cosa pensate voi di Goeth?» Io risposi con la frase di Mme de Staël: «Egli dispone del mondo poetico come un conquistatore del mondo reale».



La casa del Podesta

— E di Hermann o Dorothée? Io amo molto questo idillio. Con le sue dolci emozioni, coi suoi personaggi simpatici, le sue descrizioni della natura non potrete voi farmi un poema d'un lirismo perfetto?

Con Hermann e Dorothée Certo, lo non era propenso, in fatto di libretti, all'imprevisto degli avvenimenti e delle possibilità aggruppate in vista dell'effettivo scenico: ma per stabilire un dramma di pura umanità bisogna scegliere personaggi la cui anima sia il movimento, sia il motore dell'azione e di cui siano tragiche le evoluzioni psicologiche. Hermann e Dorothée sono esseri di scarsa importanza. Perché scegliere il quando, nell'opera di Goethe, c'è un poema che obbedisce a tutte le condizioni dell'azione lirica. Werther, il Werther, le cui anime conosce l'infinito dei dolori e delle gioie. In Werther c'è un dramma umano nel quale si uniscono, d'itro meglio, col quale si fondono ai superlativo l'incanto e la desolazione della natura. L'immenità del mondo col suo mormori giacendi o lamentevoli, con le sue divine armonie, le sue ombre e le sue ombre ha tutta l'aria di associarsi alle idee, alle sofferenze degli eroi.

— Sì, ma... il colpo di pistola?

— Non ha per me alcuna importanza. Né mi ci fermò. Si capisce o non si capisce, non ha importanza alcuna. La conclusione di Werther è la liberazione, la salute. Werther muore per «l'interna ferita».



I figli

Quando la notte di Natale scende su di lui, quando essa gli fa vela il cuore d'un turbamento dolce, quasi gioioso, una chiarità di perdono penetra le ombre dove il mondo si perde. E per Werther come per Tristano la musica dell'anime incomincia a cantare nel silenzio dove le voci mortali si sono uccise.

— Ciò mi piace e mi decide. Voi farete Werther.

— E Massenet ne scriverà la musica.

Cumpimmo il viaggio per Milano — è sempre Millet che racconta — la piena gine. Al ritorno a Parigi, io mi misi subito all'opera. Po allora che incominciarono le mie penne. Durante quattro anni lo deposi e ripresi la mia opera centinaia di volte, ripulendola, rincorrendo. Introducendo un giorno un tale episodio che bisognava sopprimere il giorno dopo per rimetterlo ancora due giorni dopo, non per desiderio di Massenet (in vedevo appena il mio collaboratore), ma solo per il capriccio dell'editore. Non mi rammento più nemmeno, per esempio, quante e quante volte dovetti fare e rifare una doppia invocazione alla natura il cui lirismo doveva tradurre l'esaltazione dell'eroe. Questi versi che riproducevo quasi il testo di Goethe scomparvero, con ben altri, nelle modificazioni dell'ultimo momento. Io mi guarderò bene dal divulgare i misteri delle collaborazioni, ma posso dire che fu in seguito a tagli ed aggiunte... arbitrarie che il mio amico Edouard Blau diventò... mio collaboratore.

Già che Millet non racconta (ed è allo stesso Massenet che il ricordo di questo aneddoto è dovuto) è che durante il viaggio, nella discussione dello scenario del Werther, i vicini e lontani compagni di treno dei futuri collaboratori dovettero a più riprese sentire, impressionatissimi, lo scorbolo di questa poco tranquillante parole:

- Colpo di pistola.
- Addio alla vita!
- Notte di Natale! La neve!
- Io vado a morire!

È il loro turbamento non cessò se non quando, giunti a Milano, videro i tre artisti abbandonare tranquillamente il convegno.

L'opera fu scritta in un anno e mezzo. Ma lasciamo la parola al maestro: «Io mi misi al lavoro. Le prime misure le scrissi nella primavera del 1885 e le ultime alla fine dell'inverno del 1886. Quasi due anni di lavoro. Finita l'opera, la fatica per la ricerca degli interpreti e spettacoli di cui che avrebbe dovuto incarnare l'eroe del dramma. Una cantante di prim'ordine s'offriva al mio pensiero: Mme Caron. Qualche inizio di trattative era cominciato in quel momento con Carvalho. Ma nel frattempo, l'«Opera Comique» passava provvisoriamente nelle mani prima del Barbier e poi del Paravey. Quest'ultimo mi chiese un'opera da rappresentarsi durante l'«Exposition». Egli che conosceva Werther mi richiese tale lavoro. Ma lo preferii dargli *Escarmouche*, dramma a grande spettacolo che meglio si prestava a tutte



La camera di Carlotta

le possibilità della messa in scena, ad ogni magnificenza di decorazioni e di costumi e per il quale finalmente si poteva contare su una meravigliosa interprete nella signorina Sibyl Sanderson, dotata di una voce miracolosa capace di elevarsi a meravigliose altezze. Il signor Paravey accettò la sostituzione da me proposta e non ebbe a dolersene perché *Escarmouche* tenne cento volte il cartellone durante l'«Exposition». Intanto si metteva in scena a Vienna la *Manon* che andò a sentire nelle due ultime rappresentazioni. Grazie alla messa in scena e alla mirabile esecuzione dell'orchestra e grazie soprattutto al talento del due protagonisti signorina Renard e Van Dyck, il successo fu calorosissimo».

Modesto e simpatico sempre il buon Massenet! Perché a noi sembra che nel grande successo anche la bella musica di *Manon* dovette avere il suo posto.

Qualche mese più tardi il Massenet riceveva una lettera dal tenore Van Dyck che da Vienna gli chiedeva: «Ma che fate voi dunque, che fate di questo Werther, di cui mi avete un giorno parlato fra le quinte? Perché non al date il piacere di recitarlo qui?».

La proposta arrivò subito al ma-



Le valvole

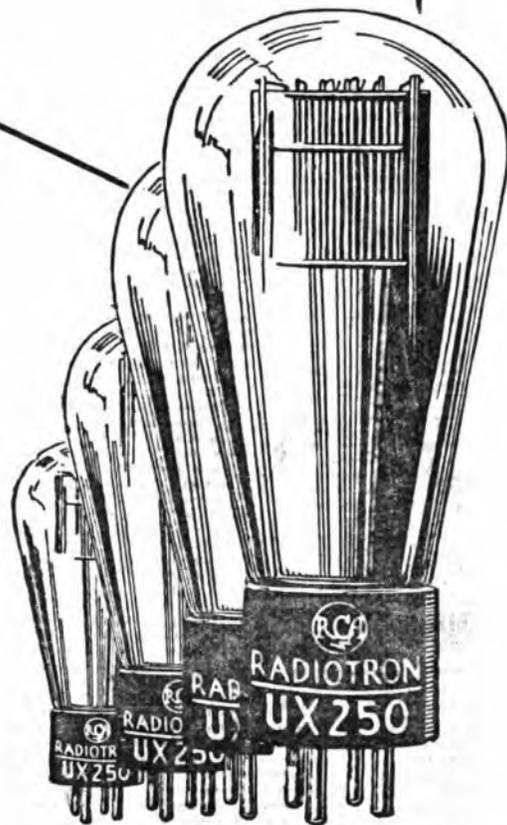
## RADIOTRON RCA

aumentano la potenza e  
la sensibilità di ogni ap-  
parecchio radio ricevente



Una buona valvola è il primo requisito di un buon apparecchio Radio. La valvola Radiotron RCA è la migliore sul mercato ed inutilmente si è cercato di imitarla. Costanza di valori tabulari, rendimento e durata la fanno distinguere da ogni altro tipo: non vi è migliore garanzia di quella che possono dare i laboratori mondialmente famosi della GENERAL ELECTRIC COMPANY, la quale, insieme ad altre case americane riunite in consorzio, costruisce i RADIOTRON RCA

*Chiedete al vostro rivenditore il listino  
Radiotron RCA 1 ottobre 1930 con  
prezzi fortemente ribassati!*



# Radiotron RCA

IL CUORE DELLA VOSTRA RADIO

LE GLORIOSE MASCHERE DELLA COMMEDIA DELL'ARTE

PULCINELLA



In fatto di maschere, di tutte le maschere italiane Pulcinella è quella che può vantare di più antichi, poiché se ne fanno risalire le origini al teatro romano.

Già di Inchiostro, in Italia ed all'estero, sono stati versati per dimostrare la diretta discendenza del nostro Pulcinella da Maccus, Buccus e Pappus, che furono i buffoni di quelle feste improvvisate che ai primi del quinto secolo vennero importate a Roma dalla Campania, e precisamente dalla città di Atella, da cui presero il nome di Atellane. Gli storici e gli studiosi della commedia dell'arte sono quasi tutti concordi nel riconoscere che, mettendo insieme la caratteristiche dei tre principali tipi dell'Atellane, si ottiene il ritratto perfetto del Pulcinella dal XVI secolo in poi. Difatti, Maccus, personaggio osco, era vivace, arguto, insolente e un tanto malvagio; Buccus, lui pure di origine osca, aveva più spiccate tendenze di vanità e di alterigia, pure essendo più vile, ciarliero, ghiotto, pigro, servile, pronto a tutto per accattivarsi la simpatia dei potenti, antinonno ai loro capricci, servo delle loro passioni e del loro vizio; e Pappus, infine, era la caricatura dell'oratore che parla e sprona, e che probabilmente deve origine alla parola Pappolata nel senso di discorso senza sugo e costruito.



La maschera di Pulcinella, da una stampa del principio del XVII secolo

Ma vi ha di più: la parentela tra Pulcinella e i buffoni delle Atellane non è dimostrata soltanto da questi caratteri comuni ed essenziali. Maccus, Buccus e Pappus, come si è potuto riscontrare nei documenti iconografici ritrovati (pitture e statuette di bronzo e di terracotta), avevano maschera a foglia di vesalire non molto dissimili da quella della nostra maschera napoletana; e si vuole anche che da Maccus il Pulcinella della Commedia dell'arte abbia ereditato l'abitudine di pigolare che tanto personaggio accettava mediante lo spergoglio o pitella; non che quel suo agitarsi senza ragione, andando di qua e di là, appunto come fanno i polli. E proprio da un cotai modo di comportarsi del pollo, anzi Pulcinella, sostiene qualcuno, avrebbe derivato il nome Pulvis gallinarius i romani avrebbero soprannominato Maccus; e da ciò sarebbe venuto poi Pulcinello o Pulcino, e infine Pulcinella.

Ma tutto questo non ha che un valore di pedantesca crudizione per

la storia vera e propria della maschera, la quale effettivamente — come sostiene anche Benedetto Croce nel suo grosso volume: Teatri di Napoli — non risale oltre alla fine del XVI secolo.

Riguardo alle origini del nome, oltre quella di cui si è fatto cenno, le opinioni sono diverse. L'abate Galliani vuole derivi da un certo Pulcin d'Aniello, un contadino dal viso buffissimo, dal naso lungo e adunco, il quale faceva parte, sul principio del XVII secolo, d'una modesta Compagnia di comici giuochisti della Campania. Secondo una leggenda popolare nel Meridionale, invece, allorché Carlo d'Angiò stava per fare il suo trionfale ingresso a Napoli, un sarto di Acerra si fece innanzi a salutare le truppe francesi al loro passaggio, e per sollevare dalle guerresche fatiche e bene disparire col viall, si mise a fare di sé spettacolo giocoso, poiché la natura lo aveva creato buffone e l'arte aveva compiuto l'opera. Questo individuo, nasuto, deforme, coperto soltanto d'una camicia e d'un paio di mutande, si chiamava Paolo Cinella; e i francesi, strada facendo, presero a chiamarlo Pol (Paul) Siniel, e poi Polcinel (Poltohinel), che in buco dei napoletani divenne Pulcinella.

Il Racipoli fa risalire anch'egli all'epoca classica il nome di Pulcinella, dicendolo derivato da una maschera romana foggata a modo di uccello, che nel mito storico Lamprido chiama pulcinestus, pieno cioè di pulci. Il Panelli ritiene invece che a dare il nome alla maschera napoletana sia stato un Pulcinella dalle Carceri, venesue, vissuto nel secolo XIII, uomo furbo e intrigante, che visse di espedienti e da Verona si trasferì a Napoli per sottrarsi alla giustizia. Andrea Perrucci nella sua opera: Dell'arte rappresentativa, promeditata ed all'improvvisativa (Napoli, 1669), chiama inventore della maschera di Pulcinella «un commediante detto Silvio Fiorillo, che si faceva nominare il Capitano Malamoroso e che il Fiorillo sia stato veramente l'inventore della maschera, non abbiamo sufficienti notizie per crederlo, ma è indubitato che Silvio Fiorillo è il primo Pulcinella del quale si abbiano dati abbastanza precisi.

Il Perrucci accenna pure ad un altro inventore della maschera, ad Andrea Calcese, che, secondo qualcuno, fu giureconsulto ed era soprannominato Giucio (stano soprannome per un uomo di scienza). I napoletani sulla fine del '600 e i primi del '700, Andrea Calcese parlava il dialetto dei contadini di Acerra.

Tutte queste diverse versioni sulla origine del nome pulcinelleco hanno indiscutibilmente uno steo noito relativo valore. Per nostro conto, Pulcinella è una di quelle immortali figure che nascono dall'istinto di un popolo, non dall'ingegno bizzarro di un uomo, e perciò non possiamo accettare una così modesta e ristretta origine in una epoca in cui per decifrare una genealogia si risale in genere all'età della pietra o del bronzo, e per assegnare la fede di nascita di un'idea si scavano e studiano i fossili del pensiero umano.

Più d'uno, dal XVII secolo in poi, ha cercato di dare una definizione esatta di Pulcinella; ma non ha forse torto il Croce quando dice che

questa maschera non si definisce, lento influenze di tempo, d'ambiente e d'idee ha subito. Per Francesco De Sanctis, ad esempio, «rappresenta il popolano sicco e burlioso; per Goethe, l'espressione più tipica. Il vero rappresentante del popolo napoletano: espressione esclusivamente letteraria, questa, poiché sarebbe idioia sostenere che tutto il popolo napoletano possa unificarsi in un individuo superstizioso, pigro, amante del dolce far niente, cresulo, ghiottone, vile, ladruncolo, mezzano, ubbriaccone e cencioso.

Acchia, e forse più vicina al vero, ci richiama la definizione di Giorgio Arcoletto: «La casa di Pulcinella è fuori dalle pareti domestiche, è sulla strada; la sua fede è fuori della religione, nella liturgia; l'amore di lui è fuori dell'anima, nel senso; la sua vita fuori della coscienza, nella forma. Le sue tendenze sono sempre al materiale; i suoi problemi, gastronomici; crede all'illusione, alle apparenze, ai morti resuscitati, alla jettatura, alla magia, al lutto, al diavolo, a tutto, fuor che a sé stesso; ama la chiacchiera, non l'opera, l'affaccendarsi, non l'attività; brontola, non protesta; impreca, non bestemmia; cospira, non si ribella. Pulcinella insomma è il plebeo napoletano che va superbo di una vacua e triste eredità, i ciondoli della dominazione angiana, sjaagnola, barbonica; fieno di ornare i superbi palazzi del suo re, e tra i ciottoli spostati delle sue strade; irrisore del cittadino o del soldato che vesta alla buona, ammiratore del birro purché abbia un bel pennacchio al cappello; memore sempre e piagnone per la vecchia dinastia che faceva tirare una carrozza da sei cavalli, mentre egli trottava sul somaro...».

Per quanto, però, questa maschera possa essere sotto molti aspetti il rappresentante delle deboluzze e dei vizi del popolino di molti e molti Paesi, e difatti quasi ogni Paese d'Europa ha il suo Pulcinella (in Francia si chiamerà Polcinelle, in Inghilterra Punch, in Germania Hanscurts, in Spagna Don Christoval Pulchinella, in Turchia Karagheus, ecc.), noi non sappiamo immaginarlo fuori del magico scenario di Napoli. A Napoli, difatti, e al suo dintorni la fama di Pulcinella rimase circoscritta nel XVII secolo.

Oltre ai primissimi Pulcinella di cui si è fatto cenno, e a Michelangelo Fracanzani, figlio di un pittore e parente di Salvatore Rosa, che nel 1685 fece il suo ingresso alla Commedia Italiana di Parigi, adottando un nuovo costume, cioè giaccone e calzoni gialli e rossi galleggianti di verde, e cappello di feltro grigio con due penne di gallo, tutta una grande dinastia di Pulcinella fiorì a Napoli dalla prima metà del '600 fin quasi a gli ultimi dell'800. Il Teatro San Carlino ne fu il regno.



Il San Carlino sorse sui primi del '700 accanto alla chiesa di San Giacomo, presso il Municipio. Salvatore di Giacomo ne ha narrato le glorie nel suo preziosissimo libro Cronaca del Teatro San Carlino (Napoli, 1891). I primi Pulcinella di questo teatro, che ebbe un secolo di grande splendore, furono Francesco Barrese, del quale il Barolli nelle sue Notizie storiche dei comedi Italiani (Padova, 1782), dice che «fu un grazioso Pulcinella, che recitò a lungo con successo nei teatri napoletani»; poi Domenico Antonio Di Florio, e finalmente Vincenzo Cammerano, detto Giucio, siciliano di nascita, attore di bella presenza, che andò famoso nell'improvvisare scene a soggetto e lazzi moriaci.

Vincenzo Cammerano non depose la maschera nera che in vecchissima età: era quasi centenario. Una sera del 1802, cui che aveva fatto ridere diverse generazioni col camice bianco e la rigida nerissima maschera dagli zigomi sporgenti, volle dare il suo addio al pubblico napoletano, ed apparve seduto sopra una poltrona (poiché aveva perduto l'uso delle gambe) sul palcoscenico del San Carlino. Ed allora

Sapeva far abbellire dalle risa e sapeva piangere lacrime vere. La fior di Antonio Petito fu drammatica e non molto dissimile da quella di Molliere.

Si rappresentava al San Carlino La donna bianca, e come al solito Antonino Petito aveva messo la maschera di Pulcinella, attraverso la quale riusciva miracolosamente ad esprimere tutto quello che voleva. Si erano già recitati due atti e stava cominciando il terzo. Da un palchetto di proseno l'improvvisatore Luzzi, che stava in compagnia dell'attore Petriboni, non levava lo sguardo dalla scena, meravigliato d'un subitaneo cambiamento del suo favorito Antonino Petito sembrava stanco; le sue battute mancavano di vivacità. Ma presto si riprese e ridiventò l'attore comico insaziabile che tutti conoscevano. Calata la tela, si mise a sedere sull'uscio del camerino. Ad un certo punto la sua prima attrice vide che la faccia di lui si contraeva in strane smorfie, e Don Antò — gli disse —, non facile stè cose...». Dopo cinque minuti il popolissimo attore esalava l'ultimo respiro. I comedi si ritirarono il suo cadavere su un materasso, in mezzo alla scena, e un attore di



Pulcinello. Sig. Lucrezia.

Pulcinella e Madama Lucrezia, in una stampa del Callot nei Balletti di Spessiana (a prima metà del XVII secolo)

si vide questo spettacolo: di Pulcinella che piangeva e faceva piangere.

Verso il 1822 fece la sua apparizione sullo stesso palcoscenico il ospite di una grande famiglia comica napoletana: Salvatore Petito, già ballerino del San Carlo e partigiano poi di Gioacchino Murat. Fu questi un prodigioso Pulcinella, e tutta Napoli in adorò. Nel 1852 il vecchio Petito, ormai stanco e malato, presentò al pubblico fedele suo figlio Antonio quale successore nella maschera di Pulcinella. Al termine d'una patetica sintonia Salvatore Petito, vestito del tradizionale costume bianco, con la maschera sul viso, uscì alla ribalta da una parte, mentre dall'altra, vestito egualmente da Pulcinella, ma a viso scoperto, appariva Antonio. Allora il vecchio Salvatore si scoprì la faccia e pronunciò con voce commossa un discorso al pubblico. Dopo di che pose sul viso del figlio la propria maschera e sul capo il leggendario cappellone, mormorando, con le lacrime ai gli occhi: «Per cento anni». Il pubblico applaudì e la commedia incominciò.

Il figlio non fu indegno del padre. La sua popolarità crebbe rapidamente. Egli non tardò a divenire il napoletano oggetto di idolatria.

avanzò alla ribalta ad annunciare che una grande sventura s'era abbattuta sul teatro napoletano. Il pubblico rimase immobile e atterrito; ed allora il veleno ai aprì in mezzo ad un silenzio di morte, e tutti nella sala poterono vederli il loro Pulcinella inerte, circondato dai suoi compagni piangenti.

Quando, poche ore dopo, il San Carlino ai riaprì ed apparve il nuovo Pulcinella (Giuseppe De Martino) e disse con voce tremante:

«Prubhero bello mio! lo schianta te la paura Me fa la lingua scemere addirittura. [Lura.]

De sotto a chesta maschera, de [sotto sto vestite]

Nec stava... tutto il pubblico, commosso, gridò «Petito Petito!». E l'eredità di Antonino Petito non fu più raccolta, Giuseppe De Martino e Raffaele di Napoli non assunsero mai ai fasti della celebrità. Nel 1850 il San Carlino chiudeva i battenti per sempre, ed anche a Napoli la Commedia dell'arte aveva da un pezzo esalato l'ultimo respiro. Sulla scena partenopea, scomparso Pulcinella, appariva la nuova maschera di Don Felice Sciuciascema inventata da E. duardo Scarpetta.

MARIO CORSI.

**PHILCO**

L'APPARECCHIO CHE TRIONFERA'  
NELLA STAGIONE 1930-1931

**PHILCO**

L'APPARECCHIO PERFETTO  
A PREZZO MODESTO

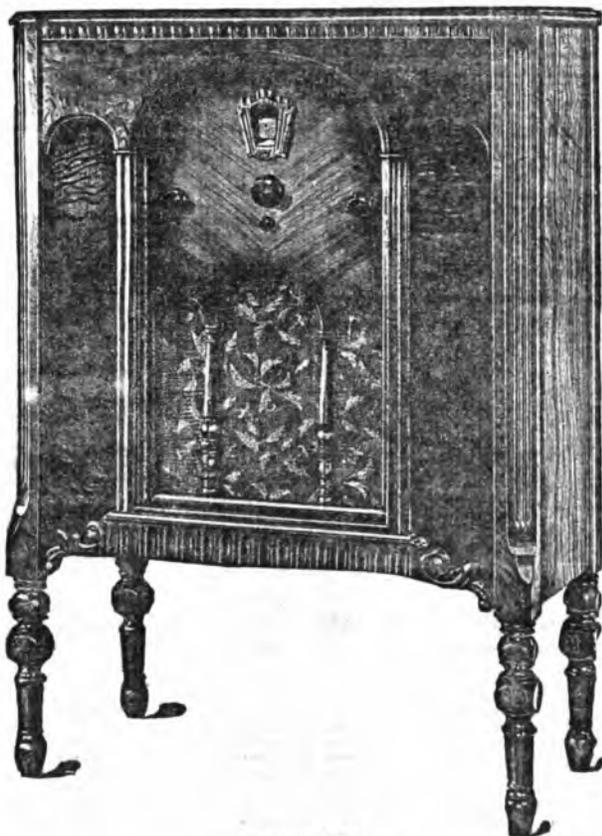
**PHILCO**

L'APPARECCHIO CON TUTTE LE VERE NO-  
VITA' CHE LA TECNICA HA FINORA IDEATO

■ apparecchi sono equipaggiati  
con Valvole PHILIPS

Tone-control - Volume control  
- Altoparlante elettrodinamico -  
- Mobile elegante e solido -

Riproduzione senza alcuna  
distorsione



MODELLO 77

IL NUOVO SETTE VALVOLE

Società Anonima BRUNET - Milano

■ - VIA PANFILO GASTALDI - ■

Telefono 64-502

Società Anonima

INDUSTRIALE COMMERCIALE LOMBARDA  
ALCIS

Via R. Andrea, 18 - teleg. Alcis - MILANO - Telefoni 72-441 72-442 72-443

# Le guerre della radio

Uno strumento formidabile di propaganda politica - Singolare tentazione sovietico-polacca - La radiotelegrafia transatlantica e i suoi "pirati" - Una crociata internazionale contro i delinquenti

LONDRA, ottobre. In questi ultimi giorni è stata sperimentata segretamente nelle officine Marconi a Chelmsford, presso Londra, la più grande stazione europea di radio-trasmissione. Essa ha una potenzialità sei volte superiore alla più grande stazione inglese, quella di Daventry, e durante gli esperimenti il novanta per cento della sua energia irradiata dovette essere diretta con un corto circuito alla terra mediante un aereo artificiale. Se non si fossero prese queste precauzioni il radioascoltatore in Gran Bretagna e nella gran parte dell'Europa occidentale sarebbero rimasti assorbiti dal terrifico volume del suono. La nuova stazione costruita dalla Marconi è destinata alla Corporazione radiofonica della Polonia e sarà installata a Basin, a circa 20 chilometri da Varsavia. Funzionerà sopra una lunghezza d'onda di 1411 metri con la massima potenza permessa in Europa alle stazioni di radio-trasmissione, cioè 160 kilowatts. Quando si pensa che la massima stazione inglese, la Daventry 5XX, è di soli 25 kilowatts, si avrà un'idea della potenzialità del nuovo trasmettitore polacco. Il suo aereo consisterà in due antenne alte 200 metri. Nei prossimi giorni tutti gli apparati saranno accuratamente imbalsamati e alla fine del mese dodici ingegneri della Marconi partiranno per Varsavia per il impianto della stazione che si spera di completare per Natale.

patatori bolscevichi. La prospettiva è tuttavia un po' allarmante. Se Mosca, a dispetto delle convenzioni e per rappresaglia, inascesse una stazione ancor più gigantesca e potente di quella polacca, l'intera Europa orientale si trasformerebbe in



Un piccolo apparecchio di due valvole portato alla cintura da uno speciale Corpo di poliziotti londinesi.

Ciascuna delle sei valvole di 100 kilowatts, le più grandi che la Società Marconi abbia mai costruito, è stata assicurata per oltre cento mila lire. Tutto l'Europa sarà in grado di ascoltare facilmente la nuova stazione, essendo intenzione dei polacchi della propaganda politica radiofonica da Mosca, dalla Cecoslovacchia e da altri Paesi non abbia una voce più forte della loro. L'idea della Polonia è quella, insomma, di silenziosamente tutti i suoi vicini di casa. La più grande sta-

un vero pandemonio e i radioamatori andrebbero per non sentir più niente. La questione della propaganda sovietica per mezzo della radio fu già sollevata durante le trattative economiche condotte a Mosca da una Commissione tedesca in seguito ai recenti accordi russo-tedeschi. Invano la Commissione e l'ambasciatore del Reich a Mosca hanno tentato di indurre il Governo sovietico a desistere dall'intensa propaganda che esso sta svolgendo da tempo per mezzo della radio in Germania e altrove. Le rimostranze sono rimaste infruttuose avendo il Governo sovietico sostenuto che nessuno gli può impedire di radiotras-

quello Stato, altrettanto non si può dire dei messaggi lanciati nell'etere. E' soltanto di ieri la protesta di alcuni giornali inglesi contro una pretesa intercettazione di conversazioni radiofoniche private fra l'Inghilterra e l'America. Le comunicazioni verrebbero captate ogni giorno, non solo in Inghilterra ma anche in altri paesi del continente, e soprattutto quelle di natura commerciale, a scopi di rivalità d'affari. Il Ministero delle Poste ingesse che gestisce il servizio radiofonico transatlantico ha risposto con un comunicato ufficiale nel quale dice che qualunque non sia possibile al presente stadio dello sviluppo radiofonico ottenere la stessa sicurezza come per le comunicazioni attraverso i cavi. L'intercettazione delle conversazioni transatlantiche non è possibile con gli ordinari apparati ricevitori.

Il Ministero ammette tuttavia che gli esperti in fatto di radio possono con speciali apparati captare qualche parola o frase, ma non tutta la comunicazione; in ogni modo tanto al di qua che al di là dell'Atlantico vi sono detectives della radio e tecnici che vanno sempre più escogitando nuovi congegni per garantire l'efficienza e la serietà del servizio. Frattanto si apprende che in questi ultimi giorni le poste olandesi hanno eseguito esperimenti di radiotelegrafia segreta fra l'Aja e le Isole Olandesi. Mediante uno speciale congegno il suono verrebbe deformato, per poi rievolvere normale alla stazione ricevente; in questo modo la serietà delle conversazioni sarebbe definitivamente assicurata.

Un'altra guerra della radio è quella che viene annunciata contro i delinquenti di tutto il mondo. Nel mese di novembre si raduneranno ad Anversa i capi della polizia di tutti i paesi per discutere il modo di dichiarare una guerra a tutti i criminali internazionali, dai banditi ai ladri, ai falsari, ai truffatori di stupefacenti, agli imbrogliatori e via dicendo. Si tratterà insomma di un Congresso mondiale di poliziotti e Scotland Yard sarà rappresentato da Kendall, uno dei migliori segugi della polizia metropolitana. Le forze di polizia delle capitali di tutto il mondo cooperano oggi più che mai contro il nemico comune, e si può dire che ogni ora Scotland Yard sta in contatto con le autorità di New-York, Parigi, Berlino o Madrid circa qualche delitto di carattere internazionale, o qualche progetto criminale che rappresenti una minaccia per il mondo. La radiofonica ha facilitato enormemente in questi ultimi anni le indagini della polizia. Sembra che i capi della polizia che si raduneranno ad Anversa vogliono adottare una segreta lunghezza di onda per l'uso esclusivo delle indagini criminologiche. Si dice che già da parecchi mesi è stato formato un Comitato internazionale di esperti di polizia per studiare e fissare la portata di una speciale onda radiofonica che dovrebbe avere una lunghezza da 3000 a 8000 metri e, naturalmente, un codice segreto. Al Congresso di Anversa sarà pure discussa la formazione di una speciale squadrone internazionale sulla falsariga di quel piccolo e celebre esercito mobile di detectives inglese, allo scopo di scanzarare intorno al mondo per condurre una guerriglia incessante e senza tregua ai banditi di tutti i paesi.

Frattanto si annuncia il completamento di una stazione radio eretta nel nuovo quartier generale della polizia della City di Londra, in Old Jewry. Essa rappresenta una nuova e potente arma contro i delinquenti di tutte le nazionalità poiché in stazione si terra in costante comunicazione con le principali capitali d'Europa per una più rapida cooperazione fra le varie forze di polizia. La guerra contro i criminali è la così più intensa e la radio beneficia del genere umano con un'altra delle sue meravigliose possibilità.

G. C. GOVONI



Un carro d'assalto guidato dalla «radio» nelle manovre militari sulla pianura di Salisbury.

zione d'Europa sarebbe per il momento quella di Mosca, che è potenzialmente soltanto la metà del nuovo acquisto di Varsavia. Assistenza dunque a una «guerra» sovietico-polacca nell'etere, ad un'altra polo-cecoslovacca e così via. Questo strumento formidabile di polizia è diventato oggi la radio! Chi l'avrebbe immaginato soltanto dieci anni fa quando si fece la prima radio-trasmissione?

C'è però il Governo dei Sovieti fa un intenso uso della radio per la sua propaganda politica e le stazioni comprese nel raggio della stazione di Mosca, quelle della Polonia, degli Stati Baltici, della Cecoslovacchia e della Rumenia sono particolarmente esposte all'influenza delle teorie comuniste che viene diffondere. Il Governo polacco è stato il primo a ribellarsi a questo modo di sovvertimento di Mosca e fra tre mesi, grazie alla nuova stazione Marconi, riuscirà ad silenzio il pro-

mettere in lingua straniera, e che le trasmissioni in lingua tedesca, ceco-slovacca, ecc., sono destinate alle minoranze tedesca, cecoslovacca, ecc., che vivono in Russia! Fra qualche mese sarà forse il Governo di Mosca o qualche altro paese a protestare contro le trasmissioni polacche a mezzo della nuova stazione di Varsavia, e così non si potrà più uscire dal eterno circolo.

La radiofonica ha ormai realizzato tali progressi che si rende sempre più necessaria una legislazione internazionale al riguardo; le varie convenzioni esistenti non bastano più a regolare il ritmo, la portata e gli scopi. Molto si è discusso intorno alla cosiddetta libertà dell'aria per quanto riguarda l'aeronautica, e libertà dell'etere per quanto riguarda la radio, ma se gli aeroplani sono oggi controllati nel modo più rigoroso e non possono sorvolare una zona proibita senza incorrere nelle pene di questa e di

SSR

ANNUNCIA

UNA

NOVITA'

PER

LE PERSONE

INTERESSATE

ALLA

RICEZIONE

DI

ONDE

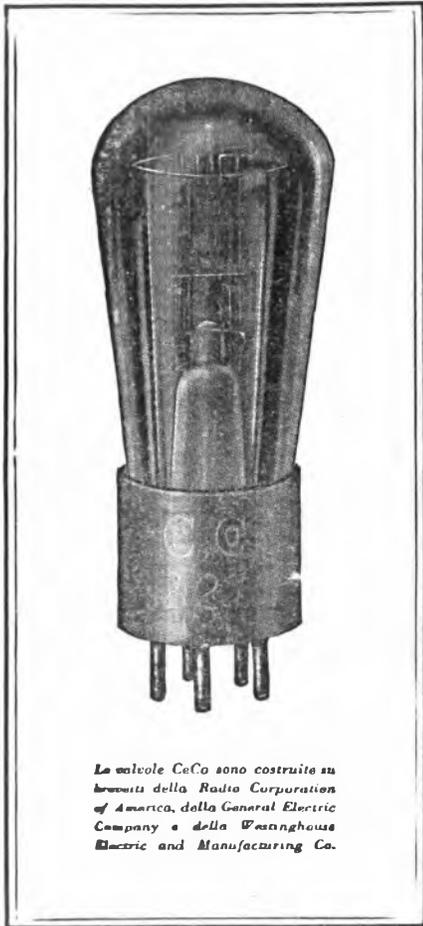
CORTE

???



# Una prospettiva di utili...

## basata sull'esperienza



Le officine della CeCo, che occupano una superficie di 140.000 metri quadrati, e nelle quali è investito un capitale di 1 milione di dollari, producono 17.500 valvole al giorno

Quarantadue ingegneri sono occupati a collaudare la chiarezza, il tono e il volume delle valvole CeCo

Anche il Governo degli Stati Uniti conosce i pregi delle valvole CeCo, e ogni anno ne acquista parecchie migliaia. Al presente sono in uso 10.000.000 di valvole CeCo

La enorme produzione della CeCo le permette di ridurre al minimo il costo di produzione. I rivenditori della CeCo sono in grado di realizzare forti profitti e di acquistare ottima reputazione, vendendo valvole perfette

Scrivete alla CeCo Manufacturing Company chiedendo i dettagli del piano di utili

**CeCo MANUFACTURING COMPANY, INC.**  
1200 Eddy Street, Providence, R. I. (Stati Uniti).

# CeCo VALVOLE RADIO

# La Stagione d'Opera al Chiarella

## In attesa della "Manon" di Massenet



L'abate Antoine Francesco Prévost d'Exiles, tipico avventuriero del '700, romanziere e predicatore, non immagina certo che una fama più che eccelsa gli sarebbe stata data non dai suoi prolissi racconti, ricchi di fosche invenzioni, ma da una piccola dominna bionda, anzi col capelli incipriati, che gli era venuto bene d'introdurre nelle sue « Mémoires d'un homme de qualité ». Bizzarrie del destino ed errori di valutazione: ma anche il Petrarca fiorentino che avrebbe dovuta l'immortalità all'«Aprica», anziché al «Canzoniere».

Poiché l'episodio di *Manon Lescaut* gli era riuscito bene, l'abate romanziere, sempre in tribolazione per l'esilio e per la mancanza di quattrini, pensò di pubblicarlo tal quale, intitolandolo « Histoire du Chevalier Des Grieux et de Manon Lescaut », in un libretto che vide la luce in Olanda nel 1731. Piaceva subito moltissimo, per la descrizione vivace dell'amore tirannico, irresistibile, che non s'arresta dinanzi a nulla, che vince tempo e spazio, scende nella vergogna e va di là dal delitto. Un critico scrisse giustamente che tal libretto non è meglio scritto delle altre opere del Prévost, ma che ha il pregio d'essere riuscito molto commovente, pur con l'uso dei mezzi più semplici: strana mescolanza di sensibilità tenera e profondità e d'istintiva puerilità morale, da cui ricevono potente rilievo la vita e l'alture: il che non è poco per un libro di cento pagine.

La prima edizione francese, pubblicata a Parigi nel 1733, fu vietata dalla censura, con l'effetto di ravvivare il desiderio delle ristampe e dell'acquisto. Dopo la rivoluzione, Prévost diventò popolarissimo, e sperando che, alla fine del secolo XIX, due musicisti potessero la sua eroina a protagonista di due spartiti, cui arrese una grande favore.

La «Manon» di Jules Massenet è anteriore alla «Manon Lescaut» del nostro Puccini di ben nove anni, essendo stata rappresentata la prima volta all'«Opéra Comique» di Parigi la sera del 19 gennaio 1884. Un semplice caso aveva portato, un giorno, il Maestro e i librettisti H. Meilhac e Ph. Gille a scambiare un giudizio intorno all'incipriata amante di Des Grieux: dopo qualche tempo, Massenet, invitato a colazione, trovava sotto il tovagliolo il libretto del due primi atti, e s'innamorava anche lui di Manon, che doveva ispirargli l'opera sua più viva, di cui il Tenor scriverà: «Opera tutta francese; anzi, diciamo meglio, tutta parigina... Il suo successo può essere confrontato con quello della «Carmen»... Se l'arte francese ebbe nire più alte, nulla produsse mai di più delizioso».

Manon non è certo un modello di fanciulla, ma merita molte attenzioni. Innanzi tutto gli esempi che ha d'intorno: un fratello disposto a venderla senza scrupoli; un a-

mante che, dimentico della famiglia, scivola di vizio in vizio fino a diventare baro e assassino; vecchi libidinosi che l'insidiano in ogni modo; donne che l'immoralità riveste di seta e copri d'oro e di gemme.



Maria Folia Puccher

Fra gente di tal fatta, una fanciulla di quindici anni sarebbe pressoché un'eroina o una santa se non traiguasse. Ma essa ha un'altra attenuante ancor più forte, che spiega il suo fascino incontrastato nel tempo: Manon non cessa mai dall'essere graziosa, perchè possiede in grado singolare quella dote squisitamente femminile, vincitrice dell'uomo assai più della bellezza, ch'è la grazia. Come tutto può esser detto, purché sia detto bene, così tutto va perdonato a una donna, purché rechi il suggello della grazia. Questa è la forza che avvicina Des Grieux alla fanciulla conosciuta ad Amiens, durante il cambio del caval-



Il Teatro Crosti Solari

Il, che dovevano condurla in un convento a purgare alcune leggerezze e ad imparare un po' più a fondo la modestia. Questo il fascino per cui

lo studente travolto dimenticherà le leggi dell'onore e, dopo aver trovato scampo in un'abbazia e prossimo a vestir l'abito religioso per sempre, fuggirà per rifugiarsi nelle bische e per scendere, senza rimorso, fino all'abbazia. Sepolta la donna per lui fatale, gli re rimarrà nell'anima così vivo il ricordo da intenerire, col racconto delle sue avventure, chi si china su lui ad assoltarlo: l'abate Prévost, che finge di ridurre in iscritto ciò che gli venne riferito. Nasce così l'«Histoire du Chevalier Des Grieux et de Manon Lescaut».

La musica del Massenet (elaborata a lungo mentalmente, e scritta poi quasi senza pentimenti e cancellature) ha il merito, rilevato dal compianto Bellaigue, d'essere assai propria all'argomento, di cui rende in modo squisito il colore ed il tono. Se non alle parole, essa s'avvicina in modo singolare allo spirito del racconto fatto dal Prévost, che i librettisti seguirono solo fino a un certo punto, attenuando molto la crudezza di certi episodi e di certi momenti. Nello spartito, Manon è soprattutto una ragazza leggera, cui il lusso fa girar la testa: Des Grieux è un debole, che impazzisce al pensiero d'esser privo del baci della donna di cui s'innamorò fulmineamente, proprio mentre s'accingeva a lasciare Amiens per tornarsene a Parigi dal padre: Lescaut da fratello vien allontanato a cugino, il che rende meno antipatica la sua condotta; i tradimenti di Manon si restringono ad un solo, posto prudentemente nell'ombra; non si parla di assassini o di delitti non meno gravi.

Tutte cose, queste, che giovano certo a un musicista molto scarsamente dotato di drammaticità, ma squisito nel rendere tutto quanto sa di frivolo e di leggero. Sintomatico è il modo col quale egli fece morire la sua eroina, sulla strada dell'Ilavre, anziché nella squallida landa della Calenna, cui si attenne il Puccini, rispettando il racconto del Prévost. Non solo; ma proprio l'ultimo atto della «Manon» massenetiana è il più esalato e scolorito, come se al Maestro fosse del tutto venuta meno la vena cui aveva attinguto per tante pagine geniali, che conservano oggi ancora, dopo quasi mezzo secolo, un profumo di grande incantevole e un fascino scellesticesco, non destinato ancora ad appassire.

Ricordiamo l'arrivo di Manon e il suo Racconto a Lescaut; il suo Addio alle chimeri; l'Entrata di Des Grieux e il momento in cui i suoi sguardi incontrano quelli della fanciulla. Son le pagine migliori del primo atto.

Avremo poi la Lettura della lettera, l'Addio al desco, lo squisito Sogno, e poi l'umoristico Coretto delle bacchette e il finissimo « Ah dispar, vision » e il gran Duetto con Manon tentatrice. Purtroppo vien

sempre omissa, nelle esecuzioni in Italia, l'Atto del «Boulevard», che, nonostante, non restano ancor tanto da far cosa assai lieta il ritorno di questo spartito, il migliore fra i molti del Massenet.

La Manon è certo il più popolare tra gli spartiti del Massenet, e quello che Torino conosce meglio. Parecchi tenori si cimentarono con la deliziosissima parte di Des Grieux, in cui si trovano due pagine di grande bellezza: il «Sogno» e l'«Ah dispar, vision!». Il primo pezzo è cantato dal cavaliere a Manon, che già diede l'addio al desco, poiché fu informata del rapimento, progettato da Des Grieux padre. Il giovane sogna d'esser in un paesaggio amenissimo, tra stormire di fronde, chiocholar d'acqua e cantar d'augelli; tutto però gli sembra triste e fosco, perchè non gli sia accanto la sua Manon. Notevole è l'accompagnamento, che crea davvero un'atmosfera di sogno intorno al breve racconto, il secondo pezzo è un'invocazione piena di nostalgia, in cui Des Grieux, desideroso di trovar la pace nel chiostro in cui entrò, supplica i dolci fantasmi del passato perchè si allontanino, ma lo fa con voce in cui trema il rimpianto che essi scompaiano davvero, portandosi via il meglio della sua vita.

Dalla parte di Manon nulla oc-

corre dire, perchè la sua grazia, la sua civetteria e la sua frivolezza spiccano da ogni frase. Il cugino Lescaut è concepito con una certa giovialità, che non lo rende antipatico, pur nei suoi vizi e nelle sue furfanterie.

CARLANDREA ROSSI.

Il desiderio travolse d'ascoltare «Lohengrin» feroce sì che la sera di sabato 18 la sala del «Chiarella» apparisse gremita in ogni ordine di posti. Da viv applausi fu scaturita la finissima esecuzione del Pretorio; fatta particolare degli ultimi violini dell'Elar, e dell'orchestra diretta magnificamente dal direttore B. De Vecchi. Protagonista di raro pregio, il tenore B. Farmiglianti fece sfoggio della voce gradevole e precisa, rendendo in modo particolarmente pregevole il tono cavalleresco del bianco cavaliere. Fine interprete d'«Elsa» in Bordelli, assai felice nella scena del Daitone. La focosa coppia di «Tetramonios» e «Dr. Nulli e dalla flota. Rubato e squallente «Arabo» il Sarti, e dignitoso «Re» il Cantini. Il coro, istrutto dallo Zucchi fu sempre sicuro, pur nei passi più ardui. Lottolossimo l'apparato scenico. Grandi applausi a tutti, e acclamazioni al De Vecchi, sotto la cui guida l'orchestra dell'Elar mostrò una volta ancora tutto il suo valore.

# Radio-Roma

Un avvenimento artistico, di quelle che solgono chiamarsi di primordine e che tengono occupate per qualche giorno le cronache dei giornali e per qualche settimana i costumi e gli ambienti letterari e culturali, nonché l'attenzione del pubblico più scelto e fine della capitale, è stata la rappresentazione avvenuta al Teatro Valle e data da Picasso, della Pine del viaggio, comparso sulle scene romane con il titolo di Gran viaggio: singolarissima produzione di B. C. Sherriff.



Enzo Gaiani

Questo dramma ha reso l'autore ed il più popolare del Regno Unito. In scrittore favorito del re Giorgio V, il più prezioso ambasciatore dell'arte inglese nel mondo intero.

Poiché è dimostrato che ogni uomo il quale abbia un reale valore, un giorno o l'altro entrerà con l'essere scoperto e affidato alle folle che lo renderanno popolare e famoso, lo Sherriff, oscuro fino a qualche tempo fa, balzò di colpo alla più grande notorietà; e ciò per merito di Shaw.

L'illustre umorista non pensava certo di scoprire un autore quando un giorno fu invitato ad assistere alla rappresentazione di un dramma oscuro di uno scrittore ignoto, dato in un teatrino di filodrammatici. Shaw, forse, avrebbe fatto volentieri a meno dell'invito; ma — chissà per quale misterioso motivo di attrazione — vi si recò e nel scoprì l'autore del Gran viaggio.

La fortuna del fin'allora sconosciuto dramaturgo era fatta; l'ignaro Shaw lo portò all'onore del palcoscenico del «Savoy Theater» che battezzò solennemente il nuovo astro teatrale, decretandogli la palma del trionfo che gli fu, poi, confermata solennemente all'«Eduardo VII» di Parigi.

Si tratta di un forte dramma di guerra attraverso sul serpeggio lievemente una trama sentimentale.

L'azione è sostenuta da soli uomini; e con questo l'autore ha mpa di

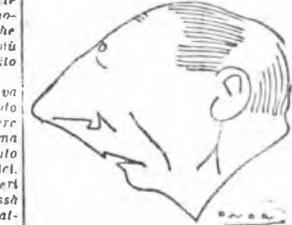
affermarsi brillantemente, vincendo un'arida battaglia; quella di riuscire a non fare apparir donne sulla scena.

La donna, nel dramma, c'è, ma ella se ne sta a casa mentre l'Adanzato, in una trincea, comandante di una compagnia di linea, ha bisogno, per eccitarsi e per rendersi degno delle sue mansioni, di ubriacarsi di whisky.

Il capitano Stanhope, quant'era borghese, era reputato uomo di fe-gnino; ma di fronte al nemico, e alla morte egli deve ricorrere ad eccitanti artificiali per riuscire, in tal modo, a trovarsi sempre nello stato psicologico necessario per poter essere un comandante valoroso ed energico. Però, a rompere la tranquillità di quella sua vita filizica, giunge, nella stessa compagnia, il sottotenente Raleigh, fratello della donna che Stanhope ama, e che ha fatto di tutto per essere distolto alla stessa compagnia del fidanzato di sua sorella, ammiratore, com'era da borghese, del coraggio di costui.

La paura che la ragazza possa apprezzare la realtà della vita ch'egli mena, fa sì che il capitano, preda di un compressibile nervosismo che si accuisce ogni giorno, si lasci vincere da una profonda antipatia verso il giovane che una volta gli era amico, essa s'intromette nel loro rapporto quotidiani che s'insosprescono sempre più, causando una reciproca, insostenibile sofferenza.

Il dramma di guerra è giaciuto al gran pubblico romano che ha ricor-fornato al lavoro il successo che gli



Egisto Olivieri

avevano decretato inglesi e francesi e che aveva aperto le vie della notorietà ad un autore sconosciuto e costretto, per vivere, a far l'impiegato di banca.

Sera di ottobre. Camerini del teatro «Margherita», dove Viviani sta preparando per il secondo atto, Brusca negli altri camerini, momento solito, un gran via fare, visitatori di ambo i sessi che s'intromet-







# COMUNICAZIONI DELLA RADIOMARELLI



## LA RADIOMARELLI IN GALLERIA VITTORIO EMANUELE A MILANO

Non siamo abituati alle parole grosse, ma non possiamo sottrarci ad ogni vivo senso di compiacimento, se guardiamo al cammino percorso dalla « Radiomarelli » in poco più di sei mesi.

Il « Musagete » fece la sua apparizione alla Fiera di Milano nello scorso aprile: è appena l'ottobre, e la Società apre uno splendido negozio in Galleria, dove « Musagete » e « Chillofono » in vari esemplari elegantissimi, attirano l'attenzione del pubblico che si affolla dinanzi alle belle vetrine, lussuose, luminose e sonore.

Non era possibile trovare ubicazione migliore al negozio di una industria, i prodotti della quale hanno bisogno assoluto di una sapiente propaganda visiva ed auditiva per una diffusione adeguata.

Quante Aziende si agitano invano da tempo per ottenere un posto nella ambitissima Galleria Vittorio Emanuele. Alla « Radiomarelli » è toccato invece in sorte di poter avere subito in quella località centralissima un negozio magnifico vasto e capace di tutte le comodità per attrarre visitatori ed acquirenti.

Indubbiamente questa vittoriosa occupazione di un negozio nel

centro più vitale e sensibile di Milano, costituisce per la « Radiomarelli » una grande trovata dovuta non solo all'organizzazione ed ai mezzi tecnici di cui una Azienda dispone, ma alla capacità tutt'affatto caratteristica e geniale di saperli adoperare.

Chi si presenti ad ammirarli nelle vetrine della Galleria, non può convincersi dinanzi a tanta eleganza di struttura, che il prezzo di entrambi gli apparecchi (Radio e Radiofonografo) sia così mite.

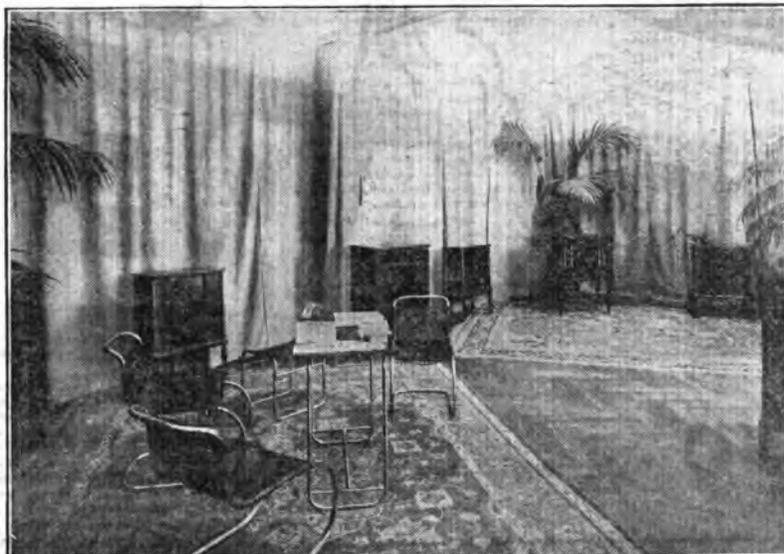
Non c'è salotto, non grande sa-

la arredata con la maggiore signorilità, che non armonizzi con le linee dei due apparecchi, capaci di prendervi posto, per la loro inappuntabile eleganza del mobile. Oltre a ciò gli apparecchi rendono a perfezione la musica e le voci.

Naturalmente il negozio della Galleria, renderà più ansiosa l'attesa di quanti si sono messi in turno per avere gli apparecchi « Radiomarelli », ma con il tempo stesso quell'attesa sarà fatta più paziente dalla nuova garanzia di serietà offerta in una esposizione permanente, in cui a tutti verrà permesso di toccare con mano la praticità degli sviluppi della nuovissima industria italiana.

Questa industria, ripetiamo, nata da poco più di sei mesi, è già tale, per prudente e graduata preparazione, per precisione di lavoro, per signorilità di linee, da competere vittoriosamente fin d'ora con le più reputate Case dell'Estero; quest'industria dovuta ad una coraggiosa iniziativa della Magneti Marelli da oggi lavoro a varie centinaia di operai e pur avendo una forte produzione, questa risulta insufficiente al punto che ordini per migliaia di apparecchi rimangono in sospeso, e costretti ad attendere il loro turno.

Come già altre volte detto ed assicurato, l'attesa sarà compensata dalla qualità e dal prezzo.



E BAR  
BERIS

MUSAGETE



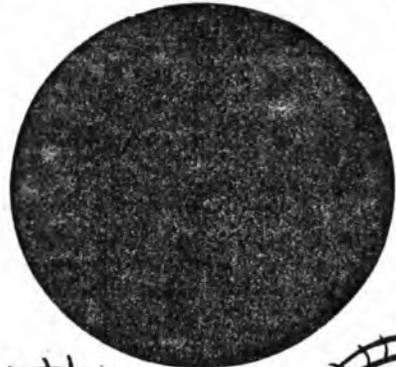
IL CHILIOFONO



RADIOFONOGRFO

PRODUZIONE  
DELLA  
FABBRICA  
ITALIANA

MAGNETTI  
MARELLI



**RADIOMARELLI**

MILANO -

Direzione Generale: Via Amedei, 8 - Telefono 86-035  
Esposizione e Vendita: Galleria Vittorio Emanuele, 70-72 - Telefono 83-583

# La Radio e i bambini ... in Isvezia ...

STOCOLMA, ottobre.

V'è gente che considera la radio per i fanciulli come un male necessario. «I bambini devono giocare, ma non ascoltare la radio», dicono costoro. Nessuno nega che la radio possa sottrarre ai piccoli un po' della loro auto-attività, quella allora attività che è tanto importante per il loro sviluppo; nondimeno i programmi speciali per i fanciulli sono i più popolari e aumentano piuttosto di diminuire perché i dirigenti sono del parere che la radio può fornire tante nozioni sia divertenti sia utili, ai bambini, da compensare con i vantaggi arrecati al rischio che i piccoli lascino da parte i compiti o trascurino di giocare all'aria aperta per se stessi vicino all'altoparlante. Le autorità competenti sostengono quindi e favoriscono l'impiego della radio per i bambini con le seguenti motivazioni:

Normalmente, l'istintiva irrequietezza dei bambini non li lascia per molto tempo vicino alla radio; essi si annoiano presto e non sentono qualche cosa che li interessa molto. Se vengono veramente «presi», allora non sono più piccoli, allora le ali della loro fantasia si aprono e la loro anima così sensibile e impressionabile, incomincia a produrre, a genuagliare. Questo è un bene inimitabile. Il pericolo di abusare o di esagerare è piccola per il fatto che i bambini non fanno compiti; se il programma fornito dalla radio non dà lavoro alla loro fantasia l'abbandonano presto.

Inoltre, vi sono innumerevoli bambini che mancano di una guida intellettuale. Il padre torna stanco dal lavoro, la madre ha anche troppo da fare o preferisce forse delle cure alle opere di beneficenza piuttosto di educare la sua prole... resta la scuola... già, la scuola può essere buona anche si vuole, ma raramente è gradita ad un bambino. Nel mondo della radio le piccole creature incontrano, forse per la prima volta in vita loro, un essere, un buon zio o una buona zia, che si occupa di esse, che discorre di un po' di tutto passando dallo scherzo alla serietà, dalla fiaba alla realtà. Una voce amichevole che diventa il loro buon camerata. E non c'è nulla che un bambino apprezzi di più che poter diventare camerata di una persona più anziana. Questo ambito cameratismo accresce nel bambino la sua fiducia in se stesso, lo fa stare tranquillo e i suoi sensi diventano più impressionabili. Ci sono migliaia di bambini di tutte le classi sociali, che non hanno la fortuna di avere un amico adulto. Per questi bimbi la radio può e vuole essere un compagno.

Non è un compito grande questo? Ma ve ne sono altri. Quanti bambini non hanno mai sentita le belle e vecchie favole raccontate bene! A

questi pensa la radio. Grazie alla radio essi possono anche apprendere tante cose che nessuno pensa di raccontare e di spiegare all'infanzia. La radio apre un nuovo mondo per i piccoli.

Non si può dare un carattere fisso ai programmi per i bambini. Una piccola di sei anni è un bambino e una fanciulletta di dodici anni lo è egualmente, ma essi hanno gusti enormemente diversi. Bisogna variare i programmi per quanto è possibile e poi sperare che i genitori ed i bambini stessi sappiano scegliere. Avviene per i programmi dedicati ai bambini come per quelli dedicati agli adulti: è impossibile accontentare tutti contemporaneamente.

Bimbi e ragazzi, non avendo ancora avuto tempo di formarsi ideali, di avere preferenze spertali, si interessano di tutto e vogliono sapere ogni cosa. Perciò il campo di scelta dei programmi per i bambini è vastissimo. Ma una norma è costante, non deve mai essere permesso cioè che il conferenziere faccia da maestro. I bambini hanno le loro ore di scuola al giorno e le loro ore per fare i compiti alla sera; la radio deve dunque essere un passatempo, un diletto per essi. Momenti educativi si possono essere egualmente, ma bisogna introdurre con prudenza e non c'è bisogno di parlare con un accento da funerale solo perché si parla di cose serie. Quel che più importa è che i bambini sentano nel parlatore un camerata, il quale deve fare di tutto perché i piccoli ascoltatori cretano che lui si diverta tanto quanto loro. Solo così può nascere un contatto vivo e personale tra la radio ed i bambini.

Questo contatto d'altronde non si limita poi solo alle ore di trasmissione. Per molti bambini è anzi diventato realtà viva. Ben presto i piccoli hanno incominciato a scrivere lettere all'essere misterioso al cui ascoltavamo la voce amica e buona, hanno confidato piccoli episodi della loro vita, gli hanno mandati versi, racconti, descrizioni dei loro paesi; gli hanno domandato e chiesto consigli. Così si è formata la cosiddetta «cassetta postale dei bambini» che in cinque anni ha ricevuto più di cinquantamila lettere. Il direttore del programma per i bambini legge una o due volte alla settimana per i suoi ascoltatori piccini la corrispondenza ricevuta, risponde alle domande ed alle richieste di consigli e trasmette i saluti da un bambino ad un altro. Così i piccoli possono collaborare direttamente ai programmi ed è facile immaginare come sono contenti quando sentono i loro nomi ed ascoltano leggere i loro scritti. Hanno anche delle idee buone. Una piccola ha proposto che ognuno che scriveva allo Zio Sven (il nome della speaker principale della stazione di Stoc-

colma e spedita senza rivale per quanto riguarda i programmi per i bambini) debba includere nella lettera un francobollo e che la somma così raccolta vada a beneficio di bambini bisognosi. Questo appello di una bambina al buon cuore dei bambini non è stato fatto invano. In meno di due anni si sono raccolte quasi ottomila corone pari a quarantamila lire, grazie alle quali un centinaio di bambini poveri ha potuto passare l'estate al mare od in montagna.

Non c'è però niente che i bambini svedesi amino tanto come i dialoghi tra il soprannominato Zio Sven ed

Efraimo Alessandro. Quest'ultimo è senza dubbio la figura più originale che la radio svedese abbia creato. Non è un personaggio in carne ed ossa perché è Zio Sven che fa un'ora che la sua parte cantando voce. Il personaggio in questione è nato per un'ora una volta che Zio Sven in veste di speaker dovette scusare una piccola irregolarità nella composizione di un programma. Cinque minuti erano rimasti «morti» per una svista e durante questi cinque minuti, che dovevano essere impiegati in qualche modo, è venuto al mondo Efraimo Alessandro. Il personaggio interessante i bambini che

volevano sapere di più sul suo conto, e così esso è diventata, poco a poco, una istituzione. Ora ha preso il nome dello stesso compito del giorno del circo equestre o dell'hanswurst del vecchio comitato teatrale. E' comico e grullo, ma nelle sue esagerazioni e stupolaggini possono i bambini — e del resto anche gli adulti — riconoscere se stessi ed altri in una caricatura allegre ed ingenua. Ed anche se lo si chiacchiere con Zio Sven sono fatte per divertire non sono mai banali; hanno sempre qualche cosa di buono da insegnare.

JOHN NILSSON.

# Si può calcolare l'età della Terra?

Nella vita quotidiana accade sovente di chiedersi quale possa essere l'età di una persona.

La terra si è mostrata sempre avara, fedele al suo genere femminile, di fornire questa informazione agli scienziati, che, in tutti i secoli e con tutti i mezzi a loro disposizione, hanno cercato non solo di determinare la lunghezza della sua vita, ma di stabilire con una maggiore precisione ed approssimazione, tutti i vari periodi geologici che su di essa si sono succeduti. In un primo tempo fu cosa semplice pensare come le rughe sulla epidermide dell'uomo indicano il suo grado di vecchiaia, così per la terra, le rughe costituite dai monti, dalle relative vallate e da ogni altra ondulazione del terreno, indicherebbero come la sua crosta si fosse ridotta in tali condizioni appunto in virtù del lungo periodo di tempo dal quale si era formata.

Rimanevano però prive di ogni supposizione reale quelle misteriose età, durante le quali, il nostro globo da gassoso e lucente come un sole, si era progressivamente andato raffreddando fino a consolidarsi in una crosta solida; da questa al periodo della comparsa delle acque, che avrebbero poi trasformato le rocce ignee in terreni sedimentari.

Ci fu così chi credette di dedurre tutto ciò dalla saliscende del mare ragionando in questo modo: in un primo e lontanissimo tempo, la terra era una massa solida e compatta, interamente circondata da una atmosfera spessa e calda che non si poteva liquefare perché la sua temperatura era superiore ai 200 o 300 gradi. Non appena tale temperatura discese, tutto il vapore si trasformò in acqua, che cadde sulla terra raccogliendosi nelle sue depressioni. Tale acqua doveva quindi, allora, essere dolce, e, progressivamente, si era andata, attraverso il corso dei tempi geologici, facendo sempre più salza, perché scioglieva il sale che si era condensato dalla nebulosa primitiva ed incorporato quindi nella scorza solidificata e che con il ripetersi del fenomeno della vaporizzazione e della successiva liquefazione, veniva sciolto, come del resto accade tuttora dalle acque in movimento.

Molte critiche, di diverso genere, si potrebbero sollevare contro questa teoria, che però diede modo di stabilire che l'età della terra si poteva supporre che fosse di 150 milioni di anni.

Ancora un altro metodo per tale estimazione sorse, quando si pensò di considerare tutto l'insieme dei terreni sedimentari, che, in fondo, sono stati anche essi formati dal paziente lavoro delle acque contro la crosta ignea, e per i quali, conoscendo lo spessore che si forma in un solo anno, non rimaneva che dividere lo spessore totale per quello annuale, per ottenere la durata di formazione di tutti i terreni sedimentari. Trascorrendo lo spazio eventuale della regolarità di formazione del sedimento, si giunse così a valutare l'età della terra dal centesimo a duecentocinquantesimo milioni di anni. Però i naturalisti ed i geologi non erano ancora molto soddisfatti di questi risultati ed allora volsero le loro ricerche su quelle rughe della terra, alle quali è stato accennato prima. Trovarono, inseriti negli strati di queste rughe, fossili di animali e di piante del passato, e dallo studio di questi resti, ne venne fuori che le condi-

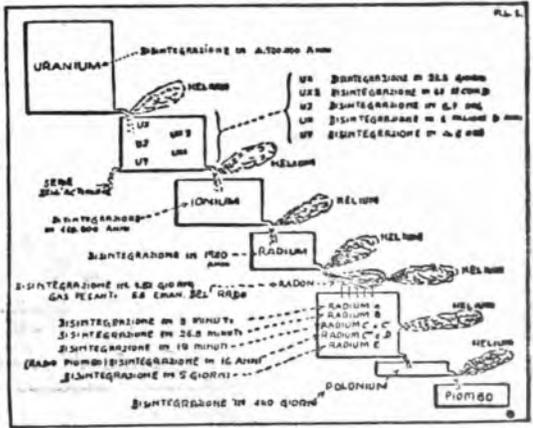
zioni di migliaia di anni non furono più sufficienti e ne sorse il convincimento che era necessario supporre una vita della terra molte migliaia di anni più lunga di quanto fino allora si era creduto.

Ma la terra non sopportò più tale ingiuria alla sua età ed un giorno offrì all'uomo un cronometro atto a misurare con una maggiore esattezza quale essa fosse veramente.

I dischi vennero in aiuto dei geologi e successivamente, prima Becquerel nel 1840, poi Rutherford, Becquerel, Thomson, Rutherford, M. e P. Curie e Le Bon, dal concepire soltanto un quarto stato della materia, giunsero in seguito, con le loro molteplici esperienze, ad averne le prove più certe, che se da un lato iniziavano quei prodigiosi

rono quattro miliardi e 670 milioni di anni e dal radon soltanto quattro giorni, ma uno dei due elementi, che si trovano, come è stato detto, alla fine di questa scala senza precedenti, l'elio, giude della strana proprietà di rimanere vicino al minerale che lo ha generato, mentre tutti i gas vaporizzano e si disperdono nell'atmosfera.

Un attaccamento più che unico e che si può rinvincere al comportamento di un protetto che si arresta nella parete della stessa camera nella quale è stato sparato; mentre l'elio si addensa quasi intorno al minerale che gli ha dato vita in modo che riscaldando la massa nella quale è contenuto, si libera e può essere raccolto e pesato.



moti rinnovatori della falca, della chimica e di ogni teoria sulla costituzione della materia, affermando esistere la materia radiante, e cioè, mi si passi il termine, autotrasformante, dall'altro davano un aiuto ben singolare ed efficacissimo per il progresso della geologia.

La sostanza che sopra ogni altra si era mostrata fortemente radioattiva era il radio, che oggi quasi tutti conoscono per le sue meravigliose proprietà, e che, disintegrandosi, dà luogo a nuovi elementi che posseggono una loro individualità ben distinta.

In altre parole un grammo di radio, emettendo perpetuamente (senza che sia influenzato da alcun mezzo da noi conosciuto, sia calore o freddo, compressione, azione chimica od altro) delle particelle chiamate, per la loro quantità e qualità, raggi, pesa dopo parecchi anni la metà, dopo altri duecento anni la metà della metà e di questo passo, se si va man mano riducendo, si trasforma contemporaneamente in altre due qualità, come l'adio A, B, C, D, a cui segue il polonio, per ridursi infine a due elementi inattivi: l'elio, un gas, ed il piombo di radio.

I corpi che viceversa lo precedono a sua volta in questa trasformazione sono l'uranio, al quale segue l'uranio X, e lo ionio, dal quale discende il radio.

Ma non solo dei periodi di tempo, rigorosamente fissi, legano tra di loro queste successive trasformazioni, come ad esempio per passare dall'uranio all'uranio X occor-

risogna allora ben dire che la fisica ha fornito un mezzo efficacissimo alla geologia, quando si pensi che il fatto ancora più caratteristico è la *dispersione universale* dell'uranio, tanto da poter affermare con sicurezza che non si trova generalmente materia terrestre in cui manchi dell'uranio, del torio e dei prodotti della loro disintegrazione.

La quantità di questi elementi racchiusi nella scorza terrestre si può conoscere con grande esattezza perché essi si prestano, meglio di ogni altro corpo semplice, ad essere facilmente riciccolati.

Allora basta prendere un qualsiasi campione di sostanza che provenga da terreni primitivi perché ci si trovi dell'elio e del piombo. Si sa come la massa del primo provenga dalla disintegrazione progressiva dell'uranio e con una semplice divisione si conoscerà l'età del minerale contenuto in quel terreno.

Così oggi si calcola con molta approssimazione l'età della terra, ed è diverso dire che essa si è mostrata molto ancora e facile verso gli scienziati, che con questo metodo di ricerca hanno dato ai suoi minerali, 240 milioni di anni di vita. Rutherford, mentre Strutt ha trovato dei numeri compresi tra 228 e 715 milioni di anni; cifre che domani potranno essere di una maggiore precisione, giacché non sono le documentazioni che mancano, ma piuttosto il modo migliore per saperle decifrare.

MARIO LA STELLA.



Bambini e bambola davanti alla Radio (Giacomo Michela - Torino)



## INGELEN U 3 e il suo complesso ideale

È un apparecchio costruito con criteri scientifici, in gran serie, ad un solo comando, per onde corte, medie e lunghe (20-2000 metri). Quadrante illuminato funzionante a corrente luce, sotto qualsiasi voltaggio. - Suono ottimo - Attacco per Pick-up.

Prezzo dell'apparecchio L. 1380 - del Pick-up L. 112  
dell'altoparlante L. 234 (valvole e tasse comprese)

### ELECTRA RADIO

Via S. Bernardo, 19 - GENOVA  
ITALIA SETTENTRIONALE - TRE VENEZIE - TOSCANA

*Cataloghi  
Gratis*

### SIRIEC

Via Nazionale, 251 - ROMA  
ITALIA CENTRO-MERIDIONALE - ISOLE - COLONIE

# AMERICAN RADIO Co.

∴ ∴ ∴ SOCIETA ANONIMA ITALIANA ∴ ∴ ∴  
Via Monte Napoleone 5 - MILANO - Telef. 72-367

#### *Impianti radio-riceventi*

#### **STEWART-WARNER**

Ricevitori in alternata ad 8 valvole - Radio-fonografi ordinari ed a cambio automatico dei dischi - Altoparlanti elettrodinamici

#### *Impianti completi*

#### **per pubblici ritrovi**

Ricevitori, amplificatori ed elettrodinamici per grandi audizioni - Microfoni - Pick-ups - Fonografi semplici e multipli

#### **VALVOLE Americane**

per apparecchi Americani, in alternata e continua

#### **Raddrizzatori KUPROX**

Caricatori per accumulatori per radio ed auto Parti staccate per costruirli - Alimentatori anodici e per filamento - Scatole di montaggio per alimentatori - Condensatori polarizzati di elevata capacità, per voltaggi medi ed alti - Trasformatori da 5 a 3000 watts per gli usi più svariati - Impianti industriali

**Rappresentanze esclusive -- Importazioni dirette -- I prezzi più bassi**

S'inviano agli Interessati cataloghi e listini

# Dopo la chiusura della Mostra di Milano

A festa finita e a lumi spenti, quando cioè è possibile dire le cose anche più anare senza vulnerare legittimi interessi, ci è sommaramente grato poter riconoscere questa assai confortevole verità: che la Mostra Nazionale della Radio, tenutasi in Milano dall'11 al 19 del corrente ottobre, ha ottenuto un vero, uno schietto successo. Non sembrò simile affermazione troppo ottimistica, al malcontento di professione. Una Mostra così di questa, che è a carattere strettamente nazionale epperò contenuta entro i limiti severi e tutt'altro che vasti; che riguarda un'industria la quale, se ha fatto in questi ultimi tempi passi da gigante, rimane tuttavia inadeguata — e inadeguata non per colpa sua — al consumo del nostro Paese; che non ha altre pretese se non quella di dimostrare la fede nutrita e lo sforzo compiuto; una Mostra come questa, dico, non può al facilmente assumere proporzioni grandiose, e tanto meno riuscire a colpire la fantasia del visitatore desideroso di visioni spettacolose. Qualcosa di simile si può, molto più ragionevolmente, chiedere solo alle grandi rassegne internazionali.

In questa Mostra, c'era un'aria molto ossaligina; e anche — si potrebbe aggiungere — molto schilofa. In qualche ora di minore affollamento, sembrava persino d'essere quasi in famiglia: tutti amici, i non molti presenti, e tutti — almeno nella cortesia dell'esteriorità — in perfettissima accordo. Tra emarginati, di solito, non si agitano esasperate tutte rose; ma l'emozione, nel nostro caso, appariva senza ostensioni di rivallità. Ma non abbandoniamoci alla tentazione del dilirismo... Certo, molti espositori abbiamo visto — artefici essi stessi, primi e diretti, del loro proprio successo — accogliere i visitatori con l'aria serena ma un po' irpentina di chi par quasi voglia dire: «Abbiamo lottato e lavorato un anno; ed ecco il frutto delle nostre fatiche. Giudicateci voi, ora». E nel loro occhio brillava una luce chiara di orgoglio, sfazio e di gioia.

E i visitatori — numerosi sempre, anche se raramente altissimi — hanno saputo intendere questa inespresa grido dell'anima, e si sono mostrati larghi di consensi, non sempre solamente platonici. Una piccola incidenza che — con giusta flessibilità di compiere — abbiamo cercato di compiere ci ha dato infatti la lieta impressione che buoni affari se ne siano fatti, e non pochi: che anzi non si sono limitati alle trattative commerciali, ma hanno avuto un lieto sviluppo pure con la clientela privata. Anche nel campo della radio, l'industria nostra è riuscita a darci prodotti di primissimo ordine; e i radioamatori italiani hanno dimostrato di saper fare la loro scelta con un buon senso che, nello stesso tempo, un gesto di patriottismo. I visitatori di questa Mostra, in realtà, sono stati, almeno per la maggior parte, degli iniziati; un pubblico, vale a dire, la cui competenza specifica superava di non poco quella dei soliti visitatori di altre esposizioni; e la loro scelta, fatta a ragion veduta e con fondatezza di giudizio, non può non attestare efficacemente del progresso compiuto dalla nostra industria radiofonica.

Salutiamo dunque, con cordialità di cuori e di italiani, l'innegabile successo di questa e auguriamole — con fede e con certezza — un sempre più sorridente domani.

Successo mentalissimo, in verità. Non sarebbe indispensabile tornare a far nomi, dopo la minuta rassegna fatta nel nostro numero precedente; ma non si può tuttavia non mettere in rilievo il favore inondato da alcuni dei principali espositori; che sono fra i più anziani e, come tali, fra i più esperti e i meglio attrezzati.

Ricorderemo questi — elencando il successivamente così come la memoria — il detto — cominciando una una ditta che veramente una pioniera e una benemerita: la SIA. Questa grande casa milanese ha esposto il Bar Bure della sua pro-

**Il successo dovuto alle benemeritenze degli espositori - Una chiara rassegna - La fraterna unione dell'Eiar con la Sipra - Gli esperimenti di televisione - Il Congresso annuale dell'Associazione Radio-tecnica Italiana - Le visite dei Congressisti agli stabilimenti radiofonici**

duzione radiofonica, facendoci ammirare assai. Tra i suoi prodotti — fra cui notevolissimi alcuni ricevitori per onde corte —, quello che ha ottenuto la più simpatica accoglienza è stato, senza dubbio, un amplificatore di grande potenza; e, in verità, non è facile trovare al grande purezza di riproduzione unita a tanta intensità sonora. Altra ditta che ha riscosso molte simpatie è molto interessamento è stata la Ram - Ing. C. Ranzocelli, della quale vediamo ogni anno nuovi e sempre meglio progettati e costruiti modelli. I suoi apparecchi, curati in ogni particolare, ci danno il segno della sua efficienza costruttiva; e il suo nuovo ricevitore tutto a valvole schermate, di cui abbiamo visto esposto un primo esemplare, promette d'essere fra le più notevoli novità dell'annata. Anche i grandi amplificatori grammofoni della F.A.R.N. sono stati giudicati con grande favore così per la loro musicalità come per la loro potenza; e a questo spontaneo e convinto giudizio del pubblico non si potrebbe non associarsi.

Ma anche fuori del campo degli apparecchi completi, anche nella costruzione — l'aria di difficoltà e di pericolo — delle parti staccate, l'industria italiana si afferma e si impone. Ecco — per citar qualche nome fra i più degni — la Sinar, la grande fabbrica milanese, acclamata tutto il favore del pubblico con una lunga schiera dei suoi eccellenti prodotti, che vanno dalla cuffia e dal vecchio altoparlante a tromba — ancora e sempre richiesto da una certa categoria di radioamatori — ai più moderni e potenti diffusori. Abbiamo visto, fra l'altro, un elettrodinamico di media potenza, con trasformatore di accoppiamento a prese multiple e raddrizzatore a valvola, che è un vero gioiello costruttivo e che ha fatto pregar di desiderio — e ben a ragione — i visitatori della Mostra. Altrove ad esso, una piccola folla di diffusori bianchi e di riproduttori grammofoni (pick-up), gli uni e gli altri di tipo nuovissimi,

nel quale ai pregi intrinseci si è voluto accoppiare una grande leggerezza d'aspetto. Della Sinar, poi, i congressisti della A.R.I. hanno ammirato vivissimamente — come verrebbe detto in seguito — un elettrodinamico gigante da 15 watt, adatto per grandi audizioni all'aperto e per cinema e che li ha entusiasmati, oltre che per la sua potenza non comune, per la mirabile musicalità della sua riproduzione.

Ed ecco un'altra ditta vittoriosa: la Zenith di Monza. S'è fatta la sua strada a palmo a palmo, faticosamente; e non sempre — a quanto si dice — senza amarezze. Ma la sorreggeva una proverbiale volontà di riuscire. Oggi è un'arrivata. Ci scelerà davanti, in questa Mostra milanese, tutta una superba falange delle sue valvole ricevitori e trasmettitori, dalla più piccola alla più grande, dalla più comune alla più speciale. La serie dei suoi tipi sembra inscalfibile, tanto copiosa la sua ricchezza. Ed è una ricchezza che si accresce di continuo. Suo appena di ieri le sue nuove valvole a riscaldamento indiretto completamente nel vuoto; ed ora di ieri già i nuovissimi tipi di potenza che la piazza a rete, e i diodi per alimentatori di pila, capaci di sopportare forti sovraccarichi. Della sua nuova valvola di grande potenza, da 50 watt di dissipazione, si è detto già; e pure si è accennato alla sua raddrizzatrice a mercurio, costruita con criteri modernissimi, al da sopportare tensioni anodiche sino a 5000 volt e da erogare massimi fino a 600 milliamperes. Aggiungeremo ora che questa valvola costituisce una novità assoluta per l'Europa. E, per chi sappia intendere a dovere, questo è un fatto che vale assai più d'ogni lode.

E veniamo, per ultimo, a un «fuori classe»: la Società Scientifica Radio Brevetti Duca. Nessun radioamatore che al rispetto al mare avvicinato al posteggio rosso e nero della gloriosa ditta bolognese col pensiero di trovarvi qualche novità più o meno sensazionale: sap-

plamo tutti che il grado di perfezione raggiunto dai suoi condensatori fissi e variabili non sembra tale da poter essere superato tanto facilmente. Eppure una novità l'abbiamo trovata: e consiste in cinque o sei tipi di condensatori variabili che son venuti a completare la serie per le onde corte, si da permettere di scendere sino ai cinque metri. L'impiego d'essi è stato mostrato praticamente in alcuni montaggi campione, e verrà prossimamente illustrato in una nuova pubblicazione, di Adriano Duca, che in materia di onde corte fa testo. Ma a illustrare il valore dei condensatori di questa ditta possono bastare i loro pregi eccezionali, che sono: uno a tutti e da tutti riconoscibili. Questa giovane e valorosa industria nazionale ha infatti compiuto questo prodigio: che tutti, dal noi e all'estero, e perfino la stessa concorrenza, riconoscono la sua supremazia. Se diciamo dunque ch'essa fa onore all'Italia, non facciamo della retorica, ma enunciamo puramente e semplicemente una verità che ormai da tutti accettata.

Ci sia concesso, a questo punto, di parlare un poco pro domo nostra: della mostra speciale, cioè dell'Eiar, in fraterna unione con la Sipra, aveva disposto nel salone centrale del palazzo della Permanente. Salvo, abbiamo scritto ora; ma forse lo si potrebbe più opportunamente chiamare padiglione, che tale esso invero appariva grazie alla sapiente trasformazione che ne era stata fatta con un amabile giuoco di luci e di tendaggi e con una sagace distribuzione di tinti policrome e di pannelli decorativi, di piante verdi e di fiori variopinti. Un po' chiassoso, forse, con tanta orgia di colori: ma volutamente — e si potrebbe anche dire necessariamente — chiassoso: come si conviene, per necessità imprescindibile, a uno strumento di propaganda. La quale propaganda, per ottenere appieno il suo scopo,

non deve sacrificarsi in una complicità austera e seccata, ma deve mostrare i pregi delle sue forme e la novità delle sue trovate con brillante spigliatezza giovanile e con freschezza audace e spregiudicata, senza però cadere nel volgare, si bene mantenendosi in una linea di amabile buon gusto.

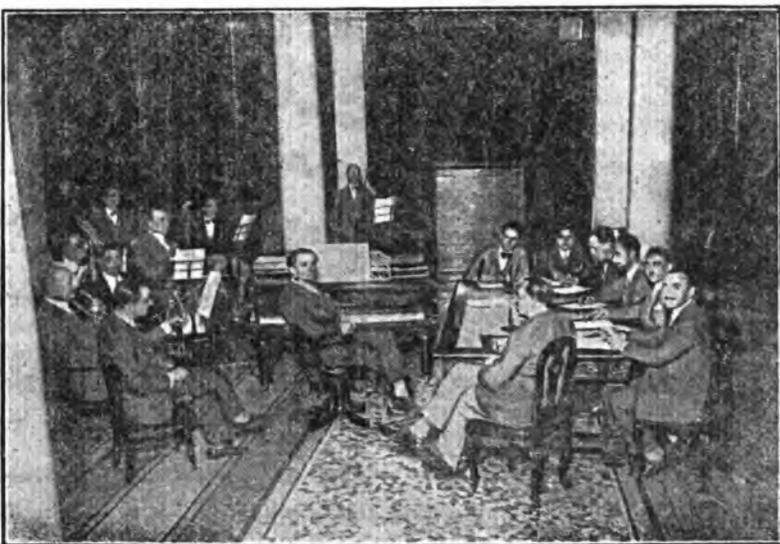
Impontato veramente a buon gusto e a signorilità — caratteristiche peculiari, entrambi, di un estroso temperamento di artista — è parso veramente questo padiglione ai numerosissimi visitatori, molti dei quali, con spontaneo slancio cortese, ce ne hanno voluto dar atto. Certo, esso era artisticamente amabile oltre che tecnicamente innovativo. Attraversarlo distraitamente non era possibile che tutto era stato, con mirabile accortezza, disposto e distribuito in modo da guidar gli occhi del visitatore verso le parti essenziali della mostra. Assai ammirati, in questa, i grandi pannelli murali, bizzarri e fors'anche un tantino audaci nella concezione e nell'esecuzione, ma pur tuttavia pieni di grazia fresca e civiltà e di irresistibile vigore rappresentativo. Né si potrebbe passar sotto silenzio un altro piccolo ornamento del padiglione: i manifesti e i dipinti che si distribuivano; i quali, ribattono alla banalità troppo abituata nel loro genere, hanno saputo mostrarci qualcosa di agguadato e di genuinamente nuovo e originale. Tant'è vero che anche la pubblicità può e deve essere un'arte: senza atteggiamenti solenni, ma ricca di sagacia e d'impulso.

E che dire dei due banchi laterali, dedicati ai così detti disturbi industriali? Verranno allineati, dall'una e dall'altra parte, parecchi tra i più usati apparecchi elettrici d'uso domestico, capaci di turbare — e talora, anche, d'impedire — la raddrizzazione. Erano tutti in doppio esemplare: uno presentato in condizioni normali, l'altro provvisto degli accorgimenti tecnici che possono annullare il potere disturbatore. «Prima della cura e dopo della cura», insomma, come ha sentito taluno, con una frase non poco abusata ma che riesce tuttora a conservare una certa apparenza di lepidicità. Ebbene: se tale «cura» venisse applicata con la necessaria larghezza, e con l'auspicabile senso di solidarietà civile e radiofonica, a tutti gli impianti perturbatori, questa piccola parata di mali e di rimedi avrebbe ottenuto un risultato che rallegherebbe assai tutti gli ascoltatori della radio.

Dietro questi due banchi, i due vasti luminosi pannelli della SIA, che sembravano assumere quasi un significato simbolico. La Sipra — la quale, come è noto, è la Società che ha la gestione esclusiva della pubblicità radiofonica per mezzo di tutte le stazioni diffonditrici italiane — ha immaginato, per la propria propaganda, un volto di donna, un volto affaticato e tremante, che grida appassionatamente una formula pubblicitaria. E, dietro a quei banchi, sembrava che quel volto femminile lanciasse un appello supremo in favore del rispetto dovuto alla tranquillità e alla quiete delle raddrizzazioni.

La Mostra milanese, nonostante la sua indole essenzialmente commerciale e industriale, ha tuttavia dato luogo a qualche manifestazione ispirata a direttive unicamente scientifiche. Così è avvenuto per la televisione: di cui sono stati compiuti esperimenti che erano i primi, nel nostro Paese, tenuti in pubblico (riunioni).

Tre volte tali esperimenti hanno avuto luogo: la prima, dinanzi a un ristretto numero di studiosi e di giornalisti, con risultati piuttosto modesti; la seconda, in una pubblica riunione a cui era accorsa gran folla, con esito — è doloroso ricavarlo — quasi interamente negativo; e la terza, la più fortunata delle tre, dinanzi ai congressisti dell'Associazione Radiotecnica Italiana, Presentatore e illustratore è stato, tutte le volte, l'ing. Castiglioni; il quale, innamoratosi della televisione, la coltiva con grande amore ma stato attuale delle nostre cognos-



La Giuria del Concorso "ONIA"

Da sinistra a destra, in basso: Dott. Prinozio - Dott. Cochetti - Dott. Ottima - Dott. Piazza - Rag. Ambrascini - Rag. Trinelli - Maestro Gedda. Al piano: Maestro Anthonet. La Giuria nominata dall'Eiar e dall'Unipa, ebbe come è noto, il compito di scegliere fra i molti lodevoli invii al Concorso il trenta migliori da sottoporre al referendum degli ascoltatori italiani. La trasmissione di tali lodevoli, iniziata il 20 ottobre, continuerà sino al 4 dicembre.

# Diffusori di musica SIEMENS

Le esperienze di tanti anni nel campo degli impianti diffusori di musica ci mettono in grado di fornire degli impianti che sotto ogni punto di vista funzionano perfettamente

I nuovi tipi di amplificatori alimentati integralmente a corrente alternata si distinguono in special modo per il semplice montaggio e la facile manovra. I nostri diaframmi elettrici, microfoni e altoparlanti, sono riconosciuti come un gran progresso nelle possibilità di una buona trasmissione di musica

Moltissimi impianti che sono stati forniti da noi per alberghi, sale di concerto, campi sportivi ed ippodromi, come pure anche in case private confermano l'alta qualità dei nostri prodotti



**Condizioni speciali per rivenditori**

## SIEMENS Società Anonima

**SEZIONE APPARECCHI**

MILANO - Via Lazzaretto, N. 3

TORINO - Via Mercantini, 3

TRIESTE - Via G. Galatti, 24

ROMA - Piazza Mignanelli, 3

GENOVA - Via Cesarea, 12

FIRENZE - Via del Giglio, 4

ni la materia, è caratterizzata costante di simil genere di esperimenti. Il che non può toglier merito alla sua costanza; che va, per contro, cordialmente lodata. Verrà giorno — e, si afferma da parecchi, non troppo lontano — in cui la televisione darà ben più grandi soddisfazioni ai suoi fedeli. Per ora, è giuoco forza accontentarsi di questi: non sono tanto, ma ci offrono tuttavia uno spiraglio per scrutare un avvenire che, con slancio più o meno condiscendente, non potrà a meno di cadere, prima o poi, alla tenacia indagatrice del genio umano assetato di luce e di grandezza.

seguate, allo stabilimento milanese della Sagar. Col segno della più viva cordialità i congressisti sono stati ricevuti, oltre che dal suo ricordato direttore tecnico Ing. Carlo Rizzoli, dal consigliere delegato rag. Moscatelli, ai quali non ha tardato a unirsi il vicepresidente on. maestro Luabli.

Nel grandi impianti recentemente ingranditi, e che ora danno lavoro a oltre duecento operai, tutto porta l'impronta d'un'organizzazione veramente ammirabile. La visita si è conclusa con l'audizione all'aperto di un ottimo dinamico 10 e « gigante », assai apprezzato per

la sua eccellente doti di purezza e di potenza; e con un rinfresco al giorno interrotto, alla fine del quale, rispondendo a cordiali parolacce di saluto del rag. Moscatelli, l'ing. Monti si è reso interprete della viva ammirazione e dei fervidi voti dei visitatori.

Pol — com'è amabile tradizione — i congressisti si sono riuniti ad amichevole banchetto.

Ricordiamo con lieto animo questa la Mostra Nazionale della Radio, che ora si è chiusa; ricordiamola

con questa simpatica deferenza che si deve alle iniziative le quali, se pur modesti all'apparenza, si rivelano poi, nei loro effetti, utili e feconde. Essa non ci ha dato quel che forse, in questo momento, non poteva darci: la novità sensazionale, la scoperta che integra le scoperte precedenti, il nuovo prodigio che si aggiunge all'antico. Nessuno, del resto, le chiedeva tanto: che tutti sappiano come, anche nei paesi tecnicamente più progrediti, la radio stia attraversando un periodo che di perfezionamento anzi che di rinnovamento.

Ma ci ha dato, questa buona pie-

cola Mostra tutta italiana, quanto di più caro e confortevole poteva darci: la visione, d'un'industria che prospera e lavora, la certezza d'una volontà indomita che si protende verso le nuove conquiste, la gioia di nuove vittorie italiane in un campo sempre più onestamente e degnamente conteso.

Sotto tale punto di vista, comincio a rendersi esigenti, questa piccola arena parata annuale dell'industria nostrana; e noi vorremmo, negli anni venturi, chiederle — pel sacro nome d'Italia — sempre di più, molto di più.

CAMILLO BOSCIA.

Come già l'anno scorso, anche quest'anno l'Associazione Radiotecnica Italiana ha approfittato delle giornate della Mostra — della quale essa è valida promotrice — per tenere il proprio Congresso annuale. Questo ha avuto luogo, con notevole numero d'intervenuti, nel palazzo stesso della Permanente, e ha provato ancora una volta come i dilettanti italiani seguano con grande amore i progressi e le applicazioni della radio. Tra le relazioni lette al Congresso sono da ricordare — oltre a quella, già segnalata, dell'ing. Castellani su la televisione — quella dell'ing. Plecker, che si è occupato dei disturbi cagionati alle radio-ricezioni dagli archetti tranviari, e quella dell'ing. Carenzi, il quale, con la ricognitiva esperienza che gli viene, fra l'altro, anche dalla sua qualità di direttore generale tecnico della Sagar, ha inteso di migliorare parlando su i diversi tipi di altoparlanti e diffusori, facendosi, alla fine, lungamente applaudire. La discussione è stata presieduta dal segretario dell'Ata ing. Monti, di cui non è necessario ricordare qui l'appassionato fervore che egli dedica a ogni manifestazione riguardante la radio.

Parte integrante del Congresso sono state le visite che i congressisti hanno fatto a parecchi stabilimenti specializzati di Milano e dintorni. Si è cominciato, nella mattina di sabato 18, da quello della Società Generale Accumulatori Elettrolitici Zucchi, di Mirzo; dove, a ricevere i congressisti, si sono trovati gli ingegneri Rando e Frates, che sono stati larghi di accoglienze cortesi e di spiegazioni esaurienti. I visitatori hanno potuto ammirare, fra l'altro, le nuove batterie di accumulatori pressoché sommergibili, restano veramente impressionati delle loro imponenti dimensioni e della loro perfetta costruzione.

Fatto ritorno a Milano per la colazione, le visite sono state riprese nel pomeriggio. La prima è toccata alla fabbrica di valvole termioniche Zenith di Monza, dove gli ospiti graditi sono stati accolti, con la consueta amabilità, dal direttore amministrativo rag. DeRiso e al direttore tecnico ing. Jenny. La visita, che si è protratta a lungo, ha comprovato largamente i progressi tecnici e costruttivi raggiunti da questa rinomata industria italiana — l'unica, se non erriamo, che ormai si dedichi in Italia a questa speciale fabbricazione —, la quale ha saputo largamente imporre i propri prodotti non soltanto nel nostro Paese, ma anche in parecchi mercati esteri. Con vivo compiacimento poi i congressisti, che già l'anno scorso avevano visitato la Zenith, hanno potuto constatarne il notevole ingrandimento dello stabilimento e degli impianti; segno evidente, questo, di una floridezza che è giustificata appieno dalla bontà dei prodotti.

Ha seguito una visita alla Marcella, a Sesto San Giovanni. Visitare uno degli stabilimenti di questa grandissima industria nazionale è cosa, sempre e per chiunque, del più alto interesse. L'organizzazione dei suoi servizi, la perfezione dei suoi impianti, la disciplina che vi regna e il fervore d'attività che vi domina non hanno bisogno d'essere messi in rilievo. Si può veramente dire che, da questo punto di vista, la visita sia stata una vera festa per congressisti dell'Art; i quali, cortesemente accolti dall'ing. Pini e da altri dirigenti, hanno potuto ammirare numerosi reparti del grandioso stabilimento, in taluni dei quali si vedevano la lavorazione e il montaggio dei nuovi apparecchi, così quali la Marcella ha recentemente fatto il suo ingresso nel mercato della radio.

L'ultima visita era stata riservata, per la mattina della domenica

MONACO, ottobre.

Signori berlinesi! bando alle melanconie, ai contrasti che ci rodono, alla tediosa vita di ogni giorno: vieta la birra e l'abbondanza!

Onore a colui che inventò questo scintillante mese, innaffiato dalla bionda e spumeggiante bevanda.

Pare esso un saluto all'estate e al sole con lei scomparse, pare una speranza sfida all'inverno, che domani, chi lo sa, porterà col gelo la fine. Brindiamo dunque, prima che natura s'appressi al lungo sonno, brindiamo mentre le foglie imporporate dall'ultimo bacio del sole, tollergiano lievi nell'aria e cadono.

R' sera. L'ora migliore.

Voi, signori, che venite da lontano, lasciate chi lo vuol: eccoli giunti al Goetheplatz; osservate laggiù: una miriade di luci di ogni colore sfulgono festosamente nella notte; cerchi, frangoli, trapezi luminosi e rotolanti che ci fanno scendere gli occhi a fissarli, e mentre ci avviciniamo, ci giunge sempre più intenso il frastuono galo e indemoniato dell'Oktoberfest: le compagne che annunciano la stura di nove botti di birra, trambie e musiche di giostre e di baracconi e più sommessamente, ma sferzatamente, la marca che invade e pervale la « Wiese ».

Eccoli arrivati dai primi tocchelli della piovra immane e fantastica; e ora, signori, Dio ce la mandi buona; aniloro a cascato, senza ordine né meta, sospinti e travolti dalla corrente che ci porta via come fustucche.

Ecco i primi chioschi sovraccarichi di « Lebkuchen » di Norimberga (specie di pan di Spagna, e classico compagno del litro); grandi e piccoli, bruni e bianchi e pigmentati di allietano vari colori così come allietarono Hansel e Gretel alla Casa della Strega. Caratteristica immancabile dell'Oktoberfest sono i « Lebkuchen » fatti a cuore e di cui ciascuno porta il suo messaggio d'amore: Solo per te. Ti son fedele, e ad ogni vicino cui date il gomito vedete appeso al collo e stampato sul petto un grosso cuore di « Lebkuchen », come un segno d'intesa.

\* Proccedete spinti da forse ignote e vi trovate d'un tratto presi d'assalto dal caos di tutto quanto vedete e udite.

Cercate di raccapezzarvi e entrate nel primo baraccone che vi capita e proprio in tempo ad assistere alle « Corse della morte » impegnate da croci ed eroi che inforcino mollicelle lanciate a corsa pazzo entro un gigantresco globo e scorrenti sui muri e sul soffitto come mosche in una campana di vetro...

Uscite impressionatissimi e rinviate il destino che vi fa entrare in un « Teatro d'ombre » ove assistete alla rappresentazione della Serva Padrona da parte di piccole figurine muoventisi con sicurezza grazia indubitte a ritmo di musica. Tutti gli attori, finito l'atto, scappano entro le quinte del teatrino che è grande come un moderno radiodispositivo. Uscite soddisfatti e ancora accarezzati dalla fine musica del Pergolesi e vi sentite ferire i fianchi da un megafono che vi invita a visitare gli abitanti di Marte. Basta osservare i cartelloni dipinti: danno del collo lungo alcuni metri

e sottilissimo; teste con un solo occhio ciclopico, dorsi umani muniti di ampie membrane di pipistrello quanto basta per farvi virare al largo e farvi finire... dai mille cocodrilli dell'Africa Centrale.

Si passa dai più piccoli a forma di lucertola fino all'algatore più vetusto e formidabile e si rimane un po' delusi: che forse per il frastuono, e l'ora tarda o per la timidezza, pulano tutti morfomani e appena qualcuno vi degna di uno sguardo socchiudendo gli occhi obliqui e sornioni. Allora ve ne andate a ballare i vostri soldi nel tempio di una pionsessa che vi indovinerà l'età, i pensieri, il passato e il futuro e il nome della vostra amata. Seguono i consigli inutili di un'immancabile ricchezza vi fate avanti nella prossima « Bottega della Fortuna » che vi attira per le stralucanti vincite e uscite poco dopo, contanto gli spiccioli che vi sono rimasti...

Per un po' di tempo andate a zonzo osservando con occhio indifferente gli abitanti di Lillipuzi, e i giganti Golia, i cartelloni delle beute, gli invariati di serpenti, il circo delle pulci ammaestrate i baracconi dei canibali e dei facchini, anche una buona ispirazione vi porta a visitare qualcosa di grandioso e interessante davvero: Le e grandi cantine del popolo. Si tratta di veri e propri villaggi di tuguri autentici costituiti da centinaia di rappresentanti delle più svariate razze del mondo. Quest'anno predominano le tribù eschimesi e dei tapponi, all'opacità nelle loro caratteristiche « esib ». Vi vedete di giorno lavorare tranquillamente intorno a svariate arnesi e allora dei pasti preparati i cibi, accolti intorno al fuoco dentro l'« Isba ». Sono un po' schivi, ma affabilissimi, specie se sapete parlare nella loro lingua.

Vi accolate da essi ed infilate una nuova strada. — Si può realmente parlare di strada qui, essendo l'Oktoberfest una piccola città improvvisata — ed entrate questa volta nel sacro regno di Pantagruel. Qui non si scherza più: tutto è colossale cominciando dalla soffitta calda e odor di fritto e di tutti i generi che vi accoglie appena evolate (credo che Rabelais prima di accingersi al suo famoso romanzo si sia ispirato ad un Oktoberfest). Le posticere non si contano: caratteristiche quelle dei polli e ungheristi che vengono infilzati a dozzine per volta sullo spiedo dalle graziose e paffute bavaresi; pirolresche quelle di aringhe infilate in una enorme collana, e presentate con un bel sorriso da Veronica, la pescatrice; tipici i « Bratylstrali »

che vengono allestiti e smaltiti con sorprendente velocità... Tutto, qui è sbandorlittivo e vi dimostra quale magnifica resistenza abbiano gli stomaci bavaresi.

Ma ciò che dà vita e allegria a tutta la festa è la birra, la bionda e fluida regina. Sei o sette birrerie, che sono enormi palazzi illuminati da una fantasmagoria di luci e sfarzosamente imbandierate. Non avete che a scegliere la marca preferita: « Lutenbräu », « Augustinerbräu », « Franziskanbräu » e « Schottenhammel », rendezvous del mondo eccitante: ovunque entrate, vedete le tavole gremiti di gente e lateralmente coperte di Krug di birra, che vengono vuotati uno dopo l'altro con una facilità senza pari, così come vengono inghiottite porzioni allarmanti di arrosti, Knödel e Sauerkraut.

Ma soprattutto la consegna è di birra e questa consegna arriva sino al termine un po' eccessivo del « sunfen » che in gergo bavarese equivale a tracconare. La misura minima che potete ottenere è il Krug di un litro; sotto di questa nessuno si cura di voi.

Le botti che forniscono la birra hanno proporzioni gigantesche. E il consumo di krug si può calcolare dalle calate di esse acumulate fuori delle birrerie. Si fanno anche grandiose sfilate di carri di birra, infiorati e trainati da cavalli dai finimenti luccicanti e che suscitano l'ammirazione generale.

Tutta questa gloriosa bevuta induce naturalmente i partecipanti alle più belle manifestazioni di gioia e di commozone. Se si contano le grandiose orchestre insediate in ogni birreria le quali con tutto il repertorio d'occasione (compreso il jazz-band, le scene musicate e la radio con altoparlanti) e se si calcola il tributo spontaneo e generosamente offerto dal popolo con canzoni cori misti e jodel, vi potete fare una vaga idea della sonorità a cui arrivano questi simposi di cervogia. Vi è poi chi subisce la birra in modo del tutto particolare (che tutti hanno il loro carattere): una improvvisata tenerezza per tutto il creato, un vago rimpianto per ciò che non è più, un riedarsi ai ricordi di giovinezza e di entusiasmi patriottici: tutto amalgamato sfocia in canzoni popolari nostalgiche bellissime con ritornelli commoventi che sarebbero di effetto ancor più sicuro se non vedeste contemporaneamente ammonticchiarvi sulle tavole i krug di birra.

Stecché la vostra commozone si arresta a metà e cade nel groltesco. Vi ho parlato finora di palazzi di birra e di posticere; ma non vi ho parlato ancora dell'« Ochsenbrat »

che è culinarmente la cosa più spettacolosa. — se anche non la più estetica — che si possa immaginare; dal sabato al mercoledì di ogni settimana vengono immolati sul fuoco cinque buoi interi e voi potete assistere alla impressionante scena (dal principio che non è bello sino alla fine che è ancor più brutta), e cioè dal momento del salarino infornamento dei bui su un enorme spiedo sino alla sua consumazione, quando cioè non rimane che l'ossatura completa, rotante per un attimo ancora sul fuora. Scene canni balesche. La porzione di bui arrosto vi viene poi servita ipso facto condita di insinata; il tutto per poca spesa.

A tale bulicchio, che è la « scena » dell'Oktoberfest va di pari passo per importanza la « Processione degli Spanferkel » (maiale di latte arrosto) che ogni giorno alle 17 vengono portati gloriosamente e a suon di musica su ampi vassoi inghiltrati, dati da una teoria di kellerine artisticamente abbigliate in costume medioevale.

Altra graziosa tradizione di quei tempi è quella degli archibugieri vestiti nei caratteristici costumi del « Lanzknecht » i quali vanno a gara a tirare contro un anghilla di legno posta ad una grandissima altezza.

Tali costumi e tali usanze sono le ultime rimanenze delle antiche e svariatissime gare che venivano organizzate insieme a grandiose corse di cavalli e ad un'esposizione agricola cui partecipava tutta la Baviera.

L'origine della « Festa d'Ottobre » risale ad una lieta ricorrenza della Casa regnante della Baviera e cioè alle nozze del Principe ereditario Ludovico — più tardi Re Ludovico il Grande, fondatore della nobile Baviera — con la Principessa Teresa di Sassonia-Meiningen-Illdirgshausen. Fu il padre di Ludovico, Massimiliano, primo re della Baviera che volle onorare le nozze del figlio organizzando questa festa cui doveva prender parte tutto il paese.

Certo, il carattere primitivo della Sagra coll'andar dei tempi s'è andato mutando: è rimasta la festa tipicamente popolare dei buoni e allegri bavaresi; la riunione ristoratrice dell'anima e del corpo.

Tale Oktoberfest dura tre settimane all'incirca. Poi tutta la città improvvisamente scompare per incanto e non rimane che una gran landa brulla.

Le ultime tracce le spazza via il vento di novembre. Così come tutto ciò che è grollo della terra si esaurisce d'un tratto; così come i fiori del campo che cadono e si disperdono nell'aria.

AUGUSTA V. EICHHORN.

La Sagra della Baviera

“L'OKTOBERFEST”



# Fantastici aspetti del Sole al tramonto

Dovunque può essere osservato, il tramonto del Sole è uno dei più meravigliosi spettacoli che si possa contemplare. Esso acquista un interesse particolare allorché è possibile seguire la scomparsa dell'astro del giorno dietro un orizzonte



Il disco solare deformato per effetto di rifrazione nella sua parte inferiore

lontano: curiosi fenomeni d'ottica atmosferica possono essere rimarcati, ciò che, viceversa, mille ostacoli, specialmente in città, nascondono volentieri ai nostri occhi. Più facilmente, in questo periodo di vacanze, multiple occasioni si offrono per eseguire tali osservazioni, soprattutto in riva al mare dove le condizioni richieste sono massimamente favorevoli in ragione della perfetta nitidezza dell'orizzonte.

### Le deformazioni solari.

Non è il caso di oltremodo insistere sulla facile contemplazione del Sole in questo istante. Ognuno di noi ha potuto constatarlo: il suo disco allora notevolmente indebolito di splendore e la cui tinta varia dal rosso ciliegia al giallo arancione, può essere fissato senza che i nostri occhi ne rimangano abbagliati. L'indebolimento e le tinte ammirabili sono causate dallo strato atmosferico, che i raggi luminosi attraversano sempre più obliquamente, cioè sotto una spessore progressivo man mano che il Sole si abbassa verso l'orizzonte. Ma l'attenzione è in principal modo attirata dagli strani aspetti, cioè essenzialmente capricciosi e mutevoli in taluni casi, che un occhio non prevenuto potrebbe dubitare che veramente contempla, in quel momento, il disco solare.

Le deformazioni del disco solare all'orizzonte trovano la loro spiegazione nella deviazione subita dai raggi luminosi attraversando lo strato aereo e che, dapprima, fa sembrare più elevato di quanto non è in realtà la posizione di un astro qualunque. Il valore di questa deviazione, o *rifrazione atmosferica*, aumenta regolarmente in proporzione alla maggiore obliquità del raggio, in rapporto alla superficie terrestre, o, in altri termini man mano che per giungere ai nostri occhi essi attraversano l'atmosfera sotto uno spessore crescente.

All'orizzonte, il valore della rifrazione raggiunge il suo massimo e corrisponde al punto in cui un astro è rivelato al di sopra della sua posizione reale; questo valore

è tale che perviene, di conseguenza, a mostrarci il Sole troncheggiato ancora sopra l'orizzonte, allorché in realtà l'astro del giorno è già scomparso al di sotto. D'altra parte, dalla larghezza del disco solare, i raggi luminosi dei suoi bordi superiori e inferiori subiscono una rifrazione differente, la quale è più accentuata per il bordo inferiore, maggiormente vicino all'orizzonte; quest'ultimo, in rapporto all'altro, sembra allora occupare una posizione apparente precedentemente rilevata, ciò che diminuisce il diametro del disco nel senso verticale: finalmente, questo prende un aspetto ellittico nettamente accentuato e più appiattito in basso che non in alto.

### Osservazioni incantevoli.

Se l'atmosfera fosse perfettamente omogenea, il fenomeno si riprodurrebbe costantemente con la medesima importanza e regolarità geometrica nell'apparenza. In realtà, però, tutto avviene differentemente. Il valore della rifrazione è modificato dalle condizioni di temperatura e di pressione barometrica. Inoltre, numerosi strati d'aria di densità ineguale si sovrappongono fino ad una certa altezza, a seconda delle circostanze meteorologiche e determinano individualmente delle rifrazioni svariatissime; infine, a base

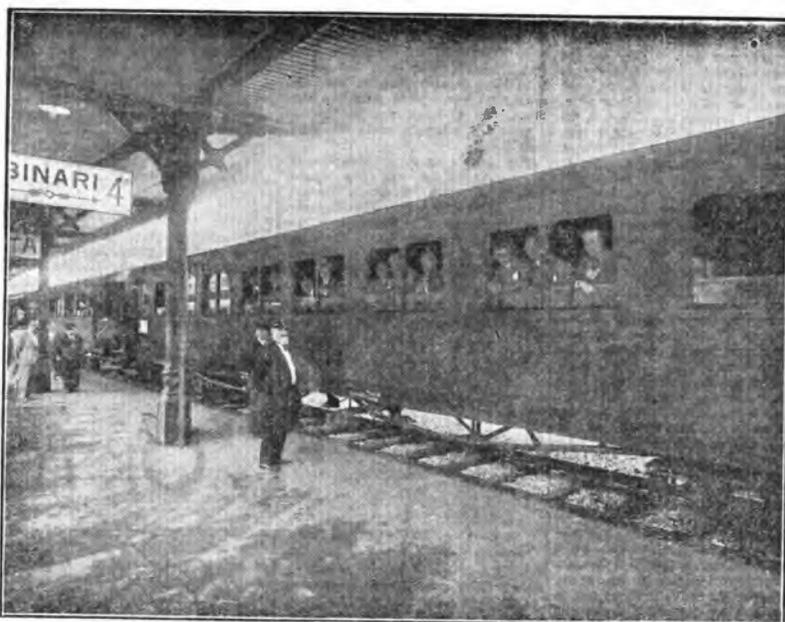


Suggestiva trasformazione dell'immagine del disco solare, al momento del tramonto

successivamente, in seguito al proprio movimento, verso l'orizzonte e il più sovente, la sua deformazione generale, appiattita, si complica in capricciose deformazioni locali del disco, il contorno del quale è così fortemente alterato.

Molte volte queste curiose apparenze possono essere talmente accusate da rimarcarsi semplicemente ad occhio nudo. Nulladimeno, per esaminarle, è preferibile utilizzare un buon binocolo o meglio un cannocchiale, poiché l'impiego di uno strumento, anche di debole potenza, permette di apprezzare tali fenomeni in tutti i loro dettagli. Simili osservazioni visuali possono dunque essere effettuate con facilità ed esse sono da raccomandarsi, innanzi tutto, ai ferventi ammiratori degli incantevoli spettacoli della natura, in tutta la loro bellezza.

FERNANDO BARBACINI.



Il primo treno radiofonico partito da Milano.

# COSMO

Se l'amore è, come lo suppone Platone, uno slancio verso l'infinito, dove fiorisce più grande amore che nella curiosità che ci slancia a capo chino e cuore palpitante contro il cerchio misterioso che ci divide dal mondo esterno?... Dietro a tale cerchio comprendiamo, per il divino intuito che ci è patrimonio intellettuale, che avviene alcunché di sublime. Che cosa?... Cercando di seppirne questo ateneughé gli uomini fondarono la scienza.

Soltanto con la scienza nacque il perché, e fra i vari perché che la assillano uno, forse il maggiore, è questo: *il nostro Universo è esso infinito?*...

Kant, geniale brontolone, basandosi su delle considerazioni metafisiche, sostiene che l'Universo è infinito e seminato d'astri simili per ogni dove.

E' forse più prudente esaminare il problema con il solo ausilio dei dati d'osservazione, scacciando da noi la metafisica che potrebbe obbligarci a definire lo spazio puro ed a convenire che nulla sappiamo su questo spazio e che fors'anche dubitiamo della sua esistenza.

Abbandonando quindi e le considerazioni di Kant e quelle di Descartes, che definiva la materia dallo spazio, è meglio ammettere quel «continuum» in cui sono immersi gli astri e che usualmente si chiama spazio.

Se in ogni luogo vi fossero indefinitamente degli astri, e se il numero di questi fosse infinito, vi sarebbero contemporaneamente dello spazio e della materia in osservazione.

L'astronomo Olbers osservava che se le stelle fossero infinite, il cielo notturno dovrebbe avere lo splendore di quello diurno col Sole a meriggio.

Credo tale enunciazione errata perché lo splendore di tutte le stelle conosciute non è pari superiore a tremila volte lo splendore d'una stella di prima grandezza, il che equivale a un trentamillesimo dello splendore del Sole. D'altra parte, sono nello spazio innumeri stelle spente; e si sono scoperte immense regioni spaziali coperte da nubi di pulviscolo cosmico e gassoso, le quali assorbono, certamente e totalmente, la eventuale luce d'astri situati al di là.

Sappiamo che il nostro sistema solare è posto all'incirca nel centro della Via Lattea che, con il suo miliardo circa d'astri, copre una parte dello spazio, che la luce impiega trentamila anni a percorrere.

Sappiamo che la Via Lattea ha dei sobborghi quali la Nube di Magellano, l'Ammasso di Ercole e vari altri. Il più distante dei quali è forse

a 200 mila anni-luce da noi. E poi molto in là, nella profondità del nostro spazio, a milioni di anni-luce da noi, a centinaia di migliaia si contano le misteriose nebulose spirali.

Sono esse realtà esistenti oppure sono esse pallide immagini refratte della nostra Via Lattea?

Nella ipotesi seconda tutto il nostro Universo si racchiuderebbe nella Via Lattea nella ipotesi prima la Via Lattea non sarebbe (ed è la ipotesi più probabile) che una delle tante nebulose spirali, la quale sarebbe in questo nostro Universo maggiore (con il suo miliardo circa di stelle) null'altro che ciò che la stella è nel nostro Universo latteo.

Ma allora, è questo numero di nebulose spirali una quantità finita, oppure no, con ripartizione all'incirca la stessa per ogni dove?...

In questo secondo caso il calcolo dice che l'attrazione essendo in ragione inversa del quadrato delle distanze, la gravitazione crescerebbe al di là d'ogni limite; per esempio, nella regione ove viviamo ora, questo non è.

Quindi ciò prova che o alle grandi distanze l'attrazione di due masse decresce un poco più velocemente che non secondo l'inverso del quadrato delle distanze, la quale cosa non sarebbe improbabile, o che il numero dei sistemi stellari e delle stelle è finito. Occorre anche dire, però, che il calcolo, in fondo, non dà che la quintessenza dell'ipotesi data a triturare alle formidabili maciulle delle equazioni.

Ciò non di meno, se l'Universo fosse finito nello spazio quale lo concepisce la scienza classica, la luce delle stelle e le stelle stesse isolate andrebbero a poco a poco a perdersi, senza ritorno, nell'infinito, ed il cosmo, benché ciò possa ripugnare al nostro spirito che, ciò non di meno, non è lo spirito universale, svanirebbe nel nulla.

Se invece consideriamo lo spazio, secondo l'interpretazione della legge di gravitazione data da Einstein, l'Universo non sarebbe euclideo ma incurvato. E' difficile di visualizzare, per le nostre antiche abitudini sensibili, una incurvazione dello spazio, ma questo non è una difficoltà e non lo deve essere per la nostra ragione che va molto più in là di quanto non vada la nostra immaginazione. Su questo argomento basta soffermarci un istante, per esserne convinti, su quanto gli antichi immaginarono di più fantastico circa la volta celeste e su quanto oggi la scienza ci fa vedere e ci farà vedere.

Ora, quale è la condizione migliore perché la ripartizione delle stelle,

sotto l'influenza della gravitazione, rimanga stabile?... Secondo i calcoli einsteiniani occorrerebbe che la curva dello spazio sia costante e tale che lo spazio si racchiuda su se stesso siccome una superficie sferica, quindi bolla di elere, o meglio, elettrone d'un atomo cosmico.

Ciò essendo, si può immaginare che i raggi provenienti da una stella andranno a convergere in un punto diametralmente opposto dell'Universo dopo averne fatto il giro. Si potrebbe quindi immaginare che certe stelle non siano che l'immagine refratta dell'originaria, cioè il doppio della stella generatrice, ma ciò che era milioni d'anni prima e non quella che è oggi, così supporrebbe l'astronomo Nordmann.

Ma questa possibilità immaginativa, in realtà, non esiste, ché i raggi luminosi saranno, come provato dalle esperienze determinate da Einstein, devianti dalle stelle presso le quali essi passeranno nel loro percorso spaziale, e poi verranno anche assorbiti dalle materie cosmiche incontrate nel loro percorso. Ad ogni modo può darsi che simile fenomeno sia stato già osservato all'insaputa degli Osservatori, come potrà essere osservato nell'avvenire. Fantasticheria questa che sorpasserebbe le maggiori costruzioni romanzesche dell'estrapolazione immaginativa.

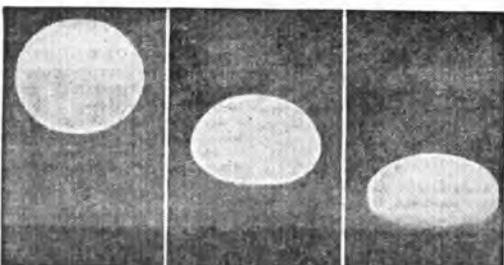
In quanto alle dimensioni di questa sfera, il calcolo assai facilmente dice che, se limitata alla Via Lattea ed annessi sobborghi, il raggio di essa dovrebbe essere di 150 milioni di anni-luce e quindi che la sua circonferenza dovrebbe essere di circa 950 milioni di anni-luce.

L'infinità e la finità dell'Universo nostro potrebbe, in teoria, essere controllata, nel tempo, dalla scienza che ha questo tempo a disposizione e che finirà per tutto potere; questa scienza che ci fa vedere il vasto Universo ordinato, coerente, armonico, dominato dalla legge e non dal capriccio, e che è già, di per se stessa, una rivelazione del Divino.

RUGGERO ALBERTONE.



«Prima impressione»



Fotografie successive della deformazione sempre più esagerata del disco del Sole, man mano che si avvicina all'orizzonte

# RADIOINDISCREZIONI

La celebre orchestra da ballo del May Fair Hotel di Londra si presenta tutti i sabato sera al microfono.

Roma caput mundi... diventa tale anche come stazione trasmittente. Porta la sua voce nitida, chiara, arguta, sottile, e' la rivista tedesca Europa Stuido che nel suo n. 41 ne lode gli elogi non lesinando gli aggettivi di meraviglia e la definisce l'Arca della radiofonata!... Ne mette in evidenza la perfezione dei servizi e dei segnali e dichiara che a Roma non e' solo la favorta nelle ricezioni a distanza per le sue eccellenti qualità tecniche, ma anche per le sue ottime esecuzioni musicali.



In Arnhem, nel postavo paese dei mulini a vento e degli zoccolotti, il radioamatore D. Huygen è riuscito a ricevere i programmi di Roma in un modo che ha dei meravigliosi perché usava un apparecchio ad una sua lampada e la distanza tra Roma e Arnhem è enorme. Il radioamatore olandese dice di essersi goduto un eccellente bujadora ed un perfetto Mollisole come se, l'era contemporaneo, si fosse pagati quegli spettacoli a domicilio. E convalida dicendo che se un giorno avesse predetto che nella sua lontana cittadina nordica si sarebbero sentite le voci di Roma e di Napoli più vive e più chiare delle voci vicinissime... sarebbe finito al manicomio! Ragione per cui anche la follia ha bisogno di una valutazione di tempo!

La Austria ha approvato un piano quinquennale di intensi lavori radio. La radio serve moltissimo ai Soviet soprattutto come propaganda. Altre stazioni saranno inaugurate con continuità di Kijevskaja, quella di Kijev, vicinissima a Leningrad, farà degli esperimenti a 75 chilometri e le stazioni avranno specializzate: Mosca-Komintern sarà riservata soltanto all'educazione, altre faranno unicamente trasmissioni musicali ed altre teatrali, altre infine, non faranno che politica, parte che dovrà occupare una metà del 50 per cento sulle trasmissioni totali.

Non si sa ancora se sia uno scherzo durante le elezioni tedesche, agitatori politici avranno fatto a Berlino correre la voce dell'assassinio e Ginevra del Ministro Curtius. Inaugurerà il piano della capitale tedesca: telefonate, processi ai giornali, al Ministero. La voce aveva preso consistenza dal fatto che una stazione radio di Berlino trasmise quel giorno uno sketch intitolato il ministro assassinato che poteva anche essere una taccia conferma alla notizia... e di D. U. paicco. Caso o malafede?

La radio segna il suo primo vero debutto: il nostro computer Ju. E. Elnodisheer è caduto colpito da sincopa mentre dirigeva un concerto al microfono di Berlino. Il maestro è morto avvertito nelle armonie delle note create dal suo stesso ingegno. La morte migliore che poteva dare la fronte del creatore. E il microfono ha annunziato immediatamente il triste avvenimento e la trasmissione è stata sospesa.



Anche in Africa la radio fa molti proseliti illustri: il sultano del Marocco è un fanatico delle radioazioni e nel suo palazzo fantastico di Rabat trascorre ore intere ad ascoltare le voci che gli vengono di lontano. Si è fatto costruire in Francia un apposito apparecchio potentissimo che gli è stato inviato per aereo. Radio ed aeroplano, i due modernissimi del, attenti! Anche ras Tafara è un radiofilo appassionato che aveva la disgrazia però di non trovare alla sua Corte alcuno che gli potesse rimettere in ordine l'apparecchio quindi questo andava in panne. Fortunatamente un giovane francese, rese la voce all'altoparlante del Ras e ne ebbe in compenso la stella d'Alissinia.



Non so se lo saprete, ma a Ligei si è riunito il Congresso radio giuridico. Si trattava di gettare le basi di una legislazione radio internazionale, ma la Commissione ha cominciato con l'urto contro la scelta del vocabolario da usare, scoglio che sarà superato da una sottocommissione. Si è parlato del diritto d'autore, dell'uso delle lingue straniere nelle trasmissioni ecc., e tutto è restato come prima. Ad ogni modo è un primo piccolo seme per il ponderoso coltice internazionale della radio, la pianta crescerà in avvenire.

Secondo l'Intransigent la mancanza di gusto in certi direttori di stazioni trasmittenti consiste nel fatto che gli stessi non sono costretti a sorbiti le loro trasmissioni. Disprezzerebbero legati ad una sedia davanti ad un altoparlante... Sarebbe una specie di fuorizazione continuata.



L'ora dei bimbi di Langenberg è organizzata in un modo originale. Si sentono i pupi cantare, ridere, divertirsi nell'auditorium come se il microfono non esistesse, e lo speaker è un pupetto di dieci anni. E' la voce diretta e l'anima dei bimbi che toia a tutti i loro compagni bambini e forse nessuno meglio del bambino stesso è capace di parlare all'ultima infantile.

Essendo la pubblicità rigorosamente bandita dalle stazioni inglesi, i proclami d'oltremarina hanno ascoltato su larga scala i microfoni francesi. Penetrazione pacifica, nonché sonora.

Anna May Wong la graziosa cinesina stella del firmamento di celluloidi, ha una fobia contro la radio, perché una volta, avendo parlato al microfono di New York, ha ottenuto attribuire ciò al fatto che non è in grado di vedere e afferma che «la mimica è più espressiva della parola stessa». Ragion per cui ha dichiarato di non avvicinarsi più ad un interfono sinché non sarà stata installata la televisione.

Tutto questo va bene. Ma gli altri, quelli che ascoltano, ed esistono più, non si potrebbero contentare di veder Anna May Wong con due lire al cinema senza esser costretti a sorbitela anche... microfonata?!

Alla Mostra di Berlino ha destato grande interesse una lampada che funziona senza filamento; un elemento foto-elettrico sotto l'azione della luce, emette gli elettroni e sostituisce il filamento. Una lampada analoga è stata già usata in America ma ben presto abbandonata a causa della sua debole potenza.

Dopo il disastro terribile dell'RL 101, Lilla diede una trasmissione radiotelefonica dell'immane catastrofe, da Douvains stesso. Nolare che Beauvau si trova a 185 chilometri da Lilla, la quale avvertita alle 11 del disastro, aveva in un quarto d'ora operato il collegamento con i circuiti telefonici Lilla-Neuvais, organizzata in piena compagnia una linea speciale per collegare il più vicino posto pubblico convocato il personale operatore, preparato il materiale d'amplificazione, realizzata il mezzo di rapido trasporto ed avvertite, per mezzo della Torre Eiffel, le stazioni inglesi e tedesche. A mezzogiorno un'auto portava da Lilla a Douvains i tecnici ed alle due e mezza avveniva la prima trasmissione. Lo speaker dopo aver visitato le luoghi del disastro e i resti del dirigitibile, interrogato testimoni e superstiti poteva alle 17.30 fare un sensazionale reportage vissuto. Il che è un record in fatto di giornale parlato.

S. A. Herald, fratello del Re di Danimarca, è indubbiamente un principe 1930 tipo spinto; ha accettato di inaugurare la Mostra di Radio che si è tenuta recentemente a Copenaghen, ma disprezzatamente il giorno della cerimonia una seccante grappa lo costrinse a tenere il letto. Il Principe non si perde lo spirito, si fece mandare un apparecchio per la registrazione del discorso e, in pianina e pianoforte, pronunciò il suo discorso dinanzi al fonografo. Il discorso fu trasmesso l'indomani per mezzo di altoparlanti all'Esposizione Radio e con grande successo.

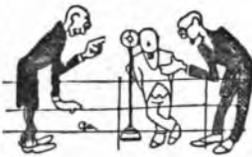
In Cecoslovacchia i direttori d'orchestra delle stazioni trasmittenti si sono riuniti per studiare in comune le possibilità di una più stretta collaborazione tra artisti e tecnici, onde non ripetere, per esempio, nello stesso giorno due volte lo stesso pezzo musicale. E si è ottenuto questo risultato: l'orchestra di Praga non trasmetterà che musica sinfonica, quella di Moravia-Ostrovna jazz moderni da ballo; Brno e Bratislava musica popolare e il compositore natissimo Anatol Provanzick è stato designato per compilare il programma.

La stazione di Stambul ha ripreso le sue trasmissioni.



La musica conquista persino i severi scanni scientifici. Infatti il generale Ferré, presentando all'Accademia delle Scienze una nota per la realizzazione di un organo elettrico per mezzo di lampade triode (con 15 lampade gli inventori hanno potuto realizzare 108 note comandate da due leve e un pedale), per non contenere i severi accademici ha fatto installare il concerto nella sala delle sedute. E così anche i culti scientifici avranno designato un sorriso sulle loro labbra arte e magari avranno auspicato una canzoncina più allegria!

A Saigon è stata inaugurata una stazione trasmittente che trasmette quattro volte per settimana e presto diverrà quotidiana.



Al Parlamento francese era stata promessa, per sabato scorso, una trasmissione dei match di boxe Huat-Brown, è invece stata loro offerto un match oratorio tra U. M. nistro Malarmé e il socialista Brenot. Pare che il Ministro abbia vinto ai punti. Ma chi è stato messo in knock-out è stato l'ascoltatore deluso.

L'Antenne fa l'elogio delle annunciatrici italiane dicendo che, hanno tutte voci gradevoli e simpaticissime in special modo, il collega portoghese, è innamorato della voce della speaker di Torino, Maria Rosa Corsini; «la cui voce sa fare dei miracoli».



Un compleanno di pubblicità internazionale è gravemente preoccupato, pare che ci abbia perduto il sonno, ma lo potrà recuperare ben presto con qualche radio-conferenza speciale. Il disprezzato si lamenta con una radio-stazione francese per questa semplice ragione: in una sera ha emesso nove annunci di tutte diverse fabbriche di mobili e tutte nove erano e le migliori ai prezzi migliori! Cosa deve fare il disprezzato ascoltatore? In che questione... semplice: andare da un decimo mobiliere.

Le stazioni di Lipsig e Ginevra hanno accorciato la loro lunghezza d'onda: la prima trasmittente su 253 m., e la seconda su 252.

Ecco un parere dell'umorista Pierre Mac Orlan sulla radio: «L'ascoltatore posto a quattro lampade accende i muri più spessi della casa. L'intelligenza e gli atti della scuola si mescolano all'atmosfera e la stanza dove si lavora è saturata di parole e di suoni che un gesto basta a ritoccare... e disperare nella realtà e una sorgente di poesia generica e sociale».

Il 11 novembre prossimo, giorno dell'armistizio, farà il suo ingresso nel mondo delle stazioni trasmittenti la radio Strasburgo. Augusti.



Il secolo della recame. Corrono voci a Parigi che due grandi stazioni trasmittenti saranno installate una da Parigi e una da Andrea Cirron. Nella prima guerra mondiale audizioni per le gentili signore, nella seconda rimbombanti trasmissioni per i non meno gentili signori.

Un giovane inventore tedesco Manfred von Ardenne, avrebbe trovato il modo di mettere a disposizione dei radioamatori delle metropoli che non dispongono che di pochi apparecchi a galena o al minimo potenza, le radiotrasmissioni dei principali stazioni europee, soprattutto di Roma e Londra. Come ben si sa, la ricezione di stazioni estere nelle grandi metropoli è possibile soltanto con apparecchi potentissimi ed altamente selettivi. L'Ardenne, con un dispositivo semplicissimo e poco costoso, è riuscito a ritrasmettere per mezzo della stazione di Berlino, le radiotrasmissioni di Roma e Londra che sono state udite perfettamente con gli apparecchi a galena senza che la stazione di Berlino disturbasse minimamente le trasmissioni. Il sistema è così semplice che Berlino, senza interrompere la propria trasmissione, ritrasmette Roma con la lunghezza d'onda di Roma e a bassissima potenza e la selezione è assicurata in modo perfetto. L'Ardenne si è servito di un apparecchio semplicissimo che abbassa la potenza a pochi chilometri fuori Berlino, la ricezione viene ingrossata per cavo (telefono) alla stazione trasmittente munita di un dispositivo, la spesa del quale è del tutto trascurabile. Con questo sistema, ogni capitale potrà ritrasmettere contemporaneamente i programmi di parecchie metropoli e con un apparecchio semplicissimo si può sentire chiara tutta l'Europa. Sarà il trionfo della radio già coltivata in soffitta. Molti hanno strillato all'arrivo di Colombo. Ma di colui Colombo.

Mentre nella sua villa di San Giuliano Vecchio l'agricoltore Caramanna ascolta pacificamente la radio è stato preso a recitare, fortissimamente ansate a vuoto, attraverso la finestra. E' un modo un po' esagerato per dimostrarsi radiofilo.

Il 69% degli apparecchi radio americani sono venuti a crederla.

I RICEVITORI ITALIANI CREATI PER GLI ITALIANI

**RD. 60**  
l'apparecchio  
di armoniosa  
purezza



DALMONTE  
ACME  
MILANO

**'RAM'**

DIREZIONE  
MILANO (109) - Foro Bonaparte, 65  
Telefoni 16-406 - 16-864

STABILIMENTO:  
Via Rubens 15 - Tel. 41-247

Filiali: TORINO - Via S. Teresa, 13 - Tel. 44-755  
- GENOVA - Galleria Mazzini, 65 - Telef. 55-271  
FIRENZE - Via Por Santa Maria (ang. Lombr-  
tesca) - Tel. 22-365 - ROMA - Via del Trofano,  
136 - 137 - 138 - Tel. 44-487 - NAPOLI - Via  
Roma, 35 - Tel. 24-836 - PALERMO - Via  
Cavour, 120 - Tel. 12-068.

BOLOGNA - Viale Guldotti, 51 Export Department

**RADIO APPARECCHI MILANO**  
**ING. GIUSEPPE RAMAZZOTTI**

# RADIO ORARIO

## PROGRAMMA DELLA SETTIMANA

### Stoccata radio

Un personaggio che si mantiene fedele ai sistemi antichi è lo stoccatore...

Ci siamo rapiti a volo, naturalmente. Non allungiamo a chi maneggia spada o fioretto, ma a chi, senza spada o fioretto, regala stoccata...

Quella dello stoccatore, distinte a professionista che sia, è una istituzione che va mantenuta...

La evidente decadenza di questo sport stabilisce, tanto glievole al corpo ed anche allo spirito, credo acclamato che sia dovuto al fatto che lo stoccatore, da molti secoli, non ha modificato in nulla il sistema del gioco.

L'abbigliamento, cioè, con le stesse armi che adoperava nelle battaglie dei secoli passati, ai tempi di Grecia e di Roma, e per quanto queste armi siano di ultimo bronzo...

La stoccata è oggi tremendamente handicappata dalla scientificità moderna. Ma, sì, una fantasia sempre sorprendentemente singolare, e spesso rischiarata da sprazzi di genialità originale...

Supporre che la Radio possa essere utilizzata solamente per la trasmissione di programmi divertenti, sarebbe un errore.

Quanto avremo, Anonimo, la radiofocata, la Radio allora sarà veramente diventata una cosa squisitamente perfetta in ogni dettaglio, e non avremo davvero più nulla da desiderare.

Il radiostoccatore sarà all'altezza della situazione, e i benefici che otterrà da questa unione della stoccata e della Radio saranno inestimabili.

Io sono magnificamente convinto di ciò.

Ma, si dirà: come potrà essere maneggiata quest'arma scientifica, già tanto misteriosa perché soltanto pochi privilegiati possono penetrare negli studi delle stazioni radiofoniche? Si potrà forse supporre che un leggendario dia facilità al primo venuto di servirsene del microfono nella sala di trasmissione? Ma non c'è nemmeno da pensarlo! Ma è da farsi soltanto a sfiorare una idea al tanto buffa, si tenta nuova e già tanto da moltiplicarsi!

L'abolizione ha il suo peso. Ma il suo peso per noi è forse anche per noi; ma per lo stoccatore professionista è una obiezione che lascia il tempo che trova.

# Supertrasmissioni

I programmi italiani sono depositati al Ministero delle Corporazioni. Ufficio proprietà intellettuale. E' vietata la riproduzione anche parziale senza speciale autorizzazione.

### DOMENICA 26 OTTOBRE

- MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 15: «Lohengrin», opera di Wagner (dal Politeama Chiarella di Torino) - Ore 21: «Ernani», opera di Verdi (dal Politeama Chiarella di Torino).
- FRANCOFORTE-KASSEL — Ore 19,30: Primo festival di musica cattolica.
- LANGENBERG — Ore 20,5: «Il vascello fantasma», opera di Wagner (dal Teatro di Düsseldorf).
- RADIO-PARIGI — Ore 21,45: «I pescatori di perle», opera di Bizet.
- VIENNA — Ore 19,40: Concerto italiano (musiche di Verdi, Puccini, Spinelli, Ponchielli, Leoncavallo).

### LUNEDI' 27 OTTOBRE

- BOLZANO — Ore 21: Concerto sinfonico e musica da camera.
- ROMA-NAPOLI — Ore 20,35: «Cristoforo Colombo», dramma lirico di A. Franchetti.
- AMBURGO-BREMA-KIEL — Ore 19,30: «Gli Ugonotti», opera di Meyerbeer.
- BERLINO — Ore 20,50: «Carmen», dramma lirico di Bizet, e «Fra Diavolo», opera comica di Auber.
- MONACO DI BAVIERA — Ore 19,35: «I racconti di Hoffmann», opera di Offenbach.

## La Commemorazione dei Defunti

È intenzione dell'EIAR di diffondere in tutte le case italiane nel giorno sacro alla Commemorazione dei Defunti, il suono della Campana di Rovereto: «MARIA DOLENS...» Uno speciale programma è stato elaborato e si stanno facendo le prove tecniche di trasmissione. La Direzione dell'EIAR confida di realizzare questo suo proposito e ne terrà informati gli ascoltatori.

### MARTEDI' 28 OTTOBRE

- MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 21: Celebrazione della Marcia su Roma: Inni nazionali e rievocazione - Inchi: Due atti della «Manon», opera di Massenet.
- ROMA-NAPOLI — Ore 21 (dirca): Grande serata patriottica per il IX anniversario della Marcia su Roma.
- BERLINO — Ore 20,30: «Donna Juanita», operetta di Suppe.
- HILVERSUM — Ore 20,41: «Guglielmo Tell», opera di Rossini.
- PRAGA — Ore 18,30: «Libussa», opera di Smetana (dal Teatro Nazionale).

### MERCOLEDI' 29 OTTOBRE

- MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 21: «Frasquita», operetta di Lehár.
- ROMA-NAPOLI — Ore 21,5: Concerto sinfonico.

### GIOVEDI' 30 OTTOBRE

- MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 21: «Manon», opera di Massenet (dal Politeama Chiarella di Torino).
- ROMA-NAPOLI — Ore 21,5: «Il paese dei campanelli», operetta di V. Ranzato.
- AMBURGO-BREMA-KIEL — Ore 20,30: «Simon Boccanegra», opera di Verdi - Ore 21,15: «Il Mikado», operetta di Sullivan - Ore 21,50: «Aida», opera di Verdi (da Kiel).
- DAVENTRY — Ore 22,45: Discorsi in occasione del banchetto dell'Unione della Società delle Nazioni (parlerà il Principe di Galles).

### VENEDI' 31 OTTOBRE

- MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 21: Concerto sinfonico.
- ROMA-NAPOLI — Ore 21,5: Serata d'opera e Al lupo!, dramma lirico di Mulù.
- AMBURGO-BREMA-KIEL — Ore 19,30: «Fidelio», opera di Beethoven.
- KOSICE — Ore 19,35: «Manovre fatali», operetta di Piskaczk.
- RADIO-PARIGI — Ore 22,30: «Thais», opera di Massenet (con cantanti dell'Opéra).
- VIENNA — Ore 21: «L'elisir d'amore», opera comica di Donizetti.

### SABATO 1° NOVEMBRE

- MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 21: «Principessa della Czardas», operetta di Kalman.
- ROMA-NAPOLI — Ore 21,5: Gran concerto varietale.
- AMBURGO-BREMA-KIEL — Ore 20: «Le nozze di Figaro», opera di Mozart.

## Le onde di Torino, Genova e Prato Smeraldo

Avvertiamo gli ascoltatori che dal giorno 23 corr., la lunghezza d'onda della stazione di Torino è stata portata da m. 273 a m. 297. Come fu recentemente spiegato dal Radiocorriere, la primitiva onda di m. 291 dovette essere ridotta a m. 273 in ossequio alla convenzione internazionale che disciplina la distribuzione delle lunghezze d'onda.

Per gli stessi motivi ai primi di novembre la lunghezza d'on-

da di Radio Genova in seguito ad amichevoli accordi intervenuti con le stazioni estere interessate e in via sperimentale, verrà trasportata da m. 380 a m. 312 in modo da sottrarre le emissioni della stazione di Genova al grave disturbo che attualmente loro procurano le trasmissioni di Tolosa.

### o viceversa --

Le lasse: persone, insomma, di pochissima fantasia, e non saremmo mai bravi a costruire un castello nemmeno con mattoni veri; ma voi dovrete tener conto delle qualità congenite dello stoccatore. Il quale è nato con questo benedetto casto conio suo nato con quell'altro di consumare pennini da stilografica e carta da lutto.

Il direttore di una stazione trasmissiva — appena il professionista della stoccata avranno deliberato di realizzare il rinnovo del loro armamento, seguendo la linea generale che ha l'onore di suggerire loro — quel direttore, dico, sarà il primo a viceversa la stoccata. Non è questione di essere più o meno furbi; è questione di essere persone di cuore, e gli italiani non tutti di buon cuore.

Una ipotesi. Si presenta al direttore di Radio Ipsilon un signore distintamente vestito, il quale non ha nulla di minaccioso se si eccettuati un abito pulito, formato da cartellina nitidamente manoscritta, e che brandisce graziosamente

Signor direttore: ha l'onore di presentarsi: io sono Pinco Pallino e sono molto appassionato di musica. Ho cinquant'anni e do trenta, cinque posso la mia vita a dar suonate al gran pubblico, ma privatamente. Ho scritto una conferenza su di un gran suonatore di corni del secolo XII; un grande artista italiano, nostro, che onorerà la Patria se fosse conosciuto. Mi sono proposto di informare il pubblico radiomatore: milioni di individui apprenderebbero in dieci minuti che l'Italia ha un nuovo genio da adorare! Sarebbe, o signor direttore, una mancanza di sensibilità nazionale, se ella non permettesse agli italiani di volgarizzarsi stasera di questa scoperta.

Di tutti ora valutati se il direttore si sentirebbe visersi a sufficienti per spedire al manicomio lo scaprotore del suonatore il corni del XII secolo!

Diunque, ecco Pinco Pallino davanti al microfono. E' solo. Perché quando un conferenziere è davanti al microfono, tutti lo abbandonano al suo destino...

Pinco Pallino parla della sua scoperta, e poi lancia la sua radiostoccata:

— Altre glorie italiane potranno venire alla luce, se Dio mi darà la forza di proseguire nella mia fatica: ma poiché nelle ricerche precedenti e risolte vittoriosamente, ho consumato tutto il mio ingente patrimonio, lo prego vivamente i più generosi tra i miei ascoltatori, di aiutarmi in questa grave fatica, volta alla maggiore grandezza della Patria nostra! Per me, personalmente, non oserei domandare niente, ma l'amore della scienza mi induce a richiedere l'oblio scientifico. I miei ascoltatori possono inviare la loro offerta, ad incremento dell'arte musicale, indirizzandola a viale e più chiunque, a Pinco Pallino, via tale, numero tale. Aiutate la barca della ricerche storiche, o radiomatori!

Questa, naturalmente, risonanza essere una perorazione lunga, gruttosa, inefficace, e che non centra esattamente. Può lasciare abbastanza freddi. Ciò dipende dal fatto che io non conosco l'arte dello stoccatore. Ma non c'è da temere alcunché! l'artista della stoccata sarà un radiostoccatore convincente, calda, originale e soprattutto stitico.

E farà un ottimo lavoro; perché su milioni di persone che lo ascoltano, una decina che abbraccino la radiolenza le troverà di stivo!

LUIGI INCISA

**SAFAR**  
MILANO  
S.D.C. AN FABBRICAZIONE APPARECCHI RADIOFONICI

SOCIETA' ANONIMA FABBRICAZIONE APPARECCHI RADIOFONICI

VIALE MAINO, 20

MILANO

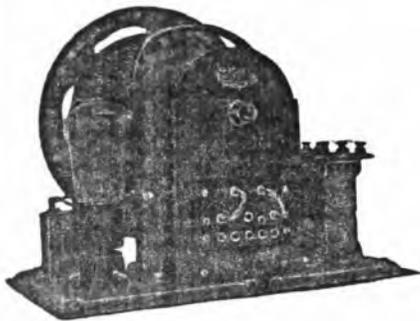
VIALE MAINO, 20

La SAFAR, a differenza di ogni altra Ditta, italiana od estera,  
**è la sola fabbrica che garantisce**

il funzionamento dei propri apparecchi che, oltre a superare per qualità tecniche, per potenza, purezza e sensibilità tutti quelli attualmente in commercio, sono anche i più convenienti di prezzo. L'affermazione non è fatta per "réclame,, ma per difendere, con la produzione nazionale, gli interessi della Clientela che deve pretendere, all'atto dell'acquisto, di confrontare gli apparecchi SAFAR con quelli di altre marche.

TUTTI GLI APPARECCHI "SAFAR,, SONO ESPORTATI LARGAMENTE NEI PRINCIPALI MERCATI MONDIALI

A RICHIESTA SI SPEDISCE IL NUOVO LISTINO



**ELETTRODINAMICO** medio tipo R. 211

Presse multiple che consentono l'accoppiamento ai vari tipi di valvole, compreso il pentodo, e permette di praticare il "push-pull" con grandi valvole.

E' dotato di raddrizzatore a valvole e doppia placca che elimina, meglio del sistema raddrizzatore ad ossido, il fastidioso ronzio dell'alternata.

E' garantito superiore a quelli di fama mondiale e si adatta al collegamento nei diversi voltaggi: 120-150-220 con tolleranza in più od in meno.

Prezzo L. 690



**Diffusore "BILANCIATO,,** tipo 500

Il più elegante, perfetto, economico riproduttore di suoni oggi in commercio.

Prezzo L. 260



**CHASSIS completo di MOTORE**

« TIPO BILANCIATO 599 »

di grande potenza, purezza e dolcezza di suono adatto per apparecchi R. T.

Prezzo L. 200



**MOTORE "BILANCIATO,,** 330

Completo di grande calamita, cordone e pomolo regolatore identico al tipo applicato allo chassis 599. Non ha competitori.

Prezzo L. 125



**RIPRODUTTORE GRAMMOFONICO (Pick-up)**

Completo di braccio modato variatore di volume, filtro elettrico. E' quanto di meglio sia oggi prodotto nel genere. Per la sua speciale sospensione ad autocontrappeso conserva i dischi e riproduce potenti e garanzissimi i suoni.

Prezzo L. 200



ITALIA

MILANO TORINO
n. 500,8 - Kw. 8,5 n. 297 - Kw. 8,5
1 MI 1 TR
GENOVA
n. 380,7 - Kw. 1,5
1 GE

10,15-10,30: Giornale radio
10,30-10,45: Spiegazione del Vangelo (MILANO) Padre Vitorino Facchinetti - (TORINO) Don Giocondo Fino - (GENOVA) Padre Teodosio da Voltri
10,45-11,15: Musica religiosa - Trasmissione di dischi « La voce del padrone »
11,15-11,30 (TORINO): Rubrica agricola.
12,15-13,45: Musica varia: 1. Leutenet: Fest ouverture; 2. Ketelbey: Le campane nei campi. 3. Zandonati: La Francesca da Rimini, fantasia; 4. Amadell Parana, 5. Intonato: La campanella. 6. Hubens-Grothe: Lacrime; 7. Pietri: Acqua cheta, fantasia; 8. Giannini: Giovannetti tipo unico; 9. Verdi: La forza del destino, sinfonia.
13: Segnale orario.
15: Trasmissione dal Politeama Chiarella di Torino dell'opera:

LOHENGRIN
di R. WAGNER (Ricordi)
Orchestra dell'E.I.A.R.
1° Intervallo: Conversazione.
2° Intervallo: Notiziario cinematografico
3° Intervallo: Notizie sportive
18,55 (TORINO): Radio-galo giornalino.
19,30-19,30: Dopulavoro.
19,30-20,10: Musica varia: 1. Rossini: La gazza ladra, sinfonia; 2. Haydn: Serenata; 3. Leoncavallo: Pagliucci, fantasia; 4. Rossini: Stabat Mater; 5. Vidale Serry, fox-trot; 6. Mendelssohn: Un sogno di una notte d'estate, marcia nuziale.
20,10-20,30: Giornale radio.
20,30: Segnale orario.
20,30-21: Mezz'ora di musica da ballo nel concorso dell'« Unica »
21: Trasmissione dal Politeama Chiarella di Torino dell'opera:

ERNANI
di Giuseppe Verdi (Ricordi), Orchestra dell'E.I.A.R.
Nel 1° intervallo: Conversazione.
Nel 2° intervallo: L. Antonelli: « Muralità in scintilla ».
23 (circa): Giornale radio.
23,55: Ultima notizia.

BOLZANO (1 BZ) - m. 483 - Kw. 0,22.

10,30-11: Musica sacra. Dischi « La voce del padrone » 1. di Wagner Lohengrin, marcia nuziale (organo); 2. Mendelssohn: Sogno d'una notte d'estate (td.); 3. di Fauré: Le palme; 4. Rossini: Stabat Mater; 3 a) Haendel: « Alleluja », dal Messia; b) Massenet: Angelus, dalle scene pittoresche.
12,30: Segnale orario.
12,30: Aradio sportivo.
12,45-13,45: Musica varia: 1. Colotta: Come tu vuoi, intermezzo; 2. Lehár: Pagantini, selezione operetta; 3. Billi Letaitia, valzer; 4. Bellini: Norma fantasia; 5. Cortopassi: Ronde di primavera, intermezzo.

A RATE ed a contanti
RADIOAPPARECCHI
di qualunque marca LUNGE DILAZIONI DI PAGAMENTO SCONTI ANCHE SULLE VENDITE MATERIALI
Retezioni da LIRE QUARANTA meno ACCESSORI ALLE MEDESIME CONDIZIONI
Piazzetta Radiofrenca Italiana MUZZANA FRIULI

MILANO - TORINO - GENOVA
TRASMISSIONE DAL TEATRO CHIARELLA DI TORINO
ORE 21
ERNANI
DRAMMA LIRICO DI GIUSEPPE VERDI
INTERPRETI PRINCIPALI
Elvira ISABELLA ESCRIBANO Don Carlo VINCENZO GUICCIARDI
Ernani ANTONIO MELANDRI Don Ruy Gomez de Silva E. CONTINI
Direttore d'Orchestra M.o EDMONDO DE VECCHI

13,45-14: Le campane del convento di Gries.
16: Trasmissione dal Casinò Municipale di Gries: Concerto variazioni: 1. Carl Mustinan, marcia; 2. G. Strauss: Delite, valzer; 3. Mozart: Il ratto dal serraglio, ouverture; 4. Mascagni: Intermezzo dell'Amico Fritz (Sonzogno); 5. Verdi: Aida, fant. (Ric.); 6. Ganne: Restase, rêverie; 7. Bizet: Arlesienne, 2a suite: a) pastorale, b) intermezzo; c) minueto; 8. Zeller: Il venditore d'uccelli, selezione operetta; 9. Cortopassi: Passa la serenata.
19,45: Musica varia: 1. Cerrai: Intermezzo lirico; 2. Rossini: La cenerentola, ouverture; 3. Apollo: Serenata d'autunno; 4. Catalani: La Wally, fantasia (Ricordi); 5. Ackermans: L'avvocato, selezione.
20,45: Notiziario sportivo - Giornale Enit - Dopulavoro - Notizia.
21: Segnale orario.

Concerto variato
Orchestra dell'E.I.A.R. diretta dal M.o Mario Sessa.
1. Ricciardi: E canta il cor (Ricordi).
2. Suppé: Poeta e contadina, ouverture.
3. Macho: Staccato, serenata (solo violino).
4. Massenet: Werther, fantasia.
5. Soprano Gherda P. Steiner «a) Haendel: « Ombra mai fu », dall'opera Serse; b) Schubert: La serenata; c) Puccini: « Signore, ascolta », dall'opera Turandot.
6. Bizet: Arlesienne, 1a suite: a) marcia; b) minueto; c) adagetto; d) carillon.
7. Amadell: Canzone dell'acqua.
8. Lehár: La mazurka bica, selezione operetta.

Fra il 5.0 e il 6.0 numero: Notizie cinematografiche
22,45 Un'ora di musica da ballo con dischi « La voce del padrone ».
23,45: Notiziario sportivo - Notizie.
ROMA NAPOLI
n. 441 - Kw. 7,5 n. 331,4 - Kw. 1,7
1 BO 1 NA
Stazione ROMA sede corte
M. 25 - Kw. 15 - 1 RO

10-10,15 (ROMA): Lettura e spiegazione del Vangelo.
10,15-10,45 (ROMA): Musica religiosa eseguita con dischi grammofonici « La voce del padrone ».
10,45-11 (ROMA): Annunci vari di sport e spettacoli.
13-14: Radio-quintetto: 1. Hebrd: Zampa, ouvert.; 2. Strauss: Sanguine viennese, valzer; 3. Donizetti: Lucia di Lammermoor, selezione; 4. Ricciardi: Festa in montagna, intermezzo; 5. Chopin: Pre-

MENU CIRIO
per il vostro pranzo di domani
Torta di patate e fessina di pollo.
Rognone trifolati con carciofi Cirio.
Insalata mista Banana alla crema.

tutto, op. 24, n. 15; 6. Burgmeind: Florindo, intermezzo dal Carnevale veneziano; 7. Arensky: Coquette, intermezzo; 8. Widor: Danse bratonne, dal balletto La Korrigane.
16,30-17 (NAPOLI): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.
17-19: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE « MUSICA DA BALLO »: 1. Ustiglio: Le donne curiose, sinfonia (Sestetto E.I.A.R.); 2. Stan Golesta: Due canzoni popolari rumene (testo francese), soprano Enza Motti Messina; 3. Musorgski: L'uccello chiacchierino (La gazza), soprano Enza Motti Messina; 4. Rebel: Le campane (trascrizione di R. Principe), violinista Renzo Bertucci; 5. Parafisi: Toccata (trascrizione di Il Principe), violinista Renzo Bertucci; 6. Catalani: Loreley, selezione (Sestetto E.I.A.R.)
7. « La professione del cliente nell'antica Roma », conferenza del prof. Giulio Cesare Nispi-Landi.
8. Canzon folkloristiche italiane: a) Sardegna: Motetto e Canzone a ballo; b) Piemonte: Il marittimo; c) Lombardia: I manin (trascrizione di Geni Sadero), soprano Enza Motti Messina; 9. Sacchini: Aria di danza (violinista Renzo Bertucci); 10. Leclair: Tamburino (violinista Renzo Bertucci); 11. Van Westerhout: Ronde d'amour (Sestetto E.I.A.R.); 12. Musica da ballo.
19,50-20,25 (ROMA): Notizie - Sport (20) - Comunicato Dopulavoro - Sfogliando i giornali.
20-20,30 (NAPOLI): Radio-sport - Comunicati - Cronaca dell'importo - Segnale orario.
20,30 (ROMA): Segnale orario.
20,35-21,5: Musica da ballo per il concorso « Unica ».

21,5:
Serata di musica leggera
dedicata all'esecuzione delle composizioni vocali e strumentali del M.o Giuseppe Bonavolonta Interpreti: Soprani Flora De Stefani, Elvira Marchionni e Maria Loris; tenori Giovanni Barberini e Flavio Durini; baritono Vito Moreschi. Orchestra E.I.A.R. Direttore: Maestro Bonavolonta
1. Marcia delle hambale, 2. Ragno d'oro; 3. Bene passato, 4. Stornello delle violette, 5. Te voglio, Mari; 6. Canta la java, 7. Ius-te, 8. Non fu che un Alti, 9. La vita è una commedia, 10. La canzone dell'eco (a due voci).
11. Silvano Mezza « La logica senza filo »; 12. Pior del Colorado; 13. Sfrage, 14. La leggenda della rosa; 15. E' sempre Napule, 16. Sognatore, 17. Sotto il cielo d'Italia; 18. Solo nel mare (a due voci).
19. Dizioni umoristiche dialettali di Alessandra Muratori; 20. Hmme, l'amore (orchestra); 21. Leggenda di guerra, 22. Catalana, 23. Salotto bleu, 24. Shimmy delle luciole; 25. Fiocca la neve, 26. Tango del desiderio; 27. Madlein (a due voci), 28,55 (circa): Ultima notizia.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 16.
21,30: Mezz'ora di danza O 22: Musica da camera O 23: Jazz-band.

AUSTRIA

VIENNA - m. 816 - Kw. 20.
15,20: Concerto pomeridiano O 16,35: « Celebri giocatori di scacchi », conferenza O 16,50: « Gruppi e paese dell'Albania », conferenza O 17,20: Musica da camera 1. Beethoven Quartetto, opera 18; 2. J. G. Mrazek: Quinto, O 18,30: « Il mio terzo viaggio nell'Africa occidentale », conferenza di A. Weidholz O 19: Conferenza commemorativa di Adalberi Stifter. O 19,40: Concerto italiano: Musiche di Verdi, Puccini, Spinnelli, Ponchielli, Leoncavallo O 20,35: Leo Lenz: Trio, commedia in tre atti. O 20: In seguito: Concerto di Jazz-band.

BELGIO

BRUXELLES - metr. 808 - Kw. 1,2.
18: Dischi. O 19: Concerto di musica da ballo O 19,30: Dischi O 20,30: Giornale parlato O 21,15: Concerto d'organo da una chiesa. O 21,30: Musica per trio O 21,45: Ripresa del concerto d'organo O 22: Musica per trio. O 23,30: Concerto di musica da ballo O 23,15: Ultima notizia.

LOVANO - m. 338 - Kw. 12.

20: Emissione per fanciulli O 21: Concerto dell'orchestra della stazione e arie per tenore 1. Wallace: Maritina; 2. Suppé: Patinella, fantasia; 3. Verreydt: Due canzoni per tenore; 4. Brahma: Cani d'amore, valzer; 5. Messenger: Fantasia per clarinetto; 6. Massenet:
BATTERIA
2
TORINO
FABBRICA PILE'Z, corso montcaleri 21-TORINO

Domenica 26 Ottobre

# ANNUARIO EIAR 1931

IN CORSO DI PUBBLICAZIONE  
TIRATURA - 100.000 COPIE

Riv. edifiz. costruttori radio stato  
p. esenti - 6 il vostro annuario

Tutti i costruttori e  
ivenditori di apparecchi  
ed accessori Radio sono invitati  
a figurare nella rubrica per ordine  
di categorie inserito nell'annuario  
dell'EIAR

Speditel riempito il tagliando unendo l'importo di  
**Lire 5** (per ogni inserzione semplice **Lire 10** (per ogni  
inserzione in grass.tto)

RIEMPIRE E SPEDIRE SUBITO AL:

**RADIOCCBBIERE - Torino - Via Barbaroux, 29 - Casella Postale 194**

Nome \_\_\_\_\_  
 Indirizzo \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_  
 Categorie \_\_\_\_\_  
 Indicazioni eventuali \_\_\_\_\_

FILMA - TIMBRO DELLA DITTA

Thuis. 7. Conversazione; 8. Char-  
podier; Napoli. 9. Tre canti per  
teatro; 10. Le fauces; *Parigi*  
dominica; 11. D'Ambrosio; *L'U-*  
*profeta*; 12. Meyerbeer; *Il*  
*Profeta*, marcia.

## CECOSLOVACCHIA

**BRATISLAVA - metri 279 -  
Kw. 14.**

16. Concerto orchestrale. O 17.30:  
Radio-recita: *Indign*, *Carpa de*  
*lici*, commedia. O 18: Vedei Praga  
O 19.10. Vedei Brno. O 22: Vedei  
Praga. O 22.20: Programmata di do-  
mani O 22.25: Musica tzigana.

**BRNO - m. 342 - Kw. 2.8.**

16: Vedei Moravska Ostrava. O  
17.30: Vedei Praga. O 19: Conferen-  
za. O 19.20: Introduzione all'ope-  
ra. O 19.20: Dal Teatro Municipal  
di Brno: Mussorgski: *Il prin-*  
*cipe Igor*. O 22: Vedei Praga. O  
22.20: Notizie locali. O 22.25: Ve-  
di Moravska Ostrava.

**KOSICE - m. 294 - Kw. 2.6.**

16: Vedei Bratislava. O 18: Con-  
ferenza. O 18.15: Impressioni su  
Belgrado, conferenza. O 18.30:  
Dischi. O 19.10: Vedei Brno. O 22:  
Vedei Praga. O 22.20: Notizie lo-  
cali. O 22.25: Vedei Bratislava.

**MORAVSKA-OSTRAVA - me-  
tri 263 - Kw. 11.**

16: Concerto orchestrale popo-  
lari. O 17.30: Vedei Praga. O 19:  
Vedei Brno. O 22: Vedei Praga. O  
22.20: Programmata di domani.  
O 22.25: Concerto nell'orchestra del-  
la stazione (sette numeri di mu-  
sica tzigana).

**PRACA - m. 466 - Kw. 6.6.**

16: Vedei Moravska-Ostrava. O  
17.20: Conversazione di Turismo  
per gli operai. O 18: Concerto or-  
chestrale dal Teatro tedesco in te-  
desco. O 19.10: Vedei Brno. O 22:  
Meteorologia - Notizie e sport. O  
22.15: Reportage di corso di cavalli.  
O 22.20: Informazioni e program-  
ma di domani. O 22.25: Vedei  
Moravska-Ostrava.

## FRANCIA

**PARICI, TORRE EIFFEL -  
m. 146 - Kw. 15.**

18: Concerto orchestrale. O 18.30:  
Giornale parlato. O 20.10: Previ-  
sioni meteorologiche. O 20.20: Ra-  
dio-concerto offerto da una ditta  
privata.

**RADIO-PARICI - metri 1724  
Kw. 17**

17.30: Concerto orchestrale. O  
18.30: Trasmissione di un concerto  
dal teatro Sarah Bernhardt: 1.  
Weber: *Divertimento di Euriante*; 2.  
Ludovico Ronca: *La cella azzurra*,  
prima audizione; 3. Mendelssohn:  
*Concerto per violino ed orchestra*,  
4. Bizet: *L'Arlesienne*, audizione  
completa. O 20: Notiziario agrico-  
lo e risultati di corso. O 20.15: In-  
formazioni economiche e sociali. O  
20.20: *Giornale della stazione*; Du-  
cret: *Guignol su sposa con lillo-*  
*quet*. O Nell'intervallo: *Le choe-*  
*chere di Paucella*. O 21: Radio-  
concerto: 1. Gaillienot: *L'ora del-*  
*la liberta* (con artisti della Comedie  
Francaise); 2. Franc-Nohain:  
*Grande storia dei treni e delle sta-*

zioni; 3. Nerini: *Gli asini del Cal-*  
*ro*; 4. Cubillier: *Nel paese degli*  
*amaranti*. O 21.30: Notiziario spor-  
tivo. O 21.45: 5. Bizet: *I pescatori*  
*al porto*. O Nell'intervallo, alle  
22.15: *Ultimo notizia della sera* -  
L'ora esatta.

**LYON-LA-DOUA - metri 466 -  
Kw. 2.3.**

18-20: Gran concerto vocale: Vec-  
chie canzoni francesi. O 20.45: Cro-  
naca sportiva.

**TOLOSA - m. 385 - Kw. 8.**

18: Musica da ballo. O 19: Con-  
certo orchestrale. O 21.15: Orche-  
stra viennese. O 21.55: Cronaca del-  
la moia. O 22: L'ora esatta. Sele-  
zione di operette. O 23: Chinar-  
es havajane. O 23.15: Giornale par-  
lato dell'Africa del Nord. O 23.30:  
Musica per violino. O 23.40: Con-  
certo di dischi. O 1: Trasmissione  
d'immagini.

## GERMANIA

**AMBURCO - m. 372 - Kw. 1.7.**

16: Concerto vocale e strumentale.  
O 17: Da una chiesa di Cuxha-  
ven: Hasse: *I pellegrini*, oratorio.  
O 18: *Lieder* accompagnati sul liu-  
to. O 19.30: Conferenza. O 20: Se-  
rata di operette: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall: *Brü-*  
*derlein fein*, scene dell'antica Vien-  
na, in un atto. Libretto di J. Wil-  
helm - Nell'intermezzo: *Dietro*  
*beni*. N. e. intermezzo: *Dietro*  
*torre di secca*. - In seguito: Selezio-  
ne di opere: 1. Leo Fall:

# Domenica 26 Ottobre

me; 5. Dellinger: Un'aria del Don Cesare; 6. Jarno: Due brani del Musikantenadel; 7. Gilbert: Valzer della Casa Susanna; 8. Id.: Aria della Donna in ermetismo; 9. 22: Attualità.

**BERLINO I. - metri 418 - Kw. 1,7.**

16: Hugo von Hoffmannsthal: Il difficile, commedia in tre atti; 17: Musica da camera; 1 Haydn: Quartetto in sol maggiore, op. 77; 2. Dvorak: Quintetto, op. 81; 3. 19. Ritratto di un autore; 4. 19.50: Cronaca sportiva; 5. Concerto orchestrale; 1. Weber: Ouv. dell'Obéron; 2. Nicolai: Recitativo a aria della *Alegra conati di Windsor*; 3. Tchaikovsky: *Romanza*; 4. Pringsheim: *Piccola suite*; 5. Dvorak: *Due Danze slave*; 6. Liszt: *Rapsodia ungherese*; 7. Schmalstieg: *Suite di carnevale*; 8. J. Strauss: *Vari di primavera*; 9. Id.: *Cardas del fuhrer Hussara*; 10. 22.30: Segnale orario e notizie a fine alle 0.30: Danze.

**BRESLAVIA - metri 328 - Kw. 1,7.**

16: Concerto orchestrale; 17.30: Il libro del giorno; 18.45: Concerto; 19.30: Conferenza sulla civiltà jugoslava; 20. Concerto corale; 21. Danze spagnole (dischi); 21.45: Concerto jugoslavo con canto; 22.45: Concerto di tamburi del Corpo studentesco.

**FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,7.**

16: Vedi Monaco; 17.30: Conferenza; 18. Conferenza teatrale; 18.25: Musica religiosa; 19.50: Giornale di Francoforte; 19.30: Primo festival di musica cattolica; 1. Braunfels: *Messa*, opera 37; 2. Desderti: *Giobbe*, cantata biblica; 3. Siegl: *Il grande Alceste*, di Mattia Claudius; 4. 22: *Suite di gran teatro e sergio di attori*, conferenza uniorale; 23: Notiziario; 23.30: Danze.

**LANCENBERG - metri 472 - Kw. 1,7.**

16.5: Due racconti in dialetto di Colonia; 16.30: Concerto; 18. Conferenza: «La foresta bavarese»; 18.25: Conferenza: «La canzone popolare»; 18.45: Un'ora di svago; 19.45: «Posi viventi» Heinrich Mann; confer.; 19.50: Relazione sportiva; 20. Introduzione all'opera che segue; 20.5 Il Wagner *Il vascello fantasma*, opera in 3 atti trasmessa dal teatro di Düsseldorf; 21. Segue negli intervalli: Ultime notizie e musica da ballo.

**LIPSA - m. 253,4 - Kw. 2,3.**

16.15: Radio-recita; 17.15: Concerto di dischi di gramofono; 18: «Compiuti del teatro moderno», radio-dialogo; 18.30: Concerto di musica brillante (otto numeri); 20: Introduzione ai *Macché cantori di Norimberga*, di Wagner; 20. Wagner *I Macché cantori di Norimberga*, atto 3 (dall'Opera di Stato di Dresda); 22.20: Bollettini vari e fino alle 0.30: Musica da ballo.

**MONACO DI BAVIERA - m. 633 - Kw. 1,7.**

16: Concerto orchestrale; 17.30: Ora di lettura; 17.50: Conferenza teatrale; 18.15: Concerto vocale e strumentale; 1. Orff: *Ariadne*; 2. Handel: *Finaria dell'Oratorio: Josua*; 3. Villa Lobos: *Ciclo di Liedes*; 4. 18.45: Concerto di piano; 1. Niemann: *Variazioni su un'aria sarabanda olandese*, op. 118; 2. Graeber: *Idillio della spiaggia*; 3. Ravanello: *Naladi al fonte*; 4. Cerk: *Umoresca* n. 1; 5. Kalman: *La principessa del circo*, operetta in tre atti; 6. 22.50: Segnale orario - Meteorologia - Comunicati; 22.45: Concerto e danze.

**STOCCARDA - metri 366 - Kw. 1,7.**

16: Concerto corale e orchestrale; 18: Conferenza; 19: Vedi Francoforte; 20: Conferenza relativa al teatro e alla dizione; 22.30: Ultime notizie; 23: Da Berlino: Musica da ballo.

## INGHILTERRA

**DAVENTRY (8 GB) - m. 479 - Kw. 3,8.**

16.30: Ved: Londra I; 18: Ved: Londra I; 21: Servizio religioso; 21.45: L'appello della Bu-

na causa; 21.50: Notizie e bollettini; 22: Notizie locali; 22.5: Concerto vocale ed orchestrale; 1. Rossini: Ouverture dall'*Italiana in Algeri*; 2. Due arie per soprano; 3. A. Thomas: *Fantasia sulla Mignon*; 4. Chopin: *Due pezzi per piano*; 5. Elgar: *Parole d'amore*; 6. Drigo: *Valzer delle allodole*; 7. Tre arie per soprano; 8. Granados: *Andalus*, danza spagnola; 9. Medtner: *Due pezzi per piano*; 10. Von Blon: *Susurro dei fiori*; 11. Schumann: *Sogno*; 23.30: Epilogo.

**DAVENTRY (8 XX) - metri 1884,4 - Kw. 3,8.**

**LONDRA II - m. 261 - Kw. 6,7**

16: Bach: *Cantata di chiesa* n. 56; 16.55: Per i fanciulli; 17.15: Concerto vocale e strumentale (basso e quintetto); 18.15: Concerto violinistico; 18.45: «Scienza e religione (quinta conferenza)»; 21: Servizio religioso da una chiesa; 21.45: L'appello della Buona Causa; 21.50: Notizie - Bollettini; 22.5: Concerto lirico e canto; 1. Hummer: *Il cavaliere della strada*, marcia; 2. Balfe: Ouverture della *Zingara*; 3. Corrie: Duetto di cornette; 4. Quattro arie per basso; 5. Elgar: *The reverie*, suite; 6. Mosa: *L'usignuolo* (a solo di clavicembalo); 7. Quattro arie per basso; 8. Coppe: *Nozze campesitri*, fantasia; 9. Hummer (el.): *Koenig*, liano; 23.30: Epilogo.

**LONDRA I - m. 386 - Kw. 4,8.**

16.30: Concerto della banda militare della stazione e canzoni per soprano; 18: Lettura della Bibbia; 21: Vedi Daventry (8 XX); 21.45: L'appello della buona causa; 21.50: Notizie e bollettini; 22: Notizie regionali; 22.5: Concerto orchestrale domenicale; 1. Bach: *Concerto brandenburghese* n. 3 in sol per archi; 2. Arna: *Aria per soprano ed orchestra*; 3. Rutterworth: *Un ragazzo di Shropshire*; 4. Mozart: *Concerto in re (per violino ed orchestra)*; 5. Schubert: *Sinfonia n. 8 in re minore (l'Incompiuta)*; 6. 23.30: Epilogo.

## JUGOSLAVIA

**BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,8.**

16: Arie nazionali; 17.5: Corso di medicina; 17.30: Musica da ballo; 19.30: Conferenza sulla civiltà jugoslava; 20: Concerto corale; 21: Danze spagnole (dischi); 21.45: Concerto jugoslavo con canto; 22.45: Concerto di tamburi del Corpo studentesco.

**LUBIANA - m. 576 - Kw. 3,8.**

16: Conferenza d'attualità; 16.30: Pezzi popolari; 17.30: Dischi; 20: Vedi Vienna; 22: Meteorologia - Informazioni stampa; 22: Musica brillante.

**ZAGABRIA - m. 308 - Kw. 6,7.**

17: Concerto: *Quartetto ad archi*; 1. Mozart: *Quartetto a 1 in do maggiore*; 2. Mendelssohn-Bartholdy: *Quartetto in re maggiore*.

Novità 1930-1931

# HEGRA



## Ghiedeteci il nuovo Catalogo



L. MAYER - RECCHI  
MILANO (129)

Viale A. Cappellini, 7  
Telefono 64-080

I Sigg. Inserzionisti sono pregati di anticipare quanto più possibile l'invio dei testi pubblicitari all'Amministrazione del «Radiocorriere» per facilitare nel loro interesse la miglior composizione

**EUROPA - EMPFANG**  
**OHNE HOCHANTENNE**

di "POTENZA INAUDITA"  
viene giudicato il nuovo  
**SEIBT 3**  
con valvole schermate della  
**SEIBT - RADIO DI BERLINO**

Chiedere listino dalla Rappr. Generale  
**APIS S. A.**  
Via Goldoni, 21 - MILANO (120) - Telef. 23-760

Cercare agenti regionali competenti e solvibili per concessione di esclusività - Non si concedono depositi

Risolve le principali stazioni europee senza antenna esterna

Domenica 26 Ottobre

op. 44, n. 1. O 19.10: Comunicati di cultura e società. O 19.20: Inaugurazione alla trasmissione che segue. O 19.30: Musorgski: Il princip Igor, opera in quattro atti e un prologo. O Nell'intervallo: Informazioni e meteorologia.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 0,5.

1.30: Carillon. O 18: Servizio religioso da una chiesa. O 19.15: Meteorologia - Notizie dai giornali. O 19.30: Lettura. O 20: Segnale orario - Concerto di violino e piano. O 21: Conferenza. O 21.30: Meteorologia - Notizie. O 21.50: Conversazione su attualità. O 22.5: Concerto dell'orchestra della stagione. 1. Grieg: Suito di Peer Gynt. 2. Sibelius: Valze triste. 3. Ciaikovski: Capriccio italiano. O 24: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - metr. 299 - Kw. 8,5.

16.10: Concerto dell'ottetto del Concertgebouw. O 16.25: Dischi e bollettino sportivo. O 17.40: Dischi. O 18.5: Conversazione. O 18.15: Conferenza. O 20.40: Segnale orario - Notizie e bollettino sportivo. O 20.55: Musica da camera: 1. Beethoven: Quartetto, op. 74, n. 10 in mi minore maggiore. O 21.15: Concerto dell'orchestra della stagione: 1. Mozart: Le nozze di Figaro. 2. Ciaikovski: Capriccio italiano. O 21.30: Musica da camera - ripresi: Mozart: Quartetto in re minore. O 22: Lascini: La figlia di Madame Angot. O 22.40: Dischi. O 0.40: Fine della trasmissione.

HUIZEN - m. 187b - Kw. 7,3.

16.50: Audizione religiosa per gli ospedali. O 18: Servizio divino da una chiesa. O 20.50: Concerto orchestrale: Musica classica e popolare. O 23.20: Epilogo.

POLONIA

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

16: Constanza tecnica. O 16.20: Dischi. O 16.40: Conferenza storica. O 16.55: Dischi. O 17.15: Notizie utili e piacevoli. O 17.40: Concerto orchestrale (otto numeri di musica leggera. O 19: Diversi. O 19.25: Lettura. O 19.40: Dischi. O 20: La meravigliosa scoperta. Conferenza. O 20.30: Concerto popolare vocale ed orchestrale: 1. di Helmesberger: Marcia su motivi polacchi. 2. Bellini: Ouverture della Norma. 3. Il: Aria per soprano nei Puritani. 4. Debussy: Suite del balletto Sythia. 5. Due arie per soprano. O 21.10: Quartetto d'ora letterario. O 21.25: Ripresa del concerto 5 a) Godard: Il marchese e la marchesa. 6. Due arie per soprano: 7. a) Gounod: Marcia funebre d'una marchetta. b) Rion: Corteo di gnomi. c) Scharwenka: Mazurka. O 22: Conferenza. O 22.15: Concerto pianistico (quattro pezzi). O 22.50: Bollettini diversi. O 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 16.

16: Concerto orchestrale: Musica rumena o musica leggera. O 17: Un quarto d'ora di svago. O 17.15: Comunicati. O 17.30: Concerto orchestrale. O 18: Radio-Università. O 19: Dischi. O 20: Concerto orchestrale: 1. Beethoven: Ciò di cui si parla. 2. Blinder: Overture di Orfeo all'inferno. 3. Puccini: Pol-pourri di Madame Butterfly. 4. Komzak: Varenia, valzer. O 20.45: Radio-orchestra: 1. Boroti: Scena di balletto; 2. J. Strauss: Lequade della foresta tirolese. 3. Ciaikovski: Notturno. 4. Meyerbeer: Marcia d'incoronazione. O 21.50: Comunicati.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18.30: Dischi scelti. O 19: Concerto orchestrale: 1. A. Enhaes: Marcia del progresso; 2. G. Williams: Nevada, valzer; 3. O. Kockert: Nozze di marionette, polka; 4. Casademont: Chuleria, notturno; 5. Schott: O 19.30: Concerto vocale (tenore). O 20: Conferenza agricola in catalano. O 20.10: Concerto orchestrale: 1. Wagner: Selezione dei Maestri cantanti; 2. Kockert: La torreggiate nella foresta; 3. Massenet: L'ultimo sogno della vergine; 4. Keilhey: Chiana di luna. O 20.50: Quattro canzoni per

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

17.30: Concerto d'organo e canto: Opere di Krebs, Kulau, Walter, Ruxtehude, Bach. O 19.35: Conferenza su Ion Kapler. O 20: Vede Zurigo. O 21: Concerto della radio-orchestra. O 22.15: Concerto dal Metropol.

BERNA - m. 404 - Kw 1,1.

15.30: Concerto orchestrale. O 16.30: Ora letteraria. O 17: Ripresa del concerto. O 19.25: Risultati sportivi. O 19.30: Conferenza. O 20: Concerto di violino con accompagnamento di piano. O 20.30: Concerto orchestrale. O 21: Conferenza su Strindberg. O 22: Ultime notizie.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

16: Emissioni variata. O 22: Dischi scelti. O 24: Fine della trasmissione.

CINEVRA - m. 780 - Kw. 0,25.

18.30: Vede Basilea. O 19.15: Concerto orchestrale: 1. Grieg: Sogno d'una notte d'estate a Madrid. 2. Musorgski: La Fiera di Saragatze; 3. Ciaikovski: Danza per stana - La neve; 4. Ciaikovski: Selezione di Rugiero Oneghin; 5. Rimski-Korsakov: Capriccio magnum.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15.30: Concerto orchestrale. O 16.30: Musica da ballo (dischi). O 17: Ripresa del concerto. O 19: Concerto gramfonico. O 20: V. Zurigo. O 21: Concerto orchestrale (vedi Zurigo). O 22: Giornale parlato.

ZURIGO - m. 489 - Kw. 0,65.

15: Concerto gramfonico. O 16: Concerto di tre compositori svizzeri: Brun, Andrea, Schoek. O 20: Concerto per strumenti a

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 660 - Kw. 23.

17.15: Concerto. O 18.30: Lettura. O 19: Concerto d'organo. O 20.30: Radio-arena. Segue: Concerto di orchestra militare.

Inserzionisti!!!

Viene pregati di anticipare quanto più possibile l'invio dei testi pubblicitari all'Amministrazione del «Radio Corriere» per facilitare nel Vostro interesse la migliore composizione.

Grazie!!!



Melodioso e Potente

Costruito secondo le più recenti conquiste della tecnica, questo modello sorpassa tutti i precedenti per potenza, melodiosità e bellezza. Certo avrete occasione di sentirlo e ne sarete sorpresi.



R 85 "Melodia,"

9 valvole - 4 schermate - Rivelatrice schermata - Pu h pull bilanciato - Diffusore dinamico - Antenna interna nell'apparecchio - Controllo del volume - Prese per pick up, onde corte e televisione.

Lire 2950 - (de nove valvole comprese)

Ravalico

l'apparecchio radio ideale per potenza, selettività e armonia.

Catalogo gratis a richiesta

Catalogo gratis a richiesta

400 Rivenditori ne sono già provvisti

RADIO - RAVALICO -- TRIESTE - Via M. Imbriani, 16

27



ITALIA

**MILANO TORINO**  
 m. 500,8 - Kw. 8,3 m. 297 - Kw. 8,5  
 1 MI 1 TO

**GENOVA**  
 m. 380,7 - Kw. 1,5  
 1 GE

8,15-8,35: Giornale radio.  
 11,15-12,15: Segnalazione di alcuni prezzi di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi - La voce del padrone.  
 13,15-13,45: Musica varia: 1. Keler Bela: Ouverture d'una commedia; 2. Grothe: *Fiabe dorate*, tango; 3. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, fantasia; 4. Brahms: *Danze ungheresi*; 5. Barbieri: *Schizzo campestre*; 6. Sopr. Gabbi: *Canzone* (canto); 7. Firini: *Rose Marie*, fantasia; 8. Soprano Gabbi: *Canzone* (canto); 9. Mozart: *Così fan tutte*, ouverture.  
 12,50-13: Giornale radio.  
 13: Segnale orario.  
 13-13,10: Biancoli e Falconi: «Facciamo due chiacchiere».  
 13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.  
 16,25-16,35: Giornale radio.  
 16,35-17: Cantuccio del bambino: *Mago Blu*: «Itubrica del perché».  
 17-17,50: Musica riprodotta.  
 17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati dei Consorzi agrari - Enit.  
 19,20-19,30: Dopolavoro e comunicati della Reale Società Geografica.  
 19,30-20,15: Musica varia: 1. Suppè: *Poeta e contadino*, ouverture; 2. Marçutti: *El mi amor*, bolero; 3. Cerri: *Barcarola*; 4. Rauls: *Maschere*, fox-trot; 5. Pietri: *La donna perduta*, fant.; 6. Transileur: *Charme d'amour*, valzer; 7. P. Albargoni: *Delusione*, tango; 8. Brancuet: *Tiroleso*.  
 20,15-20,30: Giornale radio - Dollettino meteorologico.  
 20,30: Segnale orario.  
 20,30-21: Mezz'ora di musica da ballo per il concorso dell'«Unica».  
 21:

**Concerto vario**  
 di soli, coro e orchestra, diretto dal maestro Ugo Tansini.  
**Parte prima:**  
 1. Wagner: *Tannhäuser*, marcia;  
 2. Verdi: *Il Trovatore*: a) Coro: «Chi del gitano»; b) Canzone: «Stride la vampa» (Vittoria Palombini);  
 3. Glińska Kamorinskaja: Fantasia su arie russe.  
 4. Bertarelli: Conversazione scientifica.  
**Parte seconda:**  
 1. Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*: a) «Amor, i miei fini proteggi»; b) «O aprile fioriero», coro, danze (Vittoria Palombini);  
 2. Liszt: *Il Rapsodia ungherese*. Notiziario: dalle riviste.  
**Parte terza:**  
 1. Verdi: *La Traviata*, preludio del 3° atto;  
 2. Gounod: *Faust*: a) Valzer, b) Marcia e coro dei soldati;  
 3. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, sinfonia.  
 23: Giornale radio.  
 23,55: Ultime notizie - Dalla fine del Concerto alle 24: Musica trasmessa dal Café Alfiori di Torino (Jazz Müller).

**BOLZANO (1 BZ) - m. 458 - Kw. 0,22.**  
 12,20: Notizia.  
 12,30: Segnale orario.  
 12,30-13,30 Musica varia: 1. Valli: *Visione di danze*, intermezzo; 2. Jessel: *La ragazza della selva nera*, selezione operetta; 3. Marçutti: *Serenata spagnuola*; 4. Verdi: *Rigoletto*, fant.; 5. Marrozzo: *Marlino d'anime*, intermezzo.  
 16: Trasmissione dal Casino Mu-

**CRISTOFORO COLOMBO**  
 Drama lirico in 3 atti ed un epilogo  
 MUSICA DEL MAESTRO ALBERTO FRANCHETTI

Atto I (anno 1487): *Il cortile del Convento di Santo Stefano a Salamanca.*  
 Anno II (anno 1492): *La traversata dell'Oceano e la scoperta del Nuovo Mondo.*  
 Atto III (anno 1503): *La conquista della terra americana, presso Yaragua sulle rive del lago Sacro.*  
 EPILOGO (anno 1506): *Nell'Oratorio Reale, a Medina del Campo. Morte di Colombo.*

PERSONAGGI:  
 Cristoforo Colombo G. Castello Don R. Ximenes A. Antonelli Marguerite G. Dalmonte  
 Isabella d'Aragona M. Massara Iguamota O. Parisini Roderigo I. Bergesi  
 Don F. Guevara F. Caselli Anacoana T. Ferroni Matheos G. Salvatori  
 I tre Romel I. Bergesi, L. Bernardi, F. Belli

Orchestra e Coro EIAR, diretti dal Maestro Riccardo Santarelli

nicipale di Gries: Concerto varietale: 1. Blankenburg: *Sempre galante*, marcia; 2. Petras: *Chiara di luna sull'Alster*, valzer; 3. Adam: *Se io fossi re*, ouverture; 4. Bece: *Serenata d'Amalfi*; 5. Donizetti: *Lucrezia Borgia*, fantasia; 6. Burgoin: *Pourquoi?* (Ricordi); 7. Allegro: *La fiera dell'impruneta*, selezione operetta; 8. Kollo: *Per una notte* (canzone); 9. Fox finale.  
 17,55: Notizia.  
 19,45: Musica varia: 1. Limonta: *Alla Casentinese*; 2. Conradi: *Berlino, come piange e ride*, ouverture; 3. Mercuri: *Gondola d'amore*; 4. Camussi: *La Du Barry*, fantasia (Sonzogno); 5. Delibes: *Coppelia*, balletto.  
 20,35: Mezz'ora di musica da ballo per il concorso «Unica».  
 21: Segnale orario.  
 21:

**Concerto sinfonico e musica da camera**  
 Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette.  
 1. Mozart: *Sinfonia n. 40*, in sol minore (allegro molto, andante, minueto, allegro molto).  
 2. Violinista V. Bonvicini Sartì: a) Veracini: *Concerto-sonata in 4 tempi* (largo, allegro con fuoco, minueto, giga).  
 3. Massenet: *Scene alsaziane*: a) Mattino di domenica; b) Al cabaret; c) Sotto il tiglio; d) Sera di domenica.  
 4. Mascagni: *Le maschere*, ouverture (Sonzogno).  
 Fra il 2.o e il 3.o numero: *Radio-enciclopedia*.  
 23: Notizia.

**ROMA NAPOLI**  
 m. 441 - Kw. 7,5 m. 331,4 - Kw. 1,7  
 1 RO 1 NA

Stazione ROMA ande corte  
 M. 25 - Kw. 1,5 - 2 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.  
 11-11,15 (ROMA): Giornale radio - Notizie.  
 12,45-13,15: Radio-quintetto: 1.  
**RADIO ARDUINO**  
 12, Via S. Tomaso 99 via Pietri Mico TORINO - telefono 47-330  
 Officina Specializzata Riparazioni Colte Altoparlanti Calorimetro Cuffie GRANDE ASSORTIMENTO di UTENSILIE e FORNITURE RADIO

Donati: *Perù*, marcia; 2. Licari: *Verso l'azzurro*; 3. Cuscini: *Il tempo d'iside*, danza sacra; 4. Hamud: *Visione lontana*, gavotta; 5. Marcano: *Ballo Excelsior*, selezione.  
 13,15-13,30 (ROMA): Giornale radio - Borsa - Notizie - (NAPOLI): Borsa - Notizie.  
 13,30-14: Radio-quintetto: 1. Criscuolo: *Piccola ciarda*; 2. Mulè: *Notte di Natale*, pastorale; 3. Ricciardi: *E canta il cor*; 4. Nucci: *Sogni di mare*; 5. Ferraris: *Valzer*; 6. Donati: *El caballero*, pasodoble.  
 16,15-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.  
 16,30-17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Segnale orario - Radio-sport.  
 17-18,30:

**Concerto di musica teatrale**  
 diretto dal M.o Enrico Martucci.  
**Parte prima:**  
 1. Nicolai: *Le vispe comari di Windsor*, ouverture (orchestra).  
 2. Thomas: *Bignon*, «Ah, non credevi tu» (tenore R. Rotondo).  
 3. Bizet: *I pescatori di perle*, «Siccome un di» (sopr. P. Bruno).  
 4. Meyerbeer: *Gli Ugonotti*, preludio atto 1.o (orchestra).  
 5. Bellini: *La sonnambula*, «Son geloso del zeffiro erante», duetto (soprano P. Bruno, tenore Rotondo, con acc. orch.).  
 6. Verdi: *Aida*, selezione (orch.).

**MENU CIRIO**  
 per il vostro pranzo di domani

Minestra di verdura  
 Frittura mista di pesce  
 Fagottini di vitello con mozzarella e prosciutto  
 Budino di riso al caramello

Parte seconda:  
 7. Mascagni: *L'Amico Fritz*, «Oh, amore; oh, bella luce!» (tenore Rotondo (orchestra)).  
 8. Verdi: *Rigoletto*, «Caro nome» (soprano P. Bruno e orch.).  
 9. Leoncavallo: *Pagliacci*, intermezzo atto 2.o (orchestra).  
 10. Flotow: *Maria*, «Nancy, no, Betsy, rimani», duetto (soprano P. Bruno e tenore R. Rotondo con accomp. orch.).  
 19,45-20,29 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Notizie - Sport (20) - Comunicato Dopolavoro - Sfogliando i giornali.  
 20,15-20 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca dell'Istituto - Notizie - Segnale orario.  
 20,35-21,5: Musica da ballo per il concorso «Unica».  
 20,35: SERATA D'OPERA ITALIANA. Esecuzione del dramma lirico in 3 atti ed un epilogo:

**Cristoforo Colombo**  
 musica del M.o Alberto Franchetti. (Ricordi).  
 Atto 1° (anno 1487): *Il cortile del Convento di Santo Stefano a Salamanca.*  
 Atto 2° (anno 1492): *La traversata dell'Oceano e la scoperta del Nuovo Mondo.*  
 Atto 3° (anno 1503): *La conquista della terra americana - Presso Yaragua, sulle rive del Lago Sacro.*  
 Epilogo (anno 1506): *Nell'Oratorio Reale, a Medina del Campo. Morte di Colombo.*

Personaggi:  
 Cristoforo Colombo G. Castello  
 Isabella d'Aragona M. Serr  
 Don Fernando Guevara Massara  
 F. Caselli  
 Don Roldano Ximenes A. Antonelli  
 Iguamota O. Parisini  
 Anacoana T. Ferroni  
 Marguerite G. Dalmonte  
 Roderigo I. Bergesi  
 Matheos G. Salvatori  
 I tre Romel I. Bergesi, L. Bernardi, F. Belli

Orchestra e coro EIAR, diretti dal M.o Riccardo Santarelli.

Negli Intervalli: Luigi Antonelli: «Moralità in scatola» - «Nivista della femminilità di Madame Pompadour».  
 22,55 (circa): Ultime notizie.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 16.  
 19: Dischi: 0 19,15. Meteorologia - Notizie agricole. 0 19,30. Notizie finanziarie. 0 19,30. Alcuni tangos. 0 19,45. Alcune canzoni. 0 21,30. Concerto vocale e strumentale. 1. Bouleldieu, *L'Alfi di Bagdad*, ouverture; 2. Strauss: *Una goccia nell'oceano*, valzer; 3. Gounod: *Faust*, selezione; 4. Ganne: *Due arie di balletti*; 5. Massenet: *Scene alsaziane*. 0 23,30. «La via degli indigeni in Algeria», conferenza in esperanto. 0 23,45: Alcuni ballabili.

AUSTRIA

VIENNA - m. 816 - Kw. 20.  
 15,20: Concerto pomeridiano. 0 17: Ora musicale della gioventù. 0 17,30. Per la gioventù: Poesie della terra nativa. Hebbel, Storrn, Fontane. 0 18: Conferenza: 2. Gold-gottica. 0 18,30. Esposizione sull'Esposizione di acquedotti. 0 19: Conferenza: «I pittori del XIX secolo in Francia». 0 19,30. Vedi Francoforte. 0 21: Concerto orchestrale. 1. R. Strauss: *Don Giovanni*, poema sinfonico; 2. Gold-gottica: *Kozze campestri*. 0 In seguito: Concerto di jazz-band.

BELGIO

BRUXELLES - metri 608 - Kw. 1,2.  
 18: Concerto del trio della stazione. 0 18,30. Bollettino della radio cattolica belga. 0 18,40. Ripresa del concerto dell'orchestra della stazione. 0 19: Conversazione sull'Islanda. 0 19,15: Lezione di esperanto in flammingo. 0 19,30: Musica riprodotta. 0 20,30: Giornale parlato. 0 21,15: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. E. Kremer: *Ouverture di balletto*; 2. Cepold: *Danza del Testamento*; 3. V. Hrabý: *Gran pol-pourri* su motivi di Eysler; 4. Cant. Lehar: *Fantasia sulla Vedova allegra*. 0 22: Cronaca di attualità - 6. Luigi: *Balletto egiziano*; 7. Cant.; 8. Musica richiesta dagli ascoltatori. 0 23,15: Ultime notizie.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 14.  
 16: Dischi. 0 16,30: Concerto orchestrale. 0 17,30: Concerto pianistico. 0 17,55: Musica da camera. 0 18,55: Lezione di contabilità. 0 19,15: Vedi Praga. 0 19,30: Concerto violinistico. 0 19,45: Lettura. 0 20: Vedi Praga. 0 22,20: Programma di domani. 0 22,25: Vedi Moravska-Ostrava.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,8.  
 16,30: Vedi Bratislava. 0 17,30: Dischi. 0 17,40: Lezione di francese. 0 18: Dischi. 0 18,10: Vedi Praga. 0 18,20: Informazioni e due brevi conferenze. 0 18,55: Conferenza sull'igiene. 0 19,15: Vedi Praga. 0 20,15: Conferenza sul 28 Ottobre 1918. 0 20,10: Vedi Praga. 0 22,20: Notizie locali. 0 22,25: Vedi Moravska Ostrava.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2,6.  
 17,10: Concerto. 0 18,55 (in russo): Conferenza sul 28 ottobre 1918. 0 19,15: Vedi Praga. 0 19,30: «La vigilia della Festa Nazionale», conferenza. 0 20,10: Vedi Praga. 0 22,20: Notizie locali - Emissione in ungherese - Programma di domani. 0 22,25: Vedi Moravska-Ostrava.

**RADIO-SERVICE**  
 Revisione Gratuita apparecchi radiofonici  
 N. QUALITÀ  
 Via Amedei 9, MILANO, Telef. 84079

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 11.

16,30: Veda Bratislava. O 17,30: Racconti del 20. 18: Concerto. O 17,40: Veda Brno. O 18: Dischi. O 18,10: Conferenza. O 18,20: Conferenza in tedesco. O 18,35: Dischi. O 19,15: Veda Praga. O 19,50: Veda Brno. O 20,10: Veda Praga. O 22,20: Veda Praga. O 22,25: Programma di concerti. O Concerto orchestrale - Musica brillante.

PRAGA - m. 488 - Kw. 6,3.

16: Tenenza sul mercato europeo. O 16,20: Conversazione per la signora. O 16,30: Veda Bratislava. O 17,30: Conferenza popolare. O 17,40: Veda Brno. O 18: Emissione agricola. O 18,10: Conferenza su assicurazione sociale. O 18,20: Notizie ed informazioni in tedesco. O 19,15: Informazioni. O 19,20: Radio-recita dallo studio - L. P. Chlaby: *Imresek*, commedia in tre atti. O 19,30: Veda Brno. O 20,10: Concerto dell'orchestra di concerti. Smetana: *La mia patria*, poema sinfonico. Nell'intervallo: Recitazione. O 21: Meteorologia. Notizie e sport. O 21,15: Reportage di corse di cavalli. O 22,20: Informazioni e programmi. O Concerto. O 22,25: Veda Moravska-Ostrava.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 15.

18,45: Giornale parlato. O 19: Bollettino artistico e degli spettacoli. O 19,15: Continuazione del giornale parlato. O 20,10: Previsioni meteorologiche. O 20,25: Radiocorriere dedicato a composizioni ispirate dal mare: 1. Mendelssohn: *La calma del mare*, 2. H. Schmitt: *Sull'onda*, 3. Bizet: *Martina*, 4. Saint-Saëns: *La visita di Hygie*, 5. De Sèverac: *Caniti di Arminia*, 6. Fauré: *Un'insedia di terra*, 7. Liszt: *Sin Francesco da Paola che cammina sulle acque*, 8. Flament: *Leggenda per piano*, 9. Id.: *Primavera sul mare*, 10. Grieg: *Tempesta o rimpatrio dal Perù*, 11. Puccini: *Sul mare*, 12. Lalo: *Martina*, 13. Schmitt: *Su un yacht di sera*, 14. Turina: *Notte nella una di Palma*, 15. Mendelssohn: *Ouverture della Grande di Fingal*, 16. Debussy: *Il mare e più bello*, 17. Goussier: *L'Anaprus del mare*.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 17.

16,30: Borse diverse. O 16,45: Radio-concerto organizzato da Rosati e dedicato alle Ardenne. Possibile melodia e brevi conversazioni. O 17,35: Informazioni e Borse americane. O 19,30: Borse americane. O 19,35: Notiziario agricolo e risultati di corse. O 20: Conferenza sulle organizzazioni internazionali dell'Aia. O 20,30: Letture attardate: *Studi Pindinniche*. O 20,45: Informazioni economiche e sociali. O 21: Radio-concerto: 1. A. de Vigny: *Pagine dialogate da Sidiou*. O 21: Intervallo alle 21,30. Notiziario sportivo e cronaca del Sette. O 22,15: Ultime notizie dai giornali. O Informazioni e l'ora esatta. O 22,30: 2. Chopin: *Sonata n. 3 per piano*; 3. Melodie per soprano; 4. Schubert: *Primo trio*.

LYON-LA-DOUA - metri 466 - Kw. 2,3.

18: Concerto grammofonico. O 20,30: Radiocorriere. Borse di Parigi. Caniti. Segnale orario e comunicazioni vari. O 21,30: «Per l'anniversario della Repubblica cecoslovacca», discorso. Recita di poemetti. Concerto. Smetana: brani della *Senna ventata*. O 21,50: Concerto orchestrale. 1. Mozart: *Quintetto delle Nozze di Figaro*; 2. Vivaldi: *Giocanna*; 3. Gluck: *Arie dell'Iteuste*; 4. Beethoven: *Romanza*; 5. Ronsseau: *Quintetto dell'Indorino del villaggio*; 6. Haydn: *Concerto in do*.

TOLOSA - m. 385 - Kw. 8.

18: A soli d'organo - Canzonette. O 19: Trasmissione d'immagini. O 19,15: Borse diverse. O 19,30: Musica da ballo. O 19,45: Borsa di commercio di Parigi. O 19,55: Orchestra argentina. O 20,30: Ultime notizie. O 20,45: Fisarmonici che e mandolini. O 20,55: Operette. O 21,25: Concerto di dischi. O 21,55: Cronaca della moda. O 22: L'ora esatta - Trasmissione da stabilirsi. O 23,15: Giornale parlato dell'Africa del Nord. O 23,30: Melodie. O 23: Orchestra sinfonica. O 23,5: Fisarmonice e Orchestra sinfonica. O 1: Ultime notizie - Fine.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,7.

LUNEDÌ 27 OTTOBRE. 16: L'ora dei giovani. O 16,45: «Molart Malher» e suoi soci. O 16,55: Conferenza. O 17,10: Conferenza. O 17,35: Concerto. O 18,10: Conferenza. O 18,45: Questioni teatrali. O 19,20: Borsa serale di Francoforte. O 19,30: Meyerbeer: *Gli Ugonotti*. A l'Alitalia. O 23: Concerto orchestrale: musiche di Kéler, Bela, Waldteufel, Millocker, Ganne, Friedemann e altri.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,7.

16,30: Concerto orchestrale: Composizioni di Offenbach. O 17,30: L'ora dei giovani. O 17,50: «Forze spirituali nella lotta della vita», conferenza. O 18,40: Concerto vocale (soprano) ed orchestrale. O 21: Veda Londra I. O 21,30: Notizie locali. O 21,55: Veda Londra I. O 22: Concerto orchest. O 23,15: Avvisi e bollettini. O 23,30: Veda Londra I.

BRESLAVIA - metri 328 - Kw. 1,7.

16: H. Wolf: *Nove Lieder*. O 16,30: Il libro del giorno. O 16,45: Selezione d'opere. O 17,30: Conferenza. O 17,50: Dialogo. O 19: Varietà. O 20: Conferenza. O 20,30: Concerto. Musica di Egon Kornuth: *Sonata in mi bemolle, op. 9*, per violino e piano; *Quartetto in do bemolle, op. 18*. O 21,30: Radio-scena. O 22: Ultime notizie.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,7.

16: Concerto brasiliano: Canzoni popolari. O 17: Concerto militare. O 17,45: Notizie economiche. O 18,5: Conferenza. O 18,35: Conferenza su Praga. O 19,5: Conferenza sull'opera. O 19,30: Concerto vocale (sec. Mariano Sabelle). Arie d'opere di Floiow, Donizetti, Mozart, Brahms, Tostini, Verdi, Berlioz, Debussy. O 21: *Il trionfo, un atto*. O 22: Concerto orchestrale. 1. Hedlich: *Tacata*; 2. Bruckner: *Seconda sinfonia*. O 23: Notiziario. O 23,10: Danze. O 23,40: Dischi.

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 17.

16: Per la signora - Canzoni infantili. O 16,30: Conferenza. «Nel 100° anniversario della nascita di Verdi» (soprano). O 16,50: Per in giovane. O 17,30: Concerto orchestrale (dischi). O 18,20: Conferenza. «Dal diario del direttore dell'Istituto dei ciechi». O 19,15: Conferenza di spagnolo. O 19,40: Conferenza agricola. O 20: Concerto vocale. Serrata di arie e *Lieder*. 1. Mozart: *Serenata dal Don Giovanni*, 2. Brahms: *Domenica*, 3. Rossini: *Cavatina dal Barbere di Siviglia*; 4. Verdi: *Aria «Quando il paggio»*, dall'*Falstaff*, 5. Verdi: *«Credo»*, dall'*Otello*; 6. Denza: *Melody*, *Caniti di feto*, 7. Liszt: *Caniti Carrelliera nell'Alma*. O 21: Concerto della Radio-orchestra: 1. Donizetti: *Ouverture della Fuglia del reggimento*; 2. Wolf-Ferrari: *Melodia dai Gioielli della Madonna*; 3. Puccini: *Introduzione del terzo atto della Manon Lescaut*; 4. Liszt: *Conferenza teatrale*. - 4. Leoncavallo: *Intermezzo dal Pagliacci*, 5. Mascagni: *Intermezzo dall'Amico Fritz*, 6. Wolf-Ferrari: *Ouverture dal Segreto di Susanna*. O 22: Ultime notizie. Segue concerto.

LIPSIA - m. 263,4 - Kw. 2,3.

16: Conferenza sulla reclame. O 16,30: Veda Berlino. O 17,55: Bollettini diversi. O 18,5: Conferenza su problemi teatrali. O 18,30: Rassegna di novità libraria. O 19,30: *Lieder* allegri con accompagnamento. O Concerto sinfonico: Gustavo Mahler: *Sinfonia n. 6 in la minore*. Infd. Concerto di dischi. O 22,15: Bollettini diversi, e fino alle 24: Musica brillante.

MONACO DI BAVIERA - m. 833 - Kw. 1,7.

16,25: Concerto d'organo Bruckner: *Preludio e fuga* in do minore; *Preludio e fuga* in re minore; *Adagio della III. sinfonia*. O 17,25: Concerto orchest. O 18,45: Rassegna libraria. O 19: Conferenza. O 19,35: Offenbach: *I racconti di Hoffmann*, opera in un prologo e 3 atti. O 23,30: Segnale orario - Meteorologia - Comunicazioni.

STOCCARDA - metri 860 - Kw. 1,7.

16: V. Francoforte. O 17,45: *Staccato* (soprano) e accento. O 18,15: Conferenza. O 18,35: Conferenza V. Francoforte. O 19,5: Conferenza V. Francoforte. O 19,30: Concerto V. Francoforte. O 21: Radioscena V. Francoforte. O 22: Concerto V. Francoforte. O 23,10: Ultime notizie.

INGHILTERRA

DAVENTRY (6 GB) - m. 479 - Kw. 58.

16,15: L'ora dei fanciulli. O 19: Veda Londra I. O 19,15: Notizie e bollettini. O 19,45: Concerto vocale (soprano) ed orchestrale. O 21: Veda Londra I. O 21,30: Notizie locali. O 21,55: Veda Londra I. O 22: Concerto orchest. O 23,15: Avvisi e bollettini. O 23,30: Veda Londra I.

DAVENTRY (6 XX) - metri 1894,4 - Kw. 58.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 67. 16,30: Racconti per i più piccoli. O 16,40: Musica da ballo. O 17,15: Concerto vocale e strumentale (soprano ed oboe). O 18,15: L'ora dei fanciulli. O 19: Lettura di poesie moderne. O 19,15: Notizie. O 19,30: Quotazioni di Borsa. O 19,40: Musica di Bach per pianoforte. O 20: Rassegna di libri di nuova edizione. O 20,35: «I romanzi di Thomas Hardy» (5.a conferenza). O 20,45: Concerto di piano. Composizioni di Chopin. O 21: «Il paese dell'Occidente», narrazione drammatica della vita degli operai in conversazione. O 22: Notizie - Bollettini. O 22,15: Quotazioni di Borsa. O 22,20: «L'avvenire della medicina» (2.a conferenza). O 22,40: *The Higlyway Parade*, musica, canto, variazioni, ecc. O 23,55: Musica da ballo.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 45.

16,20: Veda Daventry (5 XX). O 18,15: Musica da ballo. O 19,15: Notizie e bollettini. O 19,40: Concerto vocale e strumentale (soprano, contralto ed oboe). O 21: Lezione di francese. O 21,30: Notizie regionali. O 21,35: Musica da ballo. O 22: Concerto strumentale e arie per soprano. O 22,15: Concerto grosso in sol minore; 2. Schumann: *Die Lieder per soprano*; 3. Bach: *Gavotta*; 4. Elgar: *Serenata*, 5. Grieg: *Caniti*. Cinque Arie per soprano; 6. Suk: *Meditazione su un serenoio serale*; *Doemo*; 7. Peter Warlock: *Capitolio*, suite. O 23,15: Notizie e bollettini.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,8.

17,5: Musica da ballo (dischi). O 18: Concerto dal Caffè Moskva. O 19,30: Lezione di francese. O 20: Veda Praga. O 22: Segnale orario - Informazioni. O 22,15: Musica tzigana.

LIUBIANA - m. 676 - Kw. 3,8.

17,30: Concerto della Radio-orchestra. O 18,30: Lezione di lingua italiana. O 19: Lezione di lingua polacca. O 19,30: Concerto d'igiene. O 20: Concerto della Radio-orchestra. O 22: Meteorologia - Informazioni stampa.

ZACABRIA - m. 808 - Kw. 0,7.

17: Pium sonoro. O 18,30: Cronaca. O 19,20: Rassegna libraria. O 19,35: Comunicati di cultura e società. O 19,50: Introduzione alla trasmissione che segue. O 20: B. Smetana: *Patria mia*, poema sinfonico. O 22: Informazioni e meteorologia. O 22,10: Musica ceca.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 0,5.

17: Musica brillante. O 18: Conferenza sull'architettura negli Stati Uniti. O 18,30: Cronaca estera. O 19: Lezione di stenografia. O 19,15: Meteorologia - Notizie. O 19,30: Lezione di tedesco. O 20: Segnale orario - Musica da camera. O 21: Cronaca letteraria. O 21,30: Meteorologia - Notizie. O 21,50: Conversazione d'attualità. O 22,5: Concerto corale. O 22,35: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 299 - Kw. 8,8.

16,10: Programma leggero. O 17,10: Per i fanciulli. O 18,10: Concerto orchestrale da un teatro dell'Aia. O 19,25: Cronaca letteraria. O 19,55: Dischi. O 20,25: Bach: *Canita da chiesa n. 165*. O 20,55: Concerto dal Concertgebouw di Amsterdam: 1. Beethoven: *Prima sinfonia*; 2. Smetana: *Moldavia*; 3. Wagner: *Preludio del Lohengrin*; 4. Bizet: *Suite n. 1 dell'Arlésienne*. O 23,35: Musica leggera dell'orchestra della stazione. O 24,40: Notizie dai giornali. O 25,50: Continuazione del concerto dell'orchestra della stazione. O 23,40, D. Schli. O 0,40: Fine della trasmissione.

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 7,3.

16,35: Dischi. O 16,40: Audizione religiosa: Canto (soprano) e organo. O 17,40: Concerto vocale e strumentale. O 19,10: Canzoni cristiane. O 19,35: Conversazione. O 20,40: Concerto da Rotterdam: Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*. O Notizie dai giornali. O 23,20: Dischi.

POLONIA

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

16,15: Per i fanciulli. O 16,45: Dischi. O 17,15: «Il principe Svitol» conferenza. O 17,45: Musica leggera. O 18,45: Diversi. O 19,10: Notiziario agricolo. O 19,25: Dischi. O 19,35: Radio-giornale. O 19,55: Dischi. O 20: Rassegna di libri nuovi. O 20,15: Conferenza musicale. O 20,30: Kalmun: *Manovre d'autunno*, operetta. 2. «Siete di nuovo in ritardo, signore...», dialogo. O 22,15: Dischi. O 22,50: Bollettini vari.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 16.

16: Concerto orchestrale. O 17,15: Comunicati e segnale orario. O 17,30: Ripresa del concerto orchestrale. O 18: Radio-Università: Conferenze scientifiche. O 19: Dischi. O 20: Solo di violino. O 20,30: Conferenza. O 20,45: Dittatore. O 21,15: Musica da camera: Beethoven: *Trio in do maggiore*.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 849 Kw. 8.

16,30: Dischi e qualche pezzo per trio. O 19: Quotazioni di Borsa - Concertino del Trio Iberia (cinque numeri di musica brillante) - Notizie dai giornali. O 21,30: Conferenza sul pianeta Saturno. O 22: Campanone orarie della cattedrale - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa. O 22,5: Rassegna della settimana (in versi). O 23,20: Concerto orchestrale: 1. H. Alibout: *Festa di primavera*, marcia; 2. Mannfred: *Viva la vita*, valzer; 3. Schmolz: *La chula del Fafio*. O 24,40: Sardane eseguito dalla Cobla Barcelona. O 23: Notizie dai giornali. O 23,5: Concerto corale e musica. O 23,45: Concerto orchestrale: 1. Fernandez: *Fantasia* num. 1; 2. Id.: *Por fandanguillos*, balletto. O 1: Fine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16,30: Cambi di valuta estera. O 20: Campanone - Quotazioni di Borsa - Conversazione sullo sport. O 20,30: Musica da ballo. O 21,15: Notizie sulle corride. O 21,25: Notizie dai giornali. O 21,30: Fine della trasmissione.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

16: Emissione variata. O 20: Quotazioni di Borsa - Dischi scelti - Notizie di stampa. O 22: Fine della trasmissione.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

17: Concerto orchestrale. O 19,33: Vedi Zurigo. O 20: Concerto di fisarmonica. O 20,20: Recita. O 21,40: Concerto di fisarmonica. O 22: Notiziario. O 22,10: Concerto da Metropoli.

BERNA - m. 404 - Kw. 1,1.

16: Concerto orchestrale. O 18,15: Concerto grammofonico. O 19,15: Rivista settimanale musicale. O 19,30: Conferenza. O 20: V. Zurigo. O 21,15: V. Zurigo. O 22: Ultime notizie. Segue: Concerto orchestrale, Schumann: *Sinfonia n. 4* (dischi).

CINEVRA - m. 760 - Kw. 0,28.

20: Carillon e comunicati vari. O 20,5: Danze (dischi). O 20,35: Gazzetta della settimana. O 20,45: Conferenza sugli ski. O 21: Concerto religioso (canto corale). O 21,30: Concerto orchestrale: Hol. Schumann: *Sinfonia n. 4* (dischi).

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16,15: Concerto grammofonico. O 16,50: Per i fanciulli. O 19,02: Dischi. O 20: «Chirurgia estetica», conferenza. O 20,30: Concerto sinfonico. Nell'intervallo: Giornale parlato. O 22,30: Comunicato al Concerto sinfonico.

ZURIGO - m. 469 - Kw. 0,65.

16: Concerto dell'orchestra Goretlik. O 19,33: Un'intervista con Maria von Elmer-Eschenbach. O 20: Concerto del compositore Jose Berr - Zurigo. O 21,15: Lettura. O

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 860 - Kw. 23.

16: Per la signora. O 17: Conferenza. O 17,30: Concerto. O 18,30: Conferenza. O 19: Concerto con canto - Segue: Orchestra tzigana.

La "CASA DELLA RADIO", presenta: FERNFUNK - CLOU a Lire 549! (Valvole - Tasse - Altoparlante compresi) APPARECCHIO completamente alimentato dalla corrente luce (presa per tutti i voltaggi) per la ricezione in altoparlante della stazione locale o vicina. 3 VALVOLE oltre quali 1 raddrizzatore ALTOPARLANTE a 4 poli annesso :: :: Interruttore sul pannello POTENTE - SELETTIVO. AMPLIFICAZIONE Grammofonica Elegantissima cassetta in noce d'America Spina e cordone di presa PRATICITA - SICUREZZA. L'istino speciale gratis a richiesta - Audizioni di prova, senza impegno d'acquisto, in tutte le ore di trasmissione, nel nostro negozio che, per comodità dei Sigg. Clienti, resterà aperto ininterrottamente dalle ore 8 alle 22. 15, Via Paolo Sarpi - "CASA DELLA RADIO", - Milano (127) TELEFONO 91-803 TUTTO PER LA RADIO - RIPARAZIONI



ITALIA

MILANO TORINO
m. 500,8 - Kw. 8,5 1 MI m. 297 - Kw. 8,5 1 TR
GENOVA
m. 380,7 - Kw. 1,5 1 GE

8,15-8,35: Giornale radio.
11,15-12,15: Segnalazione di alcuni prezzi di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi - La voce del padrone.
12,15-13,45: Musica varia: 1. Pedrotti: Tutti in maschera, sinfonia, 2. Orchestra e canto, 3. Franchetti: Germania, fantasia, 4. Strauss: Danubio bleu, valzer; 5. Michels: Cards, 6. Orchestra e canto; 7. Schubert: La casa delle tre ragazze, fantasia; 8. Grothe: Cerco un'amica, fox; 9. Rossini: Cenerefolia, sinfonia.
12,50-13: Giornale radio.
13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17: Canticuccio dei bambini: Signora Vanna Bianchi-Rizzi: Recitazione.
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicazioni dei Consorzi agrari - Enit.
19,20-19,30: Dopolavoro.
19,30-20,15: Musica ritrasmessa dalla Fiaschetteria Toscana di Milano (orchestra diretta dal M. Ferruzzi).
20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Segnale orario.
20,30-21: Mezz'ora di musica da ballo per il concorso dell'Unica.
21: Celebrazione della Marcia su Roma: Inni nazionali e rievocazione - Musica varia per orchestra.
21,45 (circa):
Trasmissione dal Politeama Chiarella di Torino di due atti dell'opera:

Manon

di G. MASSENET (Sonzogno), Orchestra dell'EIAR
Nel 1° intervallo: Lucio Ridentini - Conversazione.
Nel 2° intervallo: Notiziario scientifico.
23: Giornale radio.
23,55: Ultime notizie.
Dalla fine dell'opera alle 24: Musica ritrasmessa dal ristorante Cova di Milano (Jazz diretto dai maestri Ferraccioli e Freri).

BOLZANO (1 BZ) - m. 433 - Kw. 0,22.

12,20: Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Musica varia: 1. Zoboli: Danza ungherese, 2. Nedbal: Sangue polacco, selezione operistica; 3. Ricciardi: Serenata portoghese (Ricordi); 4. Marchetti: Auy Blas, fantasia (Ricordi); 5. Melodia di Azzoni.
16: Trasmissione dal Casinò Municipale di Gries: Concerto varietale: 1. Fucik: Uncle Teddy, marcia; 2. Strauss: Sangue viennese, valzer; 3. Fucik: Marinella, ouverture; 4. Malvezzi: Canto triste; 5. Cataiani: La Wally, fantasia (Ricordi); 6. De Micheli: Piccola suite a) Prelude; b) Valse du bleu d'or; c) Carillon; 7. Audran: La poupée, selezione; 8. One-step finale.
19,45: Musica varia: 1. De Foa: Pattuglia in ronda; 2. Strauss: Lo

MILANO - TORINO - GENOVA
TRASMISSIONE DAL POLITEAMA CHIARELLA - TORINO



Ore 21:
MANON

Dramma lirico
GIORGIO MASSENET

Personaggi:

MANON Maria Pella Pascher
DE GRIEUX Cristy Selari
LESCAUT Luigi Sardi

Direttore d'orchestra
Maestro E. mondo De Vecchi



zingaro barone, ouverture; 3. Grammetieri: Brune e bionde, canzone; 4. Weber: Il franco cacciatore, fantasia; 5. Berruti: Il tango del vagabondo.
20,35: Mezz'ora di musica da ballo per il concorso «Unica».
21: Segnale orario.
21:

Concerto variato

Orchestra dell'EIAR
diretta dal M. Mario Seta.
1. Lehár: Fata morgana, gavotta.
2. Beethoven: Le creature di Prometheus, ouverture.
3. Montanaro: La pavana.
4. Donizetti: La Favorita, fant.
5. Mezzo soprano M. Fogaroli a) Falconieri: Occhietti amati; b) Bianchi: L'abandon, c) Strauss: Sul capo mi sciogli il nero crin.
6. De Micheli: In campagna, suite.
7. Delibes: Le pas des fleurs, valzer.
8. Filiasi: Manuel Menendes, intermezzo (Sonzogno).
Fra il 5° e il 6° numero: Conversazione letteraria del prof. A. Chiaruttini.
21: Notizia.

Un libro gratuito per la vostra salute

Un distillato botanico, l'Abate Hamon, ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Riesce a provare che semplici decotti composti secondo il caso sono capaci di guarire le cosiddette malattie incurabili: Diabete, Albuminuria, malattie del Cuore, Reumatismo, Vesicite, Reumatismi, Emorroidi, Nervi, Stomaco, Ulceri varicosi, Silitichezza, Enterite, Arterio Sclerosi, Raffreddori, Bronchite, Anemia, Malaria, ecc. Questo libro viene spedito gratis e franco dal

Laboratori Vegetali (Rep. 20)
Via Solferino, 20 - Milano

ROMA NAPOLI
m. 441 - Kw. 7,5 1 RO m. 214 - Kw. 1,5 1 NA
Stazione ROMA ando carsi
M. 80 - Kw. 16 - 1 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15 (ROMA): Giornale radio - Notizie.
12,45-13,15: Concerto di musica leggera: 1. Nucci: Alla spagnola, marcia; 2. Falvo: A luna e o mare, canzonetta; 3. Micheli: Riegia, 4. Stiafelli: Stormello delle fragole, canzonetta; 5. Burgmein: La seccchia rapita, pot-pourri.
13,15-13,30 (ROMA): Giornale radio - Borsa - Notizie - (NAPOLI): Borsa - Notizie.
13,30-14: Concerto di musica leggera: 1. Brancucci: Canto elegiaco, 2. Allieri: L'ombra del male, canzonetta; 3. Culoita: Serenata amara; 4. Mule: Sellunite, danza pastorale; 5. Valente: Alla stazione, canzonetta; 6. Donati: Rosa d'Espuna, passo doble.
16,15-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.
16,30-17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Radio-sport - Segnale orario.
17-18,30: Concerto strumentale e vocale con il concorso dei «Quartetto di Roma»: 1. Dvorak: Quartetto in fa maggiore op. 98. per due violini, viola e violoncello; a) Allegro ma non troppo; b) Lento, c) Molto vivace, d) Finale. Vivace ma non troppo (Esecutori: Proff. O. Zuccarini, F. Montelli, A. Perini e T. Rosati); 2. Wagner: Tannhäuser, «Canzone della stella», baritono Carlo Terni); 3. Verdi:

Palstaff, monologo di Ford (baritono Carlo Terni); 4. Bossi: Visione (violinista Maria Flori); 5. Sarasate: Zapateado (violinista Maria Flori); 6. Verdi: La forza del destino, «Pace, mio Dio» (soprano Vella Capuano); 7. Bizet: I pescatori di perle, aria finale del 1° atto (sopr. Vella Capuano); 8. Giacomini: Interludio in modo antico (esecutori: O. Zuccarini, F. Montelli, A. Perini e T. Rosati); 9. Borodin: Scherzo (esecutori: O. Zuccarini, F. Montelli, A. Perini e T. Rosati).
10. Lucio D'Ambrà: «La vita letteraria ed artistica»; 11. Massenet: Il Re di Lahore, «Le barbare tribù» (baritono Carlo Terni); 12. Mascagni: Ballata (baritono Carlo Terni); 13. Grieg: Canzone di Sotveig (soprano Vella Capuano); 14. Arditi: Il bacio, valzer cantato (soprano Vella Capuano); 15. Bazzini: Ronda di folletti (violinista Maria Flori).
19,45-19,50 (ROMA): Segnali per il servizio radio-aerofonico.
19,50-20,29 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Notizie - Sport (20) - Comunicato Dopolavoro - Sfiogliando i giornali.
20-20,30 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca dell'Idroporto - Notizie - Segnale orario.
20,30 (ROMA): Segnale orario.
20,35-21,5: Musica da ballo per il concorso «Unica».
21 (circa):
Grande serata patriottica per il IX anniversario della MARCIA SU ROMA.
Parte prima:
1. Esecuzione degli Inni nazionali; 2. «L'epopea fascista e le sue azioni», conferenza di Ugo Chiarelli, con illustrazioni musicali;

3. Verdi: La battaglia di Legnano, sinfonia (orchestra);
4. Selvaggi: Canto della Miltide (per coro e orchestra);
5. Id.: Preghiera del Miltide (coro a tre voci);
6. Id.: Porma fanfresco (per orchestra e coro): a) Il bivacco, b) La ronda, c) La notte umbrata, d) Levate d'armi, e) Marcia e apoteosi. (I vari episodi si susseguono senza interruzione);
7. Domenico Carbone: A Benito Mussolini, cantica in terza rima (orchestra);
Parte seconda:
8. Musica leggera: Selezione dell'opera La Granitiera, di Vincenzo Valente (orchestra).
22,55 (circa): Ultime notizie.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 16.
19: Alcuni dischi.
19,15: Meteorologia.
19,20: Notizie finanziarie.
19,30: Canzoni italiane.
19,45: Ballabili.
21,30: L'emanipolazione della donna musulmana.
21,45: Concerto di musica orientale - Nell'intervallo: Ultime notizie.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 20.
17: «Nel regno di Frau Hitt e altre leggende», conferenza.
17,30: Per i fanciulli e per i giovani.
18,15: Propaganda espansionista.
18,30: Conferenza: «Come conservare le frutta».
19: Lezione di inglese.
19,35: L'ehar; il paese dei sorrisi, operetta.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1,2.
18: Concerto di musica da ballo.
19: Lezione secondaria di francese.
19,30: Concerto del trio della stazione.
20,30: Giornale parlato.
21,15: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Schubert: Balletto di Rosamunda.
21,30: «Il contributo del Belgio alla scienza universale dal 1830. La chimica», conferenza.
21,40: Ripresa del concerto: E. Turina: Giochi.
22: Cronaca dell'attualità.
3. Fauré: Masques et Bergamasques; 4. V. d'Indy: Lied per violoncello; 5. Rubinstein: Valzer capriccioso.
22,30: Danze (orchestra della stazione).
23,15: Ultime notizie della sera. Emissione illuminata m. 38,2.
23,15: Concerto organizzato dal Radio Club socialista flammingo di Anversa (Sarovi).

MENU CIRIO
per il vostro pranzo di domani
Gnocchetti di polenta gratinati
Fatto di vitello arrosto
Cipolline Cirio in agro-dolce
Frittella arrostita con confettura Cirio

Martedì 28 Ottobre

**CECOSLOVACCHIA**

**BRATISLAVA - metri 379 - Kw. 14.**

16: Vedi Brno. 17:30: Conferenza sul 28 ottobre 1918. 17:50: Concerto vocale. 18:25: Vedi Praga. 22:20: Programma di domani. 22:25: Vedi Moravska-Ostrava.

**BRNO - m. 342 - Kw. 2.8.**

16: Concerto di musica militare. 17:30: Vedi Praga. 18:25: Vedi Praga. 22:20: Notizie locali. 22:25: Vedi Moravska-Ostrava.

**KOSICE - m. 294 - Kw. 3.6.**

16: Vedi Brno. 18:25: Vedi Praga. 22:20: Notizie locali - Borsa di Bratislava. Emissione in ungherese - Programma di domani. 22:25: Vedi Moravska-Ostrava.

**MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 11.**

16: Vedi Brno. 17:30: Vedi Praga. 18:25: Vedi Praga. 22:20: Programma di domani. 22:25: Concerto orchestrale. Musica popolare.

**PRAGA - m. 488 - Kw. 0.5.**

16: Vedi Brno. 17:30: Informazioni e conferenza (in tedesco). 18:25: Introduzione all'opera. 18:30: Dal Teatro Nazionale di Praga: Smetana: Libusa, opera in tre atti - Nell'intervallo: Recitazione. 22:20: Meteorologia - Informazioni e sport. 22:15: Reportage di corse di cavalli. 22:20: Informazioni e programma di domani. 22:25: Vedi Moravska-Ostrava. 23: Segnale orario e campana.

**FRANCIA**

**PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 Kw. 15.**

18:45: Giornale parlato. 19: Bollettino degli spettacoli. 19:15: Continuazione del giornale parlato. 20:10: Previsioni meteorologiche. 20:30: Radio-concerto offerto da una ditta privata.

**RADIO-PARIGI - metri 1723 Kw. 17.**

16:30: Borse diverse. 16:45: Concerto dell'orchestra della stazione. Sette numeri di musica brillante. 17:55: Informazioni e Borse americane. 19:30: Borse americane. 19:55: Notiziario agricolo e risultati di corse. 20: Cronaca letteraria. 20:30: Conversazione medica. 20:45: Informazioni economiche e sociali. 21: Radio-concerto. 1. Canteloube: Danze rumene per piano. 21:15: Notiziario sportivo e cronaca del Sette. 21:30: 2. Varney: Trasmissione dal Teatro del Trionfo lirico. 22: Intervalllo: Ultimo notizie del V. sera e l'ora esatta.

**LYON-LA-DOUA - metri 466 - Kw. 2.3.**

18: Concerto grammofonico. 20:30: Radiogazzetta - Borsa - Cambi - Comunicati vari. 21:30: Conferenza medica. 21:50: Concerto vocale e strumentale. 1. Mozart: Ory del Flauto magico. 2. Rameau: Inno alla notte. 3. Saint-Saens: Sallabelle. 4. Debussy: Aria del Fanciullo prodigo. 5. Saint-Saens: La Jola aragonese. 6. Carter: La tramontana.

**TOLOSA - m. 389 - Kw. 8.**

18: A soli di violoncello - Melodie. 19: Trasmissione d'immagini. 19:15: Borse diverse. 19:30: Musica da ballo. 19:45: Borsa di commercio di Parigi. 19:55: Canzoni spagnole. 20:30: Notizie dal giornale. 20:45: Chi-torre havainne. 21: Musica militare. 21:30: Mlle Phoseno presenta alcuni dischi. 21:55: Cronaca della moda. 22: L'ora esatta. Concerto di arie e musica di opere. 23: Trasmissione di un concerto orchestrale da un caffè. 24: Giornale parlato dell'Africa del Nord. 0:10: Canzonetta. 0:30: Orchestra viennese.

**GERMANIA**

**AMBURGO - m. 372 - Kw. 1.7.**

16: Concerto di pianoforte: composizioni di Gluck, F. E. Bach, Scarlatti, Hummel, Max Keger, Hess, Heilfokow, Wassilov, Spambal. 17: Drammaturchi tedeschi del XIX secolo. Conferenza. 17:25: Recita dialettale. 17:45: Conferenza di pianoforte. 18:5: Concerto. 19 e 19:25: Conferenze teatrali. 19:50: Borsa di Francoforte. 20: K. Thomas: Salmo 90. per barltono, coro e orchestra. 20:40: Concerto corale: Arie popo-

lari e musiche di Othegraven Suppe, Scheffler, R. Wagner. 21:45: Intervista teatrale - In ascolto: Pergolesi: La serva padrona. Intermesse riunite in un atto. 22:30: Attualità. 22:50: Concertino: composizioni di Mozart, Mendelssohn, Schubert, Offenbach, Schumann, Ramoni, Grieg e altri.

**BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1.7.**

16:5. - (Regioni sconosciute nell'Africa centrale). 16:30: Vedi Lipsia. 17:30: "L'attrice". 17:55: Musica da camera russa. 1. Glienin: Preludi campestri, op. 30; 2. Due canzoni popolari russe (elab. Vogel); 4. Huskaja, canzone per danza. 18:45: "L'attrice". 19:30: Hassegna letteraria. 20:30: Suppè: Donna Juanita, operetta in 2 atti, libretto di Zell e Gené. - Verso le 21:15: Notizie varie. 22:15: Hassegna di giornali politici.

**BRESLAVA - metri 325 - Kw. 1.7.**

16: Il libro del giorno. 16:15: Concerto grammofonico. 17:15: Conferenza. 17:35: Conferenza

mi teatro in provincia. 18:5: Dialogo. 18:35: Conferenza economica. 19: Selezione di opere moderne. 20: Conferenza. 20:30: R. Arbellar: Nariso, radio-scena (tratta dalla tragedia di A. E. Drachvogel. 21:55: Dischi. 22:30: Vedi Berlino. 23:10: Ultime notizie.

**FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1.7.**

16: Vedi Stoccarda. 17:45: Notizie economiche. 18:5: Conferenza. 18:35: Conferenza sulla vecchia Danza. 19:5: Vedi Stoccarda. 19:30: Vedi Stoccarda. 20:30 e 22: Vedi Stoccarda. 23: Notiziario - Sport - Meteorologia.

**LANCENBERG - metri 472 - Kw. 17.**

16: Poeti ignoti - H O Mollerer: Due racconti. 16:25: Rivista libraria: Libri su Bach, Beethoven, Hegel. 16:50: Conferenza scolastica. 17:30: Concerto. 18:30: Conferenza. 19:15: Trattamento in francese. 19:40: Conferenza sociale. 20: Musica popolare. 20:30: Conferenza teatrale. 21: Marce e valzer preferiti. 22: Marce e valzer preferiti. 23: Ultimo notizia.

**LIPPIA - m. 253,4 - Kw. 2,3.**

16: Introduzione alla tecnica grafica. 16:30: Conferenza "La lucidatura in legno e litografia". 16:30: Concerto dell'orchestra della stazione (nel numeri di musica brillante). 17:55: Bollettini diversi. 18:5: L'ora per le signore. 18:30: Lezione di francese. 19: Presente ed avvenir del teatro di provincia. 19:25: Problemi economici. 19:40: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Rosini: Sinfonia del Guglielmo Tell; 2. H Marschner: Musica di balletto dell'opera Austria; 3. R. Vollstaedt: Vita d'amore spagnola, valzer; 4. O Strauss: Intorno all'amore, valzer; 5. F Kark: Honda

di farini e fave, suite di balletto, 6. Kalmann: Melodia della opera La principessa della Luarda. 21: Nietzsche lirico, conferenza. 21:30: Concerto strumentale (da Weimar): 1. Grieg: Allegretto espressivo della Romanza per violino e piano; 2. a) de Sarasate: Malaguetta; b) J. Mnnn: Jota aragonesa; c) A. Piazini: Le apt, studio di concerto; 3. Rameau: Due pezzi dal balletto Le indie quants; 4. J. Hublay: a) Lo seffiro; b) Valzer (violino); 5. Mac Dowell: a) Nouvelle; b) Idillio; c) Ch. Simling: Maria graziosa. 22:15: Bollettini diversi, e fino alle 24: Musica da ballo.

CASA FONDATA NEL 1755

ACQUA PASTA

I DENTIFRICI DI BOTOT

SONO I SOLI APPROVATI DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI.

POLVERE SAPONE

CASA FONDATA NEL 1755

**Amplificatore**

**Webster**

POTENZA-MUSICALITÀ  
PUREZZA

AGENZIA GENERALE PER L'ITALIA E COLONIE

**COMPAGNIA GENERALE RADIOFONICA**

MILANO  
VIA AMEDEI, 8 - TELEFONO 51-505

Alcune applicazioni

1. Amplificazione nei films sonori del tipo Movie-tone e Vitaphone.
2. Sostituzione delle orchestre.
3. Amplificazione per trasmissioni radiofoniche.
4. Facile realizzazione di fonografi di grande potenza.
5. Commento verbale allo svolgimento di pubbliche riunioni.

**MODELLO A - 27-45**

Valvole:  
I stadio 1-12,  
II " 2-145  
Rettif. 1-180  
Potenza W 4-5

**MODELLO A - 37-45**

Valvole:  
I stadio 1-127  
II " 1-127  
III stadio 2-145  
Rettif. 1-180  
Potenza W 6-7

**MODELLO A - 37-50**

Valvole:  
I stadio 1-127  
II " 1-127  
III " 2-150  
Rettif. 2-181  
(la parallelo)  
Potenza W 14-16

Martedì 28 Ottobre

MONACO DI BAVIERA - m. 633 - Kw. 1,7.

16,25: Concerto di piano per 1 fanciulli. O 16,55: Ora di lettura: Th. Storm: « Nella sala », novella. O 17,25: Concerto orchestrale. O 18,25: Segnale orario. Comunicato O 19: Reportage teatrale: Dittico le quinte del Tannhäuser, trasmissione dal Teatro Nazionale. O 20: Concerto orchestrale: 1. Weber: Ouverture dell'«Oberon»; 2. Mackenzie: «Hapsoda canadese»; 3. Grieg: «Danze norvegesi»; 4. Glazunov: «Serenata»; 5. Marcell clausiche. O 21: Lettura. O 21,30: Musica da camera: Beethoven: «Quartetto, op. 131». O 22,20: Segnale orario - Comunicati.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,7.

16: Concerto della Radio-orchestra con canto (basso): 1. Weber: «Il franco tiratore», ouverture; 2. Florent: «Moria, fantasia»; 3. Mercadante: «Il giuramento», introduzione e coro; 4. Schubert: «Serenate di Vienna, valzer». II: Arie note per basso. - III: 1. Zimmer: «La resa dei tiratori svizzeri»; 2. O. Strauss: «Sogno di un valzer», valzer; 3. Rhode: «Dal tempo di Danubio, pot-pourri»; 4. Weisel: «Se ti tieno sì desta». O 18,55: Conferenza giardiniera. O 18,35: Conferenza sulla vecchia Danzica. O 19,55: «Musica e pubblico», conferenza. O 19,30: Quartetto Mildeger (Vienna): 1. Mozart: «Quartetto ad archi in do maggiore, op. 465»; 2. Reger: «Quartetto ad archi in do maggiore, op. 109»; 3. 20,30: Azione teatrale, farsa in 3 atti di Milind: «Vomachtel Mischel»; 21: Scherzo ed umorismo - Recitazione e canti umoristici: 1. Lowe: «Vergine Annika»; 2. Bierbaum: «Rudi: La ragazza bruna»; 3. O. Ernst: «La bella addormentata nel bosco», recitazione; 4. Wolff: «A notte, ecc. ecc. ecc.». O 23: Ultime notizie.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 98.

18,15: L'ora dei fanciulli. O 19: Vedi Londra I. O 19,15: Notizie e bollettini. O 19,40: Concerto di una banda militare. O 20,30: Concerto d'organo. O 21: Vedi Londra I. O 22,15: Notizie locali. O 22,20: Concerto vocale ed orchestrale di musica d'opere. O 23,15: Notizie e bollettini. O 23,30: Vedi Londra I.

DAVENTRY (8 XX) - metri 1684,4 - Kw. 38.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 67. 16,35: Primi passi nella lingua francese. O 17,05: Conferenza speciale per le scuole. O 17,30: Concerto orchestrale. O 18,15: L'ora dei fanciulli. O 19: Conferenza locale. O 19,15: Notizie e bollettini. O 19,35: Quotazioni di Borsa. O 19,40: Musica di Bach per pianoforte. O 20: Il mese nella regione del Nord. O 20,25: Conferenza demografica. O 20,45: Concerto della Banda militare della stazione: 1. Wagner: Ouverture del «Meistersingers»; 2. Hevel: «Paviana per una principessa defunta». O 21: Conferenza sul temperamento infantili: «Il fanciullo nervoso». O 21,35: 3. Quartetto duetti vocali; 4. Strauss: «Banza del sette ve (Salomé)»; 22: Notizie e Bollettini. O 22,15: Quotazioni di Borsa. O 22,20: Conferenza musicale. O 22,40: Musica da camera e canto: 1. Due antichi «Lieder» tedeschi per tenore; 2. Due canzoni inediti del XVIII secolo; 3. Fauré: «Due melodie»; 4. Hindemith: «Quartetto». O 23,45: Musielon da 1933.

LONDRA I - m. 886 - Kw. 48.

17,30: Vedi Daventry (8 XX). O 18,15: Musica da ballo. O 19,15: Notizie e bollettini. O 19,40: Concerto orchestrale e vocale (isoproano, pianoforte e orchestra della stazione). O 21: «The Ridgeway Parade» (musica, varietà e dizionario). O 22,15: Notizie regionali. O 22,20: Musica di opere diverse (orchestra della stazione): 1. Strauss: Ouverture del «Pipistrello»; 2. Böhner: Ouverture de «Il Pipistrello»; 2. Borodin: Arie nel «Principe Igor» (te. Il diavolo, musica di balletto); 4. Goldmark: Arie per tenore nella «Regina di Saba»; 5. Dolinanyi: «Valzer di nozze»; 6. Suppé: Ouverture della «Bella Galatea». O 23,15: Notizie e bollettini. O 23,30: Musica da ballo. O 21: Esperimenti di televisione (m. 356,3 visione - m. 261,3 suoni).

JUGOSLAVIA

17,30: Concerto di cetra. O 18,30: «Cecoslovacchio» e «Jugoslavia», conferenza. O 19: Vedi Fraga. O 22: Segnale orario - Informazioni. O 22,15: Attraverso l'Europa.

BEGRADO - metri 431 - Kw. 2,8.

LUBIANA - m. 878 - Kw. 3,8. 17,30: Concerto della Radio-orchestra. O 18,30: Conferenza fisica. O 19,30: Lezione di tedesco. O 19,30: «La donna nella letteratura mondiale». O 20: Alcuni strumenti particolari. O 22: Meteorologia - Informazioni stampa. O 22,15: Musica brillante.

ZAGABRIA - m. 308 - Kw. 0,7.

17: Concerto dal Caffè Corso. O 18,30: Cronaca. O 18,40: L'ora dell'igiene. O 19,10: Informazioni culturali e di società. O 19,20: Introduzione all'opera trasmessa da Praga per la festa nazionale ceca.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 0,8.

16,45: Concerto dell'orchestra della stazione. O 17,45: Un quarto d'ora di varietà. O 18: Due brevi conferenze per la massala. O 18,45: Concerto. O 19,15: Meteorologia - Notizie. O 19,30: Lezione d'inglese. O 20: Segnale orario - Serata dedicata a V. Kragh in occasione del suo 70° anniversario: Recitazione di suoi poemi e canti. O 21: «I martiri ordinari e la storia preistorica», conferenza. O 21,30: Meteorologia - Notizie. O 21,45: Conferenza d'attualità. O 22,5: Musica lavajana. O 22,35: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 299 - Kw. 8,5.

16,40: Dischi. O 17,10: Musica di studio per pianoforte. O 17,40: Concerto d'un coro di fanciulli. O 18,10: Concerto dell'orchestra della stazione (nove numeri di musica popolare). O 19,40: Lezione di inglese. O 20,10: Conferenza. O 20,40: Segnale orari. O 20,41: Rosalini: «Cuglietto Tell». O 23,40: Dischi. O 0,40: Fine della trasmissione.

HUIZEN - m. 1878 - Kw. 7,3.

17,40: Dischi. O 18,40: Conferenza radiotecnica. O 18,55: Dischi. O 19,25: Lezione di bello

numero. O 19,55: Conferenza. O 20,40: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Mozart: Ouverture di «Così fan tutte»; 2. Id. «Il Re Pastore»; 3. Weber: «Invito alla danza»; 4. Tre arie per soprano; 5. Weber: Arie dell'«Oberon»; 6. Bruckner: Terza sinfonia. O 22: Notizie dai giornali. O 23,10: Dischi.

POLONIA

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

16,15: Dischi. O 17,15: «Sulle tracce dell'uomo antiluviano», conferenza. O 17,45: Concerto orchestrale. O 18,45: Diversi. O 19,10: Notiziario agricolo. O 19,25: Dischi. O 19,35: Radio-giornale. O 19,55: Dischi. O 20,15: Conferenza sulla musica danese. O 20,30: Musica danese: 1. Kuhlman: Ouverture di «William Shakespeare»; 2. Niels W. Gade: Primo tempo della Sinfonia in do minore; 3. Peter Heise: «Lieder»; 4. F. Hornemann: Ouverture «Härmöndene per Helgoland»; 5. Lange-Müller: «Canzoni»; 6. Carl Nielsen: «Musica di Abadlin»; 7. Peter Gram: «Pomerania lirica»; 8. Knudsen Rilsager: «Klods Hans». Nell'intervallo: Programma di domani.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 16.

16: Concerto orchestrale. Musica brillante e musica rumena. O 17: Conferenza. O 17,30: Concerto orchestrale. O 18: Conferenza di letteratura, lingua e folklore. O 19: Dischi. O 20: Concerto orchestrale: 1. Weber: «Overt di Peter Schmitt»; 2. Massenet: «Scene d'azione»; 3. 20,30: Conferenza. O 20,50: Radio-orchestra: «Léhar: Pot-pourri della Vedova allegra».

SPAGNA

BARCELONA - m. 849 Kw. 8.

18,30: Dischi e qualche pezzo per trio. O 19: Quotazioni di Borsa - Concertino del Trio Iberia (cinque

numeri di musica varia) - Notizie dai giornali. O 21,30: Lezione d'inglese. O 22: Campanone orario della cattedrale - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa. O 22,5: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Zimmer: «Kling, Klang, gold'ner Wein, marcia»; 2. Roland: «Minuetto»; 3. Waldteufel: «Valzer»; 4. Tavan: «Pavana di Luigi XV»; 22,30: Canzonette. O 23: Notizie dai giornali. O 23,5: Lettura di un racconto. O 23,15: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Casademont: «La portatrice d'acqua», preludio; 2. Sontullo e Vert: «La del Soto del Parral», duetto dell'atto secondo; 3. Torriens: «Venti, tamburino, momento musicale»; 4. Vives: «Marza»; duetto del primo atto; 5. Albeniz: «Castiglia, seguidilla»; 6. Verdi: «Rigoletto», duetto dell'atto terzo; 7. Beethoven: Ouverture di «Egmont». O 0,15: Dischi. O 1: Fine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16,25: Cambi di valuta estera - Notizie dell'ultima ora - Indice di conferenze. O 20: Campanone - Quotazioni di Borsa - Conferenza letteraria ed artistica. O 20,30: Musica in ballo. O 21,25: Notizie dai giornali. O 22,15: Lezione di buona pronuncia inglese. O 23: Campanone - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Inaugurazione delle conferenze-concerti su musicisti spagnoli contemporanei: Manuel de Falla (conferenza e concerto vocale ed orchestrale); 1. Quattro pezzi per piano; 2. Tre arie per soprano (parole di Theophile Gautier); 3. Fantasia andalusa (per piano); 4. Sette canzoni popolari spagnole; 5. «Psiche», per canto e piccola orchestra; 6. Concerto di clavicembalo con accompagnamento d'orchestra - Cronaca degli avvenimenti del giorno - Ultime notizie. O 1,30: Fine della trasmissione.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

16: Emisione variata. O 20: Quotazioni di Borsa - Dischi scolti - Notizie di stampa. O 22: Fine della trasmissione.

SVIZZERA

BERNA - m. 404 - Kw. 1,1.

16: Concerto orchestrale. O 16,45: Per la signora. O 17: Ripresa del concerto (18,15: Dischi. O 19: Lezione d'inglese. O 19,30: Due racconti sulla vita degli animali. O 20: Recita Segue: Ultime notizie.

CINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20: Carillon - Informazioni. O 20,5: Concerto vocale e orchestrale - In seguito: Selezione di opere teatrali francesi.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15,30: Concerto orchestrale. O 16,30: Per la signora. O 16,45: Ripresa del concerto. O 19,2: Lezione di tedesco. O 19,30: Lez. d'inglese. O 20: Concerto della Radio-orch. 1. Schubert: «Rosamunda, ouvert»; 2. Haydn: «Sinfonia n. 7»; 3. Glazounov: «Meditazione»; 4. Mozart: «Celebre marcia turca»; 5. V. Ginevra: «21,30: Concerto della Radio-orch. 1. J. Striuss: «Sangue viennese, valzer»; 2. Lecocq: «Il giorno e la notte, fantasia»; 3. Albeniz: «Curtoba»; 4. Messager: «Balletto d'Isolina»; 5. Christiné: «Philis, selezione»; 6. Colin-Bonnet: «Serenata andalus»; 7. 22: Giornata parlata. O 22,10: Seduta letteraria - Poesie e prose di scrittori svizzeri.

ZURICO - m. 459 - Kw. 0,65.

16: Concerto orchestrale. O 17,15: Per la signora. O 17,30: Concerto per piano; 2. Tre arie per soprano (parole di Theophile Gautier); 3. Fantasia andalusa (per piano); 4. Sette canzoni popolari spagnole; 5. «Psiche», per canto e piccola orchestra; 6. Concerto di clavicembalo con accompagnamento d'orchestra - Cronaca degli avvenimenti del giorno - Ultime notizie. O 1,30: Fine della trasmissione.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 23.

17: Lettura. O 17,30: Concerto grammofonico. O 18,30: Lezioni di francese. O 19: Corriere per gli amatori della radio. O 19,45: Concerto orchestrale - L'umorismo nella musica. O 20,50: Concerto - Segue: Orchestra tzigana.



LAVORATORI DELLA NOTTE

Fissate i Vostri appunti e stendete rapidi le Vostre argomentazioni con questa macchina da scrivere portatile, leggera, veloce, sicura, resistentissima. In casa e in ufficio, a scuola e in campagna, la Continental Portatile alleggerirà la vostra fatica e renderà più intenso il vostro lavoro. Se ancora non conoscete questa macchina meravigliosa, chiedete oggi stesso la visita di un nostro incaricato. Vedete, e poi confrontate. La vostra decisione sarà per la macchina migliore, per la

CONTINENTAL PORTABLE



E. LEVI & C. MILANO Via Montenapoleone 28 TORINO Piazza Poenaceps 3 BOLOGNA Via Attaballa 11 ROMA Via Dce Macelli 97 BARI Cotta Corvè 107

Advertisement for Aspirin. Text: 'Un armamentario imponente fu necessario per preparare in forma ineccepibile un prodotto di così grande importanza nella lotta contro la malattia come le Compresse di ASPIRINA. Una schiera di chimici, un arsenale di apparecchi e innumere ricerche proseguite per anni resero possibile di preparare le Compresse di ASPIRINA in modo igienicamente perfetto.' Includes image of Aspirin packaging and Bayer logo. Bottom text: '30 anni di ASPIRINA'.

# TUNGSRAM-BARIUM

PRESENTA I SUOI NUOVI TIPI

**P 430** —

Valvola di media potenza per grandi amplificatori; corrente anodica normale 30 milliampere; dissipazione 12 Watt.

**P 460** —

Valvola di grande potenza per grandi amplificatori; corrente anodica normale 60 milliampere; dissipazione 12 Watt.

**AS 4100**

Valvola schermata a riscaldamento indiretto per alta e media frequenza; ottima rivelatrice per circuito a collegamento diretto (RT 53).

**S 407** —

Valvola schermata per corrente continua, per alta e media frequenza.

**DG 4100**

Valvola oscillatrice modulatrice a doppia griglia a riscaldamento indiretto, per corrente alternata: massima regolarità di funzionamento.

**V 430** —

Valvola raddrizzatrice economica

CHIEDETECI I LISTINI DELLE NUOVE VALVOLE

**TUNGSRAM ELETTRICA ITALIANA S. A.**

Viale Lombardia, 48

MILANO (132)

Telefono 292-325

29



# mercoledì

## ITALIA

**MILANO TORINO**  
m. 500,8 - Kw. 8,5 m. 297 - Kw. 8,5  
1 MI 1 TO

**GENOVA**  
m. 380,7 - Kw. 1,5  
1 GE

8,15-8,35: Giornale radio.  
11,15-12,15: Segnalazione di alcuni prezzi di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi - La voce del padrone.  
12,15-13,45: Musica varia: 1. Weber: *Il franco tiratore*, ouverture; 2. Translateur: *Hukokò*, gavotta; 3. Giordano: *Siberia*, fantasia; 4. Staffelli: *Passione argentina*, tango; 5. Gnecco: *Kiki, Kiko, Kika*; 6. Moscato: *Poemetto a Pupa*; 7. Acher: *S. A. ballo il valzer*, fantasia; 8. Barbieri: *Ondulazione*, slow; 9. Verdi: *La battaglia di Legnano*, sinfonia.  
13,45-14: Giornale radio  
13: Segnale orario.  
13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.  
16,25-16,35: Giornale radio.  
16,35-17: Cantuccio dei bambini: Signora Vanna Bianchi Rizzi: Letture.  
17,15-17,30: Musica riprodotta.  
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicat. del Consorzi agrari - Enit.  
19,30-19,30: Dopolavoro.  
19,30-20,15: Musica varia: 1. Nucci: *Alla spagnola*, marcia; 2. Lehár: *Paganini*, fantasia; 3. Pannizi: *Negri burleschi*, slow-fox; 4. Collins: *Just Hour of adoration*, valzer; 5. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, valzer; 6. Gauwin: *Vive Paris*, valzer.  
20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.  
20,30: Segnale orario.  
20,30-21: Mezz'ora di musica da ballo per concorso dell'«Unica».  
21: Trasmissione dell'operetta in tre atti.

### Frasquita

di Franz Lehár  
Diretta e concertata dal M.O. Nicola Ricci.  
Allestita dal cav. R. Massarè.  
Nel 1° intervallo (MILANO): G. Ardan: «Organizzazione scientifica del lavoro»; (TORINO): Comunicazioni varie; (GENOVA): Conversazione.  
Nel 2° intervallo: Notiziario teatrale.  
23: Giornale radio.  
23,55: Ultime notizie.  
Dalla fine dell'operetta alle 24: Musica ritrasmessa dal tilstorante Cova di Milano (Jazz diretto dai maestri Ferraccioli e Freri).

**BOLZANO (1 BZ) - m. 459 - Kw. 0,22.**

12,30: Notizie.  
12,30: Segnale orario  
12,30-13,30: Musica varia: 1. Cappellotti: *Burlesca*, intermezzo; 2. Mascagni: *Guglielmo Ratcliff*, fantasia (Sonzogno); 3. Malvezzi: *Canto di passione*, intermezzo; 4. Strauss: *Sogno di valzer*, selezione; 5. Albergoni: *Sogni*, intermezzo.  
16: Trasmissione dal Casino Municipale di Gries: Concerto variato I. Latam: *Avanti*, marcia; 2. Strauss: *Sparen Klänge*, valzer; 3. Petrella: *Jone*, ouverture (Ricordi); 4. Beethoven: *Sinfonia*, andante; 5. Bizet: *I pescatori di perle*, fantasia; 6. De Narilly: *Serenata abruzzese* (Ricordi); 7. Fall: *La rosa di Stambul*, selezione; 8. Burgmüller: *En révant*; 9. Fox B-nale.  
17,55: Notizie.  
19,45: Musica varia: 1. Pennati-Malvezzi: *Visioni*, intermezzo; 2. Usiglio: *Le donne curiose*, ouverture (Sonzogno); 3. Signorelli: *Marta*, valzer; 4. Monti: *Il Notate di Pietro*, fantasia (Ricordi); 5. Ranzato: *Serenata galante*,

**ROMA - NAPOLI**  
ORE 21,6

## CONCERTO SINFONICO

diretto dal Maestro  
**RICCARDO SANTARELLI**

1. Perosi: *Tema variato*: a) Tema: adagio, b) 1ª variazione: in stesso tempo, c) 2ª variazione: più mosso, d) 3ª variazione: largo, e) 4ª variazione: presto (orchestra);

2. Pizzetti: «Mattutino», dal *Concerto dell'estate* (orchestra);

3. Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*, bacchanale (orchestra);

4. Toldi: *Il mondo per traverso - Buon umore a onle corte*;

5. Sgambati: *Andante cantabile* (violinista Lina Spera);

6. Castelnuovo Tedesco: «Notturmo e Laranella», dalla suite *Pudl*.

20,35: Mezz'ora di musica da ballo per il concorso «Unica».  
21: Segnale orario

**Concerto variato**  
Orchestra dell'Enit  
diretta dal M.O. Mario Sante.

- Cerri: *Notte d'incanto*, romanza (Ricordi);
- Mozart: *Così fan tutte*, ouvert. 3. Pedrallo: *Notturmo*.
- Puccini: *La Bohème*, fantasia (Ricordi);
- Checcucci: *Il canto della Naccevilli* (violino e piano);
- Tenore Bruno Fassetta: a) Massenet: *Suffa*, «Sei lungi da me»; b) Id.: *Manon Lescau*, «Ah, dispar vision»;
- Moresca: *Ricordo di Hayreuth* (melodie di Wagner);
- Puigheddu: *Serenata spagnola*.
- Brunetti: *Madrigale*  
Fra il 6.0 e il 7.0 numero: Conversazione di Mario Franchini: «Il problema dell'arte lirica».  
23: Notizie.

**ROMA NAPOLI**  
m. 441 - Kw. 75 m. 331,4 - Kw. 1,7  
1 RO 1 NA  
Stazione ROMA onde corte M. 80 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.  
11-11,15 (ROMA): Giornale radio - Notizie.  
12,45-13,15: Radio-quintetto 1. Brunetti: *Fiesolana*, marcia, 2. Van Westerhout: *Berceuse*, 3. Catalani: *Sogno di fanciulla*, valzer; 4. Donati: *Leggenda d'amore*, intermezzo; 5. Brogi: *Racco in Toscana*, pol-pourri.  
13,15-13,30 (ROMA): Giornale radio - Borsa - Notizie - (NAPOLI): Borsa - Notizie.  
13,30-14: Radio-quintetto 1. Ar mandola: *Primavera d'amore*, 2. Guarino: *La ronda al taurin*, 3. Hatnud: *Arabesca*; 4. Muli: *Canto d'Imera*, barcarola; 5. Schinelli: *Esmeralda*; 6. Sansoni: *Polka*, one-step.  
16,15-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.  
16,30-17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Radio-sport - Segnale orario.

17-18,30:  
**Concerto variato**  
diretto dal M° Enrico Mariucci.

**Parte prima:**

- Suppè: *Poeta e contadino*, ouverture (orchestra);
- De Léva: *Triste aprile*, romanza (sopr. Bice Citarella);
- Trindelli: *Vaticino*, romanza (sopr. Bice Citarella);
- Mendelssohn: a) *Serenade*, b) *Lu fleuse* (orchestra);
- Mascagni: *Il piccolo Vrat*, canzone di Mariella (soprano Bice Citarella, acc. orchestra);
- Mozzkowski: *Il e V danza spagnola* (orchestra);
- Catalani: *La Wally*, «Ebben ne andrò lontana» (sopr. Bice Citarella, acc. orchestra);
- Siede: *Festa notturna*, suite (orchestra).

**Seconda parte.**

**MUSICA DA BALLO**

- Calandrini: *Tira via*, fox-trot;
- Giuliani: *La stella della fortuna*, valzer;
- Bazan: *Tiranna in fida*, tango;
- Hotter: *Luby nei bar*, slow fox;
- Dubois: *Airamar*, paso doble.

19,45-20,29 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Notizie - Sport (20). Comunicato Dopolavoro - Comunicato dell'Istituto Internazionale dell'Agricoltura (in lingua italiana, francese, inglese, tedesca e spagnola).  
20-20,30 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca dell'Idropoto - Notizie - Segnale orario  
20,30 (ROMA): Segnale orario.

**MENU CIRIO**  
pel vostro pranzo di domani

Bavette al burro e pomodoro  
Crostini di abbacchi  
allo spiedo  
Insalata di fagioli  
Ciriò  
Stigliatine  
alla confitura  
di fragole Ciriò

20,35-21,5: Musica da ballo per il concorso «Unica».  
21,5

**Concerto sinfonico**  
diretto dal M.O. Riccardo Santarelli.

- Perosi: *Tema variato*. a) Tema adagio, b) 1ª variazione: lo stesso tempo, c) 2ª variazione: più mosso, d) 3ª variazione: largo, e) 4ª variazione: presto (orchestra);
- Pizzetti: «Mattutino», dal *Concerto dell'estate* (orchestra);
- Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*, bacchanale (orchestra);
- Toldi: *Il mondo per traverso - Buon umore a onde corte*;
- Sgambati: *Andante cantabile* (violinista Lina Spera);
- Castelnuovo Tedesco: «Notturmo e tarantella», dalla suite *Piedigrotta* 1925 (violinista Lina Spera);
- Wagner: *Parsifal*, incantesimo del Venerdì Santo (orchestra);
- Sibelius: *Finlandia*, poema sinfonico (orchestra);
- Rossini: *La danza* (strumentata da W. Hutschbruyter (orchestra)

22 (circa): Monologo umoristico detto da Arnaldo Montecchi.  
22,55 (circa): Ultime notizie.

## ESTERO

### ALGERIA

**ALGERI - m. 364 - Kw. 18.**  
19 Hassegna di films. O 19,15: Meteorologia. O 19,20: Notizie finanziarie. O 19,30: Dischi. O 21,30: Cronaca letteraria. O 21,45: Concerto di musica classica: 1. Beethoven: *Sinfonia pastorale*; 2. Verdi: *Variazioni giupponesi*; 3. Ravel: *Pavana per una fanciulla morta*; 4. Borodin: *Nelle steppe dell'Asia centrale*; 5. Faure: *Maschere e bergamaschi*. O 23,45: Danze.

## AUSTRIA

**VIENNA - m. 816 - Kw. 20.**  
15,20: Concerto pomeridiano. O 17: La crisi della musica. O 17,30: «I bambini nervosi», conferenza. O 18: Conferenza sportiva. O 19: Lezione di francese. O 19,35: Concerto orchestrale: Musiche di Rossini, Strauss, Waldau, Goldmark, Kalman. O 20,30: Silhouettes, recitazione. O 20,55: Auguste e Goethe: *La falsa sposa*, scena turca. O 22: Musica da camera: 1. Beethoven: *Quartetto*; 2. Graener: *Quartetto*, op. 65. O In seguito: Concerto grammofonico.

## BELGIO

**BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1,2.**  
18: Concerto del trio della stazione. O 18,30: 15 minuti della donna cattolica. O 18,40: Ripresa del concerto dell'orchestra della stazione. O 19: Nozioni di preistoria. O 19,15: Lezione di esperanto in francese. O 19,30: Musica riprodotta. O 20,40: Giornale parlato. O 21,15: Concerto organizzato dalla Radio emmissione socialista francese (annunci in francese ed esperanto). O 23,15: Ultime notizie.

## CECOSLOVACCHIA

**BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 14.**  
16: Musica da ballo (dischi). O 18,30: Concerto orchest. O 17,30: Conferenza. O 17,50: Concerto violinistico. O 18,55: Lezione di esperanto. O 19,15: Veda Praga. O 21,15: Veda Brno. O 22: Veda Praga. O 22,15: Programma di domani.  
**BRNO - m. 342 - Kw. 2,8.**  
16,30: Veda Praga. O 17,30: Racconti della nonna. O 17,45: Due brevi conversazioni per le signore. O 18,10: Veda Praga. O 18,20: Informazioni e breve conversazione per gli operai (in tedesco). O 18,55: Letteratura. O 19,15: Veda Praga. O 19,20: Concerto variato. O 20: Conferenza sulla schermata. O 20,15: Radio-recita: Eugen O'Neill: *L'imperatore Jones*, commedia in nove parti. O 21: Conferenza. O 21,45: Concerto orcale: sei numeri. O 22: Veda Praga. O 22,15: Notizie locali.  
**KOSICE - m. 294 - Kw. 2,6.**  
17: Pel fanciulli: Marionette. O 18,35: Conferenza agricola. O 18,55: Lezione di francese. O 19,15: Veda Praga. O 19,30: Conferenza. O 22,20: Concerto di una banda militare. O 21,15: Musica da ballo. O 22: Veda Praga. O 22,15: Notizie locali - Emisione in ungherese - Programma di domani.

## MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 11.

16: Veda Praga. O 17,30: Racconti. O 18: Letteratura. O 18,10: Veda Praga. O 18,20: Lettera. O 19: Dischi. O 19,15: Veda Praga. O 21,15: Veda Brno. O 22: Veda Praga. O 22,15: Programma di domani.

## PRACA - m. 486 - Kw. 5,6.

16: Tendenze sui mercati dell'Europa centrale. O 16,30: «L'orologeria in Svizzera», conferenza. O 16,30: Marionette (ciclo dell'evoluzione delle marionette cecche dal tempo della Rinascenza Kopechy: *Il compare otero Ivan e Vzor di Russia*, recita in tre atti. O 17,30: Conferenza popolare. O 17,40: Conferenza popolare. O 17,50: «Le condizioni della vita a Simava», conferenza. O 18: Emisione agricola. O 18,10: «Lo cooperativo nella Repubblica austriaca», conferenza. O 18,20: Informazioni (in tedesco). O 19,20: Musica per strumenti a fiato. O 20,20:

LA MUSICA TRASMESSA PER RADIO È IN VENDITA PRESSO

## ARS NOVA

Via Arcivescovado, 1 - TORINO - Telefono 45-085  
Telefonando recapito a domicilio - Spedizioni in assegno



30

# giovedì

## ITALIA

**MILANO TORINO**  
 a. 500,8 - R. 8,5 - m. 277 - K. 6,5  
 1 MI 1 TO

**GENOVA**  
 m. 380,7 - K. 1,5  
 1 GE

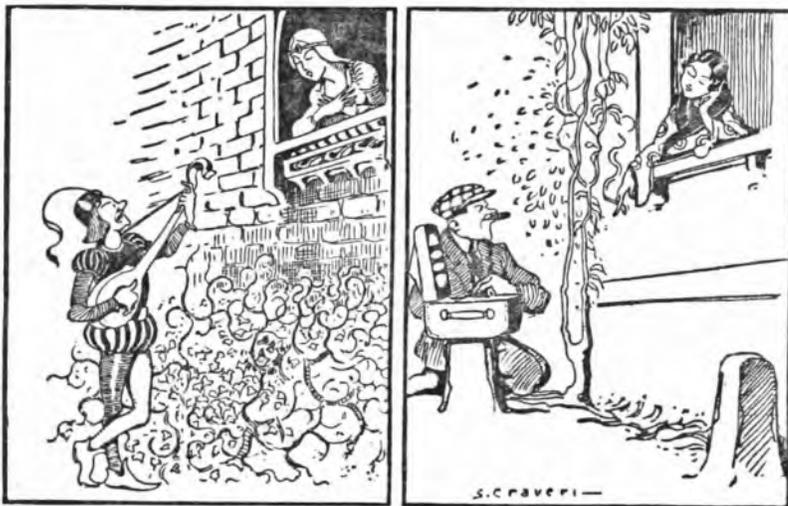
8,15-8,35. Giornale radio.  
 11,15-12,15. Segnalazione di alcuni prezzi di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi - La voce del padrone.  
 12,15-13,45. Musica ritrasmessa: Jazz sinfonico Montagnini di Mirabello Torino.  
 12,50-13. Giornale radio.  
 13. Segnale orario.  
 13,45. Quotazioni di chiusura delle Borse.  
 16,35-16,45. Giornale radio.  
 16,35-17 (MILANO): Concerto del pianista: Maceo Hu - corrispondenza - (TORINO): Radio-gioiornale - (GENOVA): Palestra dei piccoli.  
 17-17,50. Musica riprodotta.  
 17,50-18,10. Giornale radio - Comunicati dei (concerzi) agrari - Fatti (in lingua tedesca).  
 19,20-19,30. Dopolavoro - Comunicati della Reale Società Geografica.  
 19,30-20,15. Musica varia: 1. Mussini: La gazza ladra, ouverture; 2. Wagner: Lohengrin, fantasia; 3. Pletcher: Riconciliazione, melodia; 4. Vidale: Sorry, fox-trot; 5. Pognati: Fior di Indulzia, danza spagnola; 6. Amadei: Suite medievale.  
 20,15-20,30. Giornale radio - Bollettino meteo-orologio.  
 20,30. Segnale orario.  
 20,30-21. Mezz'ora di musica da ballo per il concorso dell'Unica.  
 21. Trasmissione dal Politeama Charella di Torino dell'opera:

## ROMA - NAPOLI

Ore 21,5

# IL PAESE DEI CAMPANELLI

Operetta in tre atti di LOMBARDO  
 Musica del Maestro VIRGILIO RANZATO



lerl.

S.C. PAVERI - Ugl.

**MILANO**  
 di G. MASSENET (Sonzogno). Orchestra dell'FIAR.  
 Nel 1° intervallo: G. M. Ciampelli: Conversazione musicale.  
 Nel 2° intervallo: Libri nuovi.  
 23,55. Giornale radio.  
 23,55. Ultime notizie.  
 Data fine dell'opera alle 24.  
 Musica ritrasmessa dal ristorante Cova di Milano Jazz diretto dai maestri Ferracini e Freri).

**BOLZANO (1 BZ) - m. 663 - K. w. 0,22.**

12,20. Notizie.  
 12,30. Segnale orario.  
 12,30-13,30. Musica riprodotta: Un'ora di dischi - La voce del padrone - 1. Liszt: Notturno n. 2. 2. H. Ave Maria, 3. Saint-Saens: Introduzione e rondò capriccioso (1.a e 2.a parte); 4. Ciaikovski: Pimpinella, 5. Verdi sul mar, 6. Lehar: La danza delle ubelule - Bambolina -, 8. Silvestri: Serenata medievale, 9. Hillemacher: Cavotta sentimentale, 10. Debussy: Minuetto, 11. Arditi: Inno, 12. Pestalozza: Cristibin, 13. Ripp: Stiglia la marcherita, 14. It.: Uno strano fior, 15. Bizet: Carmen: a) 1.a parte; b) 2.a parte; c) 3.a parte; d) 4.a parte.

## T. R. R. E.

RIPARAZIONI RADIO  
 ELETTTRICHE

**MILANO**

Via Mecenate N. 20  
 Via Procaccini N. 3  
 Tel. 92-813

16. Trasmissione dal Casino Municipale di Gries: Concerto variato: 1. Mischka: Colla propria forza, marcia; 2. Waldteufel: Dolore, valzer; 3. Rossini: Semiramide, ouverture; 4. Mascagni: Sì, preludio atto 2° (Sonzogno); 5. Giordano: Madame Sans Gêne, fantasia (Sonzogno); 6. Grieg: Primavera, 7. Lehar: Mazurka blu, selezione; 8. Stolz: Di maggio, canzone; 9. One-step finale.  
 17,30. Le novelle di zia Maria.  
 17,45. Musica riprodotta per i bambini: Dischi - La voce del padrone.  
 19,45. Musica riprodotta: Dischi - La voce del padrone: 1. Grieg: Sonata in do minore, op. 45 Bach: violinista; Kreiser, violinista; 2. Suppe: Poeta e contadino, ouverture (1.a e 2.a parte); 3. Schelling: Una sera a Toledo; 4. Dornmund: Ma-Ko-Ge, 5. Michaelis: Fuena nella foresta, 6. Sousa: Gioco nazionale, 7. Elgar: Introduzione o allegro per archi (1.a, 2.a, 3.a e 4.a parte); 8. Giordano: Crepuscolo triste; 9. Bizet: Carmen, coro e marcia, 10. Strauss: Sogno d'un valzer; 11. Fall: La principessa dei delfini.  
 20,35. Mezz'ora di musica da ballo per il concorso «Unica».  
 21. Segnale orario.

21. Segnale orario.

**Concerto di musica varia**  
 QUARTETTO A PLETRO  
 DEL  
 DOPOLAVORO FERROVIARIO

1. Sartori: a) Vita beata, marcia; b) Caroso: Un buco solo, valzer; c) Haydn: Serenata del 17° secolo.  
 2. Massimo Sparer (concertista di cello a) Huter: Canzone senza parole; b) Fialata: Fantasia ungherese; c) Franck: Mazurka.  
 3. Quartetto a pletro: a) Caroso: I capricci di Mercedes,

mazurka; b) Sartori: Prime rose, fantasia; c) Pelati: Sulle rive del Piata, tango.

22. Un'ora di musica da ballo con dischi - La voce del padrone - 23. Notizie

**ROMA NAPOLI**  
 a. 441 - R. 7,5 - m. 314 - K. 1,7  
 1 RO 1 NA  
 Stazione ROMA onde corte  
 M. 20 - K. w. 15 - 2 RO

11,15-13,15 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.

11-11,15 (ROMA): Giornale radio - Notizie

12,45-13,15 (NAPOLI): Concerto di musica leggera: 1. Traslatore: Pezzo caratteristico; 2. Valente: Canne cantare tu, canzonetta; 3. Gagliardi: Minuetto e gavotta; 4. Bossi: Sparte per te, canzonetta; 5. Barbieri: Canti e cori italiani, pezzo caratteristico.

12,45-13,15 e 13,30-14: Trasmissione di dischi grammofonici - La voce del padrone - (dischi variata e canzoni).

13,15-13,30 (ROMA) Giornale ra-

**MENU CIRIO**  
 pel vostro pranzo  
 di domani

Porco di fagioli  
 con pasta  
 Ragù di salmone  
 e sottaceti Cirio  
 Crostini con  
 fave di carciofi  
 Cirio  
 Malt e pesce  
 fritte  
 con la pastella

di - Borsa - Notizie - (NAPOLI): Borsa - Notizie

13-14 (NAPOLI): Concerto di musica leggera: 1. Culotta: Serenata a Seny; 2. Lama: Canza napoletana, canzonetta; 3. Fontana: Danza indiana; 4. Donati: Danza indiana; 5. Nardella: E buona sera, amore, canzonetta; 6. Manno: Honda bicu

16-15-17 (ROMA). Cambi - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario

16,30-17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Bambinojoli - Iadiosport - Notizie - Segnale orario.

17-18,30. Concerto vocale e strumentale col concorso del soprano Gualda Caputo, del baritone Romano Rasponi, del violoncellista Luigi Silva: Sestetto FIAR: Wolf-Ferrari: Sly, selezione; Weininger: Fantasia su melodie popolari bulgare; Carabella: a) Walteau, Impressione settecentesca, b) Zulunga, Impressione spagnola; Wagner: I Maestri cantori, quintetto atto III; Mancinelli: La fuga degli amanti a Chioggia, dalle Scene veneziane - Notiziari varli.

19,45-20,29 (ROMA): Giornale radio - Sport (20) - Comunicato Dopolavoro - Stigliando i giornali - 20-20-30 (NAPOLI): Iadiosport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca dell'Iranopolo - Segnale orario.  
 20,30 (ROMA): Segnale orario.  
 20,35-21,5: Musica da ballo per il concorso «Unica».  
 21,5.

SERATA D'OPPERETTA ITALIANA  
 Esecuzione  
 dell'operetta in tre atti

**Il paese dei campanelli**  
 Musica del M.o Virgilio Ranzato.  
 Negli intervalli: Fausto Maria Martini: «Nuova originale» - «L'eco del mondo», rivista di attualità, di Guglielmo Alterocca, 22,55 (circa); Ultime notizie,

## ESTERO

### ALGERIA

**ALGERI - m. 364 - K. w. 16.**  
 18. L'ora dei fanciulli - 19: D'occhi - 19,15. Meteorologia - 19,30. Notizie finanziarie - 19,30. Dischi - 21,30. Musica militare, C. 21,45. Canzonette ungheresi, C. 22. La cronaca del Iustrascarpe, sketch settimanale - 22,15; Ch. Fuley e André de Lorde - Al telefono, dramma in 2 atti - 23,30. Concerto orchestrale.

### AUSTRIA

**VIENNA - m. 816 - K. w. 20.**  
 15,20. Concerto grammofonico - 17. «Fronde sussurranti», Italia, O. 17,30. L'ora dei giovani - 18,30. Fagnoli di Francesco - 19. Carosella di alloggi in Austria, conferenza - 19,35. Concerto orchestrale: Musiche di Rossini, Strauss, Erbach, Moskowski, ecc. - 20,30. Musica e danze caucasiche - 21. Concerto popolare - Musica del l'autunno

### BELGIO

**BRUXELLES - metri 808 - K. w. 1,2.**

18. Concerto del Uno della stazione - 19. Lezione di flammingo, O. 19,30. Dischi - 20,30. Giornale parlato - 21,15. Concerto dell'orchestra della stazione, 1. Massenet: Scène pittoresque, 2. Canto; 3. Saint-Saens: Danza macabra; 4. Cigno, Balletto dal Sansone e Dattila - 22. Cronaca di attualità - 4. Ciaikovski: Capriccio italiano; 5. Canto, 6. Chubrier: Fantasia su Gwendolina - 7. Intermezzo - 8. Musica domandata espressamente dagli ascoltatori - 23,15. Ultime notizie della sera

**LOVANIO - m. 338 - K. w. 12.**

21. Conversazione religiosa in onore della Vergine - 21,15. Concerto orchestrale. Prima parte: 1. K. Mury: De Vlaansche Leeuw, marcia; 2. L. Gasia: Tervate, ouverture; 3. W. de Mol: Camuseo mia canzone; 4. Kethlyer: Nel giardino d'un monastero, intermezzo, 5. Hullebroeck: Remini, duetto, 6. Saupé: Aria variata per due clarinetti; 7. P. Benoit: La purification di Gand - Seconda parte: 1. Walpote: La cornetta ammirata; 2. Suppe: Poeta e contadino, ouverture; 3. P. Benoit: La mia Unghia materna, 4. Floris: Fantasia su composizioni di Mendelssohn, 5. A. Samelli: Aria, 6. I. Strauss: Sul bel Danubio azzurro, valzer; 7. Hullebroeck: De Gude viert

## CECOSLOVACCHIA

**BRATISLAVA - metri 279 - K. w. 14.**

16,30. Vodi Brno - 17,30. Concerto di flauto - 18. Concerto dell'orchestra della stazione - 19,15. Vodi Praga - 22,15. Programma di domani - 22,20. Vodi Praga

**BRNO - m. 342 - K. w. 2,8.**

16,30. Concerto orchestrale - 17,30. Conferenza - 17,40. Lezione di francese - 18. Turismo - 18,10; Conferenza per gli operai - 18,20; Informazioni o brevi comunicazioni (in tedesco) - 18,55. Conversazione sul giornalismo - 19,15. Vodi Praga - 22,15. Notizie locali - 22,20. Vodi Praga

**KOSICE - m. 294 - K. w. 2,6.**

17,10. Dischi - 19,15. Vodi Praga - 22,15. Notizie locali - Emisisione ungherese - Informazioni - 22,20. Vodi Praga

**MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - K. w. 11.**

16,30. Vodi Brno - 17,30. Racconti - 17,40. Vodi Brno - 18. Concerto corale - Dischi - 18,10. Conferenza - 18,20. Informazioni e Conferenza (in tedesco) - 18,45; Musica popolare - Canzoni (breve) - 19,15. Vodi Praga - 19,20. Serata polacca: Conferenza - Musica per violino - Canzoni - 19,50. Vodi Praga - 22,15. Programma di domani - 22,20. Vodi Praga,



31



**MENU CIRIO**  
per vostro pranzo di 4 e 5 ssa

Stracciatella in brodo alla romana  
Polpettone alla casalinga con Supercirio  
Insalata di patate, peperoni e carciofi Cirio  
Composta di pere a spicchi al liquore



Elena Pavan ha brillantemente tenuto la parte di «Elena» nel *Metastasio* alla stagione di Bolzano

ITALIA

**MILANO TORINO**  
m. 500,8 - Kw. 8,5 m. 297 - Kw. 8,5  
1 MI 1 TO

**GENOVA**  
m. 380,7 - Kw. 1,5  
1 GE

8,15-8,35: Giornale radio.  
11,15-12,15: Segnalazione di alcuni prezzi di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi - La voce del padrone.

12,15-13,45: Musica varia: 1. Billi: *Dumbe d'America*; 2. Giampieri: *Amoretti all'antica*; 3. Thomas: *Mignon*, fantasia; 4. Tenore Cardelli: *Canzone* (canto); 5. Jourman: *Mille donne tutte belle*, fox; 6. Tenore Cardelli: *Canzone* (canto); 7. Fall: *La principessa dei dollari*, fantasia; 8. Helmburg: *Halmes*, visione d'amore; 9. Liszt: *Seconda rapsodia ungherese*.

12,50-13: Giornale radio.  
13: Segnale orario.  
13,10-13,30: Gigi Michelotti: *Conversazioni*.

13,45: Quotazioni di chiusura della Borsa.

16,25-16,35: Giornale radio.  
16,35-17: Cantuccio dei bambini: C. A. Bianche: *Enciclopedia dei ragazzi*.

17,15-17,30: Musica riprodotta.  
17,30-18,10: Giornale radio - Comunicati dei Consorzi agrari - Emi.

19,20-19,30: Dopolavoro.

19,30-20,15: Musica varia: 1. Grecco: *Quando arrivi, scrivi*; 2. Krome: *Intermezzo*; 3. Giordano: *Andrea Chénier*, fantasia; 4. Barbieri: *Piccolo butirro*; 5. Yatove: *In un giorno di pioggia*, fox; 6. De Vita: *Inquietudini*; 7. Verdi: *Oberon conte di San Bonifacio*, sinfonia.

20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.  
20,30: Segnale orario.  
20,30-21: Mezz'ora di musica da ballo per il concorso dell'«Unica».

Concerto sinfonico

diretto dal M<sup>o</sup> Arrigo Pedrollo.

1. Beethoven: *Leonora N. 3*, ouverture;
2. A. Bossi: *He Assuero*, cantata per cori ed orchestra;
3. Mario Ferrigni: «Da vicino e da lontano»;
4. Grieg: *Concerto in la minore* per pianoforte ed orchestra (solista M<sup>o</sup> Leandro Criscuolo).

22-22,30: Commedia.  
22,30: Musica di varietà.  
23: Giornale radio.  
23,55: Ultime notizie - Dalla fine della musica di varietà alle 24: Musica ritrasmessa dal Ristorante Cova di Milano (Jazz diretto dai maestri Ferraccioli o Freri).

BOLZANO (1 BZ) - m. 463 - Kw. 0,22.

12,30: Notizie.  
12,30-13,30: Musica varia: 1. Malherbe: *Viva per te!*, melodia; 2. Leoncavallo: *Pagliacci*, fantasia (Sonzogno); 3. De Vita: *Anstetia*, intermezzo; 4. Weinberger: *La signorina del cinematografo*, selezione operetta; 5. Italo Russo: *Notte sul Volga*, intermezzo.

16: Trasmissione dal Casino Municipale di Gries: Concerto variato: 1. Blankenburg: *Ilvasta*, marcia; 2. Kalman: *La ragazza olandese*, valzer; 3. Suppé: *La bella Galatea*, ouvert; 4. Galli: *David*, preludio (Sonzogno); 5. Leoncavallo: *La ballata*, fantasia (Sonzogno); 6. Staffelli: *La Mastuola*, valse lente; 7. Strauss: *Sogno d'un valzer*, selezione; 8. Bion: *Stelletta*, 9. Fox finale.

17,55: Notizie.  
19,45: Musica varia: 1. Sardini: *Saluto all'Italia*, marcia; 2. Montanelli: *Bossana*, ouverture; 3. Franchetti: *Cristoforo Colombo*, fantasia (Ricordi); 4. Bonelli: *All'aria antica* (violino e piano); 5. Lehár: *La vedova allegra*, selezione operetta.

20,35: Mezz'ora di musica da ballo per il concorso «Unica», 21: Segnale orario, 21:

Concerto variato

Orchestra dell'EIAR diretta dal M<sup>o</sup> Mario Sette.

1. Wagner: *Improvisio*.
2. Catalani: *La falce*, preludio (Ricordi).
3. Signorelli: *Morceur*, momento triste.
4. Vitadini: *Anima allegra*, fantasia (Ricordi).
5. Violinista N. Fontana Luzzatto: a) Martini: *Preghiera*; b) Schubert: *Banza villercica*; c) Veracini: *Capriccio*.
6. Cerri: *Prendere lettere d'amour*, intermezzo (Ricordi).
7. Lehár: *Frasquita*, selezione operetta.
8. Stajano: *Autunno*, elegia.
9. Pennati-Malvezzi: *Danza rustica*.

Fra il 5.º e il 6.º numero: Conversazione del prof. F. Agosti: «Quattro chiacchiere sull'arte di oggi».

23: Notizie.



Originale Quartetto Napoletano Braccaccio che ha suonato la sera del 14 nello studio di 1-MI nel concerto di musica leggera.

**ROMA** m. 441 - Kw. 75  
**NAPOLI** m. 331,4 - Kw. 1,7

**I RO I RA**  
Stazione ROMA onde corte M. 80 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccolo navi.  
11-11,15 (ROMA): Giornale radio  
12,45-13,15: Radio-piùnetto: 1. Cattedra: *Tempo di marcia*; 2. L. Inche: *La bambola di porcellina*.  
3. Senesi: *I pupazzetti*; 4. Carlys: *A Duleinea*, serenata; 5. Fall: *La principessa dei dollari*, pot-pouri.  
Ore 13,15-13,30 (ROMA): Giornale radio - Borsa - Notizie - (NAPOLI): Borsa - Notizie  
13,30-14: Radio-quinetto: 1. Fresco: *Serenata*; 2. Hanzato: *Il tamarino arabo*, impressione; 3. Tartarin: *Intermezzo alla valzer*; 4. Schisa: *Fantasia*; 5. Cortopassi: *Ombre bianche*, valzer; 6. Donati: *La fuga di Bebi*, one-step.  
16,15-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi - Giornale del fanciulle - Comunicazioni agricole - Segnale orario.  
16,30-17 (NAPOLI): Conversazione con le signore - Bollettino meteorologico - Notizie - Radio-sport 17-18,30:

Concerto orchestrale

diretto dal M<sup>o</sup> Enrico Martucci.

Parte prima:

1. Tschaikowski: *Casse noctes* ballet-suite: a) Ouverture militare, b) Danza araba, c) Danse de la 1<sup>o</sup> dragée, d) Danze russe, Trepak (orchestra);
2. C. A. Franco: *Trittico*: a) Rapsodia spagnola, b) Poema mitico, c) *Pollifemo ed Ulisse*, intermezzo drammatico (orchestra);
3. Wagner: «Idillio di Sigfrido» (orchestra);
4. Grieg: *Danze norvegesi*, 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> (orchestra).

Parte seconda:

MUSICA DA BALLO.

1. Lavazza: *Tucuman*, fox-trot; 2. Keller: *Quando l'amor*, valzer; 3. Strakosky: *Tango del Volga*;
4. Escobar: *As a song*, black-hot-ton;
5. Gargiulo: *Perpetua*, one step.

19,45-20,29 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Ente - Sport (20) - Notizie - Comunicato dei Dopolavoro - Stigliando i giornali.  
20,29-20,30 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Ente - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca dell'Atropio - Segnale orario.  
20,30-20,31 (ROMA): Segnale orario.  
20,35-21,5: Musica da ballo per il concorso «Unica».

SEIATA D'OPERA

Esecuzione del dramma lirico in due atti

**Al lupo!**

Musica del M<sup>o</sup> Giuseppe Mulè.

Personaggi:  
Isabella . . . . . sopr. O. Parisini  
Il Conte di Borgello, suo padre . . . . . basso F. Belli  
Arriguccio . . . . . tenore F. Caselli  
Salabretto . . . . . bari G. Castellani  
Ottavio . . . . . bas-o G. Bandini.

Orchestra e coro FIAR diretti dal M<sup>o</sup> Riccardo Santarelli.

Nell'intervallo: Il radio-travaso. L'opera sarà preceduta dall'esecuzione della suite sinfonica *Stellina canara*, dello stesso maestro Mulè.

22,55 (circa): Ultime notizie.

ESTERO

ALGERIA

**ALGERI** - m. 364 - Kw. 16.

18: Musica orientale. O 19: Dischi. O 19,15: Meteorologia. O 19,30: Notizie finanziarie. O 19,30: Dischi. O 21,30: «Il quarto d'ora del conico», conferenza. O 21,45: Concerto vocale e strumentale. O perle francesi moderne: 1. Messager: *L'amor mascherato*. 2. Messager: *Coup de rousis*; 3. Moretti: *Compte d'atopado*; 4. Yvan: *La tua bocca*. In seguito: Danze. O 23,45: Alcuni fox-trot.

AUSTRIA

**VIENNA** - m. 516 - Kw. 20.

15,20: Concerto pomeridiano. O 17: «L'ora della signora», conferenza. O 17,30: Ora musicale del giovane. O 18: Bollettino turistico e dei viaggi. O 18,15: Cronaca sportiva. O 18,30: «Nuovi provvedimenti educativi in Austria», conferenza. O 19: Lezione di italiano. O 19,30: Varietà. O 20,10: «Filosofia e religioni dell'India», conferenza. O 21: Bunzetti: *Lettere d'amore*, opera comica in due atti. O In seguito: Concerto orchestrale: Musica viennese.

BELGIO

**BRUXELLES** - metri 508 - Kw. 1,2.

18: Concerto di musica da camera. O 18,30: Bollettino agricolo. O 18,40: Ripresa del concerto. O 19: Conferenza sull'offensiva letteraria del 1918 nella grande guerra. O 19,15: Lezione di contabilità generale. O 19,40: Musica riprodotta. O 20,30: Giornale parlato. O 21,15: Concerto dell'orchestra della stazione. O 21,30: Conversazione sulla Cassa di Risparmio. O 21,40: Ripresa del concerto. O 22: Cronaca di attualità. O 22,5: Ripresa del concerto. O 23,15: Ultimo notizia della sera - Emmissione in Rappresentazione m. 23,15: 21,15: Concerto organizzato dal Radio Club socialista flammingo d'Anversa (Savo).

CECOSLOVACCHIA

**BRATISLAVA** - metri 279 - Kw. 14.

16: Musica popolare (dischi). O 16,30: Veda Praga. O 17,30: Concerto di pianoforte. O 17,55: Un ungherese - Breve conversazione e concerto vocale. O 18,55: Emmissione slovacca per i tedeschi. O 19,15: Veda Praga. O 19,45: Dischi. O 20: Veda Praga. O 22,15: Programma di domani. O 22,20: Veda Moravsko-Ostrava.

**BRNO** - m. 342 - Kw. 2,6.

16,30: Veda Praga. O 17,30: Racconti della via Giorgio. O 17,45: Per i fanciulli. O 18,10: Veda Praga. O 18,55: Russiada della settimana. O 19,15: Veda Praga. O 19,30: Concerto orchestrale. O 20: Veda Praga. O 22,15: Notizie locali. O 22,20: Veda Moravsko-Ostrava.

**KOSICE** - m. 294 - Kw. 2,6.

17,10: Concerto orchestrale. O 18,30: Informazioni. O Sport. O 19,15: Veda Praga. O 19,30: Veda Praga - Cronaca di francese. O 19,45: R. Piskneek: *Manovre tattiche*, operetta (dallo studio). O 20: Veda Praga. O 22,15: Notizie locali - Emmissione ungherese - Programma di domani.

**MORAVSKA-OSTRAVA** - metri 263 - Kw. 11.

16,30: Veda Praga. O 17,30: Racconti. O 17,40: Veda Praga. O 18: Dischi. O 18,10: Conferenza per

**JOURNAL**

REGALA UNA MAGNIFICA PENNA SYLOGRAFICA di GRAN MARCA  
a tutti coloro che le procurano 3 abbonamenti annui

Chiedere senza alcun impegno il carnet di prenotazione abbonamenti

- Via Cervia, 40 - MILA O

# Venerdì 31 Ottobre

gi operai. O 18,20: Sport. O 19: Radiogiornale. O 19,15: Veda Praga. O 19,20: Veda Brno. O 20: Veda Praga. O 22,15: Programma di domani. O 22,30: Jazz-orchestra.

**PRAGA - m. 488 - Kw. 6,6.**

16: Borsa - Tendenze sui mercati dell'Europa centrale. O 16,20: Conferenza popolare. O 16,30: Concerto di musica da camera. O 17,30: La Principessa di cioccolato raccontato per fumetti. O 17,40: Lezione di ceco. O 18: Emissione agricola. O 18,10: La preparazione del giardino per l'inverno. O 18,20: Informazioni tecniche. O 19,15: Notizie. O 19,30: Conversazione per le scuole. O 19,35: Concerto pianistico. O 20: Dramma dallo studio. O 22: Meteorologia - Notizie e sport. O 22,15: Informazioni e programma di domani. O 22,20: Veda Moravska-Opravna. O 23: Segnale orario e campana.

## FRANCIA

**PARICI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 15.**

18,45: Giornale parlato. O 19: Bollettino degli spettacoli. O 19,15: Continuazione del giornale parlato. O 20,10: Previsioni meteorologiche. O 20,20: Concerto sinfonico. 1. Albeniz. Granata. 2. Mozart: Andante da una cassazione; 3. Bach: Fuga alla giga; 4. Flanquet: Romanza per violoncello; 5. Ganne: Estasi; 6. Laparra: Tota; 7. Rimski-Korsakoff: Musica su Antur. 8. Schubert: Intermesso di Rosamunda. 9. Lehar: Fantasia su Paganini. O 21,30: Intermesso offerto da una ditta privata: Max Maurey: Le chauffeur, commedia in un atto.

**RADIO-PARICI - metri 1724**

**Kw. 17.**

18,30: Borse diverse. O 16,45: Concerto dell'orchestra della stazione. Sette numeri di musica varia. O 17,55: Informazioni e Borse americane. O 19,30: Borse americane. O 19,35: Notiziario agricolo e risultati di corse. O 20: Conferenza coloniale. O 20,10: Contadino sudanese. O 20,30: Letture letterarie. O 20,45: Informazioni economiche e sociali. O 21: Conferenza su Missarzi con audizione di dischi. O 21,30: Notiziario sportivo e cronaca del soviet. O 21,35: Intermezzo concerto: 1. Vivaldi: Sonata dal Concerto n. 4 per violoncello ed orchestra. O 22,15: Ultima notizia della sera. Informazioni e l'ora esatta. O 22,40: Massenet: Thais, con cantanti dell'Opéra.

**LYON-LA-DOUA - metri 468 - Kw. 2,3.**

18: Dischi. O 20,30: Radiogazzetta - Borsa di Parigi - Cambi - Comunicati vari. O 21,30: Notizie. O 21,40: H. Christine: Arthur, opera in tre atti (prima audizione).

**TOLOSA - m. 388 - Kw. 8.**

18: A soli diversi - Musica orchestrale. O 19: Trasmissione di immagini. O 19,15: Borse diverse. O 19,30: Musica da ballo. O 19,45: Borsa di Commercio di Parigi. O 19,55: Orchestra sinfonica. O 20,30: Notizie dai giornali. O 20,45: Melodie. O 21: Orchestra Argentina. O 21,25: Canzonette. O 21,55: Cronaca della moda. O 22: L'ora esatta - Concerto ritrasmesso da un caffè - Musica varia - Nell'intervallo: il giornale parlato dell'Africa del Nord. O 23: Orchestra viennese - Musica militare. O 1: Ultima notizia. - Fine della trasmissione.

## GERMANIA

**AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,7.**

16: Culto nella chiesa riformata di Brema. O 17,15: Ora delle fabe. O 18,10: Concerto orchestrale. O 18,55: Conferenza geografica. O 19,30: Borsa di Francoforte. In seguito: Beethoven: Fidelio, opera in due atti. O 20: Concerto vocale e orchestrale: compositori nordici. 1. Ebel: Ouverture sinfonica. E. W. Niemann: Amburgo, un ciclo di 13 pezzi caratteristici; 3. Platen: Duetto dell'opera Il mattino sacro. 4. Woytsch: Suite di Bircklin. 5. Pohl: La ballata della torre; 6. Speuzel: Ouverture di una commedia. 7. Niemann: Prebidio, Intermesso e fuga op. 73. 9. Moritz: Fantasia orientale. O 22,5: Intervista. O 22,30: Attualità. O 22,50: Danza.

**BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,7.**

16,30: Veda Lipsia. O 17,30: L'ora dei giovani. O 17,55: Conferenza sul teatro. O 18,20: Lieder per soprano di Manfred Gurlitt su poesie di Leuau. O 18,35: Hassegni di libri. O 18,55: La situazione economica del teatro tedesco, conferenza. O 19,35: Canzoni su testo di R. Schifman. O 20: Attualità. O 20,30: Concerto vario. O 21: Notiziario. O 22,15: Segnale orario e notizie. In seguito: Concerto orchestrale: Musiche di Ziehrer, Robinson, Leitzing, Conrad, Rebner, Robinson, ecc.

**BRESLAVIA - metri 326 - Kw. 1,7.**

16: Il libro del giorno. O 16,45: Quartetto ad archi: Opera di Beethoven ed Haydn. O 17,15: Conferenza: Nel 100° anniversario del compositore Robert Schumann. O 17,45: Itelazione sulle esposizioni radiofoniche di Londra e Parigi. O 18,10: Dialogo: Teatro e critica. O 18,45: Concerto della Radio-orchestra. 1. J. Strauss: Ouverture dell'opera Il fazzoletto di pizzo della Regina; 2. Delibes: Suite del balletto Coppelia; 3. Melodie popolari slave con variazioni; 4. Sodermann: Intermesso scandinavo. J. H. Strauss: Marcia egiziana. 20: Conferenza: Da commediante ad attore. O 20,30: Radio-scena. O 21,25: Concerto vocale: Arle: 1. v. Flitz Eliland, un canto del lago di Chiem; 2. Schubert: Otto arie; 3. Loeve: Due arie; 4. Schott: Le città. O 21,55: Conferenza: «Sguardo nel tempo». O 22,40: Stenografia. O 23: Radio-scena.

21,55: Conferenza: «Sguardo nel tempo». O 22,40: Stenografia. O 23: Radio-scena.

**FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,7.**

16: Concerto orchestr. O 17,45: Notizie economiche. O 18,5: Conferenza: Opera scenica e radio-opera. O 18,35: Conferenza medica sul cancro. O 19: Bollettini diversi. O 19,5: Conferenza introduttiva al III concerto dedicato a Mahler: «Due tempi inediti della X sinfonia: Canto della terra». O 19,30: Veda Stoccarda. O 20: Loring: I due arcteri, opera comica in tre atti. O 22,45: Rivista di dischi di celebri attori. O 23,15: Notiziario.

**LANGENBERG - metri 472 - Kw. 1,7.**

16: Conferenza: I tedeschi del Volga. O 16,25: La cultura della Vestfalia. O 16,45: Per la gioventù. O 17,30: Concerto corale. O 18,30: Conferenza medica. O 19,15: Lezione d'inglese. O 19,40: Conferenza sociale. O 20,5: Concerto orchestrale: 1. Brahms: I° Sinfonia in re minore; 2. Discorso. O 21,5: Musica sulla scena: 1. Beethoven: Marcia turca; 2. Mendelssohn: Intermesso e scherzo dal Sogno di una notte d'estate. O 21,30: Conferenza teatrale. - 3. Humperdink: Suite delle Fiabe invernali; 3 R. Strauss: Suite del Borghese gentiluomo; 5. Wetzel: Suite del Come vi piace; 6. Wagner: Un'ouverture di Faust. O Segno: Ultima notizia - Concerto.

**LIPSIA - m. 263,4 - Kw. 2,3.**

16: Conferenza teatrale. O 16,30: Concerto dell'orchestra della stazione (sei numeri). O 17,55: Bollettini vari. O 18,5: Lezione di inglese. O 18,30: Wagner: Lohengrin, atto 1.0 (dal Nuovo Teatro di Lipsia). O 19,30: Conferenza. O 20: Concerto di chitarra: 1. P. Sor: Andantino; 2. Aguado: Studio; 3. R. de Visée: Suite; 4. Don Isaac Albeniz: Torre berneja; 5. M. Llobet: Melodia catalana; 6. Rogelio Villar: Canto castigliano; 7. Fr. Tarrega: Ricordo dell'A.

18: Concerto di musica religiosa da una chiesa. O 21,30: Il drammaturgo ed il suo pubblico, conferenza. O 22,10: Bollettini vari. O 22,30: Musica da camera: Debussy: Quartetto in sol minore.

**MONACO DI SAVIERA - m. 633 - Kw. 1,7.**

16,25 (da Norimberga): Concerti vocali: Quattro Lieder di Liszt e quattro Lieder di Brahms. O 16,55: G. Verga: La sposa del brigante, novella siciliana. O 17,25: Dischi.

OFFICINA RADIOFONICA SCIENTIFICA

# AURIEMMA

63 - Corso Garibaldi - NAPOLI - Telefono 51-880



Apparecchi elettrici per tutti i voltaggi

Schemi costruttivi a 2 e a 3 valvole L. 5

Trasformatori per qualunque uso. Equipaggi completi in alternata.

Alimentatori - Raddrizzatori - Riduttori Self

Esclusivo in Italia

**L. 700**

Per studi

**L. 900**

escluso altoparlante

# “ASSO,,

## L'asso dei Ricevitori

# RADIO - GRAMMOFONO

« Un apparecchio che lascia indietro ogni concorrenza »

4 Valvole schermate  
Rivelatrice di potenza  
Amplificatore di potenza (3 watts)  
Comando unico integrale  
Altoparlante elettrodinamico  
Pick up regolabile  
Motore silenzioso  
Regolatore di velocità, arresto, ecc.  
Presca per microfono  
Presca per televisione  
Presca per Onde Corte

Extra eventuali:  
Telecomando  
Regolatore dei sbalzi di tensione

COMPLETAMENTE ELETTRICO IN TUTTI I VOLTAGGI  
MOBILE IN RADICA DI NOCE

Completo funzionante **Lire 2950** Tutto gen. compreso

## VENDITA RATEALE -- CATALOGHI A RICHIESTA

APPARECCHIO ITALIANO PER GLI ITALIANI: Costruito in Italia su progetto e brevetti italiani e da maestranze italiane

Chiedete il opuscolo "ASSO,, I Troverete il segreto del nostro prezzo

# ORM - Ing. A. GIAMBROCONO

MILANO - Corso Italia 23 - Tel. 17-450  
GENOVA - Via XX Settembre 127 R - 55-935

Venerdì 31 Ottobre

17.55. Musica rievocata: 1. Buxtehude: Cantata; 2. Stradella: Lontano nell'est, cantata; 3. Muffat: Tempo di una sonata per archi; 4. Beiler: Passacaglia; 18.45: Conferenza sulla posta; 19.5: Conferenza scientifica; 19.30: Conferenza teatrale; 20: Concerto orchestrale; 1 Puccini: Brano della Rondine; 2 Mouczek: Suite di danze; 3 Kaskel: Arlecchino e Colombina; 4. Welteberg: Fantasia su Schumann, il suonatore di cornamusa; 5. Schillings: Intormento di Monna Lisa, ecc. 21.15 (da Norimberga): Concerto vocale e strumentale: Motetti e cantate di Schütz, Tunder e Handel

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1.7.

16: Concerto orchestrale da Francoforte; 18.5 Conferenza; 19: Squardo sull'entrante settimana espressionista; 20.5: Chiacchierata sulla corrispondenza; 20.50: Pochi operai ignoti (cori di operai) (dischi); 20: Lortzing: I due arcieri, opera comica in 3 atti; 22.45: Dischi; 23.5: Ultime notizie.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 Kw. 38.

18.15: L'ora dei fanciulli; 19: Venti Londra I; 19.15: Notizie e bollettini; 19.40: Concerto d'organo e di violino; 20.15: Concerto di una banda militare; 1. Stutely: Fantasia su Guck Robin e Co.; 2. Wagner: Marcia del Tannhäuser; 3. Dizione a piano; 4. Beethoven: Ouverture di Leonora n. 3; 5. Schubert: Sul mare, cornetta; 6. Piano e dizione; 7. Sullivan: Selezione di Trial by Jury; 21.25: Notizie locali; 21.30: Venti Londra I; 23.15: Notizie e bollettini; 23.30: Venti Londra I

DAVENTRY (8 XX) - metri 1894,4 - Kw. 35.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 67
16: Conferenza sul Canada; 16.25: Racconti e storielle; 16.45: Shakespeare: Lettura di alcune scene del Giuoco Cesare; 17.30: Musica leggera; 18.15: L'ora dei fanciulli; 19: Conferenza; 19.15: Notizie - Bollettini; 19.35: Quotazioni di Borsa; 19.40: Bach: Musica varia per pianoforte; 20 e 20.25: Due brevi conferenze; 20.45: Concerto pianistico: 1. Chopin: Fantasia, Improvviso, in do diesis minore; 2. Granados: La vergine e l'usignuolo; 3. Katherine Parker: Tre pezzi; 21: Concerto strumentale (Gershwin Parkington orchestra); 22: Notizie - Bollettini; 22.15: Conferenza; 22.35: Oscar Wilde: The Importance of being earnest, commedia comune per persone serie; 24-1: Musica da ballo.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 45.

17.30: Venti Danvetry (5 XX); 18.15: Musica da ballo; 19.15: Notizie e bollettini; 19.40: Concerto bandistico e canzoni per baritone; 20: Concerto d'organo; 21.25: Notizie regionali; 21.30: L'arte dello scrivere - conferenza; 22: Concerto orchestrale ed arie per tenore: 1. Mozart: Ouverture del Ratto dal serraglio; 2. Gounod: Aria per tenore nel Faust con accomp. d'orchestra; 3. Ciaikovski: Suite mozartiana; 4. Tre arie per tenore; 5. J. Strauss: L'imperatore, valzer; 6. Beethoven: Larghetto della musica per balletto Prometeo; 23.15: Notizie e bollettini; 23.30: Musica da ballo; 24: Esperimenti di televisione (m. 365,3 visione - m. 261,3 suoni).

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,8.

17.5. Musica nazionale (dischi); 17.30: Conferenza; 18: Concerto di cetra; 19.30: Lezione di tedesco; 20: Lieder nazionali; 20.30: Concerto musica da camera; 1. P. Juon: Suite per 2 violini e piano; 2. F. Couperin: Grande suite per 2 violini e piano; Il Parnaso, o l'opoteosi di Corelli; 3. J. Kricka: Piccola suite in stile antico per 2 violini e piano; 21.30: Concerto corale canzoni popolari (jugoslave); 22.30: Segnale orario - Informazioni; 22.45: Musica da ballo (dischi)

LUBIANA - m. 876 - Kw. 3,8.

17.30: Concerto della Radio-orchestra; 18.30: Ora sportiva.

19: Lezione di francese; 19.30: Per la signora; 20: Venti Belgardo; 22: Meteorologia - Informazioni stampa.

ZACABRIA - m. 308 - Kw. 0,7.

17: Concerto dal Caffè Corso; 18.30: Cronaca; 18.40: L'ora dell'igiene; 20.30: Concerto da Belgardo; 22.30: Comunicazioni e meteorologia.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 0,5.

16.15: Concerto orchestrale; 17.20: Conferenza; 17.50: Carillon; 18: Servizio divino da una chiesa; 19.15: Meteorologia - Notizie; 19.30: Conferenza e recitazione di liriche danesi antiche; 20: Concerto sinfonico: 1. Bach: Concerto brandenburghese; 2. Schubert: Sinfonia in si minore; 3. Grieg: Suite lirica; 4. Wagner: Preludio del Parsifal; 21.30: Meteorologia - Notizie; 21.50: Chiacchierata su attualità; 22.5:

Melodie norvegesi; 22.35: Concerto a canzoni popolari; 23.5: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 299 - Kw. 8,8.

16.40: Dischi; 17.25: Racconti per fanciulli; 18.10: Concerto; 18.50: Conferenza; 19.10: Concerto; 19.40: Conversazione su attualità; 19.55: Conferenza letteraria; 20.40: Concerto di musica religiosa; 23.40: Dischi.

HUIZEN - m. 1876 - Kw. 7,3.

16.10: Concerto vocale e strumentale; 17.40: Dischi; 17.55: Concerto d'organo; 18.55: Conversazione radiotecnica; 19.25: Lezione d'inglese; 19.55: Conversazione; 20.40: Concerto vocale ed orchestrale di musica religiosa; 22.40: Notizie dai giornali; 21.25: Dischi.

POLONIA

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

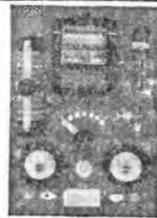
16.15: Dischi; 17.15: Conferenza fotografica; 17.45: Concerto

meridiano; 18.5: Diversi; 19.10: Borsa agricola; 19.25: Dischi; 19.35: Radio giornale; 19.55: Dischi; 20: Conversazione musicale; 20.15: Concerto sinfonico della Filarmonia di Varsavia; 1. Brahms: Ouverture eccadmica; 2. id.: Concerto per piano in si maggiore; 3. Stravinski: Il bacio d'una fata (in memoria di Ciaikovski); Nell'intervallo: Programma di domani; Dopo la trasmissione: Bollettini diversi e consigli della Direzione tecnica.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 16.

16: Concerto orchestrale; 17: Conferenza; 17.15: Informazioni e segnale orario; 17.30: Ripresa del concerto; 18: Conferenza; 19: Dischi; 20: Arte religiosa per coro; 20.30: Conferenza; 21.15: Solo di violino: 1. Grieg: Sonata in do minore; 2. Rogalsky: Ballata.



TRASFORMATORI PER RADIO

ed Industriali - Autotrasformatori - Trasformatori per Alimentatori Impedenze - Qualsiasi tipo - Potenza - Tensione - Intensità, ecc.

CHIEDERE CATALOGO GENERALE - PREVENTIVI GRATIS

ING. MOSCHETTI

Corte Nogara

VERONA

Volete ricevere la televisione che viene regolarmente trasmessa da Londra e da Berlino?..... acquistate:

la TELEVISIONE per tutti elegante pubblicazione di 96 pagine con numerose illustrazioni

Essa pone in grado ogni radio-amatore, anche se completamente ignaro di questioni tecniche, di realizzare facilmente, in poche ore e con pochissima spesa, il più semplice ricevitore televisivo (che va applicato all'apparecchio radiofonico al posto dell'altoparlante). La prima arte del libro illustra il fenomeno della televisione spiegando, con termini alla portata di tutti e con l'aiuto di chiare illustrazioni, come avviene la trasmissione-ricezione radio-televiva.

Prezzo L. 10 franco nel Regno vaglia a: Radio 1 BW FRATELLI FRACARRO Castelfranco Veneto

NB. Desiderando la spedizione contro assegno, raccomandata (L. 11,60) lavare biglietto da visita (o cartolina) con le lettere T.C.A.

È pronta la VIIIª edizione aggiornata con 71 nomi del:

Dispositivo per IDENTIFICARE le stazioni radio (BREVETTO F.lli FRACARRO)

Se avete già identificato 3 o 4 stazioni (come ad esempio le principali italiane) quest'apparecchio, adatto per qualsiasi tipo di radioricevitore, vi consentirà di sapere DIRETTAMENTE i nomi delle altre stazioni che sentite e DIRETTAMENTE le graduazioni delle vostre manopole per le stazioni che desiderate ricercare.

Osservate quanto ci scrive l'agenzia RADIO MARELLI dei F.lli Padova - Milano

Lo riceverete immediatamente franco di spese inviando L. 12 a: RADIO 1 BW - F.lli FRACARRO - Castelfranco Veneto

NB. Un v. biglietto da visita con le lettere c.c. o con l'intendere che desiderate la spedizione contro assegno (L. 15)

In vendita nei migliori negozi radio

OPUSCOLO GRATIS a richiesta

Rivenditori chiedeteci offerta speciale

Sigg. P. Fracarro,

Abbiamo avuto occasione di provare il v. dispositivo e francamente dobbiamo dirvi che esso risponde allo scopo voluto meglio di tutti gli altri dispositivi del genere. Noi siamo forti consumatori di Radio Marelli e riteniamo di aver venduto il maggior numero di tali apparecchi.

Ditici il prezzo ultimo del vostro dispositivo perché intendiamo darvi in omaggio a tutti i compratori dei nostri apparecchi.

in attesa con stima vi salutiamo

Radio Marelli - F.lli Padova Piazzale Sempione, 2 - MTLANO



**Venerdì 31 Ottobre**

**SPAGNA**

**BARCELONA - m. 349 Kw. 8.**  
 15.30: Dischi e qualche pezzo per  
 trio O 19: Quotazioni di Borsa O  
 19.5: Trasmissione del n. 17 di  
 «Radiofinita», radio-rivista per  
 le signore O 19.40: Concertino del  
 Trio Iberia: 1. Salvat Vilaseca:  
*Nocturno in re bemolle*; 2. Mateu:  
*Al pie della giraldà*, serenata spag-  
 nola. Notizie dai giornali O  
 21.30: Lezione di francese O 22:  
 Campanie orarie della cattedrale -  
 Previsioni meteorologiche. Quo-  
 tazioni di Borsa O 22.5: Concerto  
 orchestrale: 1. Buxst: *A noi, mar-  
 cia*; 2. Soutag: *Allegro amorosa*,  
 valzer; 3. Hutala: *(Bolero)*, schot-  
 tis; 4. Boix: *Sotto il sole del le-  
 vante*, pericon; 5. De Séverac: *Pic-  
 collina*; 6. Chopin: *Prehodo*; 7.  
 Manfred: *Giorni d'una volta*, ga-  
 volta O 23: Notizie dai giornali  
 O 23.5: Serata variata in occasio-  
 ne della Giornata del Risparmio  
 (discorsi musica, canzoni e recit-  
 to) O 1: Fine della trasmissione.

**MADRID m. 424 Kw 2**  
 16.25: Cambi di valore estere -  
 l'ultima notizia - Indice di coti-  
 renze O 20: Campanie. Quotazioni  
 di Borsa - Conver azione sul ba-  
 tro O 20.30: Musica da ballo O 21.25:  
 Notizie dai giornali O 21.45: Le-  
 zione di buona pronuncia inglese  
 O 23: Campanie - Segnale orario.  
 La giornata del Risparmio (da Bar-  
 cellona) O 1: Campanie - Cronaca  
 riassuntiva degli avvenimenti del  
 giorno - Notizie dell'ultima ora -  
 Musica da ballo.

**RADIO CATALANA (Barcello-  
 na) - m. 268 - Kw 10.**

16: Emissione variata O 20: Quo-  
 tazioni di Borsa. Dischi scelti.  
 Notizie di stampa O 22: Fine della  
 trasmissione.



**SVIZZERA**

**BASILEA - m. 1010 - Kw. 0.26.**  
 17: Dischi O 20: Concerto vocale  
 e di piano O 21: Vedi Zurigo O  
 22: Notiziario O 22.10: Concerto a  
 richiesta dal Metropal.

**BERNA - m. 404 - Kw 1.1.**  
 16: Concerto orchestrale O 16.30:  
 Rivista libraria O 18.15: Dischi O  
 19.15: L'ora d'attualità O 19.30:  
 Dialogo O 20: Dischi - Concerto di  
 armonica O 20.15: Il teatro O  
 21.45: Concerto orchestrale O 22.20:  
 Cinque minuti d'esperanto.

**GINEVRA - m. 760 - Kw. 0.26.**  
 20: Carillon e comunicati O 20.5:  
 Dialogo con un uomo di lettere O  
 21.30: Concerto orchestrale 1. We-  
 ber: Ouverture dell'*Übertra*; 2. Be-  
 ethoven: *Concerto in re maggiore*,  
 3. Wagner: *Idillio di Sigfrido*; 4.  
 Mussorgski: *Quadri di un'Espo-  
 sizione*.

**LOSANNA - m. 678 - Kw. 0.6.**  
 15.30: Concerto orchestrale O  
 16.30: Per la signora O 16.45: Ri-  
 presa del concerto O 19.2: Musi-  
 ca russa (dischi) O 19.30: Lezione  
 d'italiano O 20: Concerto vocale e  
 strumentale: 1. (Orchestra) a) Ci-  
 marosa: *Matrimonio segreto*, ou-  
 verture; b) R. Wagner: *Tannhäu-  
 ser* fantasia; 2. (Canto e piano):  
 a) Massenet: *Il giuocatore di Notre-  
 Dame*; b) Massenet: *Érödinde* - Vi-  
 sione fuggitiva - 3. (Orchestra);  
 a) Berchierini: *Celebre minuetto*; b)  
 Brahms: *Duette ungheresi* n. 5 e 6  
 O 21: Concerto della Radio-orch.  
 1. Waldeufel: *Trés joie*, valzer; 2.  
 Donizetti: *Lucia di Lammermoor*,  
 fantasia; 3. Becc: *Serenata ama-  
 rosa* O 21.20: Canzoni popolari O  
 21.40: Concerto brillante O 22:  
 Giornale parlato O 22.10: Ricre-  
 zione letteraria.

**ZURICO - m. 459 - Kw. 0.66.**  
 16: Concerto orchestrale O 17.15:  
 Concerto grammonofono O 18.33:  
 Conferenza: « Gandhi e l'indipen-  
 denza dell'India » O 20: Concerto  
 della Radio-orchestra O 20.20: Se-  
 rala variata O 22: Ultima notizia.

**UNGHERIA**

**BUDAPEST - m. 680 - Kw. 23.**  
 16: Per i fanciulli O 17: Confe-  
 renza O 17.20: Musica da camera  
 O 18.10: Conferenza O 18.30: Con-  
 certo tzigano O 19: Commemora-  
 zione di Etienne Tisza O 19.30:  
 Trasmissione dal R. Teatro Bi-  
 zet *Carmina* - Segue: Concerto  
 grammonofono.

**RADIOLIA**  
**FABBRICA APPARECCHI RADIOFONICI**

Via Susa, 25 - TORI O - Telef. 53-774  
 C. P. E. Torino 104827

**COMUNICHIAMO**

che dal 15 ottobre 1930

abbiamo aperto presso le nostre Officine un  
 Reparto speciale per la manutenzione degli Appa-  
 recchi Radio con batterie ed accumulatori.

Il nostro scopo è d'andare incontro a quei  
 radioamatori i quali in tempo di ricezione, tro-  
 vandosi con batterie od accumulatori scarichi,  
 va, vole bruciate, o con l'apparecchio non fun-  
 zionante per una ragione qualsiasi, telefonando  
 al nostro numero telefonico

**53-774**

dalle ore 8 alle ore 23 avranno immediatamente  
 la sostituzione delle parti guaste o comunque  
 non funzionanti.

Chiedete informazioni e listini

**BREMER TULLY**  
**RADIOLA**  
**PHILIPS**

Fada - Silver - Bosch  
 - Atwaterkent -  
 Crosley ed altri  
 apparecchi di marca  
**LIQUIDIAMO**

**VENTURADIO**  
 Viale Abruzzi, 34  
**MILANO**

Radio onofono	L. 3.700
Amplificatori da	600
Difusori elettro-di-	
namici da . . . .	375
Pick-up da . . . .	150
Valvole:	
UX 201-A . . . .	25
UV 224 . . . .	72
UX 226 . . . .	34
UX 127 . . . .	48
Z 281 . . . .	76
Z 250 . . . .	150
Accessori radio - 20 % di	
sconto sul prezzo corrente	

Materiale ingombrantissimo  
 — garantito perfetto —  
**QUANTITA' LIMITATA**



Per acquisti rivolgersi:  
**MILANO e PROVINCIA:** Alfa Vanelli, Telef. 17-18/57 - Summa Luomardo  
**BRESCIA:** Dottori Villa e Di Giola, via Um-beria 1, 9, Tel. 2-67  
**TORINO:** Simone Ball, via Villarforlato, 4, Tel. 70.445  
**VERETO - EMILIA - MARCHE A BORZATI,** via Milano 4 Bologna Tel. 33.548  
**VENEZIA GIULIA:** S.V.E.M., Trieste, via Co-rienne 31 Tel. 83-03  
**TOSCANA - UMBRIA - LAZIO:** B. Lotti, via B. Antonio 10 Firenze  
**PUGLIA - BASILICATA - CAMPANIA:** Onofrio Gennaro, Bione (Lusa d'Arco), 1, Napoli  
**NAPOLI:** Ciro Ferrari, piazzetta Grumo De Donno, 9, Tel. 33-545  
**SICILIA:** Michele Mangano Platania, Catania, via Timoneo, 206  
**TRIPOLITANIA e CIRENAICA:** G. Strati, via Sui di Harara, 83, Tripoli  
**VEDUTA AI SOLI GROSSISTI**



ITALIA

**MILANO TORINO**  
m. 500,8 - Kw. 8,5 m. 297 - Kw. 8,5  
1 MI 1 TO  
**GENOVA**  
m. 380,7 - Kw. 1,5  
1 GE

8,15-8,35: Giornale radio.  
11,15-12,15: Segnalazione di alcuni prezzi di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi • La voce del padrone •.

12,15-13,45: Musica varia: 1. Rossini: L'italiana in Algeri, sinfonia; 2. Kupper: Baby nel bar, fox; 3. Puccini: La fanciulla del West, fantasia; 4. De Vita: Ansietà, intermezzo; 5. Camussi: Ex mare ad sidera, marcia dell'80° Regio Idrovolanti; 6. Papanti: Pireotica, tangogo; 7. Jones: Gessha; 8. Moletti: Strass, tox; 9. Adam: Si j'etaia Bol.

12,50-13: Giornale radio.  
13: Segnale orario.  
13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.  
16,25-16,35: Giornale radio.  
16,35-16,45: Cantuccio del bambino: C. A. Bianche - Allegria - Buon umore.

16,45-17,50 (MILANO-TORINO): Angolo della donna - Musica riprodotta - (GENOVA): Il salotto della signora - Musica riprodotta.  
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati dei Consorzi agrari - Enti: • Attraverso l'Italia •.

19,20-19,30: Dopolavoro.  
19,30-20,15: Musica varia: 1. De Micheli: Marcia del Veltin; 2. Raff: Canzina (violinista V. Brun); 3. Gilbert: Casta Susanna, fantasia; 4. Sinding: Voci di primavera; 5. De Carl: Serenata; 6. Paderewsky: Celebre minuetto.

20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.  
20,30: Segnale orario.  
20,30-21: Mezz'ora di musica da ballo del concorso •Unica •.  
21: Trasmissione dell'operetta in tre atti:

**La Principessa della Czardas** di Kalman.  
Diretta e concertata dal M.o Nicola Tucci.  
Allestita dal cav. H. Massucci.  
Nel 1° intervallo: C. A. Bianche: •Sui margini della Storia •.  
Nel 2° intervallo: Notiziario letterario.  
23: Giornale radio.  
23,55: Ultime notizie - Dalla fine dell'operetta alle 24: Musica riprodotta dal Caffè Alfieri di Torino (Jazz Mitra).

**BOLZANO (1 BZ) - m. 463 - Kw. 0,22.**

12,20: Notizie.  
12,30: Segnale orario.  
12,30-13,30: Musica varia: 1. Margutti: El mi amor, bolero; 2. Meyerbeer: Profeta, fantasia; 3. Marjetti: Abbandono, elegia; 4. Ascher: Sua All'isa balla il valzer, selezione operetta; 5. Mosca-



ROMA - NAPOLI  
Ore 20,45

GRAN CONCERTO VARIATO

PRIMA PARTE

1. Pennati-Malvezzi: Ragazze belle, danza spagnola (orchestra); 2. Cavallere: Stornellata azzurra (cantante Sivoli); 3. Valente: a) Comme cantave tu, b) Serenata a Milano (cantante Sivoli); 4. Colonnesse: A maggio (cantante Mattioli); 5. Ferrara: Il dono del mattino (cantante

Mattioli); 6. Lo Giudice: Serenata a nessuna (cantante Pacifico); 7. Staffelli: a) Pazzo?, b) Pusilleco te chiama (cantante Pacifico); 8. Lombardi: Casarella blummaré (cantante Santoro); 9. Valente: Torna (cantante Santoro); 10. Cataldo: Baci, baci, baci (cant. Santoro); 11. Staf-

elli: a) Debbo dar conto, b) L'amore che cos'è (cantante Campi); 12. Staffelli: La Mastova, valzer (orchestra); 13. Mulè: Largo per violoncello e arpa; 14. Lehár: La moglie ideale, finale atto 2.o (sopr. Mattioli, tenori Pacifico e Campi); 15. Dizioni del somm. Ernesto Murolo.

SECONDA PARTE

Valente: a) Mily, valzer, b) Manolita (cantante Santoro); 21. Codini: Pattuglia inglese, pezzo caratteristico (orchestra); 22. Blumenthal: La source (per arpa sola); 23. Tedeschi: Le marionette, fantasia

(per arpa sola); 24. Lama: Stornellata andalusa, tango (orchestra); 25. Lehár: Il conte di Lussemburgo, duetto, polka (sopr. Mattioli, tenore Pacifico); 26. Ganne: Marte e Venere, fantasia (orch.).

to: Poemetto a pupa, intermezzo.  
16: Trasmissione dal Casino Municipale di Gries: Concerto variato: 1. Sountag: Marcia dei Nibelungi; 2. Lehár: Amor di zingaro, valzer; 3. Verdi: Oberlo Conte di S. Bonifacio, ouverture (Ricordi); 4. Manno: Invocazione; 5. Ponchielli: La Gioconda, fantasia (Ricordi); 6. Godard: Berceuse da Jocelin; 7. Kalman: La Duchessa di Chicago, selezione; 8. De Micheli: Baci al buio, serenata; 9. One-step finale.  
17,55: Notizie.

19,45: Musica varia: 1. Bruno: Delicieuse, valzer lento; 2. Suppè: Ouverture su una canzone popolare; 3. Montanaro: Notti arabe, suite; 4. Micheli: La Grazia, fantasia (Ricordi); 5. Carosio: I canti d'Italia.  
20,35: Mezz'ora di musica da ballo per il concorso •Unica •,  
21: Segnale orario.  
21:

**Concerto variato**  
Orchestra dell'EIAR  
diretta dal M.o Mario Sette.

1. Ricci: Bambola del Tabarin, one-step.
2. Millocker: Lo studente povero, selezione operetta.
3. Cerr: Valse de princesses.
4. Lombardo: Primavera, selezione operetta.
5. Soprano M. Becker: a) Pratelina: Ballata antica, b) Id.: Matinata; c) Id.: Astro d'amore.
6. Lindemann: Pierrots et Pierrettes, scena di balletto.
7. Konzak: Stella alpina, ouverture.
8. Checcacci: Banzai Banzai, marcia giapponese.  
Fra il 5.o e il 6.o numero: Radio-varietà.  
22,45: Un'ora di musica da ballo.  
23,45: Notizie.

**ROMA NAPOLI**  
m. 441 - Kw. 75 m. 331,4 - Kw. 1,7  
1 RO 1 NA  
Stazione ROMA onde corte  
M. 80 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.  
11-11,15 (ROMA): Giornale radio - Notizie.

12,45-13,15: Concerto di musica leggera: 1. Licari: Moscovita, marcia; 2. Nardella: Si sia chitarra, canzonetta; 3. Culotta: Interludio; 4. Lama: Come te rose, canzonetta; 5. Travaglia: Leggenda romantica.  
13,15-13,30 (ROMA): Giornale radio - Borsa - Notizie - (NAPOLI): Borsa - Notizie.

13,30-14: Concerto di musica leggera: 1. Corti: Nostalgia de Granada; 2. Mario: Comme se canta a Napule, canzonetta; 3. Cattolica: Danza paesana; 4. Martinengo: Serenata delle rose; 5. Mario: Santa Lucia luntana, canzonetta; 6. Nucci: Poche rose, valzer.  
16,15-16,30 (ROMA): Cambi - No-

tizie - Bollettino del tempo per piccole navi - Comunicazioni agricole.

16,30-16,45 (ROMA): Conferenza medico-igienica del dr Narducci.  
16,30-17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Estrazione del R. Lotto - Radio-sport - Segnale orario.  
16,45-17 (ROMA): Battute allegre - Segnale orario.  
17-19,30: Concerto vocale e strumentale: 1. Gluck: Marcia religiosa dall'opera Alcete (Sesteto EIAR); 2. Haydn: Minuetto, dalla terza sinfonia in mi bemolle maggiore (Sesteto EIAR); 3. Pergolesi: Ariu di Licida, dall'opera Olimpiade (sopr. Virginia Brunetti); 4. Mozart: La violetta (sopr. Virginia Brunetti); 5. Rossini: a) O-tello, cato del gondoliere (tenore Alfredo Sernicoli); b) Il signor Bruschino, •Deh, tu mi assisti, ancore! • (tenore Alfredo Sernicoli); 6. Rubinstein: Danze dell'opera Il Demone (Sesteto EIAR); 7. Donizetti: Don Sebastiano, •Terra adonata • (un. sopr. Augusta Berta); 8. Mascagni: Zanetta, serenata (m. sopr. Augusta Berta); 9. Wagner: Itenzi, •Nel mio fiore inaridita • (m. sopr. Augusta Berta); 10. Scariatti: Alla fontana (pianista Anna Mattel); 11. Bajardi: Toccata (pianista Anna Mattel); 12. Casella: •Storia della fanciulla rapita dai pirati • dal balletto La giara (teno-

re Alfredo Sernicoli); 13. Ravascena: Ninna nanna (tenore Alfredo Sernicoli); 14. Zandonai: La vita della Annetta, •Forse quello che faccio è male assai • (sopr. Virginia Brunetti); 15. Ricci: Crispino e la comare, •Non sono più l'Annetta • (sopr. Virginia Brunetti); 16. Perotti: Ripercussioni, studio da concerto (pianista Anna Mattel); 17. Giovanni Strauss: Le mille e una notte, suite di valzer (Sesteto EIAR).

19,45-19,50 (ROMA): Segnali per il servizio radio-atmosferico.

19,50-20,30 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Ent - Notizie - Cambi - Bollettino meteorologico - Sport (20) - Comunicato Dopolavoro - Sfogliando i giornali - Segnale orario.  
20-20,30 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Ent - Continuato Dopolavoro - Notizie - Cronaca dell'Idroporto - Segnale orario.  
20,35-21,5: Musica da ballo per il concorso •Unica •.

21,5:  
**Gran concerto variato**  
Prima parte:

1. Pennati Malvezzi: Ragazze belle, danza spagnola (orchestra);
2. Cavallere: Stornellata azzurra (cantante Sivoli);
3. Valente: a) Comme cantave tu, b) Serenata a Milano (cantante Sivoli);
4. Colonnesse: A maggio (cantante Mattioli);
5. Ferrara: Il dono del mattino (cantante Mattioli);
6. Lo Giudice: Serenata a nessuna (cantante Pacifico);
7. Staffelli: a) Pazzo?, b) Pusilleco te chiama (cantante Pacifico);
8. Lombardi: Casarella blummaré (cantante Santoro);
9. Valente: Torna (cantante Santoro);
10. Cataldo: Baci, baci, baci (cantante Santoro);
11. Staffelli: a) Debbo dar conto, b) L'amore che cos'è (cantante Campi);
12. Staffelli: La Mastova, valzer (orchestra);
13. Mulè: Largo per violoncello e arpa.
14. Lehár: La moglie ideale, finale atto 2.o (sopr. Mattioli, tenori Pacifico e Campi);
15. Dizioni del somm. Ernesto Murolo.

Parte seconda:  
16. Leocq: La figlia di Madama Angot, intermezzo atto II (orchestra);  
17. Alberti: Canta e va, canzone (cantante Sivoli);  
18. Lama: Matraglia (cantante Sivoli);  
19. Albano: •E figlie (cantante Sivoli);  
20. Valente: a) Mily, valzer, b) Manolita (cantante Santoro);  
21. Codini: Pattuglia inglese, pezzo caratteristico (orchestra);  
22. Blumenthal: La source (per arpa sola);  
23. Tedeschi: Le marionette, fantasia (per arpa sola);  
24. Lama: Stornellata andalusa, tango (orchestra);  
25. Lehár: Il conte di Lussemburgo, duetto, polka (sopr. Mattioli, tenore Pacifico);  
26. Ganne: Marte e Venere, fantasia (orch.).  
22,55 (circa): Ultime notizie

**MENU CIRIO**  
per il vostro pranzo di domani

Risotto con anemelle, funghi e piselli Cirio  
Frittura mista di pesce  
Lombata di bue arrosto  
Insalata mista Gateau Saint-Honoré

**F. I. S.**  
SPECIALIZZATA PER SERRANDE  
CORAZZATE E VISIBILI

= SARONNO =  
Via S. Giuseppe - Tel. 164

**RADIO-SERVICE**  
Revisione Gratuita apparecchi radiofonici  
N. QUALITÀ  
Via Amedei 9, MILANO, Telef. 84079

Sabato 1° Novembre

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 16.

19 Meteorologia O 19.15 Notizie finanziarie O 19.20 Dischi O 21.30 Danze antiche e moderne O 21.45 Mezzora di concerto O 22.30 Concerto all'Opera O 23: Musica viennese O 23.30 Jazz-band.

AUSTRIA

VIENNA - m. 816 - Kw. 20.

1.3 Concerto orchestrale O 16.30 Fantasia d'organi, conferenza O 17 L'aneddoto conferenza O 17.30 Musica da camera: Schönerberg Quartetto opera 1 O 18.30 Lamento sotto cipressi O 19 Il culto dei morti preistorici O 19.30 Concerto vocale: Liedes di Brahms O 20.5 Klopstock La morte di Adamo, radioserata elaborata da Norbert Schiller O In seguito: Hütgraf: Einsteiner am Mast, radioserata in un atto O 21.45 Concerto d'organo J S Bach: Preludio e fuga in re maggiore

BELGIO

BRUXELLES - metri 808 - Kw. 1.2.

18 Dischi O 19: Conversazione sugli anniversari del mese di novembre O 19.15 Gli scritti belgi morti per la patria, conferenza O 19.40 Musica riprodotta O 20.30 Giornale parlato O 21.15 Serata di gala organizzata in occasione del quarto anniversario del «Giornale parlato» della stazione: Prima parte. Mezzora di musica leggera O 21.45 Seconda parte. Un quarto d'ora di musica classica O 22 Theo Fleischiemann: Music Hall, radio-recita O 23.15. Ultime notizie della sera - Comunitario esperantista

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 14.

16 Vedei Bruo O 17.30 Vedei Praga O 17.40 Dischi O 18 Marionette. O 19 Vedei Bruo O 20.40 Concerto del Quartetto di Praga O 21.3 Vedei Praga O 22.25 Programma di domani O 22.30 Vedei Moravska-Ostrava

BRNO - m. 342 - Kw. 2.8

16: Concerto orchestrale O 17.30: Vedei Praga. O 17.40 Dischi O 18: Arie e canzoni (in tedesco) O 18.30: Itacconti della nonna O 19: Ballate popolari O 19.40: Il centenario di un'opera O 20: Concerto orchestrale - Musica varia O 20.40: Vedei Bratislava O 21.30: Vedei Praga O 22.26: Notizie locali O 22.30: Vedei Moravska-Ostrava

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.6.

16 Vedei Bruo O 17.30 Vedei Praga O 17.40 Dischi O 18 Conferenza d'igiene O 18.15 Conferenza su usanze locali O 19 Vedei Bruo O 20.40 Vedei Bratislava O 21.30 Vedei Praga O 22.25 Notizie locali - Emissioni ungherese - Programma di domani O 22.30 Vedei Moravska-Ostrava

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 11.

16 Vedei Bruo O 17.30 Vedei Praga O 17.40 Dischi O 18 Racconti O 19 Vedei Bruo O 20.40 Vedei Bratislava O 21.30 Vedei Praga O 22.25 Programma di domani O 22.30 Musica brillante e da ballo

PRACA - m. 486 - Kw. 3.6.

15.50 Conferenza popolare O 16: Vedei Bruo O 17.30 Conferenza agricola O 17.40 Dischi O 18: Emissioni in tedesco O 19 Vedei Bruo O 19.40 Dallo studio: Schönherg: Sonata di maggio O 20.40 Vedei Bratislava O 21.30 Concerto di musica religiosa O 22: Meteorologia: Notizie e sport O 22.20: Reportage di corse di cavalli O 22.25: Informazioni e programma di domani O 22.30 Vedei Moravska-Ostrava

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 446 - Kw. 15.

18.45 Giornale parlato O 19: Bollettino degli spettacoli O 19.15: Continuazione del giornale parlato O 20.10: Previsioni meteorologiche O 20.20: Serata radio-teatrale: Opere di Shakespeare (nuovo adattamento radiofonico)

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 17.

16.40 Borse di Londra e di New-York O 16.45 Emissione per i fanciulli O 17.30 Musica da ballo O 17.55 Informazioni e Borse di Londra O 19: Notiziario agricolo e risultati di corse. O 19.25: Borse americane O 19.30 Mezz'ora di musica riprodotta. O 20: Conversazione O 20.15: Chiacchierata O 20.30: Letture letterarie - Premi di Jules Laforgue letti di Pierre Assolant O 20.45: Informazioni economiche e sociali O 21: Letture letterarie: I dialoghi di Platone O 21.30: Notizie sportive e cronaca del Sole O 21.45: Habo-concerto di Poëste del XVI secolo con accompagnamento di musica antica O 22.15: Ultime notizie della sera - Informazioni e Tora esalta O 22.30: Inaugurazione del concerti d'organo dalla sala della biblioteca dell'Antico Conservatorio

LYON-LA-DOUA - metri 466 - Kw. 2.3.

19.30: Radio-giornale O 21.30: Concerto orchestrale: 1. Saint-Saëns: Sinfonia in do minore 2. Bach: Aria. 3. Franck: Quarta brattitudine. 4. Bach: Toccata e fuga. 5. Schubert: Adagio. 6. Mozart: Ave verum. 7. Ritter-Glampl: Una aria del Re pastore. ecc

TOLOSA - m. 385 - Kw. 8.

18: A soli diversi - Cori O 19: Trasmissione d'immagini O 19.45: Corso delle lane di Foubaix O 20: Trasmisssione d'immagini O 19.45: Orchestra diverse O 20.30: Notizie O 20.45: Melodie e canzonette O 21.30: Fisarmoniche. O 21.55: Cronaca della moda O 22: l'ora esalta - Concerto di arie e musica in opere O 23.30: Giornale parlato dell'Africa del Nord O 23.45: Orchestra argentina O 0.15: A solo di violoncello O 0.45: Musica militare O 1: Ultime notizie - Fine della trasmissione

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1.7.

16: Concerto orchestrale: Opere vienesi O 17.30: Musica e moda conferenza O 18.20: Concerto O 19: Dischi O 20: Intervista teatrale - In seguito: Bizanti: Le nozze di Figaro, opera in 4 atti O 21: Concerto vocale e orchestrale: 1 Thomas: Ouverture della Wignon 2 Lortzing: Un frammento del Iluconiere. 3 Brüll: Un'aria nella Croce d'oro. 4: Rimski-Korsakov: Capriccio spagnolo 5: J. Strauss: Sanguine viennese valzer O 22: Danze varie O 22.30: Attualità O 23: Danze moderne

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1.7.

16.30 Concerto da Königsberg O 17.30: K Heviticke legge dalle sue opere O 18: Conferenza O 18.25: Concerto di piano O 19: Conferenza O 19.30: Concerto O 21: Giovautili composizioni religiose di W. Mozart (cari e orchestrali): 1 Sonata per chiesa in si bem magg. 2: offertorium. 3: Graduale ad festum R. Mariae Virginis. 4: Motetti 5: L'Avviso Domestico 6: Messa in magg. O 22.30: Notizie e fino alle 0.30: Danza.

BRESLAVIA - metri 320 - Kw. 1.7.

15: Concerto Compositzioni di Beethoven e Bizet O 16.30: Il libro del giorno O 16.45: Concerto della Radio-orchestra O 17.15: Rivista cinematografica O 17.45: Dieci minuti di esperanto O 18: Concerto mozartiano O 19: Conferenza - Da commendante ad attori O 19.30: Concerto grammotico di violone O 20.30: Attraverso il repertorio dei teatri di Breslavia. O 22.30: Ultime notizie

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1.7.

16 Vedei Stoccarda O 17.56: Notizie economiche O 18.5: La mille avventure fra gli zingari, conferenza O 18.35 Conferenza teatrale O 19: Segnale orario - Meteorologia - Notizie economiche O 19.5: Il teatro privato, conferenza O 19.30 e 20.45 Vedei Stoccarda O 22: Notiziario O 22.30: Vedei Stoccarda O 23: Vedei Stoccarda

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 17.

16.35 Libri di fiabe, vecchi e nuovi O 16.30: Concerto orchestrale, con canto O 18: Lezioni d'igiene O 18.30: Conferenza teatrale O 19: L'ora dell'operato, conferenza O 19.30: La cultura romana, conferenza O 20: Concerto Intermezzo Due azioni teatrali in un atto. R. J. Sorge: Dialogo misterico - Canto di Muzil - L'Umano di Dio O Segnato - Ultime notizie

LIPSIA - m. 253.4 - Kw. 2.3.

16: Lura dei giovani O 16.30: Concerto orchestrale O 18: Consigli tecnici O 18.30: Meteorologia - Segnale orario O 18.25: Conferenza sui vocaboli stranieri O 18.45: Racconto O 19: Ricordi di un attore O 19.30: Conversazione teatrale O 20.30: J Strauss: Il pipistrello, atto 2 o dal Teatro di Stato di Dresda O 21.30: Serata variata O 22: Bollettini diversi e fino alle 0.30: Musica da ballo

MONACO DI BAVIERA - m. 652 - Kw. 1.1.

16: Concerto orchestrale: 1 Ciaikovski Fantasia di J. J. S. 2: Sibelius: Valzer triste 3: E. Luhtberg: Canzone della rosa Nel l'intervallo: Lettura 4: Franck: Piano angelterza. 5: Haydn: Adagio 6: Schubert: Minuetto musicale. 7: Mendelssohn: R. decimo nel Consiglio dimno. 8: Handel: Largo O 17.55: Per la gioventù O 18.45: Quintetto di camera O 20.15: Cherubini Requiem, per coro ed orchestra

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1.7.

15.30: Concerto della Radio-orch con canto O 18.5 Conferenza O 18.35: V Francoforte - Conferenza teatrale O 19.5: Il teatro privato - conferenza O 19.30: Da opere te classiche Concerto vocale e strumentale della Radio-orch. 1. Millöcker. Gasparone, ovv.; 2: J Strauss: La zingara barone, polka 3: J Strauss: Una notte a Venezia - Aria delle gondole. 4: Millöcker: Sul lago azzurro come il cielo, valzer del Castello Incantato. 5: Suppé: La bella Galathea. - risveglio di Galathea e duetto: 6: Suppé: La bella Galathea, «duetto del bacio»: 7: Schöngl: Attraverso le aperture di J Strauss O 20.45: Recita - M. Mey: Denaro falso in

16.30: Concerto vocale Dupini tra soprano e lettura: L'aspirazione di Corneille. 1. Io e tu. 2. Nella notte stregia 3. Amor tradito. 4. Compositzioni di Dvorak. 1. Festino 2. Il nasiro da sera. 3. Compositzioni O 23: Concerto grammotico

INGHILTERRA

DAVENTRY (8 GB) - m. 479 - Kw. 38.

18.15: Per fanciulli O 19: Musica da ballo O 19.15: Notizie e bollettini O 19.40: Notiziario sportivo O 19.45: Musica leggera O 20.15: Concerto vocale ed orchestrale O 21: Vedei Londra 1 O 21.25: Notizie locali O 21.30: Vedei Londra 1 O 22: Concerto di una banda militare O 23.15: Notizie e bollettini O 23.30: Trasmissione di immagini

DAVENTRY (5 XX) - metri 1554.4 - Kw. 35.

16.30: Concerto bandistico ed arie per soprano e baritono O 17.45: Concerto d'organo da un cinema O 18.15: L'ora dei fanciulli O 19.15: Notizie Bollettini O 19.40: Notiziario sportivo O 19.45: Bach: Musica varia per

ACQUA I DENTIFRICI DI BOTOT SONO I SOLI APPROVATI DALL'ACCADENIA DI MEDICINA DI DADIAGI. PASTA POLVERE SAPONE

IMPORTANTE

IL MATERIALE D'GLI AVVISI DEVE ESSERE IN NOSTRO POSSESSO IL DI OGNI SETTIMANA PRECEDENTE QUELLA DELLA PUBBLICAZIONE DEL GIORNALE.

GLI INSERZIONISTI SONO INVITATI AD INVIARE TESTI, DISEGNI, CLICHES PER LE INSERZIONI NEL RADIOCORRIERE, OTTO GIORNI AVANTI LA PUBBLICAZIONE DEL GIORNALE

VENERDI

IL MATERIALE NON PERVENUTO CI IN TEMPO SARA IMPIEGATO PER GLI ANNUNZI PUBBLICITARI DI NUMERI SUCCESSIVI A QUELLO PISSATO

TESTI, CLICHES, COMUNICAZIONI, ECC. - DEVONO ESSERE INVIATI ALLA

S.E.A.T.

TORINO - VIA BARBAROUX, 29 - CASELLA POST. 194

PILE E BATTERIE Galvanophor per tutte le applicazioni MEZZANZANICA & WIRTH MILANO (115) Via Marco d'Oggiona, 7 Telefono 30-950

Sabato 1° Novembre

piano. 20: Conferenza locale. 20,20: I lavori nel giardino per la prossima settimana. 20,30: Racconto dalle "Incredibili avventure" di Bowland Fern. 20,45: Vaudeville (sei numeri di varietà). 22: Notizie Bollettini. 22,20: Conferenza. 22,35: Concerto orchestrale e canto: 1. MacCunn: Ouverture di Land of the Mountain and the Flood; 2. Tre arte per baritono; 3. Mussorgski: Gopak; 4. Oscar Wilde (parabola) e Harold Davutson (musica); 5. Dal giorno di primavera all'inverno (per baritono); 6. Dolinanyi: Variazioni su una ninna-nanna (per piano). 23,30: Musica da ballo.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 45. 17,45: Vedd Daventry (5 X X). 18,15: Musica da ballo. 19,15: Notizie e bollettini. 19,40: Notiziario sportivo. 19,45: Concerto orchestrale ed arte per soprano: 1. Albeniz: Canti di Spagna; 2. Quattro arte per soprano; 3. Eric Coates: Valzer e Duna orientale; 4. A Reynolds: Quattro Arie per soprano; 5. Carol de Frecce: Mirette, valzer; 6. Ciaikovski: Amore, amore; 7. Quattro arte per soprano; 8. Eric Coates: Fantasia sul Tere ursi. 21: Concerto pianistico: musiche di Chopin. 21,25: Notizie regionali. 21,30: Racconti di avventure. 22: Musica da cuneira: 1. Haydn: Quartetto in sol; 2. A solo di pianoforte; 3. Beethoven: Quartetto in si bemolle. 22,15: Notizie e bollettini. 23,30: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BEGRADO - metri 431 - Kw. 2,8.

17,5: Per i fanciulli. 17,30: Dischi. 19,30: Conferenza. 20: Vedd Lubiana. - Segue: Segnale orario e informazioni, poi Concerto dal Caffè Moskva.

LUBIANA - m. 578 - Kw. 3,8.

16: Pezzi popolari. 20: Musica militare. 22: Meteorologia - informazioni stampa - Musica brillante.

ZAGABRIA - m. 308 - Kw. 0,7.

17: L'ora del bambino. 18: Dischi. 18,30: Comunicazioni. 19,50: Introduzione all'opera che segue, trasmessa da Belgrado. - Nelle pause: Comunicati stampa e meteorologia.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 0,5.

16,30: Concerto orchestrale. 17,30: L'angolo dei fanciulli. 18,30: Musica nazionale per due violini. 19: Conversazione. 19,15: Meteorologia - Notizie. 19,30: Chiacchierata sul bridge. 20: Segnale orario - Concerto dell'orchestra della stagione: 1. Hui-vorsen: Marcia d'ingresso del Bolardi; 2. Suppé: Ouverture di Poeta e contadino; 3. Auiber: Selezione dell'opera Fra diavolo; 4. O. M. Jokanson: Valzer antico; 5. Liszt: Rapsodia ungherese n. 1; 6. Mascagni: Intermezzo di Cavalleria rusticana; 7. Schumann: Notte primaverile; 8. Horney: Canzone viennese; 9. Fucik: Le campane di Praga; 10. Moskovski: Valzer d'amore; 11. Jessel: Parata di marcia; 12. Leonovillo: Mattinata; 13. Evident: Melodie e danze nazionali svedesi. 21,35: Meteorologia - Notizie. 22,5: Chiacchierata sul cinema. 22,35: Conversazione economica. 22,45: Musica da ballo (dischi). 24: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 299 - Kw. 8,8.

17,10: Lezione di tedesco. 17,40: 18: Conversazioni. 18,50: Per i fanciulli. 19,40: Concerto in occasione del quinto anniversario delle radio-diffusioni della Società V.A.R.A. 23,45: Dischi.

HUIZEN - m. 1878 - Kw. 7,3.

20,40: Concerto orchestrale. Musica classica: 1. Wagner: Preludio del Lohengrin; 2. Id.: I maestri Cantori di Norimberga; 3. Id.: Fantasia sul Vascello fantasma. Musica popolare: 1. Lortzing: Ouverture di Zar e carpentiere; 2. Mussorgski: Duetto di Boris Godunov; 3. Ippolitov-Ivanof: Schizzi del Caucaso; 4. Saint-Saëns: Il cigno; 5. Moskovski: Valzer d'amore; 6. Verdi: Fantasia sul Ballo in maschera; 7. Grieg: Giorno di nozze a Troldhaugen; 8. Jones: Fantasia sulla Gelsa. 22,10: Notizie del giorno. 23,40: Dischi.

POLONIA

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

16,40: Notizie utili e piacevoli. 17: Programma per i fanciulli. 18: Trasmissione religiosa da Vilna. 19: Diversi. 19,25: Comunicazioni agricole. 19,40: Radio-giornale. 20: 1 cimiteri di Varsavia, conferenza. 20,30: St. Moniusko: I fantasmi, coro e solisti. - Nell'intervallo: Programma di domani. 22: 1 fanciulli sulle scene, conversazione. 22,15: Dischi. 22,50: Bollettini diversi.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 16.

16: Concerto orchestrale: Musica brillante e musica rumena. 17,15: Informazioni e segnale orario. 17,30: Ripresa del concerto. 19: Dischi. 20: Varietà. 21,45: Informazioni.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 9.

18,30: Bollettino sanitario. 19: Concerto orchestrale (quattro pezzi di musica leggera). 19,30: Concerto vocale (tenore). 20: Recitazione. 20,10: Concerto orchestrale: 1. Michiels: Maruska, clarina; 2. Lohar: Selezione di Pagurini; 3. E. Granados: 21 valze de Anso, intermezzo; 4. Breton: La Dolores, jota. 20,50: Quattro melodie per soprano. 21,20: Concerto dell'orchestra della stagione: 1. J. Serra: Suite; 2. J. Salvat: Prima canzone in do; 3. J. Salvat: Seconda canzone in mi. 21,50: Notiziario sportivo. 22: Fine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16,25: Notizie dell'ultima ora - Indice di conferenze - Cambi di valore estere. 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Conversazione sul cinema. 20,30: Musica da ballo. 21,25: Notizie dai giornali. 22: Campane - Segnale orario. - Ultime quotazioni di Borsa - Selezione di una zarzuela - Cronaca degli avvenimenti del giorno - Ultime notizie. 1,30: Fine della trasmissione.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 368 - Kw. 10.

SABATO 1 NOVEMBRE. 16: Emissione variata. 20: Quotazioni di Borsa - Dischi scelti - Notizie di stampa. 22: Fine della trasmissione.

SVIZZERA

BASILEA - m. 4010 - Kw. 0,28.

17: Concerto orchestrale. 19,32: Conferenza legale. 20: Serata variata. 22: Notiziario. 22,10: Radio-dancing.

BERNA - m. 404 - Kw. 1,1.

16: Concerto orchestrale. 16,30: Per i giovani. 17: Ripresa del concerto. 18,15: L'ora sportiva. 18,45: Dischi (ballabili). 19,30: L'ora degli autori. 20: Concerto di musica sacra. 20,45: Mascagni: Cavalleria rusticana (dischi). 22,15: Concerto. 22,15: Radio-dancing.

CINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

SABATO 1 NOVEMBRE. 20: Carillon e comunicati. 20,5: Vedd Basilea. 22: Comunicati. 22,10: Danze.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16,30: Concerto della Radio-orch.; 16,30: Comunicazioni. 16,50: Ripresa del concerto. 19,2: Dischi. 19,30: Chiacchierata sulla moda. 20: Rappresentazione teatrale d'opera - Puccini: La Bohème (selezione per dischi). 22: Giornale parlato. 22,10: Musica da ballo.

ZURIGO - m. 659 - Kw. 0,68.

16: Trio. 18,45: Concerto grammofonico. 17,50: Concerto di F. Prkofeff. 17,50: Sinfonia classica in re maggiore, op. 25 (dischi). 18,30: Conferenza. 19: Campane di Zurigo. 19,30: Conferenza astronomica: Osservazioni per il mese di novembre. 20: Vedd Basilea.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 660 - Kw. 23.

15,45: Per i fanciulli. 17: Conferenza. 17,30: Concerto orchestrale. 18,30: Conferenza in occasione di Ognissanti.

UN SISTEMA

totalmente differente da tutti gli altri è quello che segue l'O. S. R. Mentre altre case Vi offrono grande varietà di articoli di loro costruzione l'O. S. R. non costruisce che un solo tipo d'apparecchio l'O. S. R. 2 di grande rendimento e studiato fino nei minimi particolari con scrupolosa esattezza. Il modello 1931 è quanto ci sia di migliore sul mercato del genere, venduto a rate e provato a richiesta in casa Vs/.

Officina Scientifica Radio REIN GIULIO Via Tre Alberghi, 25 - MILANO Telef. 86-498

L'ULTIMO CAPOLAVORO DELLA RADIO AGGDS LOEWE



L'apparecchio in Alternata tipo R 533 V a prezzo polarissimo

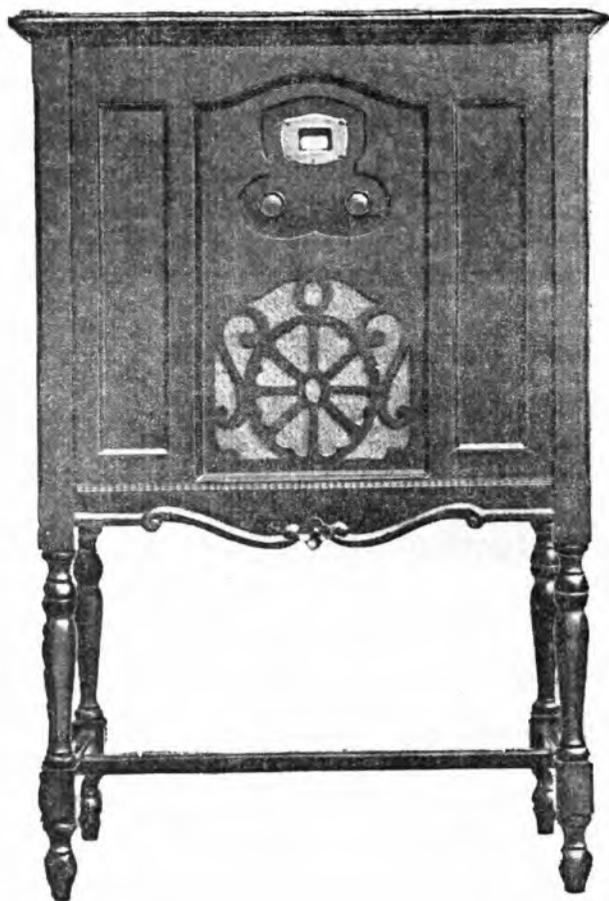
Applicabile a qualsiasi rete stradale alternata da 90 a 250 Volta

Selettivo, semplice, elegante, potente. - Purezza insuperabile. Attacco radio-grammofonico, voce potentissima. - Ricezione della stazione locale senza antenna esterna. - A condizioni normali si possono ricevere le maggiori trasmissioni europee. LIRE 900 compreso le valvole e le tasse governative. Specialmente adatto, l'impareggiabile altoparlante a 4 poli tipo E.B. 85 al prezzo di L. 260 compreso le tasse governative.

LOEWE RADIO SOC. AN. - MILANO Via Privata della Majella, 6 b

# ≡ L'UNDA 8 ≡

## Il Ricevitore Radiofonico di Gran Lusso



A 8 valvole di cui 4 schermate  
Filtro di Banda  
5 circuiti accordati  
Rivelatrice di potenza  
Sistema finale Push-Pull  
Potenza d'uscita indistorta 5 Watt  
Altoparlante elettrodinamico  
Presa per il Pick-Up  
Presa per adattatore per onde  
corte ed onde lunghe  
Mobile in noce di lusso

**Prezzo L. 2800**

Compreso valvole e tasse

*Rappresentanze in ogni Provincia*

**UNDA RADIO - DOBBIACO**



# domenica

## LA NOTTE NAZIONALE ITALIANA

La notte radiofonica nazionale, che coincideva con la data del secondo millenario di Virgilio, è stata solennemente commemorata. Riproduciamo il discorso che ha preceduto la trasmissione di un concerto diffuso dalle stazioni di Milano, Torino, Genova e dato in recita da quelle di Stoccarda, Monaco e Francoforte.

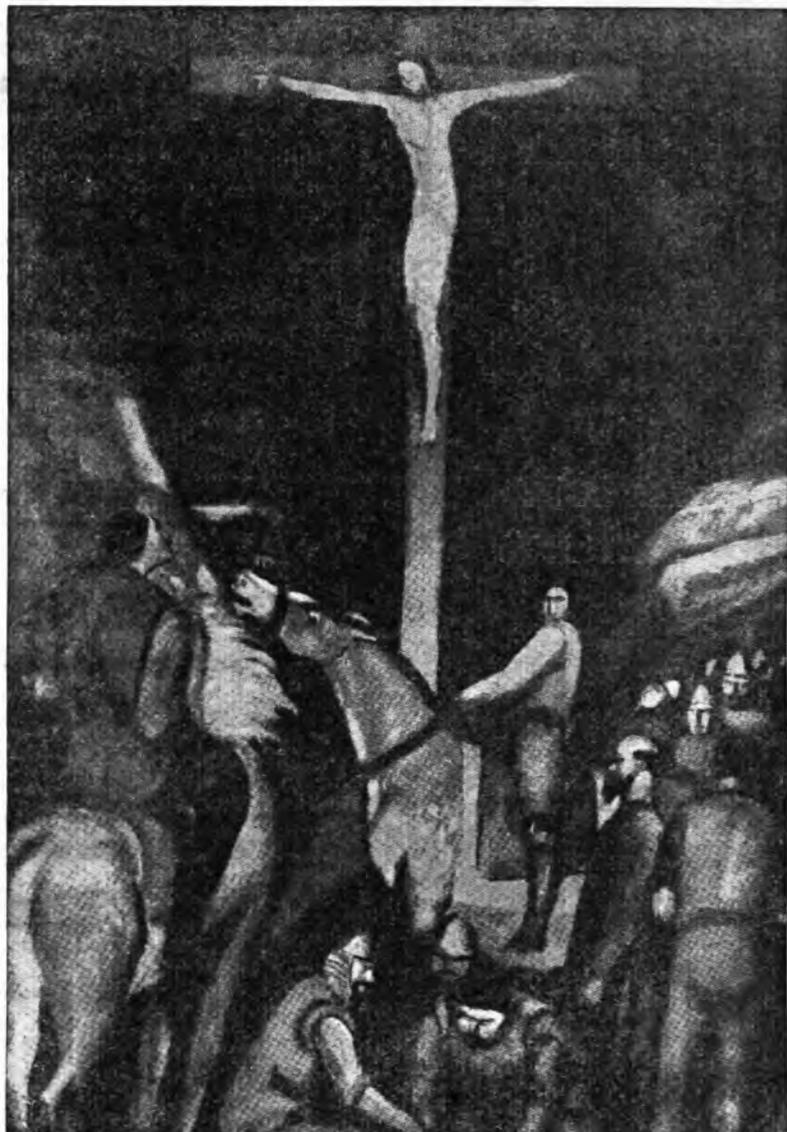
E' commovente pensare che la voce e la musica d'Italia abbiano occupato tanto cielo e fatto palpitare tante anime in ascolto...

Avete appena ascoltato alcune composizioni di nostri maestri italiani. Di solito alla musica è opportuna preparazione e opportuno commento il silenzio, ma questa volta si tratta di una serata speciale. Voi sapete che per gentile concludete alcune aere dell'anno si dedicano in tutte le stazioni radiofoniche europee a musiche e liriche di una determinata nazione: scambio che restituisce alla radio la sua potenza di unire uomini e Paesi in un vincolo di profonda amicizia spirituale.

Oggi la serata si dedica in molte parti d'Europa al nostro Paese. E convenientemente è pure l'ora della sera in cui avviene questa specie di rito quando finito il lavoro, chiusi gli uffici e gli stabilimenti, vuotate le vie e le piazze dalla massa dei rincasanti, la città si immerge in una breve e provvisoria sosta di riposo. Anche le nostre stazioni dell'Alta Italia da cui si trasmettono stasera le composizioni che avete udito e udirete, città pulsanti e faticose, sostituiscono per un momento alle loro consuete visioni di officine e di cantieri, di traffici e di costruzioni, di crociocchi tormentosi, altre diverse visioni in cui pure si compone il volto della nostra Italia. Di spiagge tutte nel sole, di pianure, di acque correnti e di praterie. E questo paesaggio, che è il nostro, diffondono nelle erezioni musicali dei nostri maestri.

I musicisti scelti stasera a rappresentarci in un modo incomprensibile, ma profondamente suggestivo, hanno tratto dalla terra nostra, antichissima, ma perennemente giovane, l'essenza nutritiva e la scintilla per la loro creazione d'arte. Fondono in sé, il passato austero, il vigoroso presente, lasciandoci già prevedere nuove moderne forme di creazione. Avremo chi si comporterà la sintonia di uno stormo di aeroplani in volo sopra ruderi di acquedotti del nostro tramonto o chi ci darà la sensazione viva e l'intimo contrasto di uno squallido di telefoni o di un incatenarsi di trasmissioni radiofoniche accanto a piccole chiese romantiche o a silenziose praterie? A questi punti interrogativi risponderanno un giorno i nostri giovani compositori. Ma frattanto vediamo come stasera il nostro Paese si avvia con un espressivo messaggio ad altri popoli in ascolto, come al presenta ospite ad una riunione che ha per sede l'Europa.

Vire ciò che caratterizzerà questa sua presenza alla sensibilità di riunire appartenenti a nazioni diverse, non è né facile né breve. Ma indubbiamente l'Italia di oggi insorse nell'armonia complessiva dello spirito europeo una nota tipica che è in funzione della sua anima complessa ed unitaria, e che forse può essere definita da confronti e contrasti. Considerando in specie il contributo musicale, purlo, accanto agli aiuti tentativi nel campo dell'espressione che caratterizzano la musica d'oggi, in Francia e Germania, uno più fedele aderenza ai fondamentali valori melo-



Eterna come la Vita, la Croce stende le braccia pietose sull'infinito popolo del Nord, che, protetti dal sacro Segno della Salvezza, attendono nei rimulieri della terra e del mare l'ora solenne della risurrezione.

### LA COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

E' intenzione dell'EIAR di diffondere in tutte le case italiane nel giorno sacro alla Commemorazione dei Defunti, il suono della Campana di Rovereto: « Maria Dolens ». Uno speciale programma è stato elaborato e si stanno facendo le prove tecniche di trasmissione. La Direzione dell'EIAR confida di realizzare questo suo proposito e ne terrà informati gli ascoltatori.

<b>MILANO</b> m. 500.8 - Kw. 8.5 1 MI	<b>TORINO</b> m. 297 - Kw. 8.5 1 TD	<b>ROMA</b> m. 441 - Kw. 7.5 1 RO	<b>NAPOLI</b> m. 331.4 - Kw. 1.7 1 NA	16.30-17 (NAPOLI): Bambinopoli Bollettino meteorologico. Segnale orario.
<b>GENOVA</b> m. 380.7 - Kw. 1.5 1 GE				19.50-20.29 (ROMA): Notizie - Sport (20) - Comunicato Dopavoro - Sfogliando i giornali.
10.15-10.30: Giornale radio.		10.10.15 (ROMA): Lettura e spiegazione del Vangelo.		20.20.30 (NAPOLI): Radio-sport - Comunicati - Cronaca dell'Idroporro - Segnale orario.
10.30-10.45: Spiegazioni del Vangelo - (MILANO): Padre Vittorino Facchinetti; (TORINO): Don Gioccondo Fino; (GENOVA): Padre Teodosio da Voltri.		10.15-10.45 (ROMA): Musica religiosa Pro-defunctis eseguita con dischi grammofonici « La voce del padrone ».		20.30 (ROMA): Segnale orario.
20.15-20.30: Giornale radio.		10.45-11 (ROMA): Annunci vari di sport e spettacoli.		Data la ricorrenza della commemorazione dei defunti, non hanno luogo le consuete trasmissioni musicali.
23: Giornale radio.				



dici; d'altra parte, rispetto alle peculiarità etniche della musica nazionale di Spagna, Ungheria e Scandinavia, presenta una più cosciente e raffinata elaborazione artistica del patrimonio di fondo popolare. La chiarezza delle linee, il volume pieno degli accordi, la giocondità aerea o la suggestione meditante ed intensa, costituiscono altrettanti contrasti segni dei brani musicali trascritti. La tradizione è in Italia come una vena sottile, inesauribile che pervade anche il presente più attuale: per questo riguardo, musica e letteratura offrono come due volti gemelli della stessa entità profonda. Come le nostre notti sono immuni dalle folte nebbie del nord, così la limpidezza sembra attribuita costante delle nostre manifestazioni artistiche; d'altra parte l'ardire impetuoso, naturale in una terra piuttosto a sud, è contenuto e dominato dal senso che giudica e guida. In un equilibrio, pertanto, sembra compendiarsi la vita spirituale ed estetica dell'Italia: equilibrio che fonde affermazioni sicure e preferenze latitanti in una chiara zona inconfondibile...

Fra quanto ha di ricco e di significativo la nostra creazione musicale abbiamo scelto stasera quelle poche composizioni che il tempo consentiva, ma anche questo poco basterà ad elevarci nel silenzio e nella calma della notte, verso zone che ogni nuova volta ci sembra di ritrovare, guardando giù verso noi stessi. E' strano che i suoni volanti verso l'alto ci inchinino le nostre profondità, e questo sa fare solamente la musica.

Ora le stazioni di Milano, Torino e Genova lasciano i loro ascoltatori sulla soglia della notte nazionale italiana.



### Trasmissioni in esperanto

**DOMENICA 26 OTTOBRE 1930**  
8.35: Langenberg: Lezione e cenni sul programma della settimana.

**LUNEDI' 27 OTTOBRE 1930**  
19.15: Bruxelles: Lezione in Baumlingo.  
20.30: Lilla P.T.T. Nord: Raccont, storielle, ecc.  
20: Tallinn: Notizie sull'Estonia.  
23.30: Algeri: Conferenza: « La vita indigena in Algeria ».

**MARTEDI' 28 OTTOBRE 1930**  
19.15: Vienna: Notizie e Informazioni.

**MERCOLEDI' 29 OTTOBRE 1930**  
18.55: Bratislava: Lezione elementare.

19.15: Bruxelles: Lezione elementare.

23.5: Leningrado: Conferenza.

**GIOVEDI' 30 OTTOBRE 1930**  
18.30: Parigi P.T.T.: Lezione di lettevole.

19: Parigi P.T.T.: Lezione per insegnanti.

21.40: Kovno: Conferenza: « Cronaca di vita lituana ».

**VENERDI' 31 OTTOBRE 1930**  
19: Stoccarda: Cenni sul programma della settimana ventura.

20.32: Lubiana: Annunci del programma in esperanto.

22.30: Berna: Cenni sul programma della settimana ventura.

**SABATO 1° NOVEMBRE 1930**  
17.45: Breslavia: Conferenza: « Reichenbach tra le Eulengebirge ».

18.45: Koenigsberg: Cenni sul programma della settimana ventura.

18.55: Bratislava: Lezione elementare.

19.25: Hultzen: Lezione grammaticale.  
21.10 (circa): Lyon-la-Doua: Notizie e cronaca.  
21.30: Mosca: Notizie e informazioni.  
23.15: Bruxelles: Comunicato.

# L'OSPITE GRADITO

Il nuovo radiorecettore

## TELEFUNKEN 100 WE

a 8 valvole di cui 3 schermate di alta frequenza e 2 finali di grande potenza in push-pull. Potenza di uscita 6 Watt. - Altoparlante elettrodinamico. - Unico comando. - Mobile di gran lusso. - Trasformatore per tutte le tensioni. - Attacco per pick-up.

**In vendita in tutto il mondo**

**SIEMENS Soc. An.**

Reparto Vendita Radio Sistema TELEFUNKEN

MILANO - Via Lazzaretto. 3 - MILANO



# TELEFUNKEN

# CURIOSITA'

Come un uomo può vivere tre anni senza bucarsi un raffreddore - Il magnetismo e il movimento degli elettroni

Un ponte attraversato annualmente da otto milioni di automobili - La fotografia dell'invisibile

# SCIENTIFICHE



Un leone che posa per il cinema parlato.

Nonostante la presenza del domatore non deve essere piacevole per un operatore di cinematografia sonora entrare nel recinto in cui è custodito un leone per fissare sulle pellicole le sue fattezze e registrare il suono del suo ruggito. Eppure la fotografia che riproduciamo è presa dal vero.

**Alla ricerca dei segreti della Radio.**

Il nuovo Istituto Radio Heinrich Hertz di Berlino diventerà uno dei più moderni laboratori elettrici del mondo per la ricerca dei segreti della radio. Tale Istituto, che porta il nome dello scopritore delle onde elettromagnetiche, sarà fornito di apparecchi modernissimi e di strumenti scientifici di grande precisione. I tedeschi agognano all'onore di risolvere tutti i problemi della radio, attualmente allo stato di ipotesi, per completare il lavoro di Hertz, il quale verso la fine del diciannovesimo secolo aprì la via per lo sviluppo della telegrafia senza fili e della radiotelegrafia.

Nel vastissimo programma del detto Istituto scientifico ogni fase delle ricerche radio del passato sarà studiata. Attualmente si fanno esperimenti con bobine ad alto potenziale da usarsi nelle trasmissioni radiotelefoniche ad onde corte, che cominciano ad acquistare una popolarità sempre maggiore, per il fatto che consentono la trasmissione e la conseguente ricezione dei programmi fino alle parti più lontane della terra ed anche fino agli antipodi della stazione trasmittente. La televisione è presa in considerazione con grande interessamento e per ora nuove forme di trasmissione di figure inmovili per mezzo delle onde radio formano oggetto di studio speciale. Si cerca anche di trovare dei mezzi acustici che possano favorire la ricezione. Fra le altre cose, le vibrazioni della terra sono studiate con attenzione costante e da tutte queste ricerche potranno emergere molti fattori nuovi, che concorreranno a perfezionare sempre più questa nuova arte delle trasmissioni radiotelefoniche, per il maggior godimento delle centinaia di milioni di ascoltatori di tutte le parti del mondo.

**Il mistero del magnetismo.**

Il dott. Samuele J. Barnett, dell'Università di California, ha studiato gli effetti del magnetismo per più di vent'anni ed ora è venuto nella conclusione che il fenomeno del magnetismo è un risultato del movimento di rotazione degli elettroni intorno al proprio asse. Le lunghe ricerche sul magnetismo sono state eseguite in un laboratorio speciale costruito senza metalli. Il dott. Barnett si è molto interessato degli effetti magnetici prodotti dai raggi luminosi in tali esperimenti egli metteva a fuoco su una sbarra trasparente i raggi di luce partenti da uno strumento, posto a circa cinque metri di distanza, e servendosi di una lente di ingrandimento esaminava continuamente gli effetti magnetici. In conclusione che egli trae sulla causa del magnetismo non può essere commentata da noi, poiché la prima parola spetta agli uomini di scienza dell'altalezza del professore californiano.



Il più grande ponte sospeso del mondo.

E' attualmente in corso di costruzione il ponte sul fiume Hudson, che dovrebbe essere completato nel 1932, destinato principalmente al traffico automobilistico tra la città di New York e lo Stato del New Jersey. Il ponte gigantesco, che sarà il più grande ponte sospeso del mondo, avrà un'arcata centrale di 3500 piedi, cioè circa il doppio della più larga arcata attualmente esistente. Quella del famoso ponte di Brooklyn è di 1595 piedi. I cavi di acciaio che sostengono il ponte, che come si vede dalla figura sono quasi completati, dal lato del New Jersey sono ancorati nelle rocce delle famose Palizzate che si stendono lungo la riva destra del fiume Hudson, ma dal lato di New York, in mancanza di strati rocciosi, per assicurare i quattro cavi è stata necessaria la costruzione di un blocco massiccio di cemento armato dell'altalezza di un palazzo di cinque piani, con una base rettangolare avente due lati di 250 piedi e gli altri due di 200 piedi. Il meraviglioso ponte verrà a costare 50 milioni di dollari e si spera che tutta questa somma possa essere incassata mediante l'applicazione di una tassa di passaggio per i veicoli. Si ritiene che nel solo primo anno il ponte sarà attraversato da oltre 8.000.000 di automobili.

**Un nuovo carburante per i motori a scoppio.**

Versamente non si tratta di sostanze nuove, ma di una nuova formula che rende possibile la creazione di un carburante che funzioni ottimamente con i motori delle vetture automobilistiche, sfidando le condizioni del tempo. Il professore G. G. Brown, docente nella Facoltà di Ingegneria chimica dell'Università di Michigan, dopo quattro anni di ricerche ha trovato la formula di una migliore benzina che dà maggiore potenza al motore, tanto durante il caldo dell'estate che nel rigido inverno. Non avendo egli l'intenzione di trarre profitto dalla sua scoperta, ne ha fatto un regalo a tutto il mondo, rendendo pubblica la nuova formula. Alla comune benzina si aggiungono due altri ingredienti, e cioè: «gasolina naturale» e «nafta». La prima evapora in un momento che si può mettere in movimento il motore col tempo più freddo. La nafta comincia ad agire quando il motore della vettura diventa molto caldo e contemporaneamente previene l'eccessiva evaporazione del carburante.

Viccome molti lettori del *Radio-Corriere* potrebbero avere interesse di conoscere la formula con precisione — che noi non possiamo pubblicare perché non abbiamo l'«occhio» le proporzioni — vi consigliamo di scrivere direttamente al detto prof. Brown, presso l'Università nella quale egli insegna.

**Una nuova sirena per la nebbia.**

Quando una nave che viaggia si trova immersa nella nebbia, il comandante fa suonare la sirena per evitare un scontro con qualche altro piroscafo in navigazione. Ma se due navi si trovano vicine, si può evitare una eventuale collisione se non si conosce la direzione che ha ciascuna di esse? Con i sistemi vecchi diventava un problema difficile conoscere immediatamente la direzione della nave che si rende completamente invisibile a causa della nebbia, però con le nuove sirene che trasmettono segnali convenzionali, il problema si risolve subito. L'invenzione consiste in un apparecchio elettrico che a dati intervalli fa scattare la sirena di bordo in modo tale da segnalare la rotta. Per il suo funzionamento, che è automatico, basta girare il quadrante dell'apparecchio al segno corrispondente alla rotta che si batte e chiudere un circuito elettrico. I fischi si susseguono ad intervalli di un dato numero di minuti secondi. Il tempo che passa da un fischio all'altro indica la rotta. Per esempio, un intervallo di trenta secondi potrebbe indicare che la nave va verso ovest, come un altro di quaranta secondi indicherebbe una rotta verso est o sud-est, secondo gli accordi che saranno stabiliti dalla marina internazionale per il significato delle segnalazioni sonore. Tutte le navi poi sono in grado di accertare il corso delle navi vicine misurando l'intervallo di tempo per mezzo di un cronometro. Il nuovo concepimento è stato recentemente provato sul transatlantico *Levinthan*. Fu inventato da due capitani, un canadese di Victoria ed un americano di Seattle.

**Per segnare il tempo delle automobili da corsa.**

La cellula foto-elettrica ha la proprietà di produrre una corrente elettrica quando è colpita da un raggio luminoso. L'interruzione della corrente, dovuta all'interruzione del raggio o fascio luminoso, può stabilire un contatto che funziona come un apparecchio, come un cronometro destinato a segnare il passaggio di una vettura automobilistica durante una corsa. Una fabbrica di orologi ha costruito un nuovo sistema, utilizzabile tanto ad un traguardo che nel caso che si desideri accertare il tempo che intercede per coprire una data distanza con un'automobile, per il quale si adopera come sorgente luminosa il ferro di una vettura comune. Il raggio luminoso attraversa la strada e batte sulla cellula foto-elettrica. Appena esso viene interrotto da una vettura che passa, si mette in movimento il cronografo a causa di un contatto elettrico che si determina nell'apparecchio. Il tempo trascorso, anche un concepimento cronometro, una striscia di carta in movimento, tanto l'ora che i minuti, i secondi e le frazioni di secondo. Tutto il funzionamento è automatico.

**Una macchina cinematografica speciale.**

Appena cominciarono a diventare di moda le pellicole sonore, venne subito notata l'inconvenienza delle vecchie macchine cinematografiche, per il fatto che ogni piccolo rumore fatto dalla macchina mentre funzionava, veniva raccolto dai sensibili microfoni destinati a raccogliere le onde sonore. Sorse quindi la necessità di creare la macchina speciale assolutamente silenziosa. Poco tempo dopo furono costruite le prime macchine cinematografiche silenziose, ma erano talmente voluminose da pesare oltre duecento chilogrammi. Oggi si annunzia che è stata costruita una nuova macchina, che risponde a tutti i requisiti, la quale pesa solamente diciassette chilogrammi, con tutti gli accessori, incluso il motorino elettrico. Per usarla basta un solo operatore e può essere adoperata tanto per lavoro interno che esterno, poiché si può trasportare con grande facilità. Essa è inoltre fatta in modo da resistere all'incendio ed alla pioggia. E' stata costruita per uno studio della California.



Il nuovo elicottero che è costruito in modo da volare anche perpendicolarmente. In basso: l'inventore M. B. Elzecker seduto al posto di controllo.

**Un nuovo aeroplano che può salire perpendicolarmente.**

Dopo quattro anni di lavoro è stato completato il nuovo elicottero Curtiss-Bleeker, destinato a volare anche perpendicolarmente, in modo da non richiedere grande spazio di terreno tanto per partire che per atterrare. Trattasi di una specie di mulino a vento gigantesco, che è costato circa cinque milioni di lire. Sopra il motore sono montate quattro ali di venti piedi ciascuna, innanzi alle quali si trovano quattro eliche, una per ogni ala, destinate a metterle in movimento. Quando il motore funziona, allora le ali, come se fossero quattro aeroplani separati, girano inseguendosi in cerchio attorno all'asse comune, formando così una vite aerea immensa che ruota in alto l'apparecchio. Le ali non sono fissate orizzontalmente, poiché un piccolo controllo può aumentare o diminuire l'angolo col quale incontrano l'aria. L'inventore assicura che, se il motore del nuovo elicottero si ferma durante il volo, l'apparecchio scende al suolo con una velocità non superiore a quella di un comune paracadute. Sulla fusoliera si trova un solo motore Wasp di 420 cavalli con raffreddamento ad aria, montato orizzontalmente. Il peso del nuovo velivolo è di 2800 libbre (kg 78 circa), senza carico.

**Un vaccino per il raffreddore.**

Un patologo dell'Università di Maryland, il dott. J. A. Pfeiffer, ha prodotto un nuovo vaccino, che, secondo i risultati ottenuti nei suoi esperimenti, dovrebbe dare l'immunità contro i raffreddori da uno a tre anni, secondo la costituzione fisica e l'ambiente abituale di vita di una persona. Data l'importanza della scoperta, che farebbe risparmiare tanti miliardi di ogni anno, attualmente perduti sotto forma di forzato riposo, medicine ed altro, altri medici attendono ai laboratori di ricerca stando rifacendo i medesimi esperimenti per accertare se effettivamente si possono ottenere col vaccino i risultati che promette il dott. Pfeiffer. Il trattamento col vaccino è rivolto in modo speciale contro un dato germe, identificato dal detto dottore poco tempo fa, che sembra essere la causa dei raffreddori più comuni. Il germe, chiamato «micrococcus corvya», era sconosciuto dalla batteriologia. Secondo la relazione del dott. Pfeiffer, per riuscire ad isolare il molesto micrococco egli ha dovuto lavorare in continue ricerche per ben sette anni. Per accertare che esso fosse la causa dei raffreddori, furono inoculate parecchie persone, che si offerono spontaneamente per amore della scienza medica. Ed i volontari per le inoculazioni del germe non so-

no mai guariti, per il semplice fatto che sono pochissimi coloro che hanno paura di contrarre un semplice raffreddore. In seguito ai risultati che daranno le prove per controllare l'esattezza delle asserzioni del creatore del nuovo vaccino, il pubblico potrà conoscere se finalmente l'incomodo dei raffreddori si possa bandire per sempre.

**Le molecole invisibili fotografate.**

Fotografare le molecole di un gas, che sono particelle di materia talmente piccola da non poter essere osservate nemmeno con i più potenti microscopi, non è una cosa molto semplice. Il dott. Francis Bitter, dell'Istituto di Tecnologia della California, vi è riuscito recentemente servendosi di un apparecchio speciale. Egli ha fatto entrare una piccola quantità di gas in un tubo, dal quale era stata estratta l'aria con una pompa, in modo da creare quasi il vuoto assoluto. Poi ha fatto attraversare il tubo da una corrente elettrica, che ha prodotto una meravigliosa radiazione.

Dopo aver applicato una potente sorgente luminosa ad una estremità del tubo, il dott. Bitter collocò ad un'altra estremità un microscopio ed una macchina fotografica. Le molecole del gas, che si ammassavano in gruppi della forma di un anello diventavano visibili sotto l'azione della corrente elettrica e così impressionavano la pellicola fotografica. Con le fotografie prese le molecole si potevano contare e si poteva anche vedere quale azione esse esercitavano al passaggio della corrente. Le molecole, che come ognuno sa sono composte di atomi, sono così piccole che in un centimetro cubo di aria se ne trovano milioni di miliardi.

**Sui campi sportivi è apparso un nuovo microfono.**

Con lo sviluppo della radio, le notizie riflettenti le gare sportive, che appassionano la maggioranza del pubblico, sono trasmesse direttamente dal campo con un microfono collegato ad una stazione radio-telefonica trasmittente, in modo che possano essere diffuse immediatamente in tutti gli angoli della nazione o contemporaneamente raccolte da coloro che sono forniti di apparecchi ricevitori. Per il servizio di trasmissione, che è quasi sempre disimpegnato da un giornalista, è stato recentemente costruito un microfono comodissimo, che permette qualsiasi movimento ed anche lo spostamento a destra ed a sinistra, per il semplice fatto che si attacca alle spalle e viene a fermarsi innanzi al petto, come se si trattasse dei piccoli microfoni collegati alle cuffie telefoniche delle signorine che fanno servizio ai centralini. Fino a poco tempo fa sono stati usati microfoni stazionari, i quali raccoglievano le parole pronunciate dalla persona che parlava direttamente verso di essi. Si comprendeva facilmente la maggiore utilità del nuovo tipo, quando si pensa che in certi momenti l'addetto al servizio possa avere bisogno di alzarsi per esaminare meglio lo svolgimento di una gara o di una partita di football. Forse il medesimo sistema potrebbe in seguito essere adoperato per coloro che pronunziano discorsi in pubblico, da trasmettere anche per radio agli ascoltatori lontani.

# SIARE

SEDE:  
VIA ROMA  
N° 35

TELEGRAMMI:  
SIARE.PIACENZA  
TELEFONI:  
4.13 e 4.78

SOCIETA' ITALIANA APPARECCHI RADIO ELETTRICI  
ANONIMA CON SEDE IN PIACENZA

FILIALE IN MILANO

Via Manzoni, 26 - Telefono 70-516

## TELECOMANDO

(remote control)

L'accensione dell'apparecchio, la ricerca delle stazioni e la regolazione dell'intensità di ricezione possono essere fatte a qualunque distanza dall'apparecchio

SELEZIONE  
AUTOMATICA DELLE  
STAZIONI

La più geniale  
novità  
Americana!



## APPARECCHIO APEX Tipo 31 D

8 Valvole. — 5 Schermate.  
Regolazione del timbro del suono.  
Sensibilità e selettività uniforme su  
tutte le lunghezze d'onda.  
Altoparlante dinamico a grande cono.  
Mobile originale americano.



Rappresentanza  
esclusiva per  
l'Italia

Ottimi apparecchi  
alla portata di  
tutti

U.S.  
APEX  
RADIO

# L'occhio elettrico

Molto si parla attualmente di televisione; sarà quindi interessante esaminare in che cosa consista l'apparecchio principale, che ha reso possibile questa nuova applicazione della scienza, e che può ben a ragione essere chiamato l'occhio elettrico.

I primordi di questo interessantissimo apparecchio coincidono con quelli delle onde elettriche, poiché datano dal 1887, quando Herz, eseguendo i suoi classici esperimenti di prova della teoria matematica di Maxwell e di lord Kelvin sulle oscillazioni elettriche, constatò un aumento di distanza esplosiva di una scintilla a parità di tensione, esponendo lo spinterometro ai raggi di una seconda scintilla.

Questa constatazione diede principio all'opera di una serie di sperimentatori tra cui Hallsuaks, Elster e Geitel, Stolctow, J. J. Thompson e molti altri. Da allora questa strada si è fatta e' difficile a prima vista capire il nesso fra la constatazione di Herz ed una moderna teoria foto-elettrica. Eppure tutti e due non sono che in stesso fenomeno presentato sotto forma differente, e che consistono nell'emissione di elettroni da parte di un elettrodo, soggetto a raggi di onde dell'etere dello spettro luminoso e regioni limitrofe.

All'epoca di Herz nessuna spiegazione era possibile dare al fenomeno. Ma quando il prof. J. J. Thompson scoprì l'esistenza dell'elettrone, e si convinse che questo è l'ultima suddivisione dell'elettricità e dell'atomo, soltanto allora fu possibile dare al fenomeno una spiegazione scientifica, sottoponendolo ai rigori di un controllo preciso.

Secondo il Thompson, una molecola in stato neutro acquista una carica elettrica positiva colla perdita di uno o più elettroni, perdita che in ogni caso è il risultato di una azione esteriore a cui vien dato il nome di agente ionizzatore, ed il fenomeno si dice fenomeno di ionizzazione.

di conversione suddetta e l'intensità di luce incidente anche se ridottissima; p. e. Ristler e Geitel nel 1912 misurarono una corrente di  $4 \times 10^{-10}$  amp. per sq. per una intensità luminosa incidente (luce blu) di  $3 \times 10^{-7}$  erg. per cm. quadrato per secondo.

Il prof. J. J. Thompson ha stabilito che la carica di un elettrone è di  $1.55 \times 10^{-19}$  coulomb, per cui risultano

$$\frac{4 \times 10^{-10}}{1.55 \times 10^{-19}} = 26$$

gli elettroni emessi al secondo per una intensità luminosa di  $8 \times 10^{-7}$  erg. per secondo per cmq., pari a  $3 \times 10^{-14}$  Watt. per cmq.

Queste cifre servono per dare una idea dell'ordine delle grandezze in gioco.

E' interessante notare che poiché l'energia di 26 elettroni è dello stesso ordine di grandezza dell'energia della luce assorbita, questo dato serve ad avvalorare la teoria di Einstein sul quanto, per cui l'onda incidente non fornisce l'energia a flusso continuo, ma in piccole successive dosi di quantità fissa dette quanta.

Lasciando la teoria e venendo alla pratica, ecco i risultati ottenuti dalle prove multiple fatte su celle foto-elettriche di vario tipo:

- 1) Proporzionalità assoluta fra luce incidente e corrente;
- 2) Sensibilità più o meno variabile a seconda della lunghezza d'onda incidente, a seconda della costituzione del catodo;
- 3) Corrente minima (dell'ordine del microampere) per vuoto assoluto e indipendente dal potenziale di polarizzazione, e perfetta regolarità di funzionamento.

Corrente di gran lunga maggiore (dell'ordine dei milliamperi) per vuoti con tracce di gas, ed assai variabile in dipendenza del potenziale di polarizzazione.

Da ciò deriva che usando celle con vuoto assoluto, occorre un'am-

Del resto la seguente tabella non ha che confermare quanto precede.

### TABELLA

METALLO	corrente per luce emessa da lampada elettrica	Watt
Sodio . . . .	$7 \times 10^{-4}$	$2 \times 10^{-4}$
Potassio . . . .	$1 \times 10^{-4}$	$6 \times 10^{-5}$
Rubidio . . . .	$6 \times 10^{-4}$	$2 \times 10^{-4}$
Cesio . . . .	$0,15 \times 10^{-4}$	$0,4 \times 10^{-4}$
Potassio su rame	$0,8 \times 10^{-4}$	$1,7 \times 10^{-4}$

Prima dell'invenzione della cella foto-elettrica esisteva la cella elet-

trica al selenio; essa aveva molte proprietà analoghe, ma con una differenza di capitale importanza per la televisione. Mentre essa è piana nel rispondere alle variazioni di intensità di illuminazione, la cella foto-elettrica risponde quasi istantaneamente, con una rapidità assai superiore a quella dell'occhio umano. Con questo apparecchio si può a disposizione dell'umanità un vero e proprio occhio elettrico elementare: in America l'occhio vigile di una cella foto-elettrica regola il passaggio dei treni; in Inghilterra la cella protegge dai ladri; generale è l'ap-

plicazione della cella ai film sonori, per la riproduzione dei suoni; in sostituzione dei dischi grammofonici; nel campo della scienza può servire in fotometria per misurare le intensità luminose e determinarne la qualità.

In conclusione, non pare azzardato il prevedere che la cella foto-elettrica dovrà gareggiare per l'universalità delle sue applicazioni con la sua sorella maggiore, la valvola elettronica, di cui però non potrà mai fare a meno.

Ing. RAPPIS.

### Le nuove meraviglie del prossimo domani

# Il kinofono e la televisione

Le diverse e moderne conquiste della scienza, dell'umanità, allo stato attuale, possono raggrupparsi e dividersi in diversi campi, alcuni già in alto ed in pieno sfruttamento da parte del pubblico, per quanto sempre suscettibili di ulteriori perfezionamenti, altri, già risolti dal punto di vista tecnico e scientifico, sono ormai di sicura realizzazione in un prossimo futuro. Ordiniamo un po' le idee:

- 1) **Radiofonia**, con tutte le applicazioni, comodità e servizi ad essa connessi e di cui ogni lettore è evidentemente al corrente;
- 2) **Televisione**, con tutto il meraviglioso campo di sviluppo e su cui possiamo fare sicuro assegnamento;
- 3) **Cinema sonoro**, in proposito del quale il permittiamo domandare: — Vi è ancora qualche lettore che, fino ad oggi, non ha assistito ad uno dei buoni spettacoli del genere? Attualmente cominciamo anche ad avere della produzione prettamente italiana (Cine) e, quindi, speriamo di scindere rispondere con un buon no secco e deciso.

Precedendo in ordine progressivo su ciascuno dei suddetti 3 punti, è chiaro che, allo stato attuale, sulla radiofonia ben poco avremmo da dire che non sia stato già detto o parlato, qui od altrove. E' opportuno, però, portare a conoscenza dei lettori un fenomeno confortante. Anche in Italia si va formando quella che potremmo chiamare la « coscienza radiofonica » ed un sintomo confortante di essa l'abbiamo nella continuità e sempre più accentuata riduzione del numero dei « radiopiù ».

E che altro dire di nuovo ed interessante, che non sia stato già detto, sulla radio? Difficile a trovare ma, ecco, un'idea curiosa si fa strada prepotentemente e si traduce in un desiderio che, certo, non potrà essere appagato. Ah! se fosse possibile, al loco di una baorchetta magica, scopriremmo, alle ore 6 di un bel mattino, le case dei buoni berlinesi ed osservare quel milione di persone che, al comando secco ed imperioso del Herr Professor dell'Università di Educazione Basica, la sua brava lezione di 1/4 d'ora di ginnastica da camera!

Ma, passando rapidamente ed altro, viene la volta della televisione e su questo argomento basta ricordare il messaggio di Marconi e ereditiamo che non sia possibile dire altro di più nuovo.

Considerazioni di altro genere, invece, ci consigliamo di non toccare affatto lo sviluppo dell'argomento del film sonoro. Accontentiamoci di averlo sfiorato più sopra.

Nimane, quindi, da parlare del Kinofono, e di esso ci occuperemo di preferenza, oltre che per soddisfare una legittima curiosità del benevolo lettore, anche perché esso rappresenta effettivamente una novità interessantissima, che avrà anche una grandissima diffusione ed applicazione nel prossimo domani.

Cerchiamo di ricordare un poco i precedenti prima di intrattenerci del problema dal punto di vista tecnico. Quindi, la sera del 1° agosto 1922, in piazza Montecitorio di Roma, poco dopo che l'on. Augusto Turati aveva pronunciato il suo discorso agli Avanguardisti dell'estero, in piazza Colonna, il Kinofono riproduceva esattamente e perfettamente lo stesso discorso davanti ad un folto-

simo pubblico. Questa notizia fu data diffusamente dai nostri giornali e, per rinfrescare il ricordo, non ci rimane che riportare integralmente alcuni brani:

« Si tratta di un interessante apparecchio per la fonografia dei suoni costruito da un tedesco, Möllner, e

corrente sarà di una intensità continuamente variabile. E poiché la corrente elettrica attraversa il filo — ripetiamo: attraverso la sua sezione e non attraverso la sua lunghezza come un qualsiasi conduttore — ha la proprietà di modificare la disposizione molecolare del me-



da un americano, Kiliani, e perfezionato da un italiano, Liguori. Questo sistema si basa sulla nota scoperta del fisico Poulsen che, già trenta anni fa, a Parigi, dimostrò come, mediante un processo magnetico applicato ad un filo metallico, si potessero registrare i suoni.

« Il Liguori, giornalista romano, da tempo stabilitosi in Germania, ha ideato ed applicato un nuovo espediente speciale, che elimina gli inconvenienti lamentati nel sistema dei precedenti esperimenti, e, difatti, anche dalla breve e convincente prova adesso eseguita, si è potuto constatare la perfetta riproduzione della voce, perfetta non soltanto per la chiarezza, ma anche per l'effetto stereo-acustico. Cosicché il suono è riprodotto con una veridicità sorprendente, dando modo, per esempio, di riprodurre non soltanto le parole di un discorso, ma anche il timbro della voce. Infatti, nell'esperimento di cui ci occupiamo, si distinguono nettamente il timbro caratteristico della voce dell'on. Turati e le diverse intonazioni nei diversi momenti del vibrante discorso ».

« E potremmo ancora continuare, ma non sarebbe giustificato dallo scopo a cui miriamo al presente articolo, per cui passeremo ad occuparci dell'argomento dal punto di vista tecnico.

⊙

Data sin dal 1900 una scoperta del prof. Poulsen, atto ad una nuova e più perfetta registrazione dei suoni e la conseguente possibilità della loro riproduzione integrale. La scoperta si basa sulla possibilità di ottenere una riproduzione elettromagnetica delle parole e dei suoni, in generale, su di un filo di acciaio al cromo, il quale viene impressionato per le variazioni del sistema molecolare della materia di cui è costituito. Questo filo, durante la registrazione dei suoni, progressivamente e per la sua azione, viene attraversato da una appropriata corrente elettrica modulata appunto dal suono da registrare, per cui questa

tutto questo, si avrà la registrazione di un qualsiasi suono emesso in maniera permanente ed elettromagnetica.

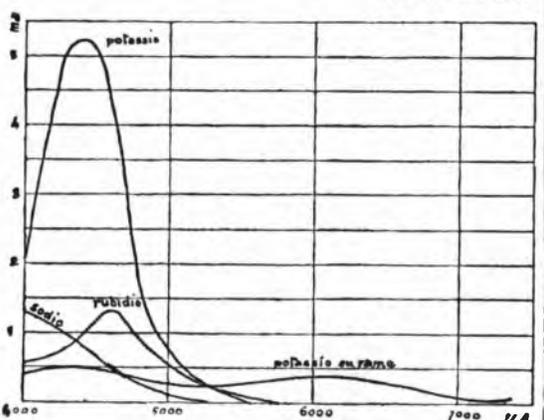
Nel ricordiamo che il giornale di Londra e l'Informatore che il 21 novembre del 1929 il dott. tedesco Otto Stille, collega e continuatore degli studi del prof. Poulsen, era riuscito ad ottenere il primo « libro parlato », incidendo su di un filo lungo esattamente 1524 metri e della sezione di una corda di violino, il libro più letto del mondo, la Bibbia, che, per la incisione, fu letta dall'attore drammatico inglese Henry Ainley. E fin da allora sorse un Sindacato formato di esponenti dell'industria inglese che si assunse il programma di rendere l'invenzione di pratica utilizzazione commerciale, incidendo copie innumerevoli di questo libro parlato e lanciandolo sul mercato così come si lancia un qualsiasi libro nuovo.

Ad esso, poi, farà seguito un libro di novelle, del quale lo stesso attore si sta già occupando.

A prima vista tutto ciò può sembrare un sogno, ma, invece, la serietà delle persone che hanno preso ad occuparsi della cosa ci garantisce sulla effettiva realizzazione. Anzi aggiungiamo ancora che, in programma, vi è anche una « edizione » del più interessanti lavori di Shakespeare e di altri grandi poeti inglesi, che saranno lanciati non appena il pubblico avrà sperimentato la nitidezza e la integrale riproduzione fonica e artistica dei primi lavori.

Cosicché il lettore benevolo potrà facilmente immaginare l'aspetto della nostra futura biblioteca, o se non la nostra, certamente quella dei nostri prossimi futuri nipoti: un innumerevole numero di matassine di filo di acciaio, con le relative etichette (vedi fig. 2) cordate da un semplice apparecchio per la riproduzione affatto più ingombrante e complicato di un apparecchio radiofonico. E chi sa che, col tempo, non sarà aggiunto, ad esso, anche un piccolo socherino, sul quale potremo (o potranno) è meglio non precipitare troppo gli eventi) ammirare le incisioni a maggiore illustrazione del testo.

UTTI.



Per quanto il fenomeno non cambia, per comodità si denominano foto-elettroni quelli emessi da corpi illuminati, ed il fenomeno si chiama foto-elettrico.

Dal cumulo di esperienze eseguite risulta che il fenomeno foto-elettrico ha principio ad una data lunghezza d'onda ben precisa e particolare per ciascun corpo, presentandosi in genere dei massimi per lunghezza d'onda ben definiti.

Per i metalli alcalini le lunghezze d'onda si trovano nello spettro visibile.

Se ora poniamo due elettrodi a breve distanza uno dall'altro ed illuminiamo uno dei due, gli elettroni liberati colpiranno l'altro elettrodo, dando luogo ad una corrente elettrica detta di conversione, perché dovuto al trasporto di elettroni tra i due elettrodi. Il fenomeno è reso più sensibile polarizzando opportunamente mediante una pila i due elettrodi. Ed ecco costituita la cella foto-elettrica.

Sperimentatori vari dimostrarono la proporzionalità fra la corrente

plicazione di gran lunga superiore, che non utilizzando celle con tracce di gas.

La forma esteriore di una cella foto-elettrica non differisce, in genere, dalle usuali valvole elettroniche, ma essa si nota una superficie piana che forma il catodo, e la cui costituzione determina le caratteristiche della cella, ed una griglia, che forma l'anodo.

Come già è stato detto, variando il metallo, varia la sensibilità massima della cella. Qui riproduciamo alcune curve, che sono solamente illustrative, per quante dettate da misure fatte su celle a vuoto poco spinte.

Come si vede, il potassio è il più sensibile alla luce azzurra, e si avvicina assai alla sensibilità della gelatina fotografica normale.

Data la pratica fotografica, già a priori dalle curve si può dedurre che il metallo più consigliabile è il potassio, che presenta una sensibilità di gran lunga superiore precisamente per le luci più atinucio,

# Radio Italia

ANNUNZIA LA GRANDE  
NOVITA' 1931

## "RIA 44 CM"

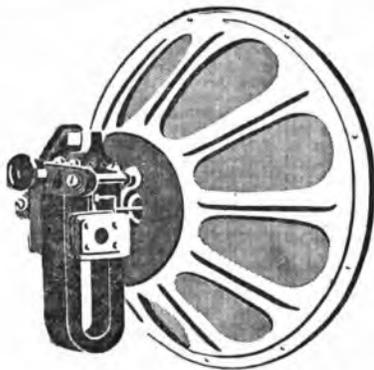
COMPLESSO ONDE CORTE E MEDIE  
30-100 METRI - 180-600 METRI

COMMUTAZIONE AUTOMATICA  
ALIMENTAZIONE DIRETTA DALLA RETE LUCE ANCHE PER L'ONDA CORTA

*I SIGNORI RIVENDITORI POSSONO CHIEDERCI IL NOSTRO - LISTINO 44 CM -*

ROMA - Radio Italia - Via Due Macelli, 9  
— Telefono 63-471 —

## PUNTO BLEU 66 R



il Sistema-motore per l'autocostruzione  
di diffusore

**GARANTITO**

da

**1.000.000**

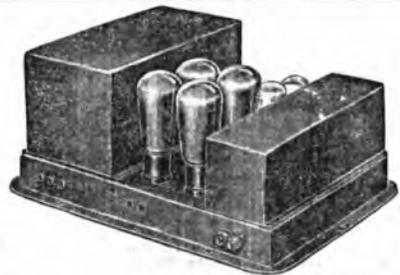
di esemplari in uso in tutto il mondo

TH. MOHWINCKEL - MILANO  
Via Fatebenefratelli, 7

## AMPLIFICATORI DI POTENZA FEDI

per impianti grammofonici di ogni potenza,  
per sale da ballo, campi sportivi, ecc.

Per impianti Cinematografici di Film Sonoro tipi speciali a pannello



Mod. A F 25

**POTENZA e PUREZZA**  
non inferiori a nessun altro tipo

Ing. ANGIOLO FEDI  
Via Quadronno, 4 MILANO

# L'organizzazione Eiar

Rubrica per i collaboratori

## CONTINUANO LE PRESENTAZIONI

Dove si rilasciano gli abbonamenti

Rispondiamo in questa rubrica a quelle domande che ci pervengono dai nostri collaboratori e che possono interessare la generalità di essi. Già in questi giorni numerosi pionieri dell'Eiar ci hanno rivolti quesiti di diversa natura dai quali ci siamo formati la convinzione che questa rubrica, destinata in modo particolare a tutti i nostri collaboratori, possa avere una benefica influenza agli effetti della formazione della coscienza radiofonica e, coscienza necessaria per una perfetta comprensione da parte del pubblico di tutti gli sforzi che noi compiamo per soddisfare la famiglia dei nostri radiomani.

### Attività del pioniere

Alcuni pionieri di nuova nomina ci richiedono delucidazioni sull'attività che essi devono svolgere. Sull'opuscolo « Propaganda e sviluppo » che abbiamo già inviato a tutti i collaboratori, vi è detto in sintesi a quali compiti deve rispondere la loro attività, in armonia con le direttive che emana la Direzione propaganda e sviluppo dell'Eiar.

Rammentiamo però che lo primo luogo occorre attività propagandistica alla quale si deve dare sempre una maggiore importanza, come quella che ha per scopo di estendere sempre più la passione radiofonica.

### Licenze speciali

Dalle richieste più frequenti abbiamo notato che occorre dare dei chiarimenti sulle leggi che regolano le licenze abbonamenti speciali ed i contributi obbligatori.

Un articolo di legge e precisamente l'art. 10 del R. D. L. 23 ottobre 1925 n. 1917 dice:

« Gli esercizi pubblici e tutti coloro che impiegano gli apparati a scopo di lucro diretto od indiretto stipuleranno speciale contratto di abbonamento con la Società concessionaria ».

La legge ha quindi previsto il caso che gli apparecchi siano usati fuori dell'ambito della famiglia, in esercizi pubblici od in locali comunque aperti al pubblico, ed in questo caso ha stabilito che la licenza ordinaria non è più sufficiente; occorre perciò che l'utente contragga con l'Eiar la licenza speciale.

I nostri collaboratori dovranno invitare quegli esercizi pubblici del proprio comune, che posseggono l'apparecchio radiofonico, a mettersi in relazione per il loro tramite, col rispettivo Centro propaganda e sviluppo secondo la divisione topografica descritta a pag. 5 dell'opuscolo « Propaganda e sviluppo » e riportata nel n. 42 del RadioCorriere. Ciò nell'intervento degli esercenti stessi perché se non muniti di questa licenza, sono passibili di tutte le pene ed ammende stabilite dalla legge.

Riprenderemo nel prossimo numero la trattazione di altri argomenti invitando da questo momento tutti coloro che fanno parte dell'organizzazione e sviluppo a richiederle tutte le istruzioni che loro necessassero.

### Pionieri

#### CENTRO DI TORINO

**BOTTO** dott. Luciano  
**SCOTTI** cav. Giovanni

**GALLO** cap. cav. Otello  
**BENSA** dott. Umberto  
**BARRA** Mario

**MARCHESE** Ottorino  
**PRAVETTONI** Aldo, industr.  
**RIHALDONE** dott. Armando

**GAY** Mario  
**ODDINE** dott. Emilio  
**AIME** geom. Alessandro

**FERRERO** avv. Mario  
**GILARDI** Ernesto

**BASTERI** dott. Luigi  
**TRUJAN** Giuseppe  
**BARTOLOMEI** Ivo

**LODI** rag. Guido  
**BRUNAIELLI** Clemente  
**CARATTI** Filippo

**FERRERO** G. Battista  
**BRUSA** Demetrio, insegnante  
**FERRARIS** dott. Orsano

**GRIFFEY** dott. Gian Mario  
**BIANCHI** Giuseppe  
**COLAMBIERI** Leonardo

**EMBERA** dott. Giuseppe  
**MINGARDI** Bernardino  
**BORSANO** dott. Rodolfo

**BUSSO** dott. Virgilio  
**FERRERO** Guido  
**VALFRE** dott. Matteo

**GHIVATI** Domenico  
**CASTANO** Alessandro  
**BARBERIS** cav. avv. Franco

**RESSIA** Mario  
**CASTALDI** Giovanni  
**REPODI** Di Pietro

**FERRARI** cav. rag. Domenico  
**TRADIGO** Edoardo  
**PIRAZZI** MAFFIOLA Emilio

**MAGISTRIS** prof. Lorenzo  
**GIANCIGLIO** ing. Giuseppe  
**RASPERI** dott. Furio

**ACQUARO** dott. Annibale  
**POZZO** Francesco  
**GRIFA** Valerio

**STORINO** Pio  
**VERCELLONE** Fortunato  
**GIASCO** avv. geom. Amalio

**OGATA** geom. Costantino  
**ZANOLA** cav. avv. Giuseppe

#### CENTRO DI MILANO

**BANTINI** Emilio

#### CENTRO DI GENOVA

**OOSTA** Paolo

**FANTUZZI** Ciro  
**ROSSI** Angelo

**ABBU** Agostino Silvio  
**ROSSO** Antonio  
**CALCAONO** Ugo

**CALZAMIGLIA** Saverio Ricc.  
Com. di Villagardola  
**ANTOLA** dott. Rinaldo

**CAMPORA** Angelo  
**PAVALE** Raffaele  
**LIVELLARA** Domenico

**ROMINI** Saverino

**BISVULFI** don sac. G. B.  
**GAZZA** Giuseppe  
**TAGLIAVINI** Ugo

**ARATA** Emilio  
**BACIGALIPPO** dott. Massimo  
**CHIAPPE** rag. Luigi

#### CENTRO DI NAPOLI

**GRISPINO** Raffaele  
**DI BERNARDO** Francesco  
**D'ANIELLO** Giuseppe  
**TRLESSE** dott. Vincenzo

**Piazza Quinto Sella, 9** - Cremona  
**Centourie M. V. & N.** -  
**Capo staz. - Best. pol.** -

**Via XX Settembre - 86** -  
**gestario politico**  
**Entoria Impulse**  
**Vicolo Trieste, 2**

**Via Reg. Margherita, 84**  
**Farmacia**  
**Diret. Banca Agric. It.**  
**Farmacia**

**Via Municipio - Segre-**  
**lario comunale**  
**Prerurat - Via Garib. 5**  
**Via XX Settembre - Im-**  
**piante postale**

**Segretario comunale**  
**Incognante - Via S. Pio V**  
**Ricevitore telegraf.**  
**Piazza Garibaldi**

**Segretario comunale**  
**Piazza Garibaldi, 3**  
**Farmacia**  
**Vallagolotti Mont.**

**Medico condotto**  
**Medico chirurgo**  
**Industria**  
**Via Vitt. Emanuele III, 4**

**Med. chir. Via Carrea, 3**  
**Corso Statuto, 1**  
**Medico veterinario**  
**Medico chirurgo**

**Via Santuario, 7**  
**Pizzeria**  
**Piazza Carlo Alberto, 9**  
**Diret. Cartiera G. Rosso**

**Podestà - Via C. Marro**  
**Piazza 9 Km II Monte**  
**Insegnante**  
**Insegn. Via Principale**

**Piazza Vittorio Veneto, 16**  
**Via Benettoni, 17**  
**presso Metallurgica, 1**

**Via Palazzo di Città, 2**  
**Via Fiume, 10**  
**Via R. Sebastiano, 18**  
**Mastro - Best. comb.**

**Elettricista**  
**Via Casazza, 18**  
**Corso Alberti, 23**  
**Via Albertoni, 4**

**Monloggio**  
**Rinco Scriveria**  
**teracchi**  
**Pontedasso**  
**Pomazolo**  
**Calzando**

**Imperia**  
**Recco**  
**Rossiglione**  
**S. Marg. Ligure**  
**S. Stefano d'Aveto**

**Altare**  
**Minella**  
**Ponterosso**  
**Bonassola**  
**Oveto**  
**Rapallo**  
**Rești Levante**

**Costruttore edile**  
**Ingegn. comunale**  
**Impiegato telegraf.**

**Crivano**  
**Gallierio**  
**S. Antonio Abate**  
**R. Maria a Vico**



La "Cit." di Genova



La prima celebrazione della *Notte Nazionale Italiana* ha raccolto la folla dei nostri ascoltatori vicini e lontani, attenti dal divino mistero dell'etere, attorno alla voce musicale, di oggi del nostro Paese, espressa dalle varie pagine dei musicisti italiani viventi più rappresentativi: dai Respighi al Mule, ai Pizzetti, ai Luigini, a Pietro Mascagni. L'eccezionale programma ha avuto da parte dell'orchestra, fusa e impeccabile sotto la direzione del maestro Perdillo, una esecuzione veramente encomiabile: acclamante di colore e di vita nelle *Quattro Fontane di Roma* dei Respighi; accorciamento espressivo nei Tre preludi all'*Edipo Re* dei Pizzetti; delicata e profonda nell'intermezzo dei *Dafni* di Giuseppe Mulù; coloristica e calda nella danza della *Figlia del Re* di Luigini; trascinate e dinamica nell'*Inno al sole* dell'*Irish*, che è e rimarrà sempre forse la più potente e la più bella dello pagino dell'autore della *Cavalleria*. A suggello della bella serata particolarmente italiana fu posta una delle più vive e briose sinfonie di Rossini e precisamente l'ouverture dell'*Assedio di Corinto* che non è fra quelle che più di frequente affiorano nei programmi di musica nostra.

Alla musica tutta italiana della serata Virgiliana ha seguito, veneranda, il programma di esclusiva musica francese con la *Suite* da ballo del Rameau Mottl con le scene drammatiche dell'autore di *Manon* e di *Werther*, il più francese di tutti i musicisti francesi e col grande Concerto in sol minore di Camillo Saint-Saëns per pianoforte e orchestra solista, dalle solide qualità pianistiche, il maestro Marino Beraldi. Al programma sinfonico ha fatto seguito l'istituzione del più bel *concerto* del passato che l'orchestra, diretta dal Tansini, ha eseguito con tutta la grazia voluta. Dobbiamo inoltre segnalare le trasmissioni del due ottimi spettacoli del « Chiarella », quello della *Tosca* e quello del *Lo. Mengini* che hanno riempito, — è la parola — con sicuro gaudio degli amanti della musica di teatro, il pomeriggio e la serata tutta di domenica? Dando una scorsa ai programmi della prossima settimana, richiamiamo l'attenzione dei nostri amici su quello che sarà svolto la sera del 27 prossimo e che comprende musiche rare e delicate, scelte nel repertorio operistico italiano e straniero: dal celebre « Chi del Milano i sogni abbella » del *Trucatore*, di cui verrà pure eseguita l'aria « Stride la vampa » (esecutrice, il contralto signorina Vittoria Palombini) al finale del primo atto del *Sansone* e *Dallo di Saint-Saëns*; dalle *Fantasia russa* per orchestra del Glinka alla « *Marcia e Coro dei soldati* » del *Fauré*; alla *marcia del Tannhäuser*, alla immortale sinfonia del *Barbiera di Siviglia*.

ACQUA PASTA

CASA FONDATA NEL 1755

I DENTIFRICI di BOTOT

SONO I SOLI APPROVATI DALL'ACCAD. DI MEDICINA DI PARIGI.

POLVERE SAPONE

CASA FONDATA NEL 1755

# SOCIETA' ITALIANA PER RADIO-AUDIZIONE CIRCOLARE

Piazza L. V. Bertarelli, 1 (già Corso Italia, 13) - **MILANO** - Telefoni 85-922 e 82-186



RAPPRESENTANTE PER L'ITALIA E COLONIE  
DELLA

R. C. A. - Victor Company Inc.

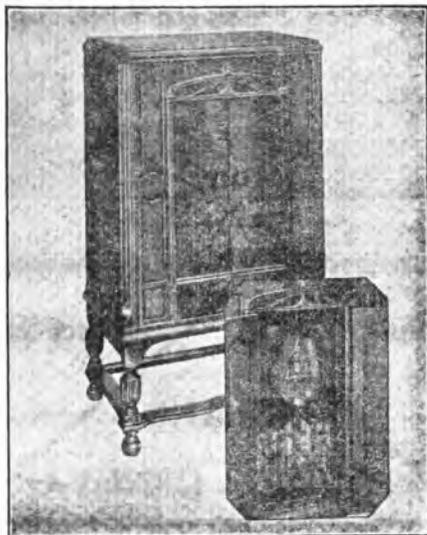
UFFICI:

ROMA - Via Ferdinando di Savoia, 2 - Telef. 24-594

GENOVA - Via XX Settembre, 42 - Telef. 53 844

NAPOLI - Via Giuseppe Verdi, 18 - Telefono 28-723

## I nuovi modelli della Stagione 1930-31



### Radiola 86

#### RADIO-GRAMMOFONO

PARTE RADIOFONICA

Valvole - 4 tipo UY 224 (schermate)

- - 2 • UY 227
- - 2 • UX 245
- - 1 • UX 280

Circuito *supereterodina* con oscillatore separato (9 circuiti accordati di cui 4 variabili). Massima selettività e sensibilità.

Altoparlante, elettrodinamico perfezionato

Amplificatore, B. F. in push-pull

Tone Color Control - variazione del tono

PARTE GRAMMOFONICA

Motore ad induzione - velocità costante - nuovo pick-up ad inerzia - interruttore automatico di fermata.



### Radiola 80

VALVOLE:

4 tipo UY-224 (schermate)

2 • UY-227

2 • UX-245

1 • UX-280

CIRCUITO:

*Supereterodina* con oscillatore separato (9 circuiti accordati di cui 4 variabili) - Massima selettività e sensibilità.

ALTOPARLANTE:

Elettrodinamico perfezionato

AMPLIFICATORE B. F. in push-pull

SALONE DELLA RADIOLA

MILANO -- Corso Italia, N. 6 -- Telefono 83-655

*Sivaco*

ROMA

NAPOLI

Ogni qual volta si riascolta la *Cendrillon* di Massenet, vien fatto di domandarsi perché quest'opera deliziosamente diversa non sia preferita dagli impresari lirici.

Sembra che la ignoranza addirittura, o, altrimenti, fingano di ignorarla, ciò che è anche peggio). Eppure, al suo apparire sulla scena, questa squisita e melodiosissima *Cendrillon* fu accolta con manifestazioni d'entusiasmo. La scena tra «Madame de la Halle» e le sue spracchiate figliuole parve un modello di completezza, il mesto cantabile *Povera grillo del focolare...* e l'affascinante episodio dell'incontro di «Cendrillon» col «Principe gentile» sembrarono destinati a successi innumerevoli; aggiungiamo che il duetto tra *Cendrillon* e il suo vecchio padre (*Questa città noi lascerem*) e la magnifica *Aria del principe* conquistarono tutti i cuori. Poi, dopo un breve periodo di fortuna, *Cendrillon* fu abbandonata e non se ne parlò più, sino al giorno in cui Vittorio Padellaro la ripropose — in edizione, naturalmente, assai ridotta — nel suo «Teatro del piccolo». La radio di Roma ha più volte allestito con la massima accuratezza questa mai conosciuta produzione lirica di Massenet ed anche l'ultima ripresa, che ha avuto luogo appunto nella settimana scorsa, è piaciuta grandemente.

La *Cendrillon* ha avuto per interpreti, tanto valenti quanto conosciuti e bene affiatati le signorine Quaglia Caputo, Virginia Brunelli, Maria Socorini e Luibetta Castellazzi, la signora Bianca Bianchi, il tenore Alfredo Sermiccoli, il baritone Guglielmo Castello e il basso comico Arturo Pellegrino. L'esecuzione è risultata agile, precisa e oniristica. Il maestro Riccardo Santarelli, concertatore e direttore d'orchestra, ha riportato una significativa vittoria d'arte: il coro era stato istruito a perfezione dal maestro Emilio Canali.

Nella *Notte italiana* del 15 ottobre si sono udite le gale note del *Don Pasquale* di Donizetti e nella sera successiva ha avuto luogo un importante concerto sinfonico, nel quale — oltre alla *Leonora* n. 3 di Beethoven, alle inascoltevoli *Contraaltine* di Mozart, al *Don Giovanni* di Strauss alla *Buerra fantasia* di Chabrier ed a due brani del *Concerto agli Dei* e del *Tannhäuser* di Wagner — è stata eseguita la splendida Sonata a tre di Niccolò Paganini, magistralmente trascritta da Vittorio Gui per orchestra d'archi, oboe e organo.

Segnaliamo inoltre l'entusiastico brillante del concerto di musica *erkulturo*, nel quale l'insigne cantatrice Iska Jarova ha interpretato, con singolare bravura e buon gusto, musiche di Novak o Dvorsak, nonché varie canzoni popolari boeme; lo Smetana era rappresentato, in questa simpatica audizione, dall'ouverture dell'opera *Libussa*, dal primo sinfonico *L'Uovo* e dalla fantasiosa e trascendente composizione per violino e pianoforte intitolata *Voci della mia patria*.

È stata ripetuta, nel corso della settimana, l'operella *L'amante nudo* di Piero Tullio, che ha incontrato il generale favore: la Compagnia di operette della stazione allestirà al più presto la *Primavera scapigliata*, per la quale c'è una lusinghiera aspettativa.

Si prepara attualmente la serata patriottica del 28 ottobre, in cui verranno eseguite tre organizzazioni vocali e orchestrali del maestro Rito Selvaggi: *Canto della Miltia*, *Prigione del fante* e *Poesia fantareca*. Quest'ultimo, diviso in cinque episodi, richiederà l'impiego di un'orchestra speciale. Sono a buon punto le prove dell'*Africana* di Meyerbeer che figura nel programma del 3 novembre e si annunzia la ripresa del *Sicario* di Mascagni e della *Traetta* di Massenet.

BOLZANO

A Rovereto si sta animando la voranda perché la trasmissione del 2 novembre mesca perfettamente in ogni particolare.

Per merito della radio in quella sera, all'ora di notte, i radiocochi di «Maria Dolens», la monumentale Campana del Caduti, giungeranno presso ogni focolare puntando sull'onda elettrica la preghiera dolce, beatificante di pace infinita.

Questa trasmissione è attesa specialmente all'estero perché molti, come sono le manie di ascolti che non hanno ancora potuto compiere il pellegrinaggio devoto sino a Rovereto. Per tramite delle varie Sedi dell'Opera Internazionale della Campana, esse hanno espresso il voto di udire attraverso la radio la vibrazione intensa della grandissima Campana, la quale omni è nota, venne fusa col bronzo dei cannoni offerti dalle varie Nazioni che parteciparono al mondiale conflitto.

Il com. don Antonio Bossaro, direttore ed organizzatore di questa Opera si ha fatto vedere, con certa soddisfazione numerosissima corrispondenza che gli è pervenuta da ogni parte d'Europa espressamente per conoscere l'ora precisa in cui le radiostazioni italiane si dedicheranno a questa radiodiffusione e, vi sono anche lettere di alcune stazioni radiofoniche estere esprimenti il desiderio di tentare per l'occasione una trasmissione. A Rovereto, inoltre, si stanno facendo le prove del «Coro a cento voci» che la sera del 2 novembre sul bastione Mutilpero (su cui è eretta la grandissima Campana), conterà l'uno ufficiale della Campana la direzione del coro è affidata al M. T. Perin di Rovereto.

È saputo come tutte le sera all'«ora di notte» «Maria Dolens» muove intorno a sé le vibrazioni sonore che sembrano un lamento nostalgico e un richiamo profondo, cui risponde l'eco delle vallate circconvicine che furono spettacolo delle più intense contese, ma in speciali circostanze fissate dallo Statuto internazionale, la Campana suona per i Caduti di determinate Nazioni. Invece la sera del 2 no-

vembre la Campana è dedicata alla celebrazione di tutti i Caduti senza distinzione di nazionalità e di fede.

È annunziato un concerto musicale al Teatro Civico con l'intervento della pianista Elena di Laura e del violinista Remy Principe.

Non è ancora stato reso noto il programma definitivo che svolgeranno i due valorosi concertisti. La Di Laura, che iniziò la brillante carriera nel 1924, ha avuto ultimamente l'onore di essere chiamata a tenere un concerto al Quirinale alla presenza di S. M. la Regina.

Remy Principe, che è attualmente insegnante all'Accademia di «Santa Cecilia» in Roma ha, tra l'altro, una recensione di Respighi Ottorino che così dice di lui: «Artista di fine e squisita sensibilità è certamente il miglior interprete della nostra musica del 600-700 ed uno dei maggiori esponenti della scuola violinistica italiana».

Questa settimana sarà ripresa la rubrica «Curiosità ed attualità scientifiche» che per l'interesse del «letto negli ascoltatori si aveva procurato numerose proteste quando, alcune settimane or sono, fummo costretti a sospenderla.

Il prof. Roginelli però, nel riprendere questo suo lavoro, ci ha assicurato la collaborazione ininterrottamente.

Il prof. Ferruccio Agosti, simpaticamente noto per le sue svariate conversazioni musicali e per le illustrazioni da lui fatte alle opere trasmesse dalla nostra «Stazione», inizierà una rubrica varia che riuscirà interessante per gli spunti di attualità cui farà riferimento.

Durante la settimana avremo un varo susseguirsi di importanti concerti orchestrali, sia trasmessi dal nostro studio che dal Casinò Municipale di Gries ed avremo alcune trasmissioni speciali per le serate, non tenute in Bolzano.



AGENZIA ITALIANA ORION



ARTICOLI RADIO ED ELETTROTECNICI

Via Vittor Pisani, 10 - MILANO - Telefono N. 64-467

RAPPRESENTANTI - Piemonte: PIO BARRERA, Corso S. Martino, 2 - TORINO - Tel. 48-583  
Liguria - MARIO SEGHIZZI Via delle Fontane, 85 - GENOVA - Tel. 21-44 - Toscana - RICCARDO BARDUCCI, Via Cavour, 21 - FIRENZE - Lazio - Via XX Settembre, 11 - ROMA Tel. 40-757 - Campania: CARLO FERRARI e Fratello, Via S. Anna dei Lombardi 44 - NAPOLI, Tel. 23-545 - SICILIA - P. BATTAGLINI, Via della Bontà 157 - PALERMO - Tre Venetie - Dott. A. POPESTA, Via del Santo, 60 - PADOVA

VALVOLE E MATERIALE  
ORION

SINON'MO DI In ogni Radioricevitore di marca la  
PERFEZIONE ORION e largamente rappresentata

Valvole di qualunque tipo.

Cordoncino di resistenza per forti carichi da 1 ohm al metro con 2,5 ampers a 100 ohms con 360 M. A. ed oltre.

Alimentatori di placca.

Altoparlanti magnetici e dinamici.

Raddrizzatori.

Alte resistenze variabili interamente metalliche da 500 a 180.000 ohms.

Ripartit. di tensione.

Alte resistenze fisse metalliche da 20 a 200.000 ohms.

Trasformatori di bassa frequenza.

Cordoncino ad alta resistenza da 500 a 90.000 ohms per metro.

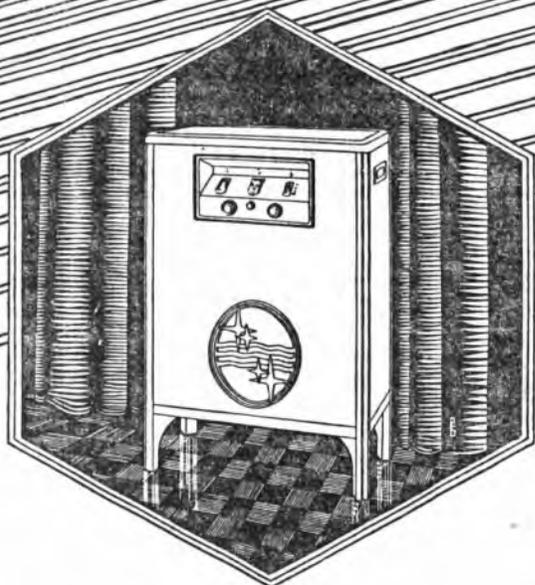
Saldatoi ad arco gran novità.

Accessori per l'eccitazione dei dinamici.

Condensatori.

Regolatori di tono a variazione logaritmica, doppi in tandem, e semplici.

Manopole demoltiplicatrici.



### TIPO 2511

Riceve tutte le stazioni europee da 200 a 2000 m. con grande volume e assoluta purezza. È munito di valvole schermate, pentodo finale e presa per pick-up.

**PREZZO RIDOTTO di L. 2200**

(compresa tassa governativa)

### TIPO 2515

L'apparecchio ideale per la ricezione della stazione regionale.

Insuperabile per potenza, purezza di ricezione e semplicità di manovra.

Munito di pentodo finale e presa per pick-up.

**PREZZO RIDOTTO di L. 645**

(compresa tassa governativa)

# PHILIPS RADIO

### TIPO 2601

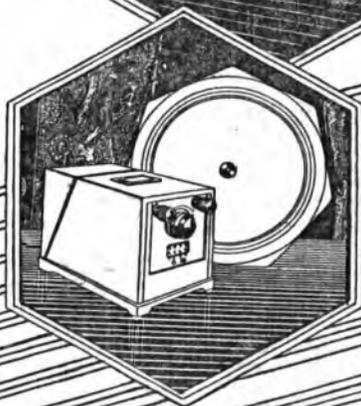
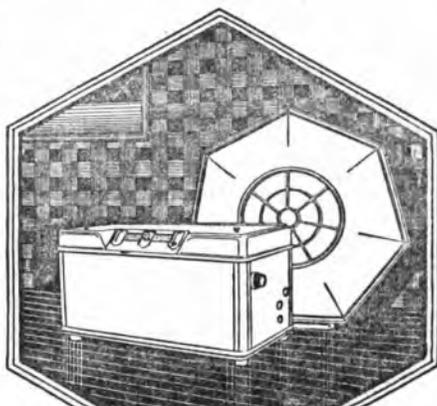
Questo mobile dalla linea semplice ed elegante, che armonizza con qualsiasi ambiente, è fatto di Philite, composizione speciale che riunisce le qualità di inalterabilità e resistenza del metallo all'estetica del legno più pregiato.

Esso contiene:

- un radiorecettore a comando unico, per tutte le stazioni europee da 200 a 2000 m. di lunghezza d'onda. È munito di valvole schermate, pentodo finale di grande potenza, presa per pick-up;
- un altoparlante elettrodinamico.

**PREZZO L. 2990**

(compresa tassa governativa)



Al segni di interruzione si può passare in un secondo tempo, quando cioè si è diventati padroni assoluti di quelli precedenti, e tanto da poterli manipolare, scrivere, decifrare con la massima facilità, così come si scrive, al leggersi e si sentono le comuni lettere dell'alfabeto ordinario.

Una buona trasmissione (con la conseguente esatta ricezione) richiede una cadenza esatta ed una velocità sempre uguale e regolare al fine di evitare specialmente errate interpretazioni. Come regola generale una linea deve avere una durata di tre punti. Fra un segno e l'altro della stessa lettera o cifra deve esserci una separazione della durata di un punto. Fra due lettere della stessa parola deve esserci una separazione di tre punti (come una linea). Fra una parola e l'altra la distanza deve essere equivalente a cinque punti.

Per poter trasmettere con sicurezza e regolarità occorre apprendere la grafia di ciascun segno al punto da decifrarli istintivamente, senza analizzare e dividere a tratti e punti ogni segno. Altrettanto dicasi per la ricezione, la quale deve essere un esercizio automatico indipendente dal ragionamento.

Ma è evidente che vi sono numerose persone che, pur non volendo o non potendo dedicare allo studio dell'alfabeto Morse il tempo strettamente necessario per apprenderlo, vorrebbero tentare di decifrare qualche marconigramma.



Fig. 3.

Ma è bene si sappia che, per chi non è assai esercitato, riesce estremamente difficile seguire le lunghe file di segni trasmessi a fortissima velocità da radiotelegrafisti di professione. Peggio ancora, poi, quando la trasmissione viene fatta automaticamente e, quindi, a velocità assai più forte ancora.

Ad ogni modo non vogliamo mancare di dire, qui di seguito, una chiave pratica per tentativi del genere. Uno sguardo al quadretto qui di seguito riprodotto (e che può essere rifatto da chiunque aumentandone anche le dimensioni) farà presto comprendere di che si tratta.

La persona che desidera decifrare lo tentare di decifrare, è più esatto di disporsi la tabellina davanti ed impugnare una punta o stilo qualsiasi, ma senza sporcarsi o strappare il foglio. Questo stilo si deve trovare entro il rettan-

gollo centrale. Appena si inizia la trasmissione che si vuol ricevere, e secondo che si ascolta un punto od una linea (e ciò è facile distinguere data la diversa lunghezza del segno rispettivo), si appoggia lo stilo sul segno corrispondente. Indi, se si ascolta un altro punto lo si trasporta, immediatamente, sul punto che segue il primo. Se, invece, trattasi di una linea si fa scorrere lo stilo sul segno corrispondente. Il grafico è fatto in modo che tutte le diverse combinazioni di linee e punti sono sviluppate di seguito, con relative deviazioni e scantonamenti. Alla fine di ogni lettera o numero il lettore troverà facilmente il relativo significato.

Abbiamo creduto far cosa gradita al benevolo lettore riportando il grafico suddetto, ma speriamo che egli non ce ne vorrà se, anche servendosi di esso, non sempre riuscirà a comprendere e decifrare gran che, anche perché spesso i marconigrammi — specie se importanti — sono trasmessi in linguaggio convenzionale.

COEFFICIENTE DI AUTOINDUZIONE

Detto anche coefficiente di self-induzione, e sinonimo di induttanza (vedi). È il flusso di forza magnetica che si sviluppa attorno ad un circuito quando in questo passa una corrente avente una intensità di valore uguale ad L l'unità di induttanza è l'Henry — in onore del celebre fisico americano (abbreviazione H) — col sottomultiplo di mH (millihenry) = 1/1000 di H e di μH (microhenry) = 1/1.000.000 di H.

Una bobina ha una induttanza di 1 H quando, ad una variazione di corrente di 1 Amp. al minuto secondo, dà luogo ad una forza elettromotrice indotta di 1 Volt.

COEFFICIENTE DI ACCOPIAMENTO

Quando due bobine, oppure due circuiti qualsiasi hanno una self-induzione uguale rispettivamente ad L ed L1 ed una mutua induzione (M) uguale ad M il coefficiente di accoppiamento è ottenuto dalla soluzione della formula

$$\frac{M}{\sqrt{L \times L1}}$$

L'argomento è sviluppato maggiormente alle voci Induzione e self a cui rimandiamo il lettore.

COEFFICIENTE DI AMPLIFICAZIONE

È nota la funzione amplificatrice di una valvola o triodo ed i fenomeni che hanno luogo in questo meraviglioso ordigno e che permettono una tale importantissima funzione. Il coefficiente di amplificazione è una particolarità costruttiva del triodo stesso e dipende dalle dimensioni e valori degli elementi che lo compongono anche in rapporto alle condizioni di funzionamento. Esso indica il rapporto fra la tensione della griglia (tensione alternata) e quella che si ottiene nel circuito di placca (vedere alle voci griglia e placca).

COEFFICIENTE DI MAGNETIZZAZIONE

Rapporto fra l'intensità di magnetizzazione (vedi) e la quantità di forza magnetizzante occorrente a tale scopo. Vedere anche alla voce magnetizzazione.

COEFFICIENTE DI MODULAZIONE

Rapporto indicante la misura in cui l'onda portante di un trasmettitore è influenzata dall'onda modulata. Vedere alle voci onda portante ed onda modulata.

COEFFICIENTE DI SMORZAMENTO

Se in un circuito oscillante qualsiasi non vi fossero perdite non si avrebbe lo smorzamento delle oscillazioni in esso prodotte. Questo smorzamento è dovuto a diverse cause fra cui notiamo: resistenza ohmica del circuito stesso, perdite di energia per difetto di isolamento del condensatore e della induttanza, per correnti indotte sviluppate sui circuiti o masse metalliche vicine, ecc. Il coefficiente di smorzamento è un valore variabile relativo ad un qualsiasi circuito oscillante e conseguenza della resistenza (R) del circuito oscillante stesso, nonché del valore dell'induttanza (L) che lo compone. Esso è dato dallo sviluppo della

formula  $\frac{R}{2L}$  ed aumenta col diminuire della lunghezza d'onda del circuito stesso. In media, in un comune circuito, esso ha un valore variabile compreso fra 1000 e 10.000.

COHERER

Per quanto questo semplicissimo apparecchio sia ormai passato alla storia, pure non si può fare a meno di accennare ad esso, almeno brevemente, dato che fu il primo rivelatore radiotelegrafico che fu anche, ed effettivamente, utilizzato in pratica. Esso è costituito da un tubetto di vetro contenente lamatura di ferro, di alluminio, platino, oro, bronzo, chiuso alle estremità da due tappi di sughero attraverso i quali si fanno passare due fili conduttori che, nell'interno, sono in contatto con la lamatura stessa e che, più comunemente, è di ferro.

Questo apparecchio, inserito in un circuito ordinario, offre una

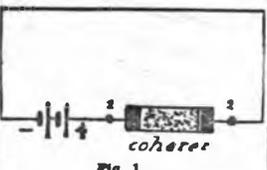


Fig. 1

grandissima resistenza al passaggio della corrente elettrica, per cui possiamo dire che, allo stato ordinario, nel circuito di cui la figura 1, per quanto vi sia un regolare collegamento fra i poli della batteria di pile ed il circuito esterno, non vi è passaggio di corrente attraverso il circuito stesso,

Appena, se il coherer è colpito da un'onda elettrica ad alta frequenza, si ha uno spontaneo assettamento delle particelle metalliche internamente al tubo, in maniera che, quindi, viene consentito il regolare passaggio della corrente elettrica attraverso il circuito in cui il coherer è inserito. Dunque, però, un leggero colpo al tubetto stesso, immediatamente il coherer perde di nuovo la sua proprietà conduttiva, e ciò fino a quando non lo colpisce una nuova onda elettrica.

È facile immaginare che un dispositivo di questo genere è atto a rivelare e ricevere delle onde elettromagnetiche se si adatta ad esso un piccolo congegno che, di volta in volta, possa decoherizzarlo, cioè sopprimere nuovamente e di volta in volta la proprietà conduttiva acquistata per essere stato investito da un'onda elettrica, in maniera che sia atto ad essere impressionato da un'onda successiva. Ciò si ottiene prendendo una derivazione ai punti 1 e 2 della figura 1 e collegandovi un dispositivo simile ad una suoneria elettrica comune, senza la campanella.

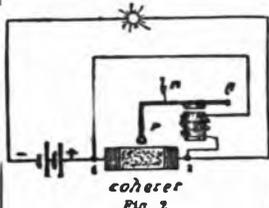


Fig. 2

Si arriva, così, allo schema della Fig. 2, in cui vediamo che una asticciola metallica è imperniata in A e porta in P un piccolo martelletto. La molla M mantiene la asticciola nella posizione ordinaria di cui la figura. Sotto questa asticciola è situata una piccola elettrocalamita, la cui bobina ha gli estremi collegati coi punti 1 e 2.

È chiaro che, all'arrivo dell'onda sul coherer, questo diventa conduttore, per cui la corrente delle pile, passando per i punti 1 e 2, chiude regolarmente il circuito anche attraverso la bobina dell'elettrocalamita. E questa attira l'asticciola, la quale, scendendo con forza da un lato, darà un leggero colpo al coherer stesso il quale, quindi, perderà di nuovo la conducibilità acquistata. Contemporaneamente, se nel circuito esterno dello schema della Fig. 2 inseriamo una piccola lampadina atta a funzionare con la corrente fornita dal gruppo di pile, è facile ammettere che questa lampadina si accenderà per un momento per poi spegnersi daccapo.

Abbiamo visto, quindi, che il coherer è una specie di risonatore (vedere alla voce Brantley) atto a rivelare l'esistenza di onde elettriche lanciate nello spazio, e, per la storia, ricordiamo che esso fu anche studiato dal fisico inglese Oliver Lodge, il quale gli impose questo nome.

A voler fare la storia della scoperta del coherer occorre accennare, necessariamente, ai precedenti studi, scoperte, esperimenti. Infatti, sin dal 1865, la serrata logica matematica del celebre Maxwell aveva scoperta l'esistenza — e potremmo dire teorica — delle radiononde, cioè di vibrazioni dell'etere analoghe a quelle classificate sotto il nome di luce, calore, ma di differente lunghezza d'onda. Ciò che il Maxwell aveva quasi prefigurato e non poté vedere realizzato perché la morte immaturamente lo colse, si ebbe nel 1885, per la prima volta e per merito del fisico tedesco Hertz, anche egli morto giovanissimo, all'età di 37 anni, nel 1894.

Heinrich Hertz fu il primo ad ottenere delle onde elettriche lan-

date attraverso lo spazio (fin da allora si disse, per convenzione, e si dice tuttora, attraverso l'etere - vedi) a mezzo di una scintilla generata da una bobina di Ruhmkorff - vedi E la dimostrazione che la scintilla sviluppata fra le due sfere sferiche metalliche collegate col secondario della bobina aveva generato delle onde radiomagnetiche irradiandosi in tutto lo spazio circostante fu data dallo stesso Hertz, il quale si deve la costruzione del primo e semplicissimo risonatore che porta il suo nome e passato, ormai, anche esso alla storia.

Questo risonatore non è altro che un semplice cerchio metallico munito di manico isolante e che è interrotto in un punto della sua circonferenza per una frazione di millimetro. A questi due estremi sono situate due piccole sfere metalliche. Servendosi di questo semplicissimo apparecchio l'Hertz poté facilmente dimostrare che, ad ogni scintilla che accocava fra le sfere collegate con il secondario della bobina di Ruhmkorff (vedi), cioè dell'oscillatore (od apparato trasmettitore), accocava un'altra scintilla, più debole, anche fra le sfere del risonatore, od apparato ricevente.

Ma ecco che, alcuni anni più tardi, il prof. Augusto Niphi riuscì a costruire un nuovo tipo di oscillatore avente una potenza assai maggiore di quello dell'Hertz, nel mentre, poi, che nel 1884, il prof. Tomisico Calzocchi-Onesti aveva dimostrato, con esperimenti pratici (e con descrizioni tecniche pubblicate nel Nuovo cimento, anni 1884 e 1885, volumi 16 e 17) la curiosa proprietà di Imperfetta conducibilità elettrica di alcuni frammenti o lamature di metalli. Più propriamente riguardavano appunto la proprietà caratteristica di un tubetto di vetro riempito parzialmente di lamatura di ferro.

Arriviamo, quindi, all'anno 1890 in cui il fisico francese Branly costruì ed applicò il suo rivelatore che, poi, dal Lodge fu chiamato coherer, così come abbiamo già accennato, e l'apparecchio del Branly dava effettivamente dei risultati assai più vistosi di quelli ottenuti sino ad allora.

Occorre aggiungere, però, che quanto finora abbiamo elencato ed accennato rimase sempre nel campo di ricerche di laboratorio, ricerche e tentativi più o meno poco perfetti o poco vistosi, fino a quando nel 1895 il genio del nostro Marconi esaminò, analizzò, semplificò e perfezionò in primo luogo il coherer del Branly ideando il coherer che prese il suo nome (miscuglio di lamatura di nichel e d'argento, con due elettrodi d'argento) e realizzò la misura ermetica del tubetto, mise l'apparato oscillatore dell'aereo, allo scopo di aumentare enormemente il potere di irradiazione delle onde emesse, ed iniziò, quindi, la nuova era delle radio-comunicazioni senza filo, questa scienza interclassificata e meravigliosa, della cui importanza sarebbe ozioso tener qui parola.

Cosicché il coherer è stato, nei primi tempi, parte integrante nella costruzione e nel funzionamento dei primi apparati radiotelegrafici riceventi e di esso si è servito appunto il Marconi nei suoi memorabili primi esperimenti e nella prime comunicazioni effettuate. Ed infatti, collegando gli estremi del coherer con una antenna e la terra e disponendo in parallelo, un comune apparecchio telegrafico scrivente (vedere alle voci specifiche), si è montato il complesso radiorecettore. Logicamente la stazione trasmittente deve essere costituita da un rochetto o bobina di Ruhmkorff, dal tasto, dall'oscillatore, dall'antenna e terra e da una copia di pile. E non occorre altro.

Abbiamo trattato del coherer occupandoci di preferenza del tipo più ordinario e comune, ed avendo solo accennato a quello del Marconi. Occorre aggiungere che, ad opera di altri e diversi fisici e studiosi, si ebbero anche altri tipi di coherer i cui caratteri di differenziazione consistono essenzialmente nei diversi tipi o miscugli di lamatura usati e racchiusa nel solito tubetto di vetro, nel mentre che solo qualche tipo si distacca maggiormente dalla costruzione solita. Citiamo, quindi, il coherer di Blondel, di Fleming, di Lodge, del Popoff, ecc.

(Continua).

Codice Morse Grafico per la decifrazione dei segnali.

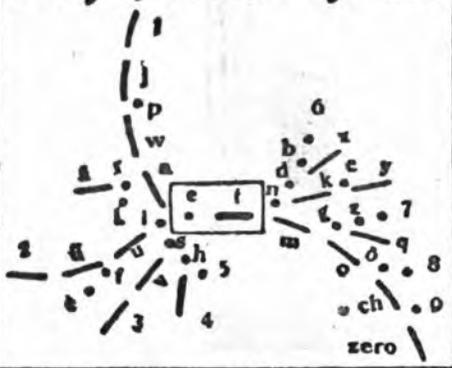
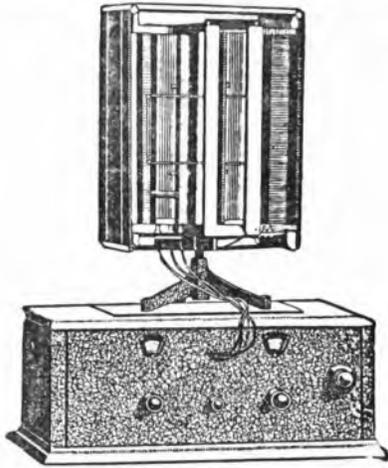


Fig. 4.

## IL RADIONE WS 6

ALIMENTATO IN CORRENTE ALTERNATA

Unico apparecchio  
in alternata che riceve  
le onde cortissime, normali e lunghe  
senza alcun  
cambiamento  
di bobine



Riceve le onde cortissime, medie e lunghe con piccolo telaio senza antenna, senza terra, un forte alto altoparlante. Supercircuito Schermato con valvola schermata, 6 valvole riceventi più una raddrizzatrice. Perfetta e garantita se attività. Illuminazione di qualunque stazione locale. Riproduttore grammofonico.

Prospetto descrittivo, gratis a richiesta

Fabbrica Articoli Radionetici Ing. Nikolaus Elts, Vienna

DEPOSITARIO:

Uff. Tecnico Ind. Ing. **LODOVICO FISCHER**

TRIESTE - Viale Regina Elena, 115

Rettificatori a contatti metallici

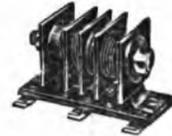
## HELKON

Carica di accumulatori per radio

Automobili

Eccitazione elettrodinamica 6 = 12 V.

Tiro Y 63  
volt. 6 amper 3

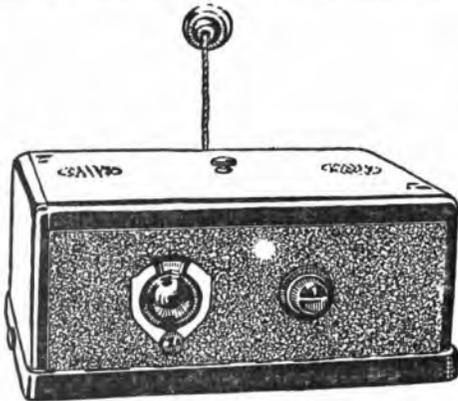


Tiro X 610  
volt. 6 amper 10

Acquistate l'elettrodinamico senza eccitazione e montateci l'elemento X 63  
Risparmierete molto denaro

RAPPRESENTANTE:

Ing. A FEDI - Via Quadronno, 4 - MILANO



SITI 40 B  
MODERNISSIMO E POPOLARE RICEVITORE  
A 5 VALVOLE di cui 1 Schermata

STAZIONI TRASMETTENTI  
e RICEVENTI DI OGNI TIPO

APPARECCHIO  
TELEFONICO



AUTOMATICO  
NUOVO MODELLO

### TELEFONIA

CENTRALINI TELEFONICI D'OGNI SISTEMA  
E TIPO - APPARECCHI TELEFONICI IN-  
TELECOMUNICANTI A PAGAMENTO CON  
GETTONE - TUTTI GLI ACCESSORI PER  
TELEFONIA E TELEGRAFIA

# SITI

SOC. INDUSTRIE TELEFONICHE ITALIANE

ANONIMA CAPITALE LIRE 2.000.000 INT. VERSATO

VIA G. PASCOLI, 14 MILANO

APPARECCHI RADIOFONICI  
RICEVENTI COMUNI E SPECIALI  
PER USO MILITARE E CIVILE



SITI 70  
RADIO MOBILE tipo M 8 a



SITIFON 70  
RADIO-GRAMMOFONO con POTENTE ALTOPARLANTE  
ELETTRODINAMICO

# Eccomi qui

rei. La più grande, la più bella, che nel tuo cuore giganteggia, ha un nome; l'unico che l'abbia... In dov'è quella la rosa più bella, il più bel fiore del tuo giardino autunnale? Sì: vedo che corri in un'abitazione... Sì! Si chiama Vittoria, la nostra Vittoria!.

È vero, Marisa mia: Vittoria Zamporelli è e sempre sarà il fiore più bello della mia profumata aiuola. Il fiore ricordato con un stupore che non scema, che mai scemerà. Ma non è vero, Marisa, che le altre Rose per me non abbiano nome. Tutte sono fresche e fragranti nel mio cuore: d'ognuna ne ricordo il nome; dalla minuscola Topolina fufatta, ad una certa assidua così fresca, vivace, arguta da essere stata da me scambiata per una giovinetta, mentre ha invece i capelli bianchi; d'ognuna di voi reca a me il suo profumo particolare... Ma ci sono pur anche altri

metterio sulla buona strada esultante, mi risponde con due decimetri alzati trionfante dalla sua gentile Signora e da lui: un amore di bamba ed un ridere polente che par mi balbettò: «Te l'ha data, eh, la risposta il mio papavolo».



Lusinghiera s'aggià di Riederella

di quegli studentelli i quali balzano giù alla diavola il compito per correre a calci la palla su qualche «terreno fabbricabile» con altri ragazzi della sua risma; che dire se, ad una mia paternale per

Vedi, Marisa Pasticcione, che i Fiori non tanti ed ogni fiore ha il suo nome!...

PREMIATI AL CONCORSO:  
Mara Ester - Zulù Radomane - Sandra Paola - Bianchi Francesco - Riederella - Little Baby.



Vietro Sada mi vede così!

queste. Se lo sapessi! Certo mi tratterebbe Anche da te attendo.

Luisetta - Un saluto tanto perché ti conviva che dalle vicinanza della Mole si ricorda una nostalgica amichezza - Capitan Tempesta - Il tuo arrivo a Milano è stato preceduto da pioggia dirotta. Ma tu hai portato il sole. Resti con te fino alle prossime vacanze cioè ai prossimi studi. Hai già deciso circa la futura bocchettata? - Little Baby - Non è vero che tu sia incontinentale. Ma pensate tanti e tanti, Little! - Emilia V. - Avete fatto il trascritto Agurri di salute e di pace - Lydia Rossi - Abbi pazienza! Per rispondere con te lo so tutti mi el vorrebbe una fornace. Ma vedrà di accantonarsi. - Simona Schiavon - Grazie dei cari ritrattini. Sono due bei pasticcioni. Di a Nando che se tutti si chiamassero «Caton» sarebbe meglio anche per me: con una risposta sola me la caverei! - Alberto Russo - Ah! fello! M'era veramente venuto il sospetto che tu non fossi quel ragazzo che credevo... Quel continuo cambiar di trogiti mi lasciava perplesso... Pensavo, che se tu viaggiasse in punta d'iridio per i pentiti da stitografiche. E invece... Complimenti vincenti! Ora ho dei dubbi che tu sia «profino» un dottore! Con quella calligrafia, l'uomo è capace di tutto. Vorrei chiederti: Da fidanzato, scrivi alla tua signora? Se sì, dille tutta la mia ammirazione! Io ti avrei... piantato! Grazie delle ultime fotografie con la cara Angelina tanto graziosa da attirare non solo i passerini ma anche un certo morlo... col baffo Bellissima la veduta... E grazie dell'autografo della piceina. Ho letto - Non c'è il due senza il tre... Agurri! - Tingarelli - Sei una vera mamma! Cinque fratellini e tu a 18 anni devi ad essi pensare. E sei così serena... Sono lettrice appassionata di molti periodici fra cui il bel «RadioCorriere» dolente di non possedere un apparecchio che mi renderebbe meno monotone le serate a casa dopo il distretto, assillante lavoro d'ufficio. Pagine! Sei lo sono abituata a rinvagliare, a scrivere ridendo, a vincere cantando... Disse un grande: «Se tutti guardassero il mondo con occhi di fanciullo lo vedrebbero sempre pieno di cose belle». Ebbene, per me è così... Il mio animo è limpido come può essere quello d'un bimbo: non invidio nulla a nessuno, sono contenta di quello che ho e soprattutto nulla mi «invidia». Queste parole vengono da una fanciulla che vorrebbe sempre nella vita. Ma la sventura non soppo, non può tollerare a «Zinevra» due tesori: la serenità e la fiducia in se stessa!



## Onde corte

ida e Livia Grandelis - Grazie della bella lettera, delle bellissime matite alpine e del mio ritratto lusinghiero. Non potreste scrivermi un po' più a lungo, cara Mangionessa? E mandarmi altre istantanee da restare anch'io a bocca aperta? - Baffo di Gatto - Ad onta dell'orribile pseudonimo sei molto cara e ragionevole da donna. Perché vuol ch'io abbia lo sguardo triste? Lo so che molto spesso chi scrive in tono finto a rievocare un fenomeno ambulante lo no. ah! Ho perduto il coraggio di scherzare con il

Direttore del «RadioCorriere» pur avendo un'ignorabile lupo di stizziarlo... Ma chi vivrà, vedrà... Removibile - Sì la quel che si può fare amichezza. Se potessi pranzare secondo le sue intenzioni, mi terrei tutti i premi! Dici che Capitan Tempesta ti assomiglia in goliardia ed ha un solo difetto: Studia! Eh, lo so anch'io che lei di questo difetto; ma ora ha fatto amicizia con Marisa Pasticcione e la vuole tutta a due intente a studiare di ben altre... Giuseppe Biglietti - Mi fai ammiratura fratello milanese di Napoleone I. Per fortuna che il Direttore non legge, se no ci manderebbe a Sant'Elena e in una pagina sola! Il babbo tuo dice che se la terra fosse popolata di tanti bam eguali al mondo camminerrebbe più giudiziosamente. Ha ragione, perbacco. Non si vorrebbe più da cani e gatti come si fa ora! - Bessana - Ben accolta di quanteque quel «devotissimo» mi faccia inchiampare. - Passera solitaria - Se indovino la tua età? Corro: accola: 15 anni. 7 mesi. 4 giorni e mezzo. Tu vuoi che risponda sì o no a' tuoi quesiti? Ecco: sì no; sì no; sì no; sì no. Come vedi, hai quasi indovinato! Ma concorra Genova? No anche qui. Però ci ho varie amiche e qualche amico che la conosce bene: - Priore - Paroli il ritratto in poesia e addirittura un'altra sulla luna è un volentieri morto. Ti assolve perché vedo che la luna rima con «botta bruna» e che a una novità scotta toffati vedo che vien da Tripoli... Giuseppe Riva - Tu mi presenti questa ubriacone. Ne sono lusingato. Ma sappi che lo appartengo al regime che non si «sta Bay». Ti ho pensata a far la buca all'ovai! Hai un Principato dove, te. Visto che eri stata attiva nel

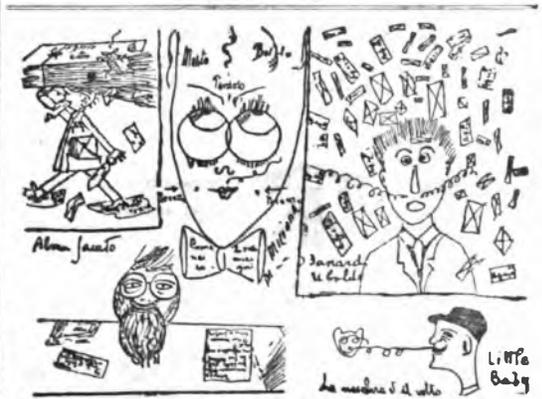
lavoro, ti ha concesso una nuova set di stoffa di ferro! Non potresti procurarmi una ciacca dei tuoi capelli? - A. S. Picchia - Se da giovane fossi stato come mi vedi tu, avrei lavorato di cido col naso dalla fetta! - Gemmy La Pera - L'Inchiostro viola non va per i disegni - Vireo Gamma - Il tuo ritratto è dettato dall'adetto. Ma l'originale è più... ornata! - Zenar di Ubaldo - Ti par di vederli assorto sul libri! Ma che libri! Sono sono di lettere, lo. Carceri una pseudonimo. Anche questa ci voleva! Ben: Zanobio Gbardi - Mielona Enne Enne - Se non ti avrò scritto prima che tu legga qui, fa conto di ricevere presto. E tanti baci alle amiche mie. - Fiamma - Rada che attendi il litantino Topo! Una tafalla passa da conquiste a con-



maria

## Concorso a premi:

Dimostrare che il proverbio «Un bel tacer non fu mai scritto», ha torto. Scrivete un e bel tacer. E' permesso l'uso di pietre preziose ma autentiche. 16 giorni, poi a Baffo di Gatto B, RadioCorriere, Via Arsenale 21, Torino.



La macchina è di sotto Little Baby

## LIBRETTI D'OPERA

Agli Uffici dell' "EIAR",  
in MILANO - Via Gaetano Negri, N. 8

devono essere unicamente indirizzati i depositi per  
il servizio libretti opere ed operette.

A coloro che effettueranno un deposito di L. 25 o  
più presso tali Uffici verranno settimanalmente  
spediti i libretti di tutte le opere ed operette che  
verranno trasmessi nella successiva settimana  
dalle stazioni dell' EIAR.

I libretti resteranno di proprietà dell'abbonato, ed  
il loro importo, unitamente alle spese postali, ver-  
rà man mano dedotto dalle L. 25 sino ad esauri-  
mento del deposito che potrà poi essere rinnovato.  
Nell'effettuare la rimessa sarà bene che l'abbonato  
precisi se dovranno essere spediti i libretti delle  
opere o delle operette o di entrambi, e se il servizio  
dovrà essere fatto in base alle trasmissioni di tutte  
le stazioni oppure di una sola, che in tal caso  
dovrà essere specificata.



Ciò  
che si esige  
dalla RADIO.....

## PERFEZIONE DI TONO

CHE VOI POTETE OTTENERE DALL'AT-  
TUALE VOSTRO APPARECCHIO  
usando

VALVOLE  
**ARCTURUS**

La VALVOLA azzurra

COMPAGNIA GENERALE RADIOFONICA  
Via Amedei, 8 - MILANO

# ECCO

COME SI USA.....



Per ottenere dal THERMOGENE VANDENBROECK l'effetto richiesto occorre applicarlo in modo che il medicamento del quale il cotone è imbevuto si scioglia ed agisca: il sudore ne è buon solvente. Applicate dunque la falda del THERMOGENE sulla regione del corpo che è la sede della malattia, facendola aderire bene alla pelle, e fate in modo di sudare. Alle persone che difficilmente sudano si consiglia di spruzzare leggermente la falda con acqua calda salata, oppure con acqua di colonia, usando di preferenza uno spruzzatore e inumidendo solo la parte che deve essere messa a contatto della pelle. Il THERMOGENE è un rimedio economico, pulito, di facile uso, assolutamente inoffensivo. Non impone regime di sorta e può essere applicato anche uscendo di casa per le proprie occupazioni. Sostituisce gli incomodi cataplasmi, i senapismi, ecc. E' indicato nei Raffreddori di petto, Tossi, Reumatismi, Nevralgie, Lombalgini e in tutte le malattie causate dal freddo e dall'umidità. Rifiutate le imitazioni e insistete per avere la scatola che porta a tergo la popolare vignetta del Pierrot che lancia fiamme dalla bocca.



## "IL THERMOGENE,, ovatta che genera CALORE

Fabbricato in Italia dalla SOCIETÀ NAZIONALE PRODOTTI CHIMICI E FARMACEUTICI - MILANO

L. 5 la scatola in tutte le farmacie

# A PAROLA ALLETTOR

La consulenza è soggetta alle seguenti norme:

- 1) Ognuna lettera deve trattare un solo argomento.
- 2) Le lettere devono essere scritte su una sola facciata.
- 3) Gli schizzi ed i disegni devono essere fatti su fogli separati.
- 4) Disegni e schizzi di apparecchi completi non possono essere trattati su questa rubrica, e ciò perché non sarebbe possibile dare risposte di larghezza conveniente.
- 5) Disegni costruttivi non possono essere firmati.
- 6) Non si garantisce il ritorno degli schizzi e dei disegni.

Si raccomanda inoltre:

- 1) Di intestare la lettera col numero d'abbonamento o col pseudonimo, seguito dalla città.
- 2) Si raccomanda di adottare uno stile telegrafico, abolendo tutte le frasi di convenienza ed estendendo le domande in modo chiaro e preciso a colla massima brevità.
- 3) Si prega di segnare a piè della lettera nome, cognome ed indirizzo in modo chiaro e leggibile.

### ABBON. 46.866 - Civitavecchia.

Ho costruito un apparecchio a carbonium con una unità della Carbonium Company e sentivo molto bene Roma da Civitavecchia utilizzando un'antenna di stante una decina di metri da quella della stazione radio-telegrafica di bordo. Senonché, alla prima trasmissione della stazione R.T. di bordo (1,5 Kw), la corrente indotta ha provocato un corto circuito al condensatore variabile in interrompendo la ricezione. Il condensatore, la pila, il potenziometro e tutto il circuito va bene; però mentre prima invertendo la polarità al carbonium la corrente non passava adesso passa lo stesso.

Purtroppo non vi è nulla da fare: la scarica indotta dalla trasmissione ha deteriorato il carbonium in modo da renderlo inutilizzabile.

Potrebbe tentare di rompere il cristallo onde trovare, se possibile, un altro punto adatto alla ricezione.

Lo stagno non va male, però preferiremmo usare una lega di stagno con antimonio, oppure più semplicemente con mercurio, per abbassare la temperatura di fusione. Questo però è più importante con altri tipi di cristallo.

### PARMIANI - Ferrara.

Sono possessore di un Atwater Kent 55 a 7 valvole, di cui due schermate. Indicate come segue: 1. UY 224, 2. UY 227, 3. UY 245, 4. UY 280. Volendo cambiarle e munirle di altra marca, vi sarei grato se volesse indicarmi le equivalenti d'altra fabbrica e se è consigliabile.

Non consiglieremmo cambiare marca, ma ben volentieri le segnaliamo le equivalenti:

Radioiron	Philips
UY 224	F 242
UY 227	F 109
UY 245	F 203
UY 280	I 580

### ABBON. 104.762 - Asti.

Possiedo un Atwater Kent a 7 valvole, due schermate, con diffusore elettrodinamico e senza antenna. L'apparecchio funziona molto bene, ma desidererei rendere ancor di più. Questo desiderio e la provata competenza vostra mi inducono ad abusare della vostra cortesia e rivolervi alcune domande:

1. Se facessi installare un'antenna in ricezione e la selettività ne guadagnerebbero?
  2. Sarebbe più raccomandabile un'antenna esterna od interna?
  3. Di quali rispettive lunghezze e di quali materiali dovrei fare costruirle?
- Certamente un aereo, specie se esterno e sovrarelevato, aumenterebbe la captazione del suo ricevitore.

La faccia di una quindicina di metri in totale al massimo.

Alla in tal modo aumenterò l'apparente sensibilità del suo ricevitore, ma con ogni probabilità ne diminuirà l'apparente selettività.

L'aereo può essere costruito con qualsiasi tipo di filo, purché sia rame e non ferro. Può essere ricoperto con isolante oppure no in genere usa farsi con una corda flessibile di rame. Però, ripetiamo, non è cosa di grande importanza.

Importa invece molto l'isolamento, sia presso i sostegni sia all'entrata. Inoltre è necessario munire di apparecchio protettore contro i fulmini.

e soprattutto è dannosissimo variare le spire con prese intermedie, specie per onde corte.

I condensatori da 100 cm. sono piccoli e le daranno poco margine, mentre da un millesimo sono troppo grandi. Adotti per la ricezione un semplice circuito accordato con reazione, sia elettromagnetica sia anche elettrostatica; lo troverà assai migliore.

### ABB. 40.863 - Bagno a Ripoli.

Realizzi l'apparecchio a 4 valvole comprendendo: 1 oscillatore bigriglia, 1 amplificatrice MF con griglia-schermo, 1 rettificatrice



Allegra vendemmia

### ABB. 113.380 - S. Piero a Sieve.

Desidererei sapere se, facendo a meno dell'attacco di terra o di antenna, l'apparecchio o l'altoparlante possono risentire qualche danno, o se ciò si può fare impunemente, pena solo l'indebolimento della ricezione.

Nessun danno o rischio corrono i suoi ricevitori, se ella distacca sia l'aereo, sia la terra.

### RINO ALFA - Ciconio.

Sono in procinto di costruire un apparecchio trasmissente ad una valvola. Funziona a trenta chilometri con una semplice valvola ricevente di potenza, con due condensatori variabili da 100 cm. ciascuno, ed una batteria anodica di 120 Volta. Gli altri valori delle parti, come dello schema unito, avvertendo che la bobina dell'aereo è avvolta con spire distanziate. Dispongo inoltre di un aereo unifiilare di circa 25 metri di lunghezza e circa 12 di altezza dal suolo. Vorrei ora sapere:

1. Se le trasmissioni di tale apparecchio saranno percettibili ad un altro che riceve l'onda da 20 a 600 metri;
  2. quale lunghezza d'onda potrà avere all'incirca il trasmissente (inferiore a 200 metri);
  3. lo stesso apparecchio funzionando da ricevente potrà ricevere la stazione di Roma ad onda corta?
- Ella nel suo scritto dice che i condensatori variabili hanno il valore di 100 cm., mentre sullo schema allegato ella dice che sono di un millesimo.
- Le risposte circa la lunghezza di onda sono quindi due e cioè: nel primo caso un massimo di circa 300 metri, nel secondo un massimo di circa 700 metri. Questo è in base ai dati forniti. Riteniamo però che il circuito non sia il migliore

1 B.F. descritto da G. Bruno Angeli, con ricordo più in quel numero del Radioradio dell'anno scorso.

Esso ha funzionato perfettamente (o quanto meno ha perfettamente soddisfatto alle mie esigenze) per alcuni mesi, coprendo il campo d'onda da circa 250 a circa 600 m., per il quale era stato progettato. Ora invece avviene questo: che mentre esso riceve ancora in modo soddisfacente le stazioni a lunghezza d'onda più piccola (fino a 400 m. circa) non riceve più le stazioni a lunghezza d'onda maggiore (sopra i 450 m. circa).

Il fenomeno è causato dall'assurimento della valvola oscillatrice, come ho verificato sostituendola. Ora io vi domando: Si potrebbe eliminare l'inconveniente modificando i valori del circuito e così utilizzare ancora la valvola vecchia, che, ripeto, per le lunghezze d'onda più piccole funziona sempre? E, in caso affermativo, è necessario modificare l'induttanza di aereo e rispettivamente il quadrato di spire, ma badi che un aumento esagerato diminuirebbe la selettività del ricevitore.

Aumentati il numero delle spire della bobina di placca. Sovvente occorre mettere uguale numero di spire sia sulla placca che sulla griglia ausiliaria. Ad ogni modo aumenti gradatamente il numero di spire, ma badi che un numero esagerato diminuirebbe la selettività del ricevitore.

### ABB. 108.201 - Borghetto Lodigiano.

Volendo eliminare accumulatore e alimentatore di placca dell'apparecchio, di cui accludo il disegno, desidero sapere se mi è possibile alimentarlo direttamente con corrente alternata (Volta 125),

Come dovrei fare?

E quali valvole dovrei mettere? 1. Sostituisci alla A 409 una E 415 e alimenti tutta l'accensione mediante un trasformatore da lampadine adatto.

Ella dovrà collegare il circuito di griglia della prima valvola al catodo attraverso ad una pila da 60 Volta (sancinandola completamente dal filamento).

Mediante un potenziometro da 500 ohm collegato sul due capi del circuito di accensione ella trova il punto medio (assenza di ronzio) che collega al positivo della batteria di griglia e alla griglia delle basse frequenze (entrambi delle quali devono essere isolati dall'attuale collegamento al meno quattro).

2. Ella deve applicare la tensione anodica tra il catodo della prima valvola e il centro del potenziometro delle altre e le varie placche.

### ABB. 43.815 - Roma.

Possiedo un apparecchio radiofonico «Eswe» a tre valvole oltre la rettificatrice. Funziona ottimamente. Ma trovandomi in un importante nodo ferroviario risento fortemente i disturbi per il continuo passaggio dei trains, che si verificano, i suddetti disturbi, in forti e ripetuti scoppi e scrosci, specialmente nelle giornate umide. Desidero sapere se vi è modo di togliere od almeno ridurre questi disturbi. Avverto che l'apparecchio funziona con l'antenna interna «Tressantenne», la terra al rubinetto dell'acqua.

1. Non è possibile eliminare detti disturbi.
2. Può rendersi più velutati e quindi meno secanti, col derivare dall'altoparlante un condensatore di qualche millesimo, oppure una induttanza (p. e. un primario di un trasformatore intervalvolare a bassa frequenza) con una resistenza gradualmente variabile di 150.000 ohm anch'essa in derivazione.

### LICENZA A-25.318 - Lodi.

Possiedo un apparecchio «Kramolin» montato con valvole E-430 Philips, C-100 Philips, Orion H-4, Telefunken R.G.N. 150. Pregliere la vostra cortesia di indicarmi qual è la valvola finale (quella dell'altoparlante) e se eventualmente si potesse sostituirla con altra marca di maggiore rendimento, indicandomene il tipo.

La valvola finale è la Philips E-139, mentre la detrice è la C-109.

Praticamente vi sono valvole di maggior resa, ma la parte del suo ricevitore che fornisce la tensione di placca, essendo proporzionata alle valvole esistenti, non permetterebbe probabilmente di sostituire a quella d'uscita una di maggiore potenza ad ogni modo. E' utile provare la Philips E-443, che è un pentodo, qualora il raddrizzatore sia sufficiente, avrà in parte aumento di ricezione.

### ABBON. A-20.963 - Milano.

Ho acquistato da due mesi circa un apparecchio «Siti 50» cinque valvole, tre schermate alimentato in alternata. Sino a pochi giorni or sono, ho potuto avere buonissime recezioni tanto di stazioni nazionali quanto di parecchie estere.

Da pochi giorni però ho notato un disturbo fortissimo, e cioè appena aperto l'interruttore-rete, e trascorsi alcuni secondi, fa riscalzare le valvole, sento una vibrazione forte, e tutti suoni e voci mi vengono riprodotti in r.r.r., diminuendo enormemente di intensità. Aumentando il volume radio sento più forte le diverse tonalità di musica o parole, ma mi aumenta anche in modo assordante quella vibrazione in r.r.r. sopra dette. Quando si chiude il interruttore e riaprendolo subito riesco a togliere il lamentato disturbo; alcune altre volte invece non v'è possibilità di farlo scomparire; sovente invece lasciato aperto l'interruttore dopo 5-10 minuti le vibrazioni lamentate cessano di colpo senza alcuna causa apparente e magari per tutta la serata nessun disturbo mi viene ad interrompere una buonissima ricezione; ciò pure mi è accaduto anche variando sinistria per prendere qualche stazione mi si rinnovi il

caratteristico ronzio per poi magari scomparire di nuovo. Con quanto ho sopra esposto v'è possibilità di trovare e risolvere l'origine, la causa del lamentato disturbo? L'apparecchio è fornito di un diffusore «Tefac».

I rumori da lei descritti sembrano indicare una dei seguenti due difetti:

- 1) un filamento che riscaldandosi si allunga e tocca a contatto i coperchi elettrodi vicini;
- 2) un circuito di griglia interrotto (forse un trasformatore di bassa frequenza col secondario bruciato).

### FRANCHI - Carmagnola.

Sarei a domandarle, possedendo un apparecchio di sette valvole, se egualmente funziona senza caricare le pile. Spostandole un po', potrei farlo funzionare?

- 1) Se le batterie sono scarse o vecchie occorre rincaricare l'apparecchio. Non è con lo spingere manopole od altro che può fornire al ricevitore energia che gli manca.
- 2) Potrebbe sostituire alla batteria anodica un alimentatore che si attacca alla luce. Farebbe una spesa una volta per sempre.

### ABB. 18.590 - Roma.

Sono possessore di un ricevitore «Nora K 3 wd» funzionante a corrente alternata e munito di due valvole seguenti: Telefunken REN-104, Philips C-100, Philips D-105, Telefunken REN-130 (raddrizzatrice). Vorrei sapere se sostituendo una valvola (quale?) con un pentodo Philips è possibile aumentare la potenza di ricezione ed in quale proporzione delle stazioni estere che ricevo attualmente con antenna unifiilare esterna (circa 30 m) ma con mediocre forza. Nel caso affermativo gradirei conoscere il numero del pentodo e se l'applicazione dello stesso potrebbe eventualmente causare dei guasti.

Posso a sostituire alla D-105 una D-145. Però soltanto la prova può dire se il risultato sarà buono o meno; dipende dal fatto se l'alimentatore può erogare sufficiente corrente per alimentarne la placca.

### ABB. 105.830 A-0648 - Catania.

Possiedo una «Ultradina» a nove valvole, con due stadi a B.F., di cui l'ultimo a push-pull; accludo qui lo schema elettrico della B.F. dalla rivelatrice in poi.

Ecco la distinta del materiale: N. 2 trasformatori «Brunel» push-pull, intervalvolare, rapp. 1:4 (il primo però viene usato come normale, non facendo uso della presa intermedia);

N. 1 Self d'uscita push-pull di 20 Henry «Brunel».

Le valvole sono: Rivel Tungstran G 409; 1 a B.F. Philips L 406; 2 a B.F. push-pull, n. 2 Philips L 405.

La tensione di griglia applicata al primo trasformatore A di +6 Volta; al secondo trasformatore push-pull di -9 Volta (unisco il +9 con il -4 dell'accumulatore).

Lamento questo inconveniente: Circa mezz'ora dopo che l'apparecchio funziona bene, sento un fischio che da debole diventa tanto forte da stordire, dura molto tempo e poi sparisce sia gradualmente che di colpo, per ricomparsire poco dopo breve tempo.

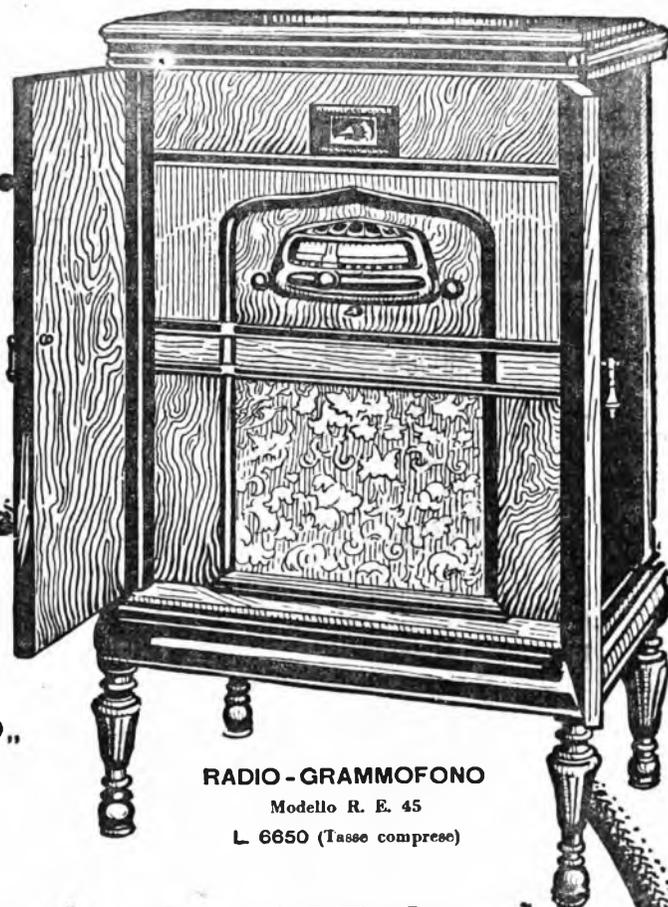
Tutto il telaio il fischio rimane; escluso quel che sia la trasmissioni, attribuisco l'inconveniente al rivel, e lo sostituisco con la Philips A 415 e A 409, e intuitamente regolai accuratamente la tensione anodica e i reostati: il fischio rimane inalterato.

Verificando tutto, nota che la due ultime valvole a push-pull L 405 riscaldano fortemente, quando che siano esse a produrre quel forte fischio di durata e ad intervalli irregolari.

E' evidentemente un fischio di bassa frequenza, e da come ella ce lo descrive, riteniamo si tratti di una reazione microfonica tra altoparlante e valvole.

1. Provò ad allontanare per quanto è possibile l'altoparlante.
2. Provò a coprire le ultime tre valvole con colonina.
3. Giri in vari sensi l'altoparlante.

# RADIO GRAMMOFONO "LA VOCE DEL PADRONE"



Società Anonima  
Naz. del "GRAMMOFONO,"

MILANO - Gall. V. E. 39 (lato T. Grossi)  
NAPOLI - Via Roma 266. Funic. Centrale  
ROMA - Via Tritone N. 89 (unico)  
TORINO - Via Pietro Micca N. 4

**RADIO - GRAMMOFONO**

Modello R. E. 45

L. 6650 (Tasse comprese)

## Il Radio-Grammofono "La Voce del Padrone"

è un meraviglioso «Grammofono» ad amplificazione termo-jonica, munito di un apparecchio completo radio-ricevente, che ha destato in tutto il mondo un interesse ed un entusiasmo senza precedenti.

**NUOVO CIRCUITO BREVETTATO - SEMPLICITÀ ED UNICITÀ DI MANOVRA  
MASSIMA AMPLIFICAZIONE SENZA DISTORSIONE DI SUONI  
SINTONIA INDIPENDENTE DALLE DIMENSIONI DELL'AEREO**

### PRINCIPALI RIVENDITORI AUTORIZZATI

ALESSANDRIA - GASPER - Corso Roma, 5.  
BARI - FRANCESCO BANIERI - Via Vittorio Veneto, 97.  
BIELLA - FRATELLI CIGNA - Via Umberto, 47.  
BOLZANO - J. MOHR - Via Portici, 82.  
BRESCIA - FRATELLI PERETTI - Largo Zanardelli.  
BUSTO ARSIZIO - BERIOZZI CARLO - Via XX Settembre, 1.  
CAGLIARI - COSENTINO A & C. - Via Manno, 38.  
CATANIA - SALVATORE RIVA - Via Etnea, 168.  
CATANIA - GRIMALDI - Via Etnea 235.  
CATANZARO - DOMENICO PANARO - Corso Vittorio Emanuele, 104.  
CREMONA - NOK ORESTE - Via Stradivari, 9.  
COMO - BARAGGIOLA & ZEPPI - Via Indipendenza, 122 B.

FIRENZE - GUIDO MARCHI - Via Calimala, 9.  
INTRA - ALBERTO MARIO GULLER - Piazza Vittorio Emanuele, 5.  
LIVORNO - PIETRO NAPOLI - Corso Vittorio Emanuele, 35.  
MODENA - S. A. FRATELLI PERETTI - Via Vittorio Emanuele, 1.  
PADOVA - TULLIO ANGELI - Via Roma 17-19.  
PALERMO - CEMONTE VINCENZO - Piazza Belgiojoso.  
PALERMO - DELL'UTRI GIUSEPPE - Via E. Settimo, 69.  
PALERMO - RAONNA PAOLO - Via Mosqueda, 439.  
PIACENZA - AVOGADRI LUIGI - Corso Vittorio Emanuele, 97.

POLA - ANTONIO BAITZ - Via Giulia, 6.  
SALERNO - AUTUORI RAIMONDO - Corso Umberto I, 8.  
SIENA - ALBERTO OLMI - Via Caron, 49.  
SPEZIA - ANGILO TRAVERSO - Via Friosa, 2.  
SIRACUSA - PAOLO VALENTI - Via Roma, 128.  
TABAROT - DE SIATI PAOLO - Via Di Palma, num. 22-24.  
TRENTO - E. HUBANA - Via Roma.  
TRIESTE - CINCIO MARIO - Via S. Rissotto, 4.  
TRIPOLI - P. BONACCORBO - Corso Vitt. Emanuele.  
VARESE - GIUSEPPE RICCARDI - Corso Roma, 28.  
VEREZIA - CARLO BARBERA - Calle S. Salvatore, num. 4748.  
VERONA - BOTTEGA DI MUSICA - Via Mamini, 67.

SELETTIVITÀ  
ASSOLUTA

RENDIMENTO  
PERFETTO



ABDON. M-18.652 - Roma.

Il corpo umano può funzionare da antenna? In teoria la risposta è indubbiamente affermativa. Ma nella realtà esistono persone, che riescono a ricevere le radioaudizioni anche con un semplice apparecchio a galena, privo di antenna o di quadro o di tappo luce, soltanto nel serrare tra le dita il moschetto destinato all'antenna?

Con un ricevitore sensibilissimo, quale la Radiola 60, il corpo umano forma un aereo ottimo. Con ricevitori normali il corpo umano non è un aereo di sviluppo sufficiente per essere un sensibile captatore di onde.

ABDON. 10.611 - Chiavazza.

Sono possessore di un apparecchio supereterodina (Sairina) Sair a cinque valvole, con quadro, alimentato da accumulatori Tudor. Desidererei che mi si rispondesse ai seguenti quesiti:

- 1. Allo scopo di ottenere una maggior potenza di ricezione, posso convenientemente sostituire al quadro un'antenna interna?
- 2. La valvola Philips B 443 — il cosiddetto pentodo — è consigliabile quale valvola finale nel mio caso, al fine di ottenere una maggior potenza?
- 3. Mi fanno la sento debole e chiara. Torino forte e confusa; perché? Ho già provato a cambiare di posto il ricevitore senza ottenere un miglioramento. A che cosa questo fatto può attribuirsi?
- 4. Non occorre sostituire, è opportuno «aggiungere», collegando l'aereo ad uno dei morsetti del rinvio e sintonizzando opportunamente il relativo condensatore.
- 5. Il pentodo aumenta sempre la potenza, non sempre migliora la qualità; dipende dal fatto se la sua impedenza si adatta al circuito?
- 6. Non spiega bene la che consiste la confusa ricezione di Torino, quindi non è possibile a noi indicarne la causa.

ABDON. N. M-0486 - Catania.

Ho costruito un apparecchio neutrodina secondo lo schema che sommarariamente allego. Ho ottenuto risultati ottimi e non comuni per un circuito di questo tipo, e la nitidezza dell'audizione; però osservo:

- 1. Che a nulla vale porre la tensione anodica sino a 150 Volt, restando l'audizione dello stesso valore di quando non avevo che una tensione di 100 Volt.
- 2. Che l'apparecchio, per quanto riguarda la potenza del suono, è di molto inferiore a quelli costruiti con eguale schema ma con valvole raddrizzatrici.
- 3. Che sostituendo al cristallo una valvola, l'apparecchio aumenta la sua potenza del doppio, forse del triplo, ma perde la nitidezza e la chiarezza per cui preferisco il cristallo.
- 4. Poiché non riesco a capire se i difetti succennati siano inerenti al cristallo, ovvero al circuito rivelatore mal connesso, ovvero al primo trasformatore B. F. Non azzardo al cristallo, ricorro alla vostra cortesia chiedendovi una spiegazione del fatto e, se del caso, pubblicare lo schema con le esatte connessioni, o comunque indicarmi i rimedi del caso, per conservare il cristallo ed aumentare la ricezione.

1. L'aumento della tensione anodica al valore da lei indicato serve per aumentare la possibilità di volume di bassa, ma occorre che ad essa sia fornita energia sufficiente per sfruttare tale aumento di tensione.

In nessun caso interessa aumentare la tensione anodica delle valvole in alta frequenza.

2. Non vi è ragione perché un apparecchio alimentato direttamente dalla rete debba rendere di più.

Le cause che possono concorrere a dare l'illusione di un maggior rendimento sono varie:

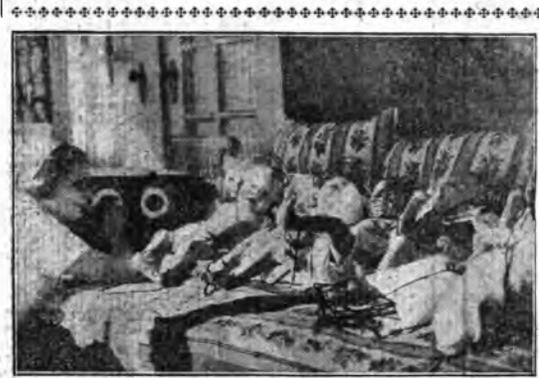
- a) Quando le pile anodiche, o per difetto di costruzione, o per vecchiaia, presentano una resistenza elevata.
- b) Quando la presa di terra non è eccessivamente buona e neppure l'aereo sia di ottima resa, in tal caso il collegamento alla rete urbana spesso compensa i difetti di impianto.
- c) Valvole esaurite o non adatte ai circuiti.
- d) Sostituendo una valvola come raddrizzatrice al cristallo, si ha una maggior amplificazione, poiché la valvola amplifica, mentre il cristallo non amplifica, anzi riduce l'amplificazione totale.
- e) Se la purezza dei suoni viene diminuita dalla sostituzione di una valvola al cristallo vuol dire che la valvola non si adatta alle caratteristiche del circuito, e soprattutto all'impedenza del primario.

trasformatore di bassa frequenza; può provare a derivare sugli estremi del primario una resistenza di circa 80.000 ohm. Però in genere occorre cambiare tipo di valvola oppure di trasformatore.

LIO. ABDON. M-1110 - Rieti.

1. Vorrei sapere qual'è la differenza tra i circuiti supereterodina ed ultradina rispetto alla selettività, sensibilità e bontà di riproduzione, e quale dei due unisce in sé più doti e quali.

2. La supereterodina o l'ultradina, ben manovrata, si possono inserire qualche volta, per la ricezione di stazioni lontanissime, sull'aereo esterno pur usando comunemente il quadro? Anche ben regolata possono produrre disturbi?



LA NINNA NANNA TRASMESSA PER RADIO AI LATTANTI. La Direttrice di una casa per lattanti a S. Francisco ha voluto sperimentare l'effetto della radio sui suoi piccoli ospiti. Fra i bebè presenti è rappresentata anche la frazia nera.

3. Un pentodo finale (es. Philips B 443; R. 50.000 ohm) usato con un altoparlante a cono (es. Sufar Humanavox 2000 ohm) eroga il massimo o almeno un «ottimo» della sua potenza se collegato direttamente? Oppure causa la differenza di resistenza occorre un accoppiamento valvola final-altoparlante a cono a mezzo trasformatore con primario di sufficiente induttanza per creare l'impedenza necessaria? L'altoparlante è del tipo a cono, non elettrodinamico.

1. La supereterodina è più selettiva della ultradina, ma in compenso la ricezione è meno patologica. Per sensibilità ti è ben poca differenza tra i due tipi di circuiti. La ultradina è assai più facile a montare che non la supereterodina.

2. La ultradina difficilmente disturba se inserita sull'aereo, mentre la supereterodina è una vera trasmissente.

3. Non è tanto la potenza che ne scapita quanto la purezza del suono, per le impedenze che non corrispondono.

Ricordarsi, per ottenere una buona qualità, che oltre a servirsi di materiale buono, occorre equilibrare le varie impedenze.

LICENZA A-20.417 - Chiari.

Posseggo da circa otto mesi un apparecchio realizzato su circuito neutrodina a cinque valvole, di cui la prima schermata (D. A. 406 Zenith) e la seconda Philips A 435. Ho sempre avuto delle discrete audizioni, ma poi ho accorciato l'aereo, che era un filarino di 50 metri circa, e l'ho portato a 23, onde rendere l'apparecchio più selettivo. Da allora, molto raramente ho potuto spostarmi sullo onde di sopra dei 130 metri senza essere disturbato da fischi e boati assordanti che falavano nella ricezione portandomi pure in mezzo la stazione locale l'oretta che non posso servirmi dell'antenna interna e neppure del tappo luce, avendo il letto a terrazza in cemento e sul quale vi sono fissate numerose barre di ferro.

Quasi vorrei di nuovo nella determinazione di riallungare l'aereo, pur di levarmi quel fastidio. Non sarà tanto selettivo, ma pazienza. Ora, modificando voi, non vi è dubbio, modificando da farsi all'apparecchio od ai trasformatori di A. F. onde eliminare tale inconveniente? Se sì, vi sarei grato qualora volesse suggerirmi in merito.

Ora permettetemi un'altra domanda. L'aereo mi attraversa una linea a corrente alternata a 230 volt. Ho già preso la precauzione di tirare al disopra di detta linea un filo protettore per garantirmi contro un'eventuale caduta dell'aereo. Però, se per disgrazia esso

cadendo dovesse toccare i fili della corrente, sarebbero efficaci preservarmi l'apparecchio e da altre disgrazie (anche contro il fulmine) il limitatore di tensione Philips, oppure il Protector «Wickmann» di cui venne fatta la pubblicità sul Radiocorriere?

1. Si vede che è difettosa la schermatura del ricevitore. Servendosi contemporaneamente di circuiti accordati di placca e di griglia su valvole schermate è così difficile evitare l'innescò delle oscillazioni; ecco perché occorre una schermatura più che sia possibile perfetta in modo da evitare qualsiasi influenza reciproca tra i due circuiti.

2. Tutti i protettori sono ottimi, ma, come tutte le cose umane, non sono infallibili. Mentre è be-

ne servirne (le precauzioni non sono mai troppe), ottima cosa è agire come se non esistessero.

LIO. ABB. 0220 - Brindisi.

1. Posseggo da circa una anno un apparecchio neutrodina «Fada» interamente alimentato con la corrente alternata di illuminazione. Funziona con otto valvole, di cui cinque a riscaldamento indiretto, due di potenza ed una rettificatrice. Non faccio uso di antenna essendo sufficiente la presa di terra.

L'apparecchio funziona bene, qualunque non molto selettivo. Da qualche tempo avverto molesti disturbi (scarcio) appena accendo le valvole. Questi disturbi gradatamente diminuiscono d'intensità, dopo circa mezz'ora. Talvolta, poi, avviene che mentre la voce scompare improvvisamente, come se qualche cosa scoppiasse internamente all'elettrodinamico, ritorna voluttuosissimo tanto da dover ridurre l'intensità del suono. Da che cosa dipende tutto ciò, e quali rimedi mi suggerisce?

2. All'apparecchio, volendo, poter applicare delle valvole schermate.

3. Una stazione radiotrasmittente militare, a valvole, lontana meno di un chilometro in linea d'aria, mi disturba quasi tutte le sere. Che cosa dovrei fare per eliminarla? Se mi suggerisce un filtro dove trovarlo e dove dovrei applicarlo?

4. Ho letto su di un recente catalogo che la Casa Fada ha messo in commercio un apparecchio avente un regolatore di selettività ed un eliminatore dei disturbi. Se non si tratta di semplice rettificatrice applicata al mio apparecchio queste due innovazioni?

5. Quest'inverno, verso le sei del mattino, ho quasi sempre udito, su una lunghezza d'onda da 350 a 380 metri, due o tre stazioni che non sono riuscite ad identificare. È possibile siano stazioni americane?

1. A distanza non è cosa facile fare una diagnosi precisa. Forse può dipendere da una valvola difettosa, in cui il filamento per riscaldamento si allunghi ed onni tanto faccia contatto colla griglia. Alcune sono valvole a riscaldamento indiretto, e in queste anzi può verificarsi un fenomeno analogo, per cui il filamento va a contatto col catodo. Non quindi consiglierei una verifica accurata delle valvole.

è nulla da fare. Caso contrario un filtro-trappola posto all'entrata del ricevitore, dovrebbe essere sufficiente per escludere la fonte. 4. Non abbiamo sperimentato l'apparecchio Fada per eliminare i disturbi, cui ella accenna. Ritorniamo ai tratti di un filtro che elimina il disturbo provocato dalla locale aumentando la selettività del ricevitore. 5. Non è improbabile ella abbia ricevuto qualche stazione americana, per quanto poteva anche trattarsi di stazioni europee in periodo di prova.

ABDON. 110.566 - Cernobbio.

Le sarei infinitamente grato se mi volesse favorire una spiegazione circa l'apparecchio a tre valvole di cui discusso in un numero di una fotografia. L'apparecchio aveva sempre funzionato benissimo in cuffia e con un amplificatore a due valvole potevo udire perfettamente in altoparlante anche le stazioni estere. Ma un capriccio mi spinse a sostituirlo con elementi prima fatti con filo di rame naturale con fili di rame stagnato a sezione quadrata.

Terminata la sostituzione, le valvole si accendono di luce bassissima anche se l'accumulatore è ben carico, il reostato non funziona perché non si può spegnere od aumentare la forza come prima e l'apparecchio non riceve nessuna stazione anche in cuffia.

Si potrebbe sapere l'errore da me commesso?

Abbiamo rilevato lo schema e il risultato di un circuito AT, in cui il circuito di placca della prima valvola è aperto, mentre è accordato il circuito di placca della seconda valvola. Non abbiamo potuto osservare alcun errore di montaggio, per cui l'apparecchio è buono e non vi sono falsi contatti (viti non ben strette, saldature mal fatte, ecc.). Piuttosto che è fatta la bobina di placca della prima valvola (in centro al pannello)? Dovrebbe essere del tipo a impedenza, ossia a cilindro con più gate, e non a rido d'anno.

ABDON. 12.328 - Genova.

Ho avuto occasione di acquistare di seconda mano un apparecchio «Metrodina Single Dial» sette valvole, e credo che il suo funzionamento non dia completa efficienza, avendolo potuto paragonare con altri apparecchi, anche di quattro valvole, il cui risultato riuscì superiore.

Essendo su un proscritto non posso usufruire della corrente luce che è continua, inoltre l'aereo va soggetto spesso ad essere cambiato di orientamento.

Pregheri volermi cortesemente indicare:

- 1) Quali sono le valvole e di che marca da usare per il massimo e perfetto funzionamento e rendimento dell'apparecchio.
- 2) Se è sufficiente per l'accensione un accumulatore di 6 volt e se per l'alimentazione una batteria «Hesenberg» da 120 volt.
- 3) Se l'aereo subisce influenze per i diversi orientamenti che acquista e come evitarle.
- 4) Che lunghezza dovrà avere l'aereo per il massimo rendimento.
- 5) L'adattatore Ux12 e Ux17 oppure Philips C 508 e C 603. Il secondo tipo di ciascuna Casa è di portata.
- 6) L'influenza della direzione dell'aereo non sarà troppo risentita, perché lo sviluppo orizzontale non può essere sufficiente.
- 7) Maggiore è l'aereo e soprattutto più è alto, maggiore sarà il rendimento.

ABDON. 39.442 - Cagliari.

In merito alla sua cortese risposta invia a me abbon. n. 39.442 e pubblicata nel Radiocorriere, e l'ho già ricevuto. Ci tengo ad informarla (in merito al quesito interrogativo) che il mio apparecchio è alimentato con alimentatore «Philips 3013», la tensione di griglia la prendo dall'alimentatore stesso, e per l'accensione delle valvole adopero un accumulatore «Tudor» di 6 volt, 52 amperes.

Probabilmente è esaurita la valvola rettificatrice dell'alimentatore. Misuri, durante il funzionamento, la tensione anodica. Deve mantenersi assolutamente costante. Al passaggio delle scariche ella verificherà che l'ago del voltmetro sarà instabile.

ABDONATO 38.856 - Venezia.

Prego informarmi se gli altoparlanti elettrostatici dell'alimentatore a condensatore si trovano in commercio e dove. Se sono raccomandati, che prezzo hanno. Come sarebbero inseribili in una neutrodina a quattro valvole con uscita a capacità.

Gli altoparlanti elettrostatici sono appena agli inizi, e anche se si trovano in commercio, non sono ancora comuni. Ne hanno costruiti in America. Non abbiamo informazioni sul loro prezzo.

ABDONATO 104.087 - Spezia.

Posseggo un apparecchio ricevente a 5 valvole, scherma. Qualitativo come selettività e potenza. Stacco nobilissimo Barcellona, Londra, Stoccarda, Algeri, Tolosa, Genova (la volta), Francoforte. Ho un aereo situato come indicato più sotto. Per la ricezione serale di Roma ho dovuto mettere un potenziometro in bassa puleh (cecezione fatta durante gli allievolimenti) e fin troppo forte.

Dalle 13 alle 14 riesco appena a subire in cuffia. Così pure per l'audizione del concerto della ore 17,30.

Cosa posso fare per migliorare la ricezione in quelle ore? A che cosa è dovuto tale fenomeno?

Perché sento Genova benissimo e forte e non riesco a sentire Roma?

L'aereo è lungo 36 metri ed è stato calcolato in modo da avere i due condensatori variabili esattamente sullo stesso numero. Dista dal soffitto di un metro e dalla parete 30 cm. La sala in cui si trova è alta 5,4 metri.

La propagazione dipende da condizioni naturali del terreno, dalla posizione reciproca delle stazioni, che si vedono dal loro orlo, ma che non è possibile sottoporre a calcoli o a spiegazioni più precise. Del resto ella possiede soltanto un aereo interno e con un quattro valvole, specie alla Spezia, il risultato è assai insignificante. Provvi un aereo esterno sopra al tetto.

ABDON. 105.164 - S. Benedetto Po per S. Siro (Mantova).

Chiedo chiarimenti su uno schema di ricevitore moderno a 3 valvole per corrente continua e corrente alternata pubblicato su un numero arretrato del Radiocorriere. L'impedenza 2 quanti ohms ha di resistenza? Approfitto per complimentarvi uno schizzo comprendente due schemi: uno per circuito ad una valvola a corrente continua, ridotto a forma portatile per uso di campagna, a cuffia ed antenna ridotta, da stendere con canne sinottabili; l'altro a due valvole a corrente alternata. Una rivelatrice. l'altra amplificatrice a bassa frequenza. Alimentazione con pila aere, antenna interna. Le bobine di aereo e reazione come avete suggerito avvolte sul medesimo tamburo, ma non so se variando le spire come ho segnato basterà anche a ricevere stazioni ad onde corte.

1. Per ricevere le onde corte di circa 30 metri invece di 100 spire in derivazione sul condensatore, deve inserirsi una spirale rigida con 10 spire circa.

2. Consigliammo due o tre spire di una spirale isolata per il circuito d'aereo. Inserita quindi tra aereo e terra.

3. La reazione dovrà avere circa 8 spire.

4. Il condensatore di accordo deve essere di 300 cm. e di costruzione ottima.

5. L'impedenza di 400 ohms deve essere posta tra la reazione e la sorgente di tensione anodica e deve essere inserita in un'ottima impedenza per le onde corte.

6. La regolazione della reazione si fa con un condensatore variabile inserito tra bobina e filamento.

ABDONATO 19.352.

Posseggo un apparecchio a 3 valvole Philips, di cui l'unico schema, del quale sono soddisfattissimo, sia per selettività, che purezza, perché abitate in cortesia di indicarmi il numero di spire delle diverse indotanze, sia quella ad onde corte, sia quella di reazione, in modo di poter coprire onde della lunghezza da m. 300 a 600, perché attualmente avendo montato le seguenti bobine: aereo 30 spire; placca 25 spire; reazione 75 spire non riesco a ricevere chiarezza d'onda minima Roma Torino 394 e massima Roma 441. Per vostra buona norma posseggo un aereo interno ridottissimo.

Normalmente consigliammo: 40 spire sull'aereo, 60 spire sul circuito di placca. Con detti valori la gamma normale delle lunghezze d'onda sino ai 600 metri viene coperta, però può variare il numero di spire, a seconda della natura dei circuiti e del montaggio.

Qualora manchi la reazione, occorre aumentare la bobina di placca. Se interviene un fischio violentissimo e aspro, vuol dire che la bobina di placca è troppo grande.

Direttore-responsabile: GIGI MICHELOTTI. Tipografia Società Editrice Tonnesse. Via dei Quartieri, 1.



**Si prega di valersi  
di questo tagliando  
in caso di cambia-  
mento d'indirizzo**

Il Signor \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_ (Prov. di \_\_\_\_\_)

abbonato a Radiocorriere col N. \_\_\_\_\_

e con scadenza al \_\_\_\_\_

chiede che la rivista gli sia inviata provvisoriamente invece che al stabilmente

suinacato indirizzo a: \_\_\_\_\_

all'uopo allega L. 1 in francobolli per la nuova targhetta di spedizione.

Le richieste di cambiamento di indirizzo che pervengono all'Amministrazione della Rivista entro il martedì hanno corso con la spedizione del Radiocorriere che viene spedito nella settimana stessa; le altre hanno corso con la spedizione successiva.



La Valvola della qualità superiore

**VALVO**

RADIOEHRNFABRIK G. M. B. H. - HAMBURG

Rappresentanza per LOMBARDIA - VENETO:

RICCARDO BEYERLE & C. - Via Goito, 9 - MILANO

Per il PIEMONTE:

Ingg. Giulietti, Nigra & Bonamico - Via Montecucoli, 9  
TORINO

## IL VOSTRO ALTOPARLANTE E ANTIQUATO

anche se lo avete appena acquistato. Il nuovo meraviglioso altoparlante che sorpassa tutti quelli esistenti viene lanciato sul mercato mondiale solo ora, esso è

## L' "UNDY," - 8 POLI DYNAMIC

Che cosa è un 8 Poli DYNAMIC? - L' "UNDY," 8 poli DYN' MIC è un altoparlante equilibrato a 8 Poli e ad eccezione dell' "UNDY," non vi sono che dei 2 e 4 Poli. - Lo scopo degli 8 Poli quale è? - Quello di offrire finalmente un altoparlante perfettamente compensato che possa riprodurre la voce e la musica assolutamente naturale e perciò solo coll' "UNDY" è ESCLUSA UNA RICEZIONE ARTIFICIALE. Chi l'ha sentito ne rimarrà entusiasta.

Questo è veramente l'altoparlante che da tempo voi attendete inutilmente.

Col nuovo "UNDY," 8 Poli DYNAMIC i cui brevetti sono in corso nel mondo intero, non Vi può essere che un 8 Poli e questo è

## "UNDY,"

Desiderate acquistare il più perfetto e moderno altoparlante? Non lasciatevi convincere all'acquisto di un altro prima di aver sentito e confrontato l' "UNDY,"

**Se lo sentite è vostro!**

CONTROLLATE SEMPRE LA MARCA "UNDY," 8 Poli DYNAMIC

In vendita presso i principali negozianti di Materiale Radio. Non trovandolo rivolgetevi agli Uffici di Vendita:

**"VORAX," - Società Anonima**

MILANO - Viale Piave, 14 - MILANO

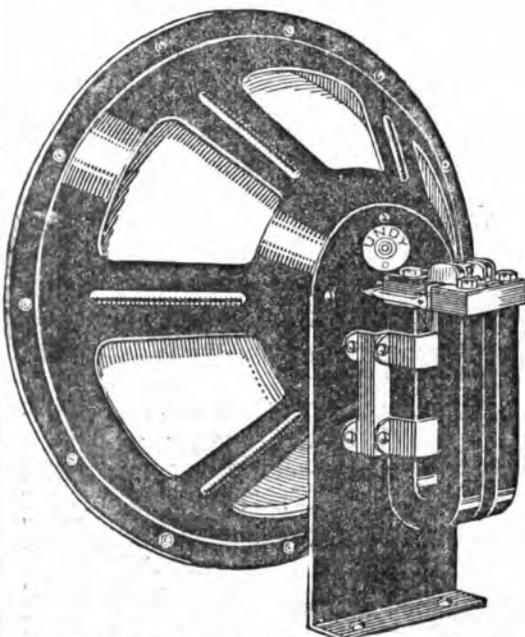
**ARRIGO PALLAVICINI**

ROMA - Via Piave, 7 - ROMA

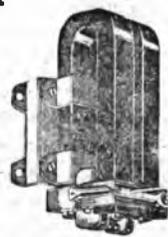
FABBRICANTI ESCLUSIVI

**METALLWARENFABRIK "PYREJA"**

PRA COFORTE SUL MENO



"UNDY," 8 Poli DYNAMIC Chassis - L' 325 net'o



Sistema "UNDY,"  
8 Poli

Lire 185 netto

A. Pomi  
MILANO



CLASSE

DOLCE

IL MIGLIORE

IL PIU' POTENTE

IL PIU' PURO

SUPER DINAMICO

COMANDO UNICO

4 Schermate

5 ACCORDATI STADI

2 FILTRI DI BANDA

VALVOLE Majestic

prezzo eccezionale

DIVERSI MODELLI

LUSSUOSO

MOBILE

USCITA 6 WATTS INDISTORTI

OLTRE 30000 OPERAI

PRODUZIONE:

6000 APPARECCHI

AL GIORNO

LA PIU' GRANDE CASA DEL MONDO

Majestic RADIO



DISTRIBUTRICE ESCLUSIVA PER ITALIA  
VIA CAVOUR 10  
A.R.P.A. TORINO  
TEL. 246743

# IN TUTTA EQUILIBRIA STROMBERG CARLSON



Mod. 12

APPARECCHIO  
RADIOFONICO  
A 10 VALVOLE



Mod. 11

APPARECCHIO  
RADIOFONICO  
CONVERTIBILE IN  
RADIOFONOGRFO  
IN QUALSIASI  
MOMENTO



Mod. 10

APPARECCHIO  
RADIOFONICO  
A 7 VALVOLE



Mod. 14

RADIOFONOGRFO  
CON CAMBIO  
AUTOMATICO  
DEI DISCHI

LA PIÙ COMPLETA E PERFETTA SERIE DI  
APPARECCHI RADIOFONOGRAFICI CHE SIA STATA  
PRESENTATA DA CHE ESISTE RADIOFONIA

## IL TRIONFO

DELLA QUALITÀ - SELETTIVITÀ - TONALITÀ - PERFEZIONE  
TECNICA E COSTRUTTIVA SU QUALSIASI CONSIDERAZIONE  
DI CONCORRENZA E DI PREZZO

Concessionaria Esclusiva Concessionaria Esclusiva

SOCIETÀ ANONIMA  
INDUSTRIALE COMMERCIALE LOMBARDA  
ALOIS

Via S. Andrea 18 - Teleg. Alois-Milano - Tel. 72-441 - 72-442 - 72-443



**Stromberg-Carlson**

MASTERS OF VOICE TRANSMISSION AND VOICE RECEPTION APPARATUS FOR MORE THAN THIRTY-FIVE YEARS